

Sede legale:

Via Pier Paolo Racchetti 1
00054 Fiumicino (RM)

Codice fiscale e Registro
delle Imprese di Roma:
13032990155
P. IVA 06572251004

Capitale sociale:
Euro 62.224.743,00 i.v.

“Società soggetta a direzione
e coordinamento di Atlantia S.p.A.”

Tel. +39 06 65951
Fax +39 06 65953646

aeroportidiroma@adr.it
www.adr.it

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2019



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2019

gruppo **Atlantia**



Indice

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

pag. 3

2. BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2019

pag. 111

3. BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2019

pag. 229

4. DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI del 7 aprile 2020

pag. 345

The background of the slide is a dark, blue-toned aerial photograph of an airplane on a runway at night. The runway lights are visible, creating a perspective that leads towards the aircraft. The overall mood is professional and focused.

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE bre 2019

Relazione sulla Gestione

MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER	7
1. MESSAGGI CHIAVE	11
2. CHI SIAMO	19
2.1. Modello di business e struttura societaria	20
2.1.1. La Convenzione – Contratto di Programma ed il modello regolatorio	22
2.2. Sintesi dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale	24
3. I NOSTRI RISULTATI	27
3.1. Connettività	28
3.1.1. Evoluzione del traffico e del network	28
3.1.2. La mobilità aeroportuale	34
3.2. Attività commerciali e Real estate	36
3.2.1. Le attività commerciali	36
3.2.2. Real Estate	37
3.3. Qualità	38
3.4. Security & Safety	45
3.4.1. Security	45
3.4.2. Safety	45
3.5. Sostenibilità ed ambiente	48
3.5.1. Gli impatti ambientali	48
3.5.2. Le persone	56
3.6. Il nostro secondo aeroporto: Ciampino	66
3.7. Andamento economico-finanziario	68
3.7.1. Gestione economica consolidata	68
3.7.2. Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata	72
3.7.3. Investimenti del Gruppo ADR	78
3.7.4. Andamento economico e finanziario ADR S.p.A.	79
3.7.5. Indicatori alternativi di performance	84

4. GOVERNANCE	89
4.1. Sistema di Governance	90
4.2. Fattori di rischio	91
4.2.1. Rischi operativi e strategici	91
4.2.2. Rischi finanziari	94
4.3. Altre informazioni	95
4.3.1. Adeguamenti e modifiche del quadro normativo di riferimento	95
5. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	99
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	106
7. ORDINE DEL GIORNO	107
8. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	108

Messaggio agli stakeholder

Nel 2019 i passeggeri transitati sugli scali di Fiumicino e Ciampino hanno sfiorato i 50 milioni con una crescita dell'1,2% rispetto all'anno precedente. È stato così stabilito un nuovo record assoluto di traffico nella storia del sistema aeroportuale romano.

Ma la cosa che ci rende più orgogliosi è di aver raggiunto questi obiettivi di crescita senza aver compromesso il livello di qualità dei servizi, che continuiamo a curare e migliorare costantemente al fine di garantire i più elevati livelli di soddisfazione della nostra clientela, fattore che rimane e rimarrà sempre tra gli obiettivi prioritari della nostra gestione.

Proprio a conferma di questo, **l'aeroporto di Fiumicino** è stato decretato, **per il terzo anno consecutivo, dall'Airports Council International (ACI), come miglior aeroporto europeo per qualità del servizio** (ASQ-Airport Service Quality Award) tra quelli che gestiscono un traffico superiore ai 40 milioni di passeggeri; **abbiamo altresì chiuso il quarto trimestre del 2019 come miglior aeroporto occidentale** (Europa+America) tra quelli con più di 25 milioni di passeggeri e per il secondo anno consecutivo siamo il secondo aeroporto in classifica, con uno score di 4,47 su 5,00. Questi riconoscimenti sono il risultato di uno sforzo continuo da parte di tutta l'organizzazione del Gruppo che ha contribuito ad arricchire di contenuti sempre più innovativi le nostre priorità strategiche, fondate sul miglioramento della qualità del servizio ma anche sulla ricerca continua di soluzioni finalizzate a garantire uno sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale sostenibile ed ancorato ad un rapporto con il territorio e con le comunità locali produttivo e collaborativo.

Miglioramento degli standard di efficienza energetica, adozione di idonee misure volte alla riduzione delle emissioni sonore ed applicazione delle migliori tecnologie per il riciclo dei rifiuti costituiscono ormai fattori imprescindibili per sostenere nel tempo la competitività e la reputazione della nostra impresa. Tutto questo integra, e non contraddice, i tradizionali obiettivi di redditività. Anche il sistema tariffario regolamentato vigente prevede la fissazione di target di miglioramento di specifici parametri ambientali, concordati con ENAC, il cui conseguimento genera effetti premianti sulle tariffe applicate nel periodo successivo e quindi sui ricavi.

Una particolare attenzione viene dedicata alla realizzazione delle nuove opere infrastrutturali per le quali ADR è doverosamente attenta a considerare, già in fase di progettazione, i più aggiornati criteri di efficienza energetica e di smaltimento dei rifiuti. Proprio grazie a questa impostazione abbiamo ottenuto la certificazione ambientale "Leed Gold" per il nuovo terminal di Aviazione Generale realizzato nello scalo di Ciampino. Tra i molteplici investimenti di diretto impatto ambientale, ricordiamo la messa in funzione dell'impianto per il compostaggio dei rifiuti organici prodotti nei terminal,

che a regime consentirà di ridurre fino a 1.000 tonnellate la quantità di rifiuti prodotti in aeroporto, nonché l'installazione di oltre 100.000 lampade a led negli edifici. Inoltre, è stata avviata anche una prima sperimentazione per l'utilizzo di bus elettrici per i movimenti interni all'aeroporto di passeggeri e personale aeroportuale. Tutte iniziative inserite in un percorso che ci vede impegnati a raggiungere l'obiettivo di emissioni di CO₂ pari a 1 kg per passeggero/anno entro il 2030.

Nonostante le difficoltà che hanno continuato a caratterizzare l'economia del nostro Paese nel corso del 2019 e le perduranti incertezze sul destino del principale vettore nazionale, i ricavi aeronautici sono cresciuti dell'1,0% grazie ad una mirata strategia di business concentrata su una valorizzazione a livello mondiale della destinazione "Roma" come tappa imprescindibile del turismo internazionale di lungo raggio. Particolare attenzione è stata dedicata non solo ai flussi di traffico provenienti dalle destinazioni tradizionali, come il Nord America, ma anche e soprattutto a quelli originanti da nuove realtà geografiche caratterizzate da una crescente propensione al viaggio, realtà su cui l'azienda ha investito molto nel corso del 2019. Proprio nel 2019, infatti, sono stati aperti 30 nuovi collegamenti di cui 12 verso nuove destinazioni internazionali. Tra queste si segnala l'apertura di 3 nuove destinazioni cinesi, di cui una servita da una nuova compagnia accolta a Fiumicino (Sichuan) proprio a testimoniare che l'aeroporto di Fiumicino è ormai tra quelli con il maggior numero di collegamenti diretti con questo importante Paese.

Prosegue il piano di investimenti ed, in particolare, la realizzazione del nuovo sistema di aerostazioni "Est" che verrà completato a partire dal 2020 e che, oltre a contribuire all'incremento della capacità aeroportuale, consentirà di dare un ulteriore impulso agli standard qualitativi delle nostre infrastrutture aeroportuali. La nuova infrastruttura si comporrà di un nuovo terminal (nuova Area d'imbarco "A") con 30 nuovi gates di imbarco, di cui 13 serviti da loading bridges, e di un avancorpo ed una estensione dell'attuale Terminal 1 per una superficie complessiva di circa 70 mila metri quadrati, 18 mila dei quali destinati ad aree commerciali. Entrambe le strutture sono progettate e realizzate con l'obiettivo di vedere riconosciuta la certificazione in base agli standard "Leed Gold".

Anche nel 2019 è proseguita una proficua relazione con l'amministrazione concedente (ENAC) incentrata in particolare sull'avvio delle analisi preliminari finalizzate alla individuazione di soluzioni alternative al piano di sviluppo di medio-lungo termine approvato nel 2012 e caratterizzato da un'espansione dell'aeroporto indirizzata verso le aree a nord dell'attuale perimetro. Tale progetto oggi non è più realizzabile per la mancata approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente. Per questo le strutture tecniche sono impegnate nella messa a punto di un progetto alternativo che risulti meno impegnativo sul piano dell'utilizzo di aree verdi fuori dall'attuale perimetro e che preveda realizzazioni infrastrutturali modulabili in funzione dell'effettivo andamento futuro del traffico.

È stato avviato nel corso dell'anno un confronto con la nuova autorità tariffaria (ART) con lo scopo di assicurare, anche nel nuovo regime, continuità di principi e di criteri tariffari applicati sulla base del vigente Contratto di programma, sottoscritto con ENAC nel 2012 ed approvato per legge. L'obiettivo di ADR nell'interlocuzione con l'Autorità è di non compromettere la sostenibilità del piano di sviluppo sia sotto il profilo finanziario che operativo.

Anche l'aggiornamento tariffario in vigore nel 2019 è il risultato di un processo di consultazione che ADR ha adottato con i principali clienti aeronautici. Tale processo si è concluso a fine 2018 con la fissazione di diritti aeroportuali e di tariffe, applicate a partire dal mese di marzo del 2019, più convenienti rispetto all'anno precedente, risultato ancor più apprezzabile in quanto avveratosi in un contesto caratterizzato da un crescente impegno di risorse che l'azienda ha destinato agli investimenti ed al miglioramento della qualità dei servizi resi a passeggeri e compagnie aeree.

In conclusione, non possiamo non citare l'evento legato all'emergenza sanitaria che sta caratterizzando questi primi mesi del 2020 e che ci pone al cospetto di uno scenario nuovo, le cui implicazioni non risultano ancora del tutto prevedibili. Gli effetti derivanti dall'epidemia di COVID-19 (c.d. "Coronavirus") e l'impatto che la diffusione potrà avere sul traffico aereo internazionale nonché, più in generale, sull'economia internazionale sono ancora difficili da valutare compiutamente e dipenderanno dalla durata degli effetti epidemiologici, ancora oggi non prevedibile. L'azienda sta comunque operando, in accordo con le autorità preposte, al fine di garantire i massimi livelli di controllo sui passeggeri e sul personale impiegato negli aeroporti, proprio con l'obiettivo di garantire un contenimento della diffusione del virus e favorire così un auspicabile rapido rientro alla normalità.

Il Presidente

Antonio Catricalà

L'Amministratore Delegato

Ugo de Carolis

1. MESSAGGI CHIAVE



Mantenere il **ruolo di snodo** centrale per la connessione tra **Italia e resto del mondo**, in un contesto sempre più globalizzato, è

LA NOSTRA MISSIONE.

Siamo consapevoli dell'**importanza del trasporto aereo** come fattore di **sviluppo dell'economia del nostro Paese**.

Un aeroporto semplice da usare ed accogliente da visitare favorisce la propensione all'uso del trasporto aereo.

Rendere l'esperienza nei nostri aeroporti **facile e gradevole da vivere** è

IL NOSTRO OBIETTIVO.

La **sfida ambientale** che la comunità mondiale sta affrontando non ci può lasciare indifferenti.

Sviluppo sostenibile ed attenzione all'ambiente in una visione di medio-lungo termine rappresentano

IL NOSTRO IMPEGNO.



2. CHI SIAMO



2. Chi siamo

2.1 Modello di business e struttura societaria

Il sistema aeroportuale romano è uno dei principali sistemi aeroportuali europei ed è costituito da due distinti aeroporti: l'aeroporto "Leonardo Da Vinci" di Roma-Fiumicino e l'aeroporto "G.B. Pastine" di Roma-Ciampino.

Entrambi gli aeroporti sono gestiti da Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR" o la "Società") sulla base di una concessione rilasciata dall'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), autorità italiana dell'aviazione civile.

Il Leonardo da Vinci è il primo aeroporto italiano con 43,5 milioni di passeggeri nel 2019, senza concorrenti comparabili sul territorio nazionale in termini di transiti e destinazioni internazionali e intercontinentali. Tra gli scali intercontinentali del Paese, lo scalo di Fiumicino ricopre il ruolo di primario hub nazionale, per la propria capacità di rispondere alla domanda di ampi bacini di traffico e l'elevato grado di connettività con le destinazioni europee e internazionali.

La posizione di Roma Fiumicino, al centro dell'area del Mediterraneo, rafforza la leadership italiana di gateway e porta d'ingresso del Paese, sostenuto dalla forza attrattiva di Roma quale meta turistica di rilevanza mondiale. Fiumicino è ben posizionato, in termini di tempi e distanze di volo, per i passeggeri che desiderano proseguire il viaggio in Italia e nell'area del Mediterraneo, provenendo dal Nord America, dall'Asia e dal Medio Oriente. Fiumicino è l'hub di riferimento per Alitalia, la compagnia di bandiera nazionale italiana, ed è anche la base di una delle principali alleanze internazionali (SkyTeam Alliance).

L'aeroporto di Roma-Fiumicino fornisce servizi ad una larga fascia di segmenti di mercato: passeggeri sia di tipo business che leisure, operanti sia su voli diretti che in transito, a loro volta di breve e di medio-lungo raggio. L'attività aeronautica dello scalo viene, inoltre, garantita attraverso voli serviti da quasi tutte le più importanti compagnie aeree mondiali.

L'aeroporto di Roma-Ciampino possiede, invece, le caratteristiche tipiche dei "secondary airports" con un traffico superiore a 5 milioni di passeggeri essenzialmente correlato ai voli "low cost" e di Aviazione Generale. La sua vicinanza al centro di Roma e le sue caratteristiche funzionali garantiscono elevati livelli di efficienza operativa grazie alla rapidità delle operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri e dello spostamento da/verso centro città. Queste caratteristiche lo rendono un aeroporto eleggibile per un largo spettro di segmenti di traffico.

L'aeroporto di Roma-Ciampino è, inoltre, assoggettato, per legge, ad una limitazione di traffico per motivi di impatto ambientale (rumore). Per questa ragione l'aeroporto conserverà una sua destinazione futura orientata a servire un traffico destinato a questa tipologia di aeroporti.

Sia Fiumicino che Ciampino generano ricavi che derivano, oltre che dai servizi aeronautici, soggetti a regolamentazione tariffaria, anche da una diversificata tipologia di attività e servizi. Tra le più rilevanti si citano: ricavi da royalties su attività commerciali gestite da terzi, ricavi da addebito di canoni per attività immobiliari, corrispettivi da parcheggi e ricavi da attività pubblicitarie.

ADR gestisce i due aeroporti sulla base delle regole previste dal contratto di concessione sotto-

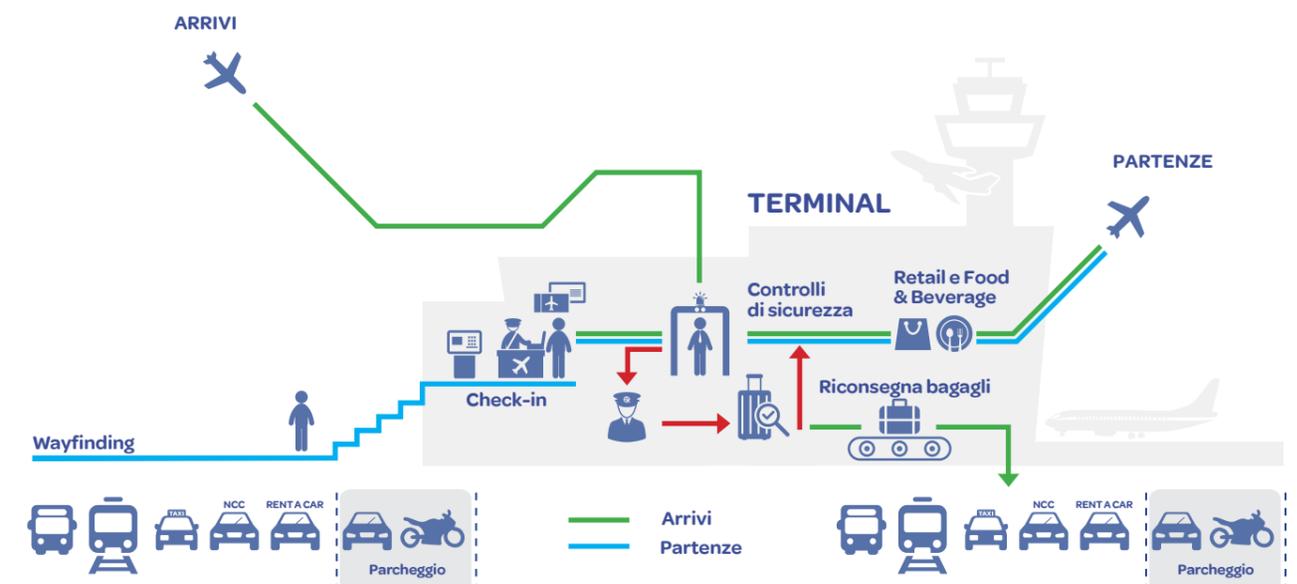
scritto con il regolatore (ENAC) nel 2012 ed avente scadenza il 30 giugno del 2044.

La concessione stabilisce anche le modalità attraverso cui ADR ed ENAC concordano ed aggiornano il Piano di Sviluppo Aeroportuale dei due aeroporti in un orizzonte temporale coincidente con la scadenza della concessione stessa. Nello stesso contratto è, inoltre, previsto un meccanismo che consente periodicamente di aggiornarne i contenuti del Piano di Sviluppo sulla base della effettiva evoluzione del traffico.

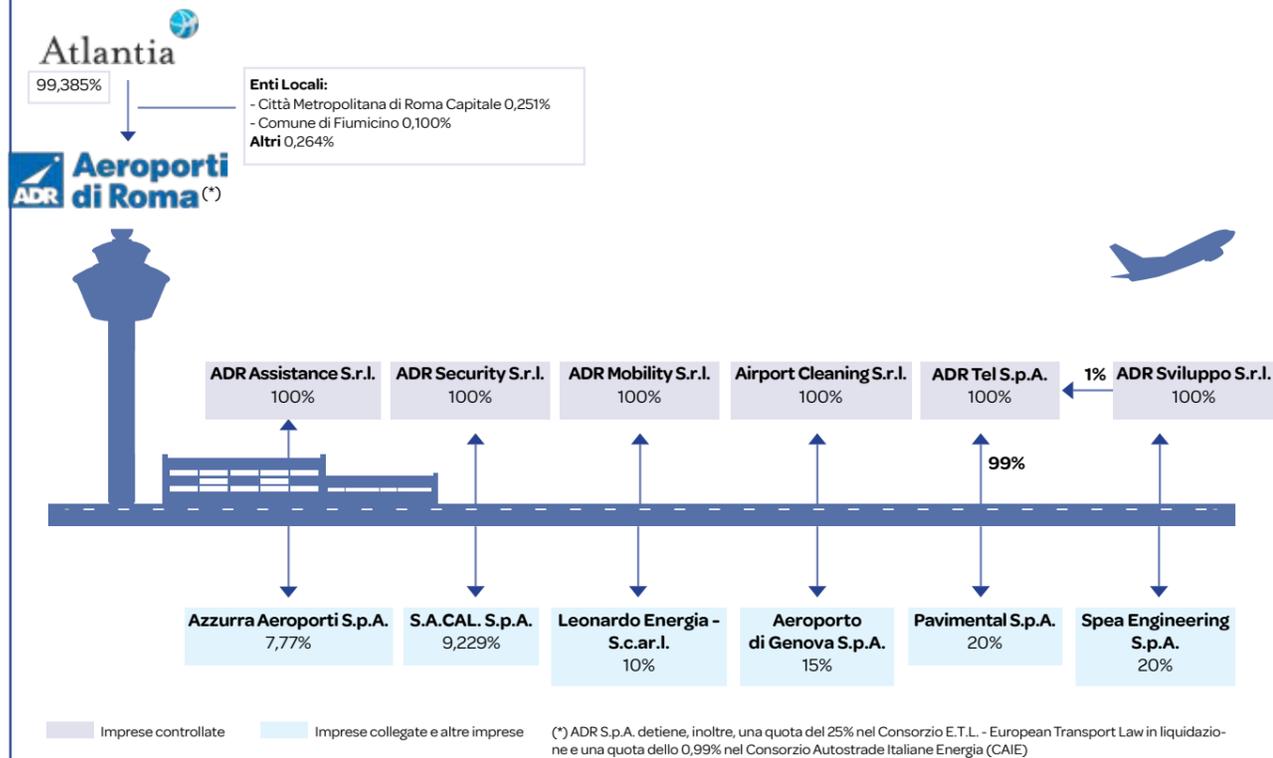
Il contratto di concessione attribuisce inoltre ad ADR l'obbligo di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali, obbligo che ADR assolve direttamente o tramite società esterne qualificate.

ADR non gestisce le attività di controllo ed assistenza al volo, le attività di handling aeronautico e le attività di refueling degli aerei.

Schema Terminal
 Grafico 1



Struttura del Gruppo
 (al 31 dicembre 2019)



2.1.1. La Convenzione – Contratto di Programma ed il modello regolatorio

La gestione in esclusiva del sistema aeroportuale della Capitale costituita dagli scali di Fiumicino e Ciampino si basa sulla concessione affidata alla Società con L. 10 novembre 1973, n. 755 ed in forza dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma" approvata per legge il 21 dicembre 2012. L'Atto Unico, insieme a tre Atti Aggiuntivi di aggiornamento e modifica del documento originario¹, disciplina i rapporti tra

la concessionaria ADR ed ENAC fino a scadenza della concessione (30 giugno 2044).

Il quadro normativo fornisce un insieme coerente di regole trasparenti e stabili valide per tutta la durata della concessione e funzionali alla sostenibilità finanziaria del Piano di Sviluppo del sistema aeroportuale romano. I principi fondamentali dell'Atto Unico – Convenzione - Contratto di Programma sono:

- chiarezza di diritti ed obblighi del concessionario e di ENAC in tutte le circostanze, comprese le situazioni che possono portare alla risoluzione della Convenzione;

¹Atto Aggiuntivo datato 27 dicembre 2012 (recepisce le modifiche apportate al testo dal D.P.C.M. del 21 dicembre 2012), 23 dicembre 2013 (recepisce rimodulazione dei diritti di imbarco passeggeri originanti ed in transito) e 9 dicembre 2014 (individua ulteriori meccanismi di misurazione della qualità dei servizi).

- identificazione di obiettivi di efficienza e qualità dei servizi aeroportuali soggetti a regolamentazione economica;
- aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe sulla base dei costi effettivi dei servizi, delle previsioni di traffico, del piano di investimenti e degli obiettivi di qualità, in linea con le best practice internazionali;
- ruolo centrale del piano di investimenti, sia a breve che a lungo termine.

Modello regolatorio

- **Struttura tariffaria:** la struttura tariffaria adottata si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come previsto dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. n. 27/2012 che ha recepito la stessa direttiva nell'ordinamento nazionale. Le regole tariffarie sono valide fino al termine della concessione e si basano su:

- a) metodo del "price cap" ("RAB-based") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Viene, inoltre, determinato il valore della RAB iniziale al 1° gennaio 2013 in 1,8 miliardi di euro, aggiornato anno per anno con le regole della contabilità regolatoria;
- b) "dual till", in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
- c) previsione di premio/penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra/al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.

- **Revisione tariffaria:** il Contratto di Programma definisce in modo chiaro, in termini di contenuti, modalità e tempistica, i meccanismi e

le motivazioni che richiedono l'aggiornamento del piano economico-finanziario al 2044, dei periodi regolatori decennali, a loro volta suddivisi in sottoperiodi regolatori quinquennali, delle variabili contenute nel meccanismo delle tariffe annuali.

- **Remunerazione ammessa:** per il quinquennio in corso (secondo periodo regolatorio: 2017-2021), il WACC (Weighted Average Cost of Capital) reale pre-tax è stato fissato al valore di 8,52%. Relativamente al rendimento riconosciuto sul capitale, il Contratto di Programma definisce con chiarezza parametri e criteri del loro aggiornamento alla fine di ciascun quinquennio e decennio regolatorio. Per le nuove opere di particolare valore strategico e ambientale il contratto prevede che il WACC reale pre-tax possa essere incrementato di un valore compreso fra il 2% ed il 4%.

- **Variazioni di traffico:** le variazioni del traffico rispetto alle previsioni incluse in un range del +/-5% rispetto al piano concordato saranno a beneficio/carico di ADR. In presenza di variazioni superiori, il 50% dei maggiori ricavi sarà accantonato per gli investimenti futuri senza alcun impatto sulle tariffe; se inferiori, il 50% dei minori ricavi sarà incluso nei costi ammessi per i calcoli tariffari del successivo sottoperiodo regolatorio di cinque anni. Variazioni di traffico particolarmente significative possono legittimare la richiesta di modifiche agli interventi infrastrutturali pianificati.

- **Valore riconosciuto al termine della concessione:** ADR ha il diritto di ricevere, alla scadenza naturale della concessione, un corrispettivo pari al valore residuo a quella data, desunto dalla contabilità regolatoria, degli investimenti realizzati.

2.2. Sintesi dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale

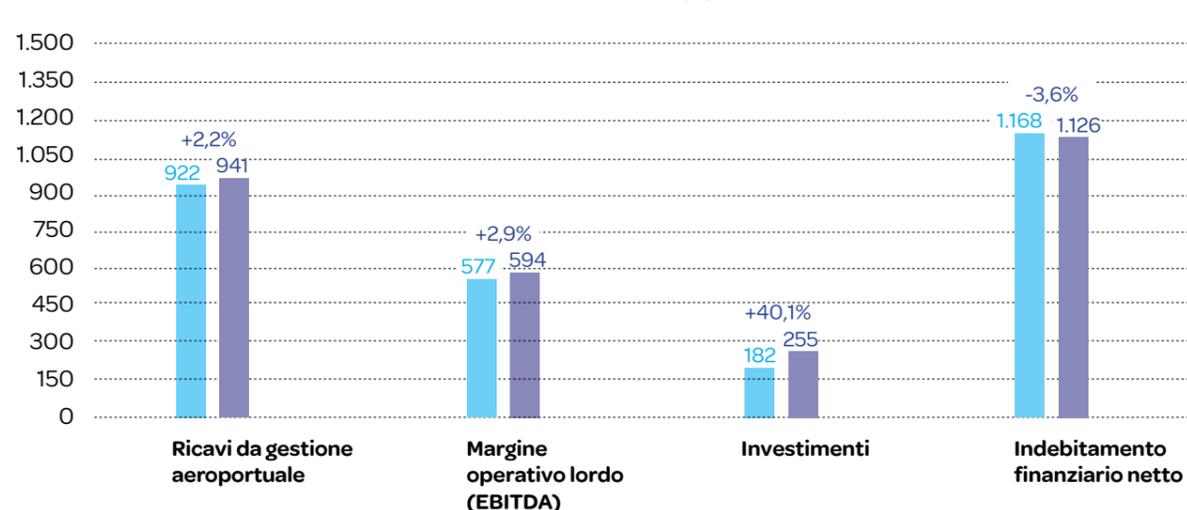
Principali informazioni economiche e finanziarie del Gruppo

Tabella 1

	2019	2018
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI (euro/000)		
Ricavi da gestione aeroportuale	941.479	921.500
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	593.930	577.296
EBITDA %	63,1%	62,6%
Risultato Operativo (EBIT)	428.873	416.147
EBIT %	45,6%	45,2%
Risultato netto	245.161	246.240
Risultato netto di competenza del Gruppo	245.161	246.240
Investimenti	255.130	182.073
	31.12.2019	31.12.2018
Capitale Investito Netto	2.310.392	2.275.060
Patrimonio netto (compresa quota terzi)	1.184.467	1.106.876
Patrimonio netto del Gruppo	1.184.467	1.106.876
Indebitamento finanziario netto	1.125.925	1.168.184
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	1,0	1,1
	2019	2018
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,9	2,0
	31.12.2019	31.12.2018
RATING		
Standard & Poor's	BBB	BBB+
Moody's	Baa2	Baa2
Fitch Rating	BBB+	BBB+

Principali informazioni economiche e finanziarie del Gruppo

Grafico 2 (Milioni di euro)



Principali informazioni operative del Gruppo

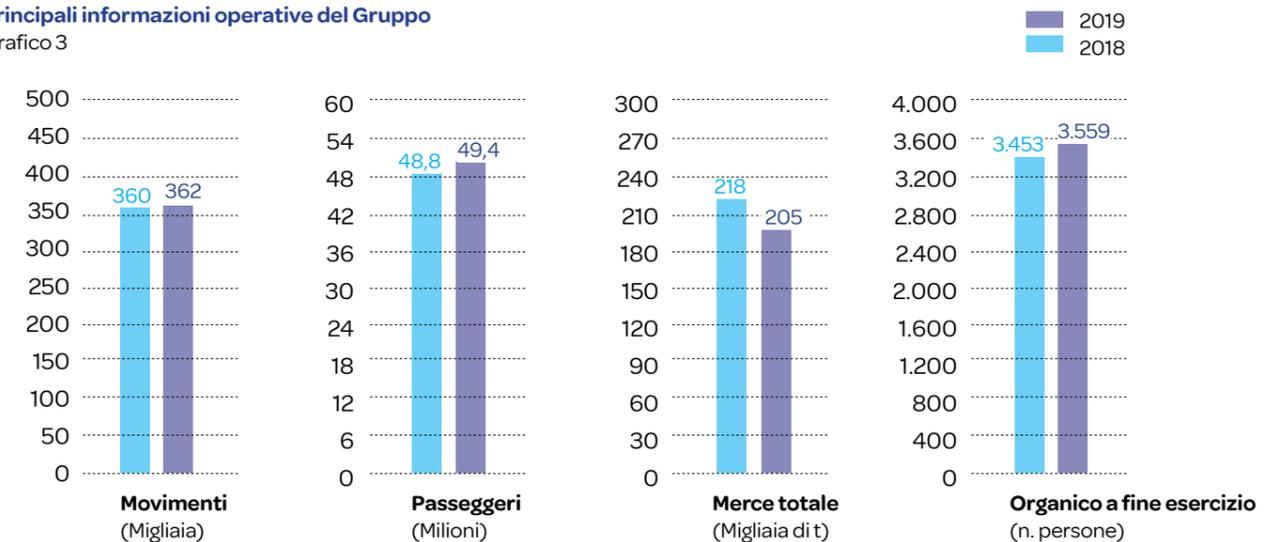
Tabella 2

* Tempo 90% dei casi

	2019	2018
VOLUMI DI TRAFFICO		
Movimenti (n./000)	362	360
Passeggeri totali (n./000)	49.412	48.835
Merce totale (t)	204.900	217.883
RISORSE UMANE DI GRUPPO		
Organico medio (n. persone)	3.224	3.138
Organico a fine esercizio (n. persone)	3.559	3.453
Ore medie di formazione erogate per dipendente	28	26
Numero infortuni	270	304
Indice di gravità infortuni	3,6%	4,8%
QUALITÀ DEL SERVIZIO - FIUMICINO (minuti)		
Attesa al controllo di sicurezza dei bagagli *	3,19	3,29
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio - nazionale *	20,49	21,4
Attesa in coda al banco check-in common per voli non sensibili *	9,34	9,33
AMBIENTE		
Consumi energia elettrica (kWh)	165.569.005	180.629.388
Prelievi idrici (m³)	2.221.823	2.193.214
Rifiuti prodotti (t)	13.907	13.247

Principali informazioni operative del Gruppo

Grafico 3



3. I NOSTRI RISULTATI



3. I nostri risultati

3.1. Connettività

3.1.1. Evoluzione del traffico e del network

ADR investe su una crescita sostenibile del traffico attraverso un ampliamento del network di destinazioni servite, ricerca di nuovi mercati e maggiore penetrazione di quelli serviti. **Il nostro obiettivo è migliorare la diversificazione del portafoglio clienti** attraverso l'acquisizione di nuove compagnie e lo sviluppo di quelle già presenti strutturalmente più solide.

Lo sviluppo del traffico si è focalizzato, negli ultimi anni, sull'aumento delle destinazioni di lungo raggio dei mercati internazionali più dinamici. A tal fine, anche nel 2019, l'attività di promozione e sviluppo è stata dedicata a questi mercati con un focus specifico su quello cinese con diversi road show ed incontri dedicati alle compagnie aeree, tour operator, trade e municipalità locali anche in partnership con l'Agenzia Nazionale del Turismo e il Comune di Roma.

Un'ulteriore spinta su questo importante segmento di traffico è derivata dall'attività di intermediazione tra Trenitalia ed i vettori aerei con la finalità di promuovere l'avvio di accordi intermodali treno (da altre città) + aereo da Roma verso destinazioni internazionali. Il primo, già concluso, consente, fin da oggi, di poter viaggiare da Firenze a Dubai acquistando un unico biglietto valido sia per il treno che per l'aereo.

Un secondo driver di crescita è rappresentato dal recupero del traffico da altri scali europei nei periodi di bassa stagione, realizzato spingendo le compagnie aeree verso l'attivazione di collegamenti diretti su Roma nei mesi invernali.

I risultati

Il sistema aeroportuale romano ha raggiunto il record storico con 49,4 milioni di passeggeri (+577.000) e 214 destinazioni dall'aeroporto di Fiumicino e 57 da quello di Ciampino, servite da 100 compagnie aeree, confermandosi tra i più importanti scali europei.

Il segmento UE, pari al 50% del traffico totale, risulta in crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente, mentre il segmento Extra UE mostra una variazione positiva del 5,0%, attribuibile prevalentemente ai voli di lungo raggio, che registrano un incremento del 6,3%.

Il segmento Domestico risulta in diminuzione del 3,7% a causa delle riduzioni di frequenze sul Nord Italia (chiusura Linate e riduzioni su Venezia) e di un basso Load Factor, a cui si aggiungono da ottobre le cancellazioni e riduzioni delle rotte sulla Sicilia di Vueling e Ryanair.

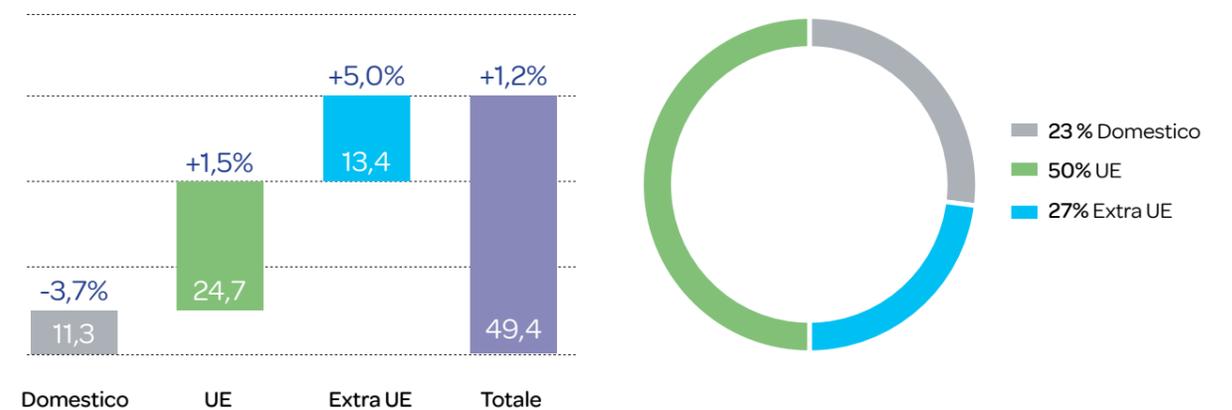
49,4 mln di passeggeri
 +577.000 nel 2019

214 destinazioni
 da Fiumicino
57 da Ciampino

Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano
 Tabella 3

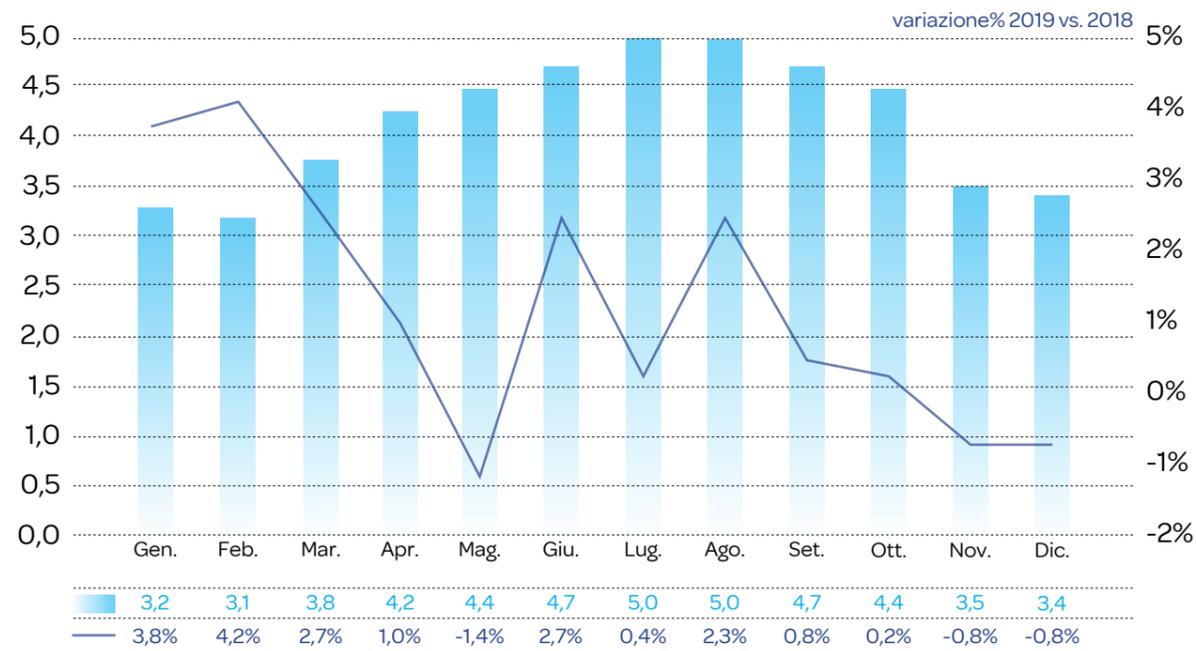
	2019	2018	Δ%
Movimenti (n.)	362.036	360.385	0,5%
Fiumicino	309.783	307.736	0,7%
Ciampino	52.253	52.649	(0,8%)
Passeggeri (n.)	49.412.069	48.834.856	1,2%
Fiumicino	43.532.573	42.995.119	1,3%
Ciampino	5.879.496	5.839.737	0,7%
di cui: imbarcati	24.615.046	24.354.865	1,1%
Fiumicino	21.664.400	21.420.026	1,1%
Ciampino	2.950.646	2.934.839	0,5%
Merci (t)	204.900	217.883	(6,0%)
Fiumicino	186.492	199.637	(6,6%)
Ciampino	18.408	18.246	0,9%
Vettori (n.)			
Fiumicino	98	91	
Ciampino	2	2	
Destinazioni (n.)			
Fiumicino	214	204	4,9%
Ciampino	57	57	0,0%

Composizione del traffico del 2019 per il sistema aeroportuale romano
 Grafico 4 (Milioni di passeggeri e variazione 2019/2018)



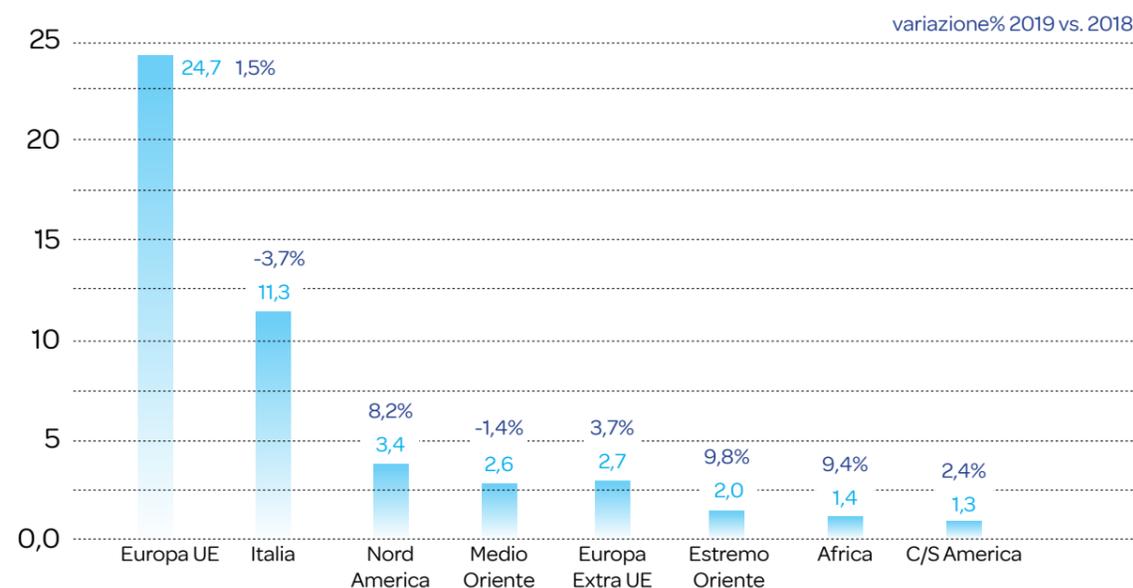
Andamento mensile del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano rispetto al 2018

Grafico 5 (Milioni di passeggeri)



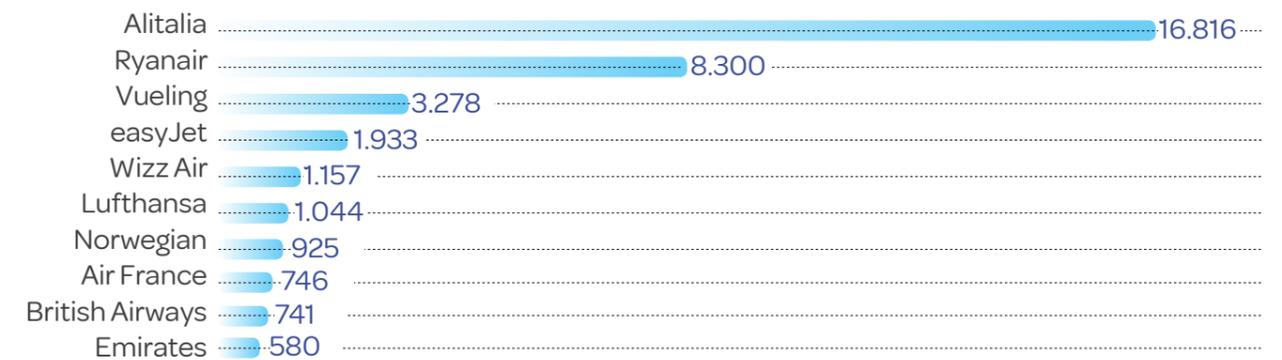
Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per area geografica

Grafico 6 (Milioni di passeggeri)



Principali vettori

Grafico 7 (Migliaia di passeggeri)



Fiumicino

L'aeroporto di Fiumicino ha chiuso il 2019 con un volume di traffico record pari a 43,5 milioni di passeggeri, in aumento di mezzo milione rispetto all'esercizio precedente.

Il network servito ha visto un ampliamento molto rilevante grazie al lancio di oltre 30 nuovi collegamenti aerei, di cui 12 verso nuove destinazioni internazionali tra le quali 3 nuove destinazioni in Cina, Chengdu (avviata da Sichuan Airlines), Hangzhou (Air China) e Shenzhen (Hainan Airlines), e una in Africa, Nairobi (Kenya Airways). Tra le nuove destinazioni di medio raggio, il 2019 ha visto una rilevante espansione verso Est, grazie ai collegamenti con nuove città quali Ankara, capitale dalla Turchia, Karkiv ed Odessa in Ucraina, Nis in Serbia, Sarajevo in Bosnia Erzegovina.

Tra i principali successi dell'intensa attività di sviluppo internazionale figura l'ingresso di 6 nuove compagnie aeree su Fiumicino, tra le quali Sichuan Airlines (primario vettore cinese basato a Chengdu che ha debuttato in Italia), Kenya Airways, Level, Cabo Verde Airlines, che hanno

permesso di posizionare lo scalo al secondo posto tra gli aeroporti europei per numero di compagnie aeree operative: con circa 100 vettori che hanno regolarmente volato nel 2019, Fiumicino è risultato secondo solo a Parigi CDG.

In particolare le aree geografiche che hanno contribuito maggiormente a tale risultato sono:

- Estremo Oriente +9,8%, trainato dal mercato cinese che vede il volume di traffico crescere del 17%, raggiungendo il traguardo dei 900 mila passeggeri trasportati grazie al debutto di una nuova compagnia aerea (Sichuan Airlines) e all'avvio di 3 nuove destinazioni per la Cina (Chengdu, Hangzhou, Shenzhen), che portano ad un totale di 12 i collegamenti diretti verso città della Greater Cina, confermando le opportunità di sviluppo verso un'ampia area di città metropolitane e confermando il posizionamento di Fiumicino tra i primi 3 aeroporti in Europa per numero di destinazioni collegate;

- il Nord America ha registrato una crescita passeggeri dell'8,2%, raggiungendo un record assoluto per volumi trasportati che sfiorano i 3 milioni e mezzo di passeggeri, con 15 aeroporti in USA e Canada connessi direttamente con Fiumicino sia nei mesi estivi sia nei mesi invernali di bassa stagione che hanno consentito un recupero del traffico che in precedenza utilizzava gli hub di Francoforte, Parigi e Londra per raggiungere le principali mete americane e canadesi. Nel 2019 sono stati avviati nuovi voli di Alitalia su Washington e di Norwegian su Boston ed è stata confermata una massiccia presenza dei 3 principali player statunitensi (American Airlines, Delta, United). Non meno importante è risultato lo sviluppo di entrambi i vettori canadesi Air Transat e Air Canada che hanno aumentato il proprio operativo invernale su Toronto;

- Europa Extra UE +3,7%, grazie ai numerosi sviluppi verso Russia e Ucraina. La Russia ha registrato un aumento dei volumi di traffico del 21,4%, raggiungendo il record di un milione di passeggeri trasportati grazie a 6 compagnie aeree operanti e ai collegamenti che, con il nuovo volo di Pobeda da Mosca Vnukovo, sono passati a 4 e vedono ormai collegare Fiumicino con tutti i principali scali della capitale russa, posizionandolo al primo posto tra gli aeroporti europei per numero di compagnie aeree operanti sulla Russia e tra i primi 3 scali per numero di destinazioni collegate. L'Ucraina ha incrementato i propri volumi di traffico del 22,3%, superando nel 2019 la soglia dei 300 mila passeggeri e facendo registrare grazie a due nuovi collegamenti diretti per Kharkiv e Odessa il record di destinazioni collegate, con voli diretti operati verso i 5 maggiori aeroporti del Paese;

- Africa +9,4%, beneficiando del ritorno dei voli per il Kenya, a cui si aggiunge una nuova compagnia operante su Capo Verde e la ripresa del traffico verso l'Egitto.

Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha gestito circa 5,9 milioni di passeggeri con un incremento dei volumi trasportati del +0,7%, grazie ai risultati positivi nel segmento UE (+1,2%), guidati dalle buone performance di riempimento di Ryanair.

L'Extra UE beneficia principalmente degli sviluppi su Giordania e Moldavia, mentre il segmento domestico risente della cancellazione del volo per Trieste, con Cagliari che resta l'unica rotta italiana operata dallo scalo.

Le attività

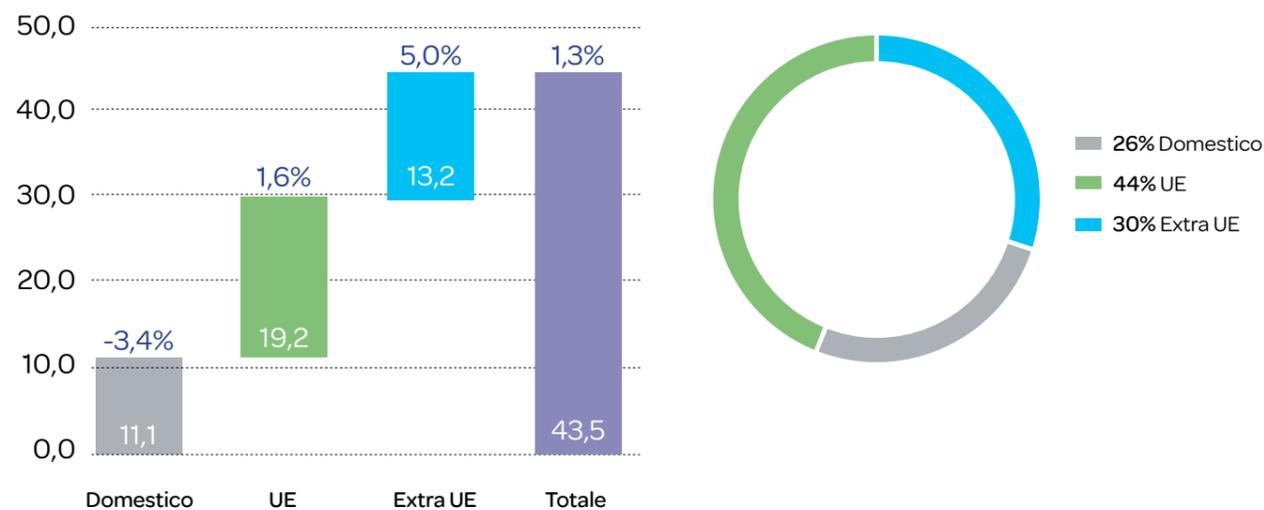
Nel 2019 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding (MoU) con l'aeroporto di Hangzhou per l'avvio di un collegamento aereo diretto operato da Air China, oltre ad ulteriori iniziative per massimizzare i benefici connessi allo sviluppo del flusso passeggeri e merci da/per i principali mercati di riferimento.

ADR ha siglato, inoltre, due importanti MoU con:

- Alipay, uno dei metodi per pagamenti online più popolari in Cina; è stato anche sottoscritto un successivo accordo di co-marketing che ha permesso di avere una sezione dedicata a Fiumicino all'interno dell'App (oltre 900 milioni di utenti attivi) e di far beneficiare i passeggeri cinesi di promozioni esclusive per i pagamenti;

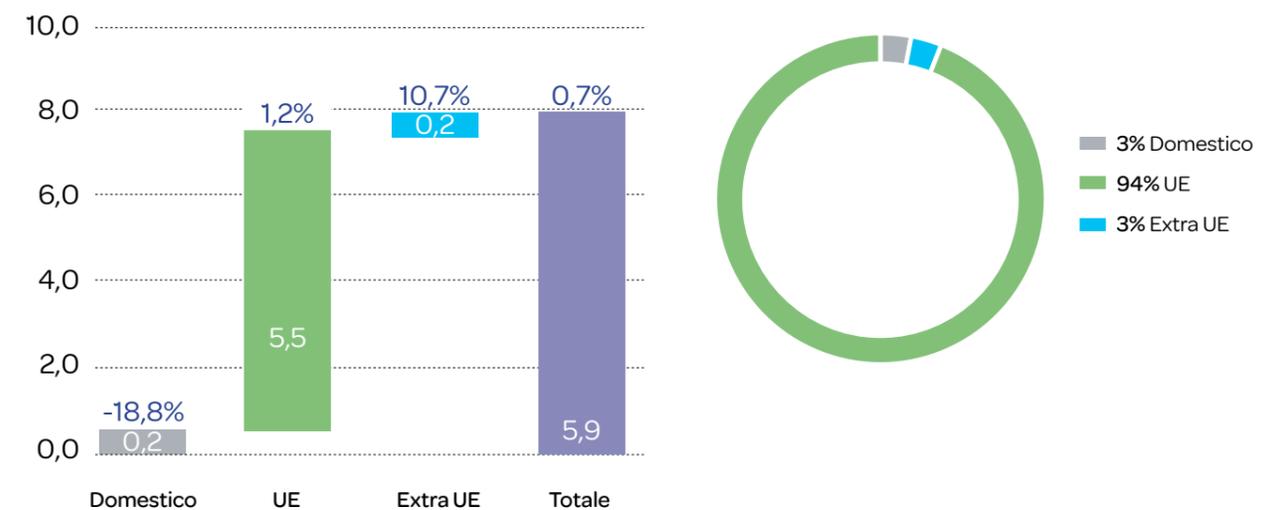
Composizione del traffico 2019 per lo scalo di Fiumicino

Grafico 8 - Variazione % 2019 vs. 2018 (Milioni di passeggeri)



Composizione del traffico 2019 per lo scalo di Ciampino

Grafico 9 - Variazione % 2019 vs. 2018 (Milioni di passeggeri)



- Ctrip, il più grande tour operator in Asia; è stato altresì sottoscritto un successivo accordo di co-marketing: ciò ha permesso ad ADR di avere visibilità con la propria comunicazione all'interno dell'App (più di 3 miliardi di download), per informare e ingaggiare il target già in Cina. È stato completato con esito positivo un test per la vendita dei voucher Fast Track (erogati 1.000 voucher in meno di due mesi).

Il Luxury workshop di New York



ADR ha partecipato per la prima volta al prestigioso evento organizzato dall'ENIT per presentare ai travel advisor di Virtuoso e Signature – i più importanti e rappresentativi Travel Network per il turismo di lusso – Roma-Fiumicino come aeroporto di ingresso, ma soprattutto di uscita a fine viaggio, per promuovere il luxury shopping pro-retail e i servizi VIP (da fast track a meet&greet).

3.1.2. La mobilità aeroportuale

L'ampliamento e la diversificazione dei servizi, la facilità di fruizione degli stessi attraverso investimenti in nuove tecnologie aumentano le potenzialità della mobilità aeroportuale intesa come collegamento tra passeggero, aeroporto e territorio circostante.

Caratteristiche principali

Il mercato potenziale di questo ambito è rappresentato da coloro che possono ragionevolmente

raggiungere o lasciare il sistema aeroportuale via terra da/verso altre destinazioni o che risiedono nella cosiddetta "catchment area", cioè da quell'area, popolata dai potenziali passeggeri originanti dagli scali romani, corrispondente oggi ad una superficie descritta in un raggio di circa 250 km contestualizzato sugli assi viari intorno alla città di Roma.

ADR si occupa direttamente, e tramite la propria società controllata ADR Mobility, della gestione della mobilità aeroportuale land side che si articola nei seguenti ambiti:

- parcheggi passeggeri ed operatori;
- subconcessioni agli autonoleggiatori, ad operatori NCC e bus;
- accessi di taxi, NCC, bus non subconcessionari e gestione navette aeroportuali.

Il 90% dei 22.000 posti auto gestiti è localizzato a Fiumicino, la restante parte a Ciampino. Le tipologie principali di parcheggi gestiti sono:

- i parcheggi passeggeri: Breve Sosta, Multipiano e Lunga Sosta;
- i parcheggi per operatori;
- i parcheggi per servizi in subconcessione destinati agli autonoleggiatori.

La strategia

Il sistema dei parcheggi è gestito dal 2012 tramite la società controllata ADR Mobility. Questo business negli anni più recenti è stato caratterizzato da una progressiva riduzione del traffico domestico (maggiormente correlato al business dei parcheggi), nonché da un utilizzo sempre più spinto di soluzioni alternative all'automobile per raggiungere l'aeroporto.

Altro fenomeno è stato la crescita del numero di operatori "off-airport" commercialmente molto aggressivi.

ADR ha fronteggiato queste criticità:

- valorizzando le proprie infrastrutture, riqualificandole e diversificando i servizi offerti come nel caso dell'allestimento di un parcheggio Executive da destinare ad una clientela premium o della suddivisione in due prodotti (coperto e scoperto) del parcheggio "Lunga Sosta", oltre all'incremento degli stalli messi a disposizione degli autonoleggiatori a supporto di un business in crescita nei nostri aeroporti;
- definendo sistemi di pricing più flessibili (grazie a strumenti di Revenue Management);
- adottando formule tariffarie dedicate ai canali distributivi di booking-on-line con focus sul prepagamento online e walk-in;
- migliorando la qualità del servizio offerto tramite l'adozione di un sistema di Parking Management e di investimenti mirati alla diminuzione di disservizi.

I risultati

I ricavi consolidati del business mobility sono stati pari a 42,4 milioni di euro in crescita dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

In particolare la gestione dei parcheggi ha generato ricavi per 27,8 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (-0,3 milioni di euro), nonostante la diminuzione del traffico domestico del 5,8%.

I ricavi per subconcessione parcheggi agli autonoleggiatori, pari a 14,6 milioni di euro, sono lievemente aumentati (+0,7 milioni di euro) grazie anche al positivo andamento del traffico internazionale.

42,4 milioni di euro (+1,1%) i ricavi associati al business Mobility

Le attività

Oltre alla prosecuzione delle attività dedicate al miglioramento della Customer Experience dedicata alla mobilità, è stato attivato un nuovo sistema di accesso ai parcheggi che consente l'utilizzo di strumenti di pagamento in modalità contactless e ticketless. Nel corso del 2019 è entrato a regime il portale "4Corporate", con lo scopo di agevolare le attività di prenotazione e rendicontazione, dedicato alle aziende ed ai loro dipendenti. Sono stati completati i lavori per l'inaugurazione di una stazione di autolavaggio denominata "Wash&Go", ubicata nei pressi dell'area di sosta Taxi ed NCC e dedicata al servizio di questa clientela, e, più in generale, di tutti gli operatori aeroportuali. Altre importanti iniziative hanno riguardato l'installazione di telecamere e barriere più evolute al fine di migliorare i tempi di attraversamento. Inoltre, nel corso dell'anno, sono state installate nuove colonnine e cambiamonete e sono stati introdotti cestini rifiuti idonei per la raccolta differenziata.

Parcheggi ADR: le novità del 2019



- 1 *Parcheggio riservato ai clienti mastercard*
- 2 *Prossimo avvio del nuovo business del car wash*
- 3 *Accesso ai parcheggi con carte di credito in modalità contactless e ticketless*
- 4 *Sistemi di gestione parcheggi PMS "Parking Management System" e di "Revenue Management"*.

3.2. Attività commerciali e Real estate

3.2.1. Le attività commerciali

ADR lavora affinché l'aeroporto diventi sempre di più un luogo attraente per le attività commerciali ed un'occasione privilegiata per la promozione dei migliori brand di mercato.

Caratteristiche principali

Le attività Retail e Food & Beverage ubicate negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino vengono gestite tramite contratti di subconcessione remunerati a royalty. La componente Retail comprende le attività "Core Categories", ovvero Profumi, Cosmetica, Wine & Spirits, ecc.; lo "Specialist Retail" che include le categorie luxury, fashion, accessori, ecc., ed, infine, gli altri servizi commerciali che comprendono il VAT Refund, i cambiavalute, ecc. La componente Food & Beverage si riferisce, invece, alle tipiche attività di ristorazione e bar. Il business pubblicitario consiste invece nella vendita e commercializzazione di spazi analogici, digitali e attività BTL (Below the Line) effettuata sia attraverso la gestione diretta della vendita

degli asset pubblicitari ai clienti, sia in forma intermediata laddove il cliente finale acquisti tramite centri media.

La strategia

ADR è attiva affinché l'aeroporto sia sempre più considerato un luogo privilegiato per l'esercizio di attività commerciali. Seguire l'andamento dei gusti dei passeggeri, peraltro in gran parte internazionali, richiede un'attenta selezione dei retailer più qualificati, con i quali instaurare partnership anche funzionali al miglioramento della passenger experience in aeroporto.

Per quanto riguarda l'advertising, nel 2019 ADR ha avviato un processo di cambiamento del modello di business, passando da una logica di subconcessione esclusiva delle attività affidata a terzi, ad una gestione più diretta degli asset pubblicitari al fine di garantirne un miglior controllo ed un più rapido adeguamento verso i mezzi di diffusione digitali.

I risultati

Nel 2019 i ricavi provenienti da queste attività hanno generato 162,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente del 7,1%. La spesa media per passeggero è cresciuta dell'8%, raggiungendo un valore di 20 euro/pax.

Principali indicatori delle attività commerciali per Fiumicino
 Tabella 4

	u.m.	2019	2018	Δ%
Spesa media Retail	€/pax partente	16,5	14,9	+10,9%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	5,5	5,4	+1,2%

Principali indicatori delle attività commerciali per Ciampino
 Tabella 5

	u.m.	2019	2018	Δ%
Spesa media Retail	€/pax partente	5,0	4,8	+6,1%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	3,4	3,5	-0,3%

L'area commerciale con i risultati migliori è quella situata nell'Avancorpo del Terminal, infrastruttura di recente realizzazione. Quest'area è caratterizzata da un mix di offerta Luxury e Premium che ha beneficiato dell'incremento del volume dei passeggeri (+1,1% passeggeri in partenza), ma anche di un miglioramento della tipologia di passeggeri transitati rispetto all'anno precedente (+3,9% passeggeri partenti in ambito Extra-Schengen a Fiumicino), grazie allo sviluppo delle destinazioni verso le aree "high spender" (Cina, Corea, Russia, ecc.). Il segmento con maggiore crescita è stato, infatti, il "Luxury", seguito da "Accessories" e "Clothing".

3.2.2. Real Estate

ADR intende favorire la domanda di nuovi spazi e servizi, per questo deve rendere sempre più attrattivo lavorare e vivere in aeroporto. In attesa delle nuove infrastrutture di prossima realizzazione, nel 2019 abbiamo operato per la razionalizzazione degli spazi esistenti ai fini del loro miglior utilizzo a favore della nostra clientela.

Caratteristiche principali

La gestione del patrimonio immobiliare di ADR si occupa dell'assegnazione in subconcessione

di spazi per scopi diversi dalla destinazione al business retail (uffici, magazzini, sale VIP, locali tecnici, edifici industriali, ecc.). Inoltre, raccoglie manifestazioni di interesse per nuovi spazi ed offre una serie di servizi accessori ai tenant comunque connessi al business.

La strategia

ADR intende valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso investimenti ed iniziative che la allineino progressivamente ai principali "peers" europei in termini di contributo dei ricavi riferibili a questa area di business. A questo fine è fondamentale garantire il coordinamento trasversale di tutte le funzioni aziendali coinvolte nel miglioramento continuo della "qualità" infrastrutturale e ambientale dei due siti aeroportuali gestiti.

100 locali movimentati per circa 9.200 m² di spazi esistenti

Occupancy rate: **93,0%**

1.600 ispezioni di verifica su spazi subconcessi

Approvato il progetto di costruzione della nuova **Torre 3** dedicata agli uffici

Iniziata la progettazione esecutiva di un **nuovo hotel limitrofo alle aerostazioni**

Completata la progettazione esecutiva di tutti gli edifici del primo lotto e dell'interrato di Hubtown

Le attività

Nel 2019 le sfide più rilevanti si sono tradotte nella:

- riprotezione di spazi da liberare per i lavori aeroportuali in corso, garantendo la piena continuità operativa (oltre 100 locali movimentati per circa 9.200 metri quadrati di spazi esistenti);
- implementazione di un programma di controllo dell'utilizzo di spazi da parte dei subconcessionari (controlli di 1° livello). Sono state eseguite circa 1.600 ispezioni mirate in uffici, magazzini e spogliatoi;
- individuazione e classificazione degli spazi liberi (oltre 200) per la loro riqualificazione ed assegnazione;
- riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'aeroporto di Ciampino a supporto dell'aviazione generale e privata.

Inoltre, per lo sviluppo futuro del patrimonio immobiliare sull'aeroporto di Roma-Fiumicino, ADR sta lavorando su tre grandi progetti:

- **Nuova Torre Uffici 3:** approvato il progetto per la realizzazione del terzo edificio aeroportuale adibito ad uso uffici (EPUA 3) in area landside ben baricentrata nell'ambito delle infrastrutture dell'aeroporto. Il progetto ha un costo com-

plexivo pari a circa 32 milioni di euro per una infrastruttura di circa 16.000 metri quadrati, che verrà completata nel 2022.

- **Terzo Hotel 3:** è iniziata la progettazione esecutiva per un nuovo hotel in posizione limitrofa ai terminal. La nuova struttura sarà inquadrata nell'ambito degli hotel di categoria 4 star S. e consentirà di disporre di circa 300 camere aggiuntive a disposizione della clientela dell'aeroporto. La data inizio lavori è prevista nel 2021.
- **Hubtown:** con "Hubtown" l'aeroporto di Roma-Fiumicino disporrà di un centro direzionale innovativo (Business City) composto da 7 edifici per 91.000 metri quadrati; 65.000 metri quadrati di uffici e coworking; 40.000 metri quadrati di spazi aperti. La struttura, che sorgerà in posizione privilegiata a breve distanza dai terminal, potrà vantare standard di sicurezza aeroportuale elevatissimi ed una progettazione impostata nel rispetto dei più avanzati parametri internazionali di sostenibilità ambientale, come da protocollo LEED (The Leadership in Energy and Environmental Design). Nel 2019 è stata completata la progettazione esecutiva del complesso di edifici del primo lotto per un inizio lavori ad oggi previsto per la fine del 2020.

3.3. Qualità

L'aeroporto di Roma-Fiumicino si afferma da anni come il miglior aeroporto europeo ed uno dei migliori al mondo in termini di qualità del servizio. Conquistare una posizione di eccellenza è difficile, conservarla nel tempo è la nostra sfida. I nostri investimenti in larga misura rispondono a questo obiettivo.

Caratteristiche principali

I livelli di qualità del servizio degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino vengono misurati attraverso programmi di benchmarking promossi da associazioni di settore e società di rating (Airports Council International, Skytrax) e da un sistema di monitoraggio conforme a quanto stabilito dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) che prevede controlli oggettivi per verificare le prestazioni effettivamente erogate ed i sondaggi ai passeggeri.

I controlli sui livelli di servizio vengono effettuati su:

- processi e servizi aeroportuali (tempi di servizio dei principali processi ovvero discesa primo passeggero, riconsegna bagagli, check-in, controllo sicurezza, controllo passaporti, assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, tax refund);
- pulizia aeroportuale (livelli di pulizia e malfunzionamenti nei terminal e nelle toilette);
- attività commerciali (tempi di servizio e conformità a procedure per duty free e food & beverage).

I risultati provenienti dalle rilevazioni di qualità erogata e percepita dai passeggeri vengono sintetizzati e pubblicati annualmente all'interno della Carta dei Servizi che recepisce la normativa ENAC e propone indicatori di qualità per ogni tipologia di passeggero e sugli obiettivi di miglioramento per l'anno in corso. La Carta dei Servizi viene aggiornata annualmente attraverso un processo che vede coinvolti tutti i soggetti sia interni ad ADR che terzi interessati ai processi aeroportuali inseriti nella Carta dei Servizi e che culmina con l'approvazione finale di ENAC.



Strumenti per la misurazione della soddisfazione dei passeggeri

ADR si è dotata dei principali strumenti di rilevazione della customer experience riconosciuti a livello internazionale per monitorare la qualità offerta e il grado di soddisfazione dei passeggeri al fine di individuare possibili aree di miglioramento e tradurle in azioni concrete. Il sistema di monitoraggio (certificato UNI EN ISO 9001 dal 2007) si basa su tecniche statisticamente definite secondo quanto stabilito dalla circolare ENAC GEN 06 e prevede le attività riportate di seguito.

Sondaggi

Annualmente vengono somministrati per conto di ADR, da parte di società terze, alcuni questionari ai passeggeri in partenza ed in arrivo sugli scali di Fiumicino e Ciampino per verificarne il livello di soddisfazione, analizzarne le esigenze e le aspettative.

Canali di ascolto

ADR utilizza diversi canali per ricevere feedback, come ad esempio il sito web, i banchi informazioni all'interno dei terminal, la posta e le piattaforme social. I commenti ricevuti vengono inoltrati alle aree di competenza interne ed esterne ad ADR per valutare ed implementare eventuali azioni migliorative.

Benchmarking e rating internazionali

ADR partecipa ai programmi di benchmarking e rating internazionali ("Airport Service Quality" condotta da Airports Council International - ACI - e Skytrax) per conoscere il suo posizionamento rispetto agli aeroporti

competitors ed identificare gli aeroporti "best in class" sugli indicatori di servizio che hanno un impatto sull'esperienza del passeggero. Inoltre, partecipa attivamente a programmi di condivisione di feedback, best practice comuni e temi riguardanti la qualità con i principali hub europei.

NET Promoter Score (NPS)

In aggiunta ai tradizionali metodi di rilevazione della customer experience, a partire dal 2017, ADR ha attivato la rilevazione del Net Promoter Score (NPS), un indicatore che misura la propensione del passeggero a raccomandare l'esperienza di viaggio vissuta in aeroporto e quindi la qualità complessiva percepita dal cliente. L'indicatore NPS rappresenta un importante strumento di ascolto dei passeggeri: questi ultimi, oltre ad esprimere una valutazione sull'esperienza in aeroporto, hanno la possibilità di rilasciare delle motivazioni alla base del giudizio espresso. Questi commenti vengono successivamente analizzati e trasformati in spunti di miglioramento dell'esperienza di viaggio e declinati in azioni concrete.

La strategia

La qualità del servizio è, e rimarrà, tra le priorità strategiche del nostro Gruppo. La chiave di successo è rappresentata dall'adozione di un efficace sistema di coordinamento trasversale tra le diverse competenze e responsabilità aziendali coinvolte. Tutte devono essere orientate a soddisfare quanto rilevato dall'ascolto attivo del passeggero nelle molteplici occasioni di intera-

zione con i canali di contatto diretti ed indiretti. Raccogliere e trasformare i suggerimenti in azioni di miglioramento coordinato è la chiave di successo.

Le funzioni aziendali più direttamente coinvolte nelle azioni di miglioramento sono:

- lo sviluppo di infrastrutture per la realizzazione di soluzioni architettoniche e funzionali mirate all'ottimizzazione della gestione dei flussi e dell'erogazione dei servizi di base all'interno dei terminal;
- l'area delle "operations" dedicata alla prestazione dei servizi aeroportuali in particolare per ciò che attiene all'ottimizzazione dei processi e delle procedure adottate negli snodi critici che caratterizzano i flussi passeggeri;
- l'area dei sistemi di Information Technology per assicurare l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e di digitalizzazione dei processi in grado di snellire e rendere più agili i processi di erogazione dei servizi aeroportuali.

4 stelle Skytrax

L'aeroporto di Fiumicino nel 2019 conferma per il terzo anno consecutivo una posizione primaria tra i grandi scali europei con oltre 40 milioni di passeggeri.



Best Airport Award 2019

L'aeroporto di Fiumicino si è classificato per il secondo anno consecutivo al primo posto nella classifica ACI dei 20 scali europei con oltre 25 milioni di passeggeri per qualità dei servizi, innovazione tecnologica, efficienza delle infrastrutture.

Le caratteristiche dei passeggeri dei nostri aeroporti

L'utenza dell'aeroporto di Roma Fiumicino, che è fortemente orientata verso il flusso di passeggeri incoming, è rappresentata attualmente per il 45% da passeggeri di nazionalità italiana e per il restante 55% da passeggeri di nazionalità straniera, in ordine di grandezza Stati Uniti, Spagna, Germania, Francia e Regno Unito. Roma Fiumicino conferma la sua vocazione turistica, con il 65% dei passeggeri leisure. Altra modalità frequente è il viaggio per lavoro, con un peso del 20%.

Per quanto riguarda lo scalo di Ciampino, essendo il network delle destinazioni collegate prevalentemente internazionale, la nazionalità dei passeggeri è in maggioranza straniera. In linea con il profilo del passeggero di Fiumicino, il motivo di viaggio è per la maggior parte leisure, con un flusso incoming.

Specifici segmenti di passeggeri richiedono servizi a loro dedicati. Le famiglie e gruppi richiedono maggiore assistenza durante i processi operativi in aeroporto e servizi durante l'attesa (nursery, playground, meeting point, ecc.); i Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) un'assistenza con personale ADR dedicato durante tutto il transito in aeroporto; i passeggeri business richiedono un'esperienza veloce dall'arrivo in aeroporto (per es., parking executive) all'imbarco prioritario o il fast track, aree a loro riservate come ad esempio lounges o workingstations.

Le attività

I principali interventi di miglioramento della qualità effettuati nel corso del 2019 sullo scalo di Fiumicino e Ciampino hanno riguardato gli ambiti di seguito indicati.

Interventi sui processi in area Terminal Fiumicino

Check-in. ADR nel 2019 ha puntato sull'introduzione di nuove tecnologie e sull'individuazione di nuove soluzioni infrastrutturali volte alla massimizzazione della capacità delle aree di accettazione. Sono stati anche avviati test in operativo sul riconoscimento biometrico del volto, che consente ai passeggeri in partenza di effettuare velocemente e in sicurezza tutto il percorso in aeroporto senza dover mostrare ripetutamente documenti o carta d'imbarco.

Controlli di sicurezza. Oltre al potenziamento delle linee di controllo del Terminal 1 e del Terminal 3, che ha consentito di dimezzare i tempi di approccio ai controlli e di coda, è stata realizzata nel Terminal 3 una "Family line" dedicata alla velocizzazione dei controlli di sicurezza sulle famiglie con passeggino.

Controlli passaporto. L'impegno di ADR su questa fase del processo storicamente assai critica è stato ed è spasmodico. Già nel 2018 grazie a specifici accordi con la Polizia e le ambasciate, è stata estesa la possibilità di utilizzo degli E-gate anche ai cittadini di alcuni Paesi extra UE (Stati Uniti, Nuova Zelanda, Canada, Giappone, Corea del Sud, Australia) prima esentati. Nel corso del 2019 il passaggio ai varchi elettronici è stato autorizzato anche ai cittadini di Israele, Taiwan e Singapore. Oggi ADR è in grado di servire tramite E-gates circa il 43% dei flussi in partenza.

Nel mese di aprile sono terminati i lavori di riconfigurazione delle aree controllo passaporti presso il Terminal 3 con un potenziamento delle postazioni di controllo automatico elettro-

nico (+6 unità E-gate) nonché delle cabine di controllo per passaporti tradizionali alle quali sono stati aggiunti due nuovi box a tripla postazione che consentono una maggiore velocità di controllo.

VAT Refund. È stato raddoppiato lo spazio alla dogana e al VAT Refund in area landside del Terminal 3 per aumentare il comfort al passeggero nell'attesa del proprio turno. Presso il punto VAT Refund è stato, inoltre, installato un sistema "elimina code", con touchscreen per la scelta dell'operatore, ricezione del ticket di prenotazione e display di riepilogo dei codici-cliente serviti. In area Extra Schengen, invece, è stata aperta una nuova area dedicata agli operatori VAT Refund, in una posizione centrale e facilmente localizzabile, dando così la possibilità ai passeggeri Extra Schengen di usufruire del servizio VAT Refund anche dopo i controlli passaporto.

Riconsegna bagagli. Nel corso del 2019 è stato ridistribuito il flusso dei passeggeri in arrivo tra il Terminal 1 ed il Terminal 3 con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di entrambi i terminal. Ciò ha consentito di aumentare il comfort dei passeggeri nelle aree di riconsegna, riducendo il numero di bagagli riconsegnati contemporaneamente sul singolo nastro, e di ridurre ulteriormente i tempi attesa per il ritiro degli stessi.

PRM (Passenger with Reduced Mobility). All'inizio dell'anno è stato inaugurato il nuovo controllo di frontiera dedicato esclusivamente ai PRM, tra area Schengen ed Extra Schengen e viceversa. Il processo viene agevolato tramite l'utilizzo di minivan attrezzati per il trasporto di persone con disabilità. Inoltre, è stata ampliata

l'area dedicata ai passeggeri PRM ai controlli di sicurezza del Terminal 3.

Interventi in "airside"

Fiumicino

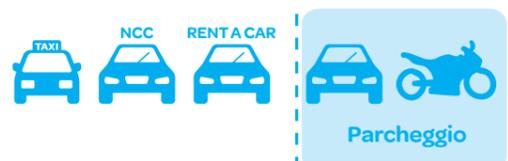
La collaborazione quotidiana e continua con ENAV ed i vettori operanti sullo scalo introdotta da ADR ha migliorato la regolarità delle operazioni airside degli aeromobili in partenza, favorita anche dall'incremento del numero di piazzole dedicate alla sosta degli aeromobili. Nel complesso queste azioni hanno portato ad una sensibile riduzione delle variazioni di gate non programmate con effetti positivi nella percezione dell'esperienza di imbarco del passeggero ed il mantenimento ai minimi storici del numero delle causali di ritardo imputabili allo scalo.

Ulteriori interventi al servizio al passeggero

Parcheggi di Fiumicino

È stata inserita nelle colonnine poste all'ingresso e all'uscita dei parcheggi di Fiumicino la funzionalità cosiddetta card-in/card-out. Con il semplice contatto della carta di credito, il sistema determina automaticamente anche l'inizio e la fine della sosta in modalità totalmente ticketless; tale funzionalità aggiuntiva è diventata operativa dal mese di giugno e garantisce un prezioso risparmio di tempo agli utilizzatori di tale servizio.

Nell'area del parcheggio Lunga Sosta, per migliorare il servizio reso a passeggeri e operatori di trasporto pubblico (taxi, NCC), è stato realizzato un impianto di lavaggio auto.



Interventi relativi al miglioramento del wayfinding

Nel corso del 2019 ADR ha perfezionato le informazioni fornite al passeggero per farlo orientare in aeroporto tramite l'utilizzo di monitor, Ledwall e portali digitali sempre più evoluti, mappe per gestire le aree più complesse e miglioramento continuo della nuova segnaletica di indirizzo al passeggero, implementando anche nuovi pittogrammi a seconda delle esigenze che emergono (per esempio, lavabi per bambini, arrival lounge, work and relax area).

Gli interventi più significativi sono stati effettuati per supportare il passeggero nello spostamento dell'area check-in di alcuni vettori tra i terminal, in occasione dell'apertura della nuova isola con 30 nuovi banchi al Terminal 1, e attraverso l'introduzione di portali di segnaletica dinamica in area controllo passaporti, volta a indirizzare i passeggeri a seconda della provenienza (UE/Extra UE). È stato inoltre incentivato l'utilizzo delle mappe per orientare i passeggeri nelle aree più critiche quali aree check-in e di imbarco, evidenziando anche i servizi disponibili.

Interventi finalizzati all'incremento della capacità aeroportuale

Proseguono nell'aeroporto di Fiumicino i lavori per il potenziamento della capacità dei terminal che riguardano il progetto denominato "Ampliamento Aerostazioni est" e che consistono, in particolare, nella realizzazione della nuova Area di Imbarco A, di un Avancorpo del Terminal 1 e nell'estensione del Terminal 1 lato Ovest. Inoltre, è prevista la realizzazione di un nuovo Nodo dell'Area di Imbarco D dedicato al controllo passaporti in transito e la riqualificazione dell'Area di Imbarco C.

La messa in esercizio è prevista per fasi, tra luglio 2020 e dicembre 2021. A fronte di un valore complessivo dell'investimento di circa 400 milioni di euro, la capacità aeroportuale del terminal di Fiumicino si incrementerà di circa 9 milioni di passeggeri/anno.

Saranno infatti disponibili 30 nuovi gate, di cui 13 serviti da pontili di imbarco, oltre a circa 18.000 metri quadrati di superfici commerciali aggiuntive. Le nuove infrastrutture saranno principalmente poste al servizio del traffico Domestico-Schengen.



Principali indicatori Qualità del servizio di Fiumicino
 Tabella 6

		u.m. ²	2019	2018
Fiumicino				
Attesa in coda al banco check-in common per voli non sensibili	Tempo 90% dei casi		9,34	9,33
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano	Tempo 90% dei casi		3,19	3,29
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on in ambito nazionale	Tempo 90% dei casi		20,49	21,35
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on in ambito Schengen	Tempo 90% dei casi		29,50	28,37
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on in ambito Extra-Schengen (narrow body)	Tempo 90% dei casi		30,06	29,44
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on in ambito Extra-Schengen (wide body)	Tempo 90% dei casi		40,30	41,46
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	% voli puntuali sul totale voli in partenza		77,5	75,7
Percezione complessiva sulla regolarità dei servizi ricevuti in aeroporto	% passeggeri soddisfatti		96,2	97,0
Percezione sul comfort dell'aeroporto nel complesso	% passeggeri soddisfatti		93,2	94,9
Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% passeggeri soddisfatti		95,2	95,6
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% passeggeri soddisfatti		92,4	92,3
Percezione del tempo di attesa al check-in	% passeggeri soddisfatti		90,9	92,0
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza	% passeggeri soddisfatti		95,4	95,0

Principali indicatori Qualità del servizio di Ciampino
 Tabella 7

		u.m. ²	2019	2018
Ciampino				
Attesa in coda al banco check-in	Tempo 90% dei casi		15,59	17,26
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano	Tempo 90% dei casi		4,26	4,28
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on	Tempo 90% dei casi		22	27,57
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	% voli puntuali sul totale voli in partenza		79,9	74,1
Percezione complessiva sulla regolarità dei servizi ricevuti in aeroporto	% passeggeri soddisfatti		94,1	91,3
Percezione sul comfort dell'aeroporto nel complesso	% passeggeri soddisfatti		87,6	80,0
Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% passeggeri soddisfatti		91,1	91,7
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% passeggeri soddisfatti		89,6	89,2
Percezione del tempo di attesa al check-in	% passeggeri soddisfatti		92,3	92,7
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza	% passeggeri soddisfatti		93,3	90,2

²In linea con quanto definito per l'Atto Unico tra ENAC ed ADR, il tempo nel 90% è calcolato considerando i coefficienti di espansione alla popolazione.

3.4. Security & Safety

ADR è impegnata a garantire che l'esperienza di viaggio vissuta in aeroporto e le relative operazioni aeroportuali di supporto possano svolgersi nel rispetto delle condizioni di massima sicurezza, nel pieno rispetto dei requisiti di tutti i processi aeroportuali e delle prescrizioni a tutela dei passeggeri e di tutti gli operatori aeroportuali.

Certificato di aeroporto di Fiumicino:

n. IT.ADR.0001 rilasciato il 20 dicembre 2016, rev. 1 del 11/11/2019

Certificato di aeroporto di Ciampino:

n. IT.ADR.0012 rilasciato il 20 dicembre 2016, rev. 1 del 25/11/2019

Controlli ENAC su infrastrutture, impianti e procedure aeroportuali

Fiumicino

11 audit di sorveglianza

28 NC di livello 2

36 Osservazioni

Ciampino

7 audit di sorveglianza

9 NC di livello 2

16 Osservazioni

Audit della capogruppo Atlantia

Fiumicino

1 intervento di audit sul sistema di controllo interno di ADR Security

0 anomalie emerse sul sistema di controllo

3.4.1. Security

Caratteristiche principali

ADR, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE 300/2008 e dal Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione civile, in coordinamento con le Autorità competenti, elabora e applica metodi e procedure finalizzate a prevenire atti di interferenza illecita contro l'aviazione civile e ad impedire l'introduzione di articoli proibiti nelle aree critiche.

Il Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto riveste un'importanza centrale nel sistema di governo della sicurezza aeroportuale (per entrambi gli scali di Fiumicino e Ciampino),

3.4.2. Safety

Caratteristiche principali

In linea con quanto stabilito dal Regolamento europeo n.139/2014, dal 2006 ADR si è dotata per lo scalo di Fiumicino e di Ciampino di un Safety Management System (SMS), ovvero di un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali

si svolgano nelle condizioni di sicurezza (safety) prefissate.

L'SMS garantisce il monitoraggio continuo dei livelli di sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili, avvalendosi del sistema per la raccolta e la gestione delle segnalazioni (reporting system) relativo agli eventi aeronautici occorsi nelle operazioni aeroportuali.

L'organizzazione della Safety e della Security è presidiata nell'ambito del Safety Board (comitato interno) e del Safety Committee (comitato a cui partecipano anche tutti gli stakeholder), alcuni Safety Performance Indicator e relativi target periodicamente monitorati secondo la regolamentazione vigente.

Il Safety Board, comitato composto dall'Accountable Manager, dai Post Holder (responsabili safety delle rispettive aree di competenza), dal Safety & compliance monitoring Manager (responsabile dell'SMS) e dal Training Manager, definisce tali target e i relativi valori di allerta.

I risultati

Numero incidenti

Il rateo di danneggiamento agli aeromobili, in miglioramento rispetto all'anno precedente, ha avuto sull'aeroporto di Fiumicino una riduzione del 63% nel confronto tra il primo triennio (2010-2013) e l'ultimo (2017-2019).

Su Ciampino il numero di eventi incidentali è risultato molto basso (nell'ordine di poche unità). Questo pone lo scalo ad un buon livello di safety, così come evidenziano i Safety Performance Indicator raffrontati, in termini di rateo, a quelli raccolti nel corso di un benchmarking dei principali aeroporti europei.

Compliance Monitoring

Nel 2019, l'attività di monitoraggio di compliance è stata maggiormente focalizzata sui processi interni del Gestore, completando, per la seconda volta dalla conversione del certificato di Aeroporto, la verifica di tutti i "key process". Sono state inoltre completate le prime attività di audit affidate a soggetti terzi ed è stata incrementata l'attività di ispezione settimanale volta al monitoraggio delle disposizioni di safety.

Per lo scalo di Ciampino, l'attività di monitoraggio di compliance è stata maggiormente focalizzata sui prestatori di servizi di assistenza a terra.

Le attività

Attività programmata

Nel 2019 a Fiumicino sono state svolte 42 attività di verifica programmata, integrate con ulteriori 2 attività nel corso dell'anno che hanno riguardato la verifica dei processi principali del gestore, di alcune contracted activities, dei principali prestatori di servizi sottobordo operanti sullo scalo e dei processi di responsabilità del Safety and Compliance Monitoring Manager.

Le attività di audit per il 2019 hanno ricompreso verifiche a prestatori di servizi di assistenza operanti sullo scalo, a processi/procedure principali del Management System del Gestore e ad alcune società contrattualizzate.

La sicurezza airside

Il perimetro aeroportuale di Fiumicino è stato interamente dotato di un sistema antintrusione e antievasione (270 telecamere termiche/ottiche) e di un sistema di sensori di movimento (circa 3400 sensori). Il sistema è integrato dall'operatività di molteplici pattuglie automontate che gravitano lungo il perimetro secondo una pianificazione gestita dalla Sala Operativa di ADR.

Giornalmente vengono effettuate 4 simulazioni di intrusione/evasione per testare la continuità operativa degli apparati, le procedure e i tempi di intervento.

Anche a Ciampino sono state avviate iniziative per potenziare le misure di videosorveglianza sul perimetro con l'installazione di telecamere a tecnologia infrarosso.

In tema di videosorveglianza e di controllo accessi, la progressiva migrazione dei sistemi informatici sotto un unico sistema di governo, denominato "security center", consente una gestione completamente automatica e puntuale del complesso degli apparati cui risale l'ordinato controllo di passeggeri, operatori e mezzi, nonché delle operazioni aeroportuali.

Nel 2019 sia a Fiumicino che Ciampino sono state inoltre portate a termine attività di riqualificazione di consistenti tratti di recinzione perimetrale. Ad oggi su Fiumicino e Ciampino sono operative ben 28 macchine EDS del tipo standard 3 che consentono un radiogenamento tomografico dei bagagli da stiva.

ADR ha avviato nel 2019 un percorso di studio ed analisi dei principali prodotti di sistemi anti-drone disponibili sul mercato, in grado di consentire un tempestivo rilevamento dei droni non autorizzati, una rapida investigazione sulla tipologia degli oggetti individuati ed un'appropriata azione di contrasto nel caso in cui venga confermato un potenziale rischio per la navigazione aerea e/o per la sicurezza.

È stata progressivamente integrata la configurazione degli allarmi sulle porte "rosse", circa 900 accessi classificati come prioritari, nonché ottimizzata la gestione degli stessi allarmi, accentrando i segnali acustici e visivi su un monitor dedicato nella sala operativa di ADR.

La sicurezza landside

I marciapiedi fronte Terminal sono stati allestiti con dissuasori antisfondamento atti a contenere/frenare la marcia di mezzi lanciati a velocità verso l'interno dell'aerostazione.

I parcheggi multipiano sono stati muniti di sistema di videosorveglianza.

Sono stati attivati servizi di vigilanza dinamica lungo il perimetro interno ed esterno dell'aeroporto con assegnazione di obiettivi particolarmente sensibili da vigilare (centrali termiche, elettriche, prese d'acqua potabile, ecc.).

È proseguita la progressiva razionalizzazione dei varchi di accesso lungo la recinzione perimetrale, adeguando il numero dei cancelli alle effettive esigenze di security e di safety, con parallelo efficientamento delle azioni di sorveglianza e pattugliamento.

La sperimentazione di un controllo accessi biometrico ai varchi staff è stata prodromica alla implementazione di un sistema di riconoscimento facciale laddove la conferma dell'identità del personale aeroportuale avverrà attraverso un doppio confronto: controllo del badge aeroportuale e controllo biometrico.

La gestione delle emergenze

ADR è chiamata a fronteggiare soprattutto due diverse tipologie di emergenza:

- atto doloso alle infrastrutture;
- atto doloso a bordo aeromobile.

In entrambe le ipotesi la società del Gruppo ADR Security è chiamata a prestare il proprio contributo in termini di risorse, mezzi e procedure.

Nel caso di atto doloso alle infrastrutture, ADR Security provvede alla vigilanza dell'area, alla delimitazione della stessa ed alla evacuazione dei

passaggeri, nonché a tutte le misure che di volta in volta vengono richieste dalle Forze di Polizia del dispositivo di Sicurezza Aeroportuale. Nel secondo caso, il contributo offerto è maggiormente qualificato, poiché la particolare configurazione giuridica dell'addetto sicurezza – che è guardia particolare giurata – lo porta a sostituirsi ad altre figure professionali tipiche delle attività di rampa, conducendo mezzi speciali quali bus interpista, scale, transloader, trasferendo passeggeri e i relativi bagagli nei luoghi stabiliti dalle Forze di Polizia in funzione delle varie situazioni.

Fiumicino

L'aeroporto di Fiumicino è dotato di un unico documento integrato contenente i piani di emergenza: il Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA). Nel piano è evidenziato il compito per il gestore di elaborare e proporre all'Emergency Response Committee un programma annuale di esercitazioni su scala totale e parziale. L'Emergency Response Committee è un comitato formalmente istituito, coordinato dal Gestore Aeroportuale e composto da esperti e rappresentanti di enti e società coinvolti nella gestione delle emergenze aeroportuali le cui principali responsabilità sono l'identificazione e revisione periodica degli scenari di emergenza aeroportuali, l'assistenza nella pianificazione delle esercitazioni, l'attuazione del de-briefing delle esercitazioni o degli eventi significativi attinenti ai piani di emergenza, condivisione e approvazione di tutte le parti del PEA e dei suoi aggiornamenti. All'Emergency Response Committee si sono accreditati formalmente gli enti pubblici ed i soggetti privati direttamente coinvolti nella gestione di eventi critici sul sedime aeroportuale.

Ciampino

Nel corso del 2019 per lo scalo di Ciampino è stato finalizzato il progetto di revisione ed integrazione dei piani di emergenza in un unico documento. Il Piano è stato trasmesso all'ENAC per le verifiche da parte dell'Autorità Competente prima dell'entrata in vigore.

3.5. Sostenibilità ed ambiente

3.5.1. Gli impatti ambientali

Caratteristiche principali

Il Contratto di programma (concessione aeroportuale) stipulato con l'ENAC include una serie di indicatori ambientali che vengono periodicamente controllati e contribuiscono a identificare un trend di miglioramento dei parametri ambientali. In sintesi:

- la riduzione del consumo di energia presso i terminal;
- la produzione di energia tramite impianti fotovoltaici;
- la sostituzione dei veicoli del car-pooling con veicoli a basse emissioni (prevalentemente a trazione elettrica o ibrida);
- l'ulteriore ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi presso le aree transito passeggeri;
- la riduzione dei consumi di acqua potabile per passeggero;
- la verifica dei comportamenti ambientali dei principali fornitori.

Per l'aeroporto di Fiumicino, ADR assicura inoltre il monitoraggio continuo dei principali parametri ambientali anche attraverso un dettagliato Piano di Monitoraggio Ambientale, definito in ottemperanza al Decreto Via n. 236 dell'8 agosto 2013.

La Governance ambientale

Il conseguimento e mantenimento da oltre venti anni della prima certificazione ambientale secondo lo standard internazionale ISO 14001 testimonia l'attenzione consolidata in ADR per la salvaguardia dell'ambiente.

ADR ha istituito un Comitato di Sostenibilità, presieduto da una figura esterna all'azienda e al quale partecipano l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e tutti i direttori aziendali di supporto alla definizione degli obiettivi e dei principali programmi di intervento.

Ogni anno il Gruppo ADR aggiorna il Piano di Sostenibilità Ambientale elaborato secondo le linee guida internazionali definite dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite attraverso gli SDGs (Sustainable Development Goals).

La strategia

La strategia per la mitigazione degli impatti ambientali si caratterizza in quattro macro-aree di intervento definite nel Piano di Sostenibilità Ambientale 2019:

- analisi dei processi al fine di minimizzarne l'impatto ambientale;
- sviluppo e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo ambientale;
- migliorare la comunicazione e la formazione per accelerare il cambiamento culturale.

96 verifiche ambientali condotte nel 2019 volte al controllo dei soggetti terzi

Inoltre ADR esercita un controllo sulle attività degli operatori aeroportuali obbligandoli a redi-

gere, prima di iniziare ad operare in aeroporto, il Documento Ambientale, nel quale devono essere descritte le modalità di gestione degli aspetti ambientali legati alla propria attività. Tale documento viene approvato da ADR e costituisce un impegno formale al rispetto delle regole di rispetto dell'ambiente. ADR verifica, attraverso le proprie strutture competenti, il rispetto di quanto dichiarato.

Le attività

Approvvigionamento e scarico idrico

Lo scalo di Fiumicino è caratterizzato dalla presenza di una rete idrica duale per la gestione degli scarichi che consente di separare i consumi di acqua potabile da quelli per i quali è possibile servirsi di acqua industriale. L'acqua industriale mediante il depuratore biologico subisce una sequenza di trattamenti e sanificazioni prima dell'immissione nelle reti di distribuzione per il riutilizzo delle acque depurate.

Le principali attività svolte nel 2019 hanno riguardato il potenziamento del sistema di monitoraggio dei consumi idrici attraverso l'introduzione del nuovo sistema di rilevazione dei quantitativi di acqua potabile (che consente di identificare eventuali perdite nella rete) e la riqualifica di varie sezioni dell'impianto di depurazione biologico aeroportuale, al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti di scarico imposti dalla normativa vigente.

In ottica di contenimento dei consumi idrici di acqua potabile è stata prevista la realizzazione di nuovi impianti che permetteranno di estendere l'utilizzo dell'acqua industriale anche ad impieghi ora serviti da acqua potabile. È stata inoltre avviata una collaborazione con l'Istituto di Ricerca sulle Acque (I.R.S.A.) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a seguito della condivisione

con i rappresentanti della Regione Lazio, al fine di realizzare una caratterizzazione idrogeochimica dell'area dell'Aeroporto di Fiumicino e dei processi biogeochimici che avvengono nel sito, mediante attività conoscitive nell'ambito della geologia, idrogeologia, geochimica, chimica ambientale e microbiologia.

Infine, è stata predisposta una sezione all'interno del sito della Società, dove riportare periodicamente le principali evidenze riscontrate durante le attività di monitoraggio svolte per le diverse matrici ambientali.

Energia ed emissioni

Nel 2019 è stata effettuata una serie di investimenti e sono state implementate misure operative volte al miglioramento delle performance energetiche ed al contenimento delle emissioni di CO₂ dell'aeroporto, quali:

- il raggiungimento del livello massimo di CARBON NEUTRALITY sia per l'aeroporto di Fiumicino che di Ciampino della certificazione Airport Carbon Accreditation (ACA), dedicata esclusivamente alle infrastrutture aeroportuali e rilasciata da ACI Europe e riconosciuta a livello mondiale nel settore aeroportuale;
- l'adesione di Fiumicino, come primo aeroporto al mondo, a EP100 (by The Climate Group) attraverso il raggiungimento della riduzione del 50% del consumo specifico di energia elettrica, rispetto al 2006;
- l'utilizzo di software all'avanguardia basati sul "learning machine" per l'ottimizzazione dei consumi energetici;
- l'installazione di oltre 100.000 luci a led negli edifici, parcheggi, piste e piazzali;

- oltre 500 interventi di efficienza gestionale sugli impianti di condizionamento, riscaldamento ed elettromeccanici per la diminuzione dei relativi consumi energetici.

50% la riduzione del consumo di energia per passeggero per metro quadro, da 17,3 a 7,8 kW m²*pax dal 2006 al 2019

40% le emissioni di CO₂ per passeggero in meno tra il 2009 e il 2018

500 gli interventi di efficienza sugli impianti

Completato il processo di certificazione per l'ottenimento della certificazione **LEED - livello GOLD** - dell'Aviazione Generale di Ciampino

Con l'ambizione di ridurre le emissioni inquinanti, ADR ha avviato in questi anni un processo di ottimizzazione e contenimento del numero dei veicoli in parco organizzando la flotta in micro "pool" ed introducendo veicoli con basse emissioni di CO₂, veicoli totalmente elettrici e veicoli ibridi. Il parco aziendale ha oggi raggiunto un numero complessivo di 175 autovetture di servizio di cui 12 completamente elettriche e 55 ibridi di cui 53 full Hybrid e 2 Plug-in. È stato, inoltre, svolto positivamente lo studio di fattibilità per l'installazione di un grande impianto a pannelli fotovoltaici da 30 MW presso la zona air-side dell'aeroporto di Fiumicino e, con

alcuni progetti finanziati anche dalla Comunità Europea, si è lavorato al contenimento dei tempi di rullaggio degli aeromobili ed alla relativa diminuzione delle emissioni.

Nel 2019 è stato completato il processo di certificazione ottenendo il livello GOLD del nuovo terminal dedicato a Ciampino all'Aviazione Generale. ADR ha, quindi, assunto l'impegno di sottoporre tutti i nuovi progetti a valutazione per il conseguimento della certificazione secondo i protocolli LEED (Leader in Energy and Environmental Design). Anche la progettazione e la realizzazione del nuovo sistema di Aerostazioni Est e della futura Hubtown di Fiumicino saranno sottoposte a tale verifica.

La gestione dei rifiuti

Nel 2019 l'aeroporto Leonardo da Vinci ha prodotto 12.800 tonnellate di rifiuti, di cui 2.000 tonnellate relative a tipologie di rifiuti che per loro natura non possono essere differenziati. Al netto di tali tipologie di rifiuti, nel 2019 è stato differenziato il 98% dei rifiuti prodotti, valore in crescita di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Il **98%** dei rifiuti prodotti nell'aeroporto di Fiumicino nel 2019 è stato differenziato

Il **74%** dei rifiuti prodotti nell'aeroporto di Ciampino nel 2019 è stato differenziato

4% la riduzione dei rifiuti per ogni 1.000 passeggeri rispetto al 2018 per l'aeroporto di Fiumicino

Il **64%** dei rifiuti prodotti nei terminal dell'aeroporto di Fiumicino viene correttamente differenziato

Nel 2019 l'aeroporto G.B. Pastine di Ciampino ha prodotto circa 1.110 tonnellate di rifiuti, mentre nel 2018 le tonnellate prodotte sono state 1.500, di cui 200 tonnellate di imballaggi misti prodotte dagli handler. Al netto di tale tipologia di rifiuti, in quanto non più di gestione ADR, nel 2019 è stato differenziato il 74% dei rifiuti prodotti, valore in crescita di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

I risultati conseguiti sono il frutto di un lavoro sistematico e capillare che si è concentrato in particolare sui terminal ed ha operato sulle seguenti direttrici principali:

• **riduzione rifiuti prodotti**

I rifiuti mediamente prodotti nei terminal per ogni mille passeggeri sono stati pari a 123 kg, evidenziando una riduzione del 4% rispetto al dato del 2018, in linea con quanto fissato nel piano ambientale del 2018 di ridurre i quantitativi di rifiuti prodotti nei terminal per ciascun passeggero del 10% entro il 2020.

I rifiuti totali prodotti nei terminal sono diminuiti complessivamente di circa 170 tonnellate. Tale risultato è stato conseguito mediante le seguenti iniziative:

- la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione organica, che ha consentito di ridurre di circa 150 tonnellate i rifiuti prodotti. Per il 2020, con l'entrata a regime



dell'impianto per i dodici mesi si prevede di raggiungere le 800 tonnellate di riduzione dei rifiuti prodotti;

- l'installazione di apposite attrezzature per la compattazione delle bottiglie in pet, che hanno consentito di ottimizzare la raccolta della plastica ed hanno permesso una riduzione dei rifiuti di circa 20 tonnellate. Nel 2020 con l'ulteriore sviluppo del programma si prevede di conseguire una riduzione di 150 tonnellate dei rifiuti prodotti.

- sviluppo differenziazione

La percentuale di rifiuti correttamente differenziati nei terminal è stata del 64% sul totale dei rifiuti smaltiti, in aumento rispetto al 2018 dove era pari al 59%. Questi risultati sono stati conseguiti mediante le seguenti azioni:

- l'implementazione di un sistema di controllo e di reportistica finalizzato al monitoraggio degli utenti serviti dalla raccolta rifiuti porta a porta;

- incontri periodici di sensibilizzazione degli operatori Food & Beverage serviti dalla raccolta rifiuti porta a porta.

La riduzione della frazione costituita da "rifiuti urbani non differenziati" per ciascun passeggero è stata del 17%; in termini quantitativi tale diminuzione è stata di circa 340 tonnellate.

Impatto Acustico

In entrambi gli scali è proseguita l'attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico in ottemperanza agli obblighi di legge e l'attività di confronto con ARPA Lazio, che ha competenza sul controllo dei sistemi di monitoraggio.

Fiumicino

Sono proseguiti anche nel 2019 gli incontri avviati nel corso del 2018 con ENAV, per valutare le possibili azioni da intraprendere per contenere l'impatto acustico delle operazioni aeroportuali sulle aree limitrofe allo scalo.

L'utilizzo della pista 1, limitrofa alle aree di Fiumicino e Fregene, è andato progressivamente calando negli anni 2017 e 2018, a vantaggio dell'impiego della pista 3 che risulta invece vicina ad aree meno densamente abitate, fino al 2019 in cui, a causa di lavori sulla pista di volo 3, si è verificata un'inversione di tendenza, che dovrebbe rientrare nella normalità nel corso del 2020.

L'attività condotta con la collaborazione di ENAV ha consentito di contenere il rumore all'interno dei limiti in Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale (LVA).

Ciampino

È in corso di attuazione il "Piano di contenimento e abbattimento acustico del rumore" presentato da ADR ed approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il D.M. n. 345/2018.

In base a quanto prescritto dal D.M., sono state attivate varie azioni, quali:

- l'avvio della sperimentazione di una nuova procedura di decollo dalla testata 15 con l'obiettivo di avvicinare l'impronta acustica a quella della zonizzazione acustica aeroportuale, i cui esiti sono attualmente in corso di valutazione da parte della Commissione ex D.M. 31 ottobre 1997, art. 5; la riduzione del numero dei voli commerciali in arrivo che operano in orario notturno (23:00-06:00) e il quasi totale annullamento del numero di decolli dei voli commerciali che operano di notte;

- l'avvio di un programma di risanamento edile delle scuole situate nei territori dei Comuni di Ciampino e Marino ove è stato rilevato il superamento dei pertinenti limiti acustici. Gli interventi di adeguamento acustico riguardano la sostituzione dei controtelai, degli infissi e l'installazione di contropareti interne e pannelli di circa 25 scuole dedicate alle diverse fasce di età: nidi, infanzia, primaria e scuola secondaria;
- sulla prima scuola, "Plesso Pirzio Biroli" dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, sita nel Comune di Ciampino, si sono realizzati gli interventi nel periodo agosto 2019-novembre 2019. Gli interventi delle successive scuole saranno avviati a breve secondo un calendario compatibile con le attività didattiche. La progettazione e la programmazione dei lavori viene concordata con le Direzioni Didattiche, gli Enti gestori degli immobili e i responsabili dei plessi.

Rispetto all'anno precedente, che aveva evidenziato il superamento dei limiti acustici in LVA su due punti di misura, nel corso del 2019 è stato riscontrato un miglioramento della situazione complessiva che risulta pienamente all'interno dei limiti previsti, con l'eccezione di un punto di misura per il quale si rileva un lieve superamento dei limiti previsti.

È in corso un contenzioso con il Ministero dell'Ambiente e altri su alcuni aspetti del Piano di contenimento del rumore che riduce la capacità dello scalo.



Fiumicino
 Tabella 8

	u.m.	2019	2018	2017
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m ³	2.120.523	2.092.978	2.109.997
Acqua potabile ⁽¹⁾	m ³	883.526	842.978	859.997
Acqua industriale e antincendio	m ³	1.237.000	1.250.000	1.250.000
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	155.298.605	169.248.356	172.185.581
Metano ⁽²⁾	m ³	8.387.551,34	6.858.156	9.269.759
Gasolio ⁽³⁾	l	88.700	41.948	27.057
Consumo carburante verde per parco mezzi ⁽⁴⁾	l	62.350	67.283	78.265
Consumo gasolio per parco mezzi ⁽⁴⁾	l	369.317	390.167	372.896
Emissioni				
Emissioni dirette CO ₂	t	n.d. ⁽⁵⁾	2.656	2.794
Emissioni indirette CO ₂ ⁽⁵⁾	t	n.d. ⁽⁵⁾	56.072	55.701
Emissioni NO _x ⁽⁷⁾	t	1.882	1.754	1.720
Rifiuti				
Produzione di rifiuti ⁽⁶⁾ :	t	12.775	11.545	11.719
Rifiuti urbani ⁽⁸⁾	%	75%	85%	78,6%
Rifiuti speciali	%	25%	15%	21,4%
Totale rifiuti avviati a recupero	%	98% ⁽¹⁰⁾	96% ⁽¹⁰⁾	90% ⁽¹⁰⁾ 83,6%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁹⁾	t	0,2	0,2	0,2
Scarichi idrici				
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore via F.lli Wright - media annuale				
COD in entrata	mg/l	826	990	1.375
BOD5 in entrata	mg/l	172,1	187	347
COD in uscita	mg/l	29,5	35	32
BOD5 in uscita	mg/l	7,2	8	8
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore Zona Cargo - media annuale:				
COD in entrata	mg/l	589,8	473	290
BOD5 in entrata	mg/l	127,4	103	71
COD in uscita	mg/l	32,7	42	38,6
BOD5 in uscita	mg/l	7,4	9	9,5

⁽¹⁾ I consumi relativi agli anni precedenti al 2018 sono stati ricalcolati rispetto a quanto pubblicato nelle precedenti relazioni finanziarie, sulla base dei dati ottenuti dai nuovi misuratori di ADR (per ulteriori dettagli vedere paragrafo "consumi idrici").
⁽²⁾ Comprensivo di energia termica acquistata espressa in m³ e gas metano per caldaie.
⁽³⁾ Dal 2017 il gasolio è utilizzato solo per gruppi elettrogeni e non più per riscaldamento.
⁽⁴⁾ A differenza degli anni precedenti che riportavano anche i valori delle controllate per il 2019 i valori si riferiscono esclusivamente ai veicoli ADR S.p.A. che riforniscono presso l'impianto sito in area AIR-SIDE interno varco 1.
⁽⁵⁾ Emissioni indirette legate al consumo energetico di Fiumicino esclusi i consumi dei terzi.
⁽⁶⁾ A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2019 verrà effettuato nel corso del 2020.
⁽⁷⁾ Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso contributo prodotto dalle restanti attività svolte sullo scalo di Fiumicino considerate nell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni del 2016.
⁽⁸⁾ Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario.
⁽⁹⁾ Rifiuti urbani ed assimilabili.
⁽¹⁰⁾ Dato depurato dei rifiuti costituiti da "fanghi di fosse settiche e miscele di acque e grassi" in quanto non avviabili a recupero ed incrementati nel 2019 per effetto di nuovi impianti in carico ad ADR.

Ciampino
 Tabella 9

	u.m.	2019	2018	2017
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m ³	101.300	100.236	110.000
Acqua potabile	m ³	101.300	100.236	110.000
Acqua industriale	m ³	0	0	0
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	10.271.000	11.381.032	10.477.667
Metano	m ³	504.545	561.056	550.440
Gasolio ⁽¹⁾	l	7.993	3.000	4.550
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	5.075	7.590	6.466
Consumo gasolio per parco mezzi	l	59.238	52.945	45.084
Emissioni				
Emissioni dirette CO ₂	t	n.d. ⁽³⁾	1.102	1.154
Emissioni indirette CO ₂ ⁽²⁾	t	n.d. ⁽³⁾	2.779	3.137
Emissioni NO _x ⁽⁴⁾	t	162	175	350
Rifiuti				
Produzione di rifiuti per tipologia ⁽⁵⁾ :	t	1.132	1.702	1.271
Rifiuti urbani ⁽⁸⁾	%	98,7%	99,9%	99,8%
Rifiuti speciali	%	1,3%	0,1%	0,2%
Totale rifiuti avviati a recupero	%	74% ⁽⁷⁾	68% ⁽⁷⁾	32% ⁽⁷⁾ 36%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁶⁾	t	0,2	0,3	0,2

⁽¹⁾ Dal 2016 il gasolio è utilizzato solo per gruppi elettrogeni e non più per riscaldamento.
⁽²⁾ Emissioni indirette legate al consumo energetico di Ciampino esclusi i consumi dei terzi.
⁽³⁾ A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2019 verrà effettuato nel corso del 2020.
⁽⁴⁾ Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso contributo prodotto dalle restanti attività svolte sullo scalo di Ciampino considerate nell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni del 2017.
⁽⁵⁾ Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario.
⁽⁶⁾ Rifiuti urbani ed assimilabili.
⁽⁷⁾ Dato depurato da "imballaggi prodotti dagli handler". La percentuale di rifiuto avviato a recupero è costituita solo dai rifiuti urbani non differenziati provenienti dal servizio di raccolta porta a porta, iniziato a giugno 2018.

3.5.2. Le persone

3.5.2.1. Il personale del Gruppo ADR

Obiettivo di ADR è che l'aeroporto venga considerato un posto ambito dove lavorare. E noi lavoriamo per questo obiettivo.

Il Gruppo ADR gestisce una realtà complessa, in continua evoluzione e in cui è necessario agire con competenza, professionalità ed efficacia. Le persone che lavorano in azienda sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi che abilitano la Business Continuity, la sicurezza e la qualità del servizio aeroportuale.

Per questo il Gruppo considera tra i propri driver strategici la valorizzazione del capitale umano che declina attraverso il coinvolgimento e i processi per la selezione, formazione, sviluppo people care e welfare mirati e piani di remunerazione ed incentivazione che sono parte integrante della strategia aziendale.

3.559 dipendenti al 31 dicembre 2019, in aumento di 106 unità (+3,1%) rispetto fine 2018

3.224 full time equivalent (fte), in aumento di 86,9 (+2,8%) rispetto al 2018, conseguenza delle internalizzazioni in area Operation e della crescita del traffico passeggeri

2.793,7 fte a tempo indeterminato, in aumento di 222,5 fte (+8,7%) rispetto al 2018 per effetto dell'applicazione del D.L. 87/2018 convertito in L. n. 96/2018 (c.d. Decreto Dignità)

4% il tasso di turnover in uscita (115 cessazioni risorse a tempo indeterminato)

+1,2% crescita del traffico passeggeri rispetto al 2018

Attività del 2019

Formazione

Gli interventi formativi sono volti a rinforzare competenze specifiche tecnico-specialistiche legate al sapere e saper fare, e competenze trasversali legate al saper essere, ovvero all'efficace interpretazione del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione.

La Qualità del servizio al passeggero ha rappresentato il cuore delle attività formative, per confermare i traguardi raggiunti e mantenere alto lo stimolo verso il miglioramento continuo con un totale di 2.137 ore di formazione erogate con strumenti come Focus Group, Shadow Coaching on field e corsi esperienziali sui KPI della qualità, integrate da interventi formativi di On Board training, Recurrent training, Circoli di Qualità e formazione sulla Diversity, per un totale di 18.990 ore di formazione erogate.

98.116 totale ore di formazione e addestramento (di cui 29% di ore di formazione erogate da istruttori interni)

1.412 risorse formate nell'ambito della Customer Experience and Education

7.415 ore di formazione erogate attraverso piattaforma E-Learning sui temi di Compliance, Anticorruzione, ed Airside Safety

15.303 partecipazioni

774.000 euro di investimenti

A tutti i soggetti operanti in airside, sia interni che esterni al Gruppo ADR, al fine di garantire un adeguato livello di Safety aeroportuale, è stato erogato un training specifico secondo il Reg. EU/139/14 e le implementing rules predisposte dalla European Aviation Safety Agency. A seguito dell'aggiornamento dei Piani di emergenza aeroportuali è stata, inoltre, svolta una attività formativa per un totale di 550 ore/partecipante tra dipendenti Gruppo ADR e operatori terzi.

Sviluppo

ADR monitora costantemente le performance delle proprie risorse per valutare il loro potenziale, le loro motivazioni, aspirazioni ed aspettative e come si evolvono nel tempo insieme all'organizzazione ed alle sfide di business.

Nel 2019 sono stati attivati:

- assessment individuali orientati allo sviluppo delle competenze e allo sviluppo di piani di miglioramento;
- Junior Assessment Lab, ovvero business case organizzati per i giovani talenti;
- Coaching individuali per sostenere la crescita di risorse a cui sono state attribuite nuove responsabilità;
- colloqui di prossimità volti sia all'ascolto che alla motivazione con la condivisione di messaggi chiave della strategia aziendale.

Il sistema di valutazione della performance (biennio 2018-2019), centrato sul feedback del responsabile della risorsa, permette di contestualizzare in modo specifico cosa abbia reso distintiva la performance del collaboratore e le aree di miglioramento. Tale sistema ha interessato circa 850 risorse, per ciascuna delle quali è stato individuato un percorso di rinforzo delle competenze ritenute rilevanti.

A seguito di questo processo di valutazione sono stati attivati nel 2019 cinque percorsi specifici, per un totale di 2.124 ore di formazione che hanno coinvolto 93 partecipanti, sui seguenti temi: Negoziazione, Innovazione, Project Management, Pianificazione e Organizzazione del Lavoro ed Integrazione.

2.124

ore di formazione
 con 93 partecipanti nel 2019

850 risorse coinvolte nel sistema di valutazione delle performance

2.124 ore di formazione erogate su 5 percorsi formativi definiti nell'ambito del processo di performance management

100% dei dipendenti con inquadramento impiegatizio e quadro è stato destinatario del processo di valutazione delle performance

100% dei Dirigenti e 94% dei quadri è assegnatario di MBO

Salute e la sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo ADR ha adottato un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale UNI ISO 45001:2018, applicato alle società ADR, ADR Assistance, ADR Security e Airport Cleaning.

Le attività svolte nel corso del 2019 sono state:

- aggiornamento di alcune procedure operative;
- consolidamento dello strumento di Health & Safety Alert, un documento di divulgazione su specifici eventi (infortuni, near miss, incidenti o condizioni di pericolo) con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i lavoratori in merito a rischi specifici della loro attività. Gli Health & Safety Alert sono diffusi presso le bacheche dei presidi, nella intranet aziendale o tramite read&sign;

100% i dipendenti coperti dal sistema di gestione per la salute e la sicurezza certificato OHSAS 18001

457.000 euro la spesa sostenuta per la formazione su Salute e Sicurezza

- implementazione di un software specifico HSE che integra in un'unica piattaforma la gestione di tutti gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro (valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria, formazione, DPI, audit interni, infortuni/near miss, DUVRI, appaltatori, ecc.) e che si interfaccia in modo automatico con il sistema ERP aziendale.

Nel 2019 si sono registrati 212 infortuni sul lavoro e 58 infortuni in itinere (trasferimento casa-lavoro). L'analisi degli infortuni sul lavoro e dei near miss viene sistematicamente effettuata al fine di identificare opportunità di miglioramento dei livelli di sicurezza.

Sistema retributivo

Gli obiettivi di breve-medio periodo, che riguardano il middle/top management, vengono riportati di seguito.



Obiettivi di breve-medio periodo

Tabella 10

Tipologia di incentivi	Breve descrizione	Destinatari e copertura
MBO breve termine	Retribuzione variabile a breve termine che permette il perseguimento degli obiettivi di business, garantendo una correlazione tra performance aziendali e prestazioni individuali	Dirigenti 100% Quadri 94% Impiegati livello 2a 4%
MBO annuale/triennale	Retribuzione variabile che consente di condividere, all'interno del top management, il perseguimento di obiettivi di qualità ed economico-finanziari di medio periodo	Dirigenti 15%
Piani equity	Strumento di incentivazione variabile di medio-lungo termine definito dalla capogruppo Atlantia e dedicato agli amministratori e/o dipendenti investiti di funzioni di rilevanza strategica	22 risorse

Welfare e benefit e conciliazione vita lavoro

ADR ha attivato strumenti di welfare aziendale per promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, ponendo attenzione alla qualità della vita ed al miglioramento del "work-life balance" attraverso le iniziative riportate di seguito.



Work-life balance

Tabella 11 - Segue

Iniziativa	Descrizione	N. destinatari
Summer camp per i figli dei dipendenti dai 4 ai 18 anni	ADR sostiene il 70% del costo dei soggiorni dedicati ad attività ludico-sportive o all'apprendimento di una lingua. I ragazzi più grandi hanno anche modo di frequentare college internazionali	Hanno preso parte ai campi estivi 147 ragazzi
Family day dedicati ai figli dei dipendenti dai 3 ai 12 anni	Vengono organizzati due volte l'anno e permettono ai figli di conoscere il luogo di lavoro dei genitori, di visitare l'aeroporto e di partecipare a laboratori educativi che promuovono i valori della sostenibilità ambientale	Sono stati coinvolti 174 genitori e 196 bambini
Borse di studio universitarie	Sono previste a copertura delle spese universitarie per i più meritevoli che abbiano conseguito una laurea triennale e/o specialistica	Sono state assegnate 2 borse di studio sulle 8 messe a disposizione

Work-life balance
 Tabella 11

Iniziativa	Descrizione	N. destinatari
Agevolazioni per trasporto pubblico	ADR rimborsa il costo per abbonamento FS e mette a disposizione un servizio navetta	Vi sono stati in tutto 375 beneficiari
Carpooling	Iniziativa che permette, iscrivendosi all'interno di un'apposita App, di condividere lo stesso tragitto in auto tra più colleghi con risparmio di benzina e riduzione di emissioni di CO ₂	Gli iscritti al servizio sono stati 584 dipendenti
Flexible benefit	È possibile convertire il premio di risultato in servizi welfare (per es., spese mediche e scolastiche, tempo libero, ecc.), sia per i dipendenti che per i familiari a carico	Il numero dei fruitori del servizio è stato pari a 83
Prevenzione sanitaria	Visite cardiologiche, controllo pressorio con ECG, visite senologiche, ecografia mammaria e screening preventivo per i tumori della pelle effettuate dal Pronto Soccorso ADR	Hanno aderito 294 dipendenti
Coperture sanitarie integrative	È attiva una polizza sanitaria sia per la copertura diretta delle prestazioni sia per il rimborso delle spese sostenute fuori dalla rete dei centri convenzionati	Sono iscritti 2708 dipendenti
Telelavoro	Possibilità di usufruire del telelavoro durante il periodo dell'allattamento	Hanno usufruito dell'istituto 6 mamme

Relazioni industriali e sindacali

Nel 2019, il confronto tra il Gruppo ADR e le Parti Sociali si è incentrato principalmente su:

- il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo - Parte Generale, siglato con le OO.SS. il 30 maggio 2019; per la Parte Specifica dei Gestori Aeroportuali è proseguita la negoziazione, in particolare sugli aspetti legati ai contratti stagionali che ha portato alla sottoscrizione del rinnovo del contratto in data 17 gennaio 2020;
- un piano di consolidamento degli organici volto al miglioramento della produttività del personale operativo di front end e realizzato mediante l'introduzione di nuove flessibilità operative nelle modalità orarie di impiego;

- la ridefinizione del perimetro delle attività del personale operaio della struttura Operazioni Landside e Servizi ai Passeggeri, anche a seguito dei processi di internalizzazione inerenti alla gestione dei bagagli;
- il completamento dell'internalizzazione delle attività antincendio dell'Aeroporto Leonardo da Vinci che ha coinvolto 85 risorse in un percorso di sviluppo e formazione professionale;
- la consuntivazione del Premio di Risultato 2018;
- l'accrescimento del livello professionale del personale dipendente, anche attraverso accordi per la formazione finanziata, compresa la formazione prevista nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0;

- la valutazione congiunta su ambiti di miglioramento dei processi operativi nelle controllate ADR Assistance e ADR Security;
- in Airport Cleaning, in deroga alle causali previste dal Decreto Dignità, è stata concordata la possibilità di estendere il periodo massimo di 24 mesi della durata dei contratti a termine stagionali. Inoltre, è stato condiviso l'ampliamento del perimetro di attività, con l'acquisizione dello Spazzamento Landside dell'Aeroporto di Fiumicino.

85 le risorse coinvolte in un percorso di sviluppo e formazione per l'internalizzazione delle attività antincendio dell'Aeroporto Leonardo da Vinci

Attrazione dei talenti ed employer branding

ADR si impegna a diffondere, sviluppare e valorizzare i rapporti tra azienda e istituti scolastici del territorio, attraverso partnership e tirocini con studenti di diverse scuole e Università (La Sapienza, Roma 3, Tor Vergata, Luiss, Università di Firenze, Università Europea, Link Campus, UNINETTUNO). Alcuni dei progetti frutto di queste partnership e che coinvolgono anche figli dei dipendenti sono:

- Talent day:** giornate di approfondimento sulle dinamiche del mercato dedicate ai ragazzi con età compresa tra i 18 e i 27 anni a cui vengono fornite indicazioni utili e immediatamente spendibili per la ricerca di un'occupazione (come si scrive un CV, come si svolge un colloquio di lavoro e come sfruttare in modo efficace i social network);

- "ADR Welcome" - Alternanza scuola-lavoro:** 5 ragazzi nel 2019 hanno avuto modo di partecipare al progetto che prevede la possibilità di svolgere un tirocinio nell'ambito di alcune attività aeroportuali di informazione al pubblico a partire dal penultimo anno di scuola superiore.



Principali indicatori Risorse Umane
 Tabella 12

	u.m.	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza puntuale)	n.	3.559	3.453	3.377
Dirigenti	n.	48	48	52
Quadri	n.	270	249	233
Impiegati	n.	2.016	2.004	1.947
Operai	n.	1.225	1.152	1.145
Organico del Gruppo ADR per società (forza puntuale)	n.	3.559	3.453	3.377
ADR	n.	1.456	1.401	1.389
ADR Tel	n.	51	55	57
ADR Assistance	n.	387	389	300
ADR Security	n.	1.007	990	955
ADR Mobility	n.	62	61	63
Airport Cleaning	n.	596	557	613
Organico del Gruppo ADR per tip. contrattuale (forza puntuale)	n.	3.559	3.453	3.377
Contratto indeterminato	n.	3.104	2.789	2.780
Contratto determinato	n.	455	664	597

	u.m.	2019	2018	2017
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza media)	FTE	3.224,5	3.137,6	3.110,9
Dirigenti	FTE	47,6	51,5	51,3
Quadri	FTE	265,6	241,1	227,3
Impiegati	FTE	1.778,4	1.752,7	1.754,5
Operai	FTE	1.132,9	1.092,3	1.077,8
Organico del Gruppo ADR per società (forza media)	FTE	3.224,5	3.137,6	3.110,9
ADR	FTE	1.401,0	1.365,9	1.319,9
ADR Tel	FTE	54,4	57,4	55,4
ADR Assistance	FTE	377,3	350,6	303,8
ADR Security	FTE	799,3	780,2	814,5
ADR Mobility	FTE	61,8	62,5	60,2
Airport Cleaning	FTE	530,6	521,0	557,1
Organico del Gruppo ADR per tip. contrattuale (forza media)	FTE	3.224,5	3.137,6	3.110,9
Contratto indeterminato	FTE	2.747,7	2.581,1	2.587,6
Contratto determinato	FTE	476,7	556,5	523,3
Passeggeri/Dipendenti FTE	FTE	15.324	15.564	15.062

		2019	2018	2017
Organico del Gruppo ADR per fascia d'età				
< 35	%	26%	26%	28%
36-45	%	34%	33%	32%
46-55	%	28%	29%	29%
> 55	%	12%	12%	11%
Organico del Gruppo ADR per titolo di studio				
Laurea	%	23%	23%	22%
Diploma	%	53%	53%	53%
Tasso di Turnover				
Tasso di Turnover negativo	%	4%	2%	3%
Tasso di Turnover positivo	%	16%	3%	3%

Indicatori Relazioni Industriali e SSL
 Tabella 13

	u.m.	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Percentuali dipendenti aderenti ad accordi collettivi	%	100%	100%	100%
Numero accordi firmati con le OO. SS.	n.	16	32	23
Diversity				
Donne su totale forza lavoro	%	40%	39%	37%
Donne in posizione manageriale	%	0,5%	1,0%	1,0%
Formazione				
Spese in formazione	euro/000	774	575	980
Ore medie di formazione annue per dipendente	h	28	26	26
Formazione per area:				
Salute	%	47%	35%	41%
Sicurezza aeroportuale	%	11%	16%	17%
Manageriale	%	8%	7%	5%
Funzionale al ruolo - Tecnico Specialistica	%	34%	42%	37%
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro				
Spese in salute sul luogo di lavoro	euro/000	1.070	956	825
Infortunati dipendenti	n.	270	304	259
Indice di gravità infortuni dipendenti	%	3,6%	4,8%	2,6%
Fatalità	n.	0	0	0
Numero dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	n.	10	11	11

3.5.2.2 La catena di fornitura

ADR persegue una strategia di approvvigionamento orientata alla sostenibilità, efficienza, innovazione e qualità della prestazione avvalendosi di strumenti e procedure che guidano il processo di sourcing, incentivando comportamenti virtuosi da parte dei fornitori attuali e potenziali.

Caratteristiche principali

ADR appartiene ai cosiddetti "settori speciali", ossia a quei soggetti che svolgono, tra le altre, "...attività relative allo sfruttamento di un'area geografica, ai fini della messa a disposizione di aeroporti". Per tale motivo, è tenuta all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. "Codice dei Contratti

Publici") e, dunque, all'effettuazione di gare ad evidenza pubblica comunitaria per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, allorché inerenti al ruolo di concessionaria e di importo superiore alle rispettive soglie comunitarie.

Il regolamento interno di ADR



- a) affidamento diretto per importo unitario fino a 300.000 euro
- b) gara ad inviti tra imprese iscritte all'Albo ed in possesso di idonea qualificazione SOA, per importi compresi tra 300.000 euro e 5.548.000 euro
- c) affidamento diretto limitato ad importi fino ad 100.000 euro per le forniture di beni e servizi.



Come previsto dal Codice, ADR si è dotata anche di un Regolamento interno per l'affidamento degli appalti "sotto soglia" e prevede che possa essere utilizzato anche per gli affidamenti in ambito "privatistico", ovvero quando si opera in ambiti non riconducibili direttamente a quello aeroportuale.

Il processo di acquisto

La piattaforma di e-procurement

Allo scopo di gestire sia gli acquisti, appalti di beni, servizi e lavori, sia il processo di iscrizione e qualifica dei fornitori, ADR ha adottato una piattaforma di e-procurement che permette ai fornitori di gestire il proprio processo di qualificazione per entrare a far parte dell'Albo dei fornitori, assicurando loro vantaggi concreti fra i quali:

- trasparenza e pari opportunità di aggiudicazione nelle procedure di scelta dei contraenti;
- riduzione dei tempi necessari per la preparazione ed invio delle offerte;
- autenticità, concorrenzialità ed integrità nello scambio dei dati.

Sul Portale il fornitore ha la possibilità di compilare un questionario su dati generali, economici e relativi ad aspetti di sostenibilità (diritti umani, lavoro, ambiente, anticorruzione) e di sottoscrivere con firma digitale il Contratto di registrazione nel quale dichiara di essere consapevole che ADR ha adottato un proprio Modello di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e un Codice Etico (entrambi disponibili nel sito internet www.adr.it).

Durante il processo di qualifica viene attentamente valutata la rispondenza ai requisiti, la qualità delle referenze possedute e la rispondenza ai valori di sostenibilità del Gruppo ADR.

Le società che ottengono la qualificazione vengono incluse nella lista dei Fornitori Qualificati per un periodo di tre anni, durante il quale dovranno mantenere la rispondenza ai requisiti.

1.251 i fornitori qualificati all'Albo

763 i fornitori "utilizzati" nel 2019

Il Sistema di vendor rating

Allo scopo di avere una catena di fornitura sempre più responsabile, cogliere le opportunità e mitigare gli eventuali rischi economici, ambientali, etici e sociali, ADR ha adottato un sistema di Vendor Rating quale strumento di valutazione sia della sostenibilità di medio-lungo periodo dei fornitori che richiedono l'iscrizione in Albo fornitori ("Vendor Rating di Qualifica"), sia del livello di performance espresso dai fornitori in relazione a ogni singolo appalto loro aggiudicato ("Vendor Rating prestazionale").

Il Vendor Rating di Qualifica valuta la potenziale affidabilità del fornitore, basandosi su informazioni estratte dal Questionario di Qualifica e da banche dati economico-finanziarie gestite da operatori leader di settore relative a due macro ambiti distinti: Corporate Social Responsibility (CSR) e solidità economico-finanziaria.

Il Vendor Rating prestazionale valuta gli aspetti commerciali (tempestività nelle risposte, competitività) e tecnici (qualità, affidabilità, puntualità) dei fornitori assegnatari di un ordine.

Entrambi i sistemi, insieme ad altri criteri improntati alla rotazione ed allo scouting dei fornitori, sono utilizzati per invitare questi ultimi alle gare informali (vendor list).

631 i fornitori valutati sulla base di criteri di natura etica, sociale e ambientale

48% degli ordini assegnato a fornitori provenienti dalla Regione Lazio

Le attività

Arricchire il set informativo sui fornitori. Progetto avviato nel 2019, la cui effettiva messa a regime è prevista nel 2020, finalizzato ad aumentare il set informativo sui fornitori del Gruppo integrando, in un unico Data Base, le valutazioni derivanti dagli audit e dalle verifiche effettuate dalle diverse funzioni aziendali che, per la loro attività, si trovano ad esaminare sul campo la performance del fornitore o subfornitore. Tale integrazione di informazioni consente di avere una visione completa della compliance legale del fornitore e del presidio su tematiche ambientali, sociali, etiche.

A questo scopo è stato creato un team interfunzionale di ADR al fine di:

- condividere i risultati delle valutazioni effettuate;
- condividere e ottimizzare il Piano di attività dei diversi specifici ambiti riguardante i fornitori;
- utilizzare le diverse valutazioni dei fornitori nella predisposizione delle Vendor List, nella fase di individuazione dei fornitori da invitare in gara.

Nel 2019 le **tipologie di approvvigionamento, sul totale degli ordini in valore**, sono state:

- Lavori (63%)
- Servizi (28%)
- Forniture (9%)

Audit di sostenibilità:

45 sono state le imprese della supply chain attive nel 2019 oggetto di Audit di Sostenibilità di cui:

21 ad alto rischio secondo criteri sociali

25 ad alto rischio secondo criteri ambientali

43 ad alto rischio secondo criteri di anticorruzione

Premialità legate alla sostenibilità ambientale.

Attività che riguarda la definizione di criteri di sostenibilità ambientale da inserire nelle gare aggiudicate sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa come elementi di valutazione in una logica di premialità, che saranno progressivamente estese ad un più ampio numero di categorie merceologiche.

L'obiettivo dell'applicazione di tali criteri è quello di consentire di accrescere l'efficacia di uno strumento selettivo, finalizzato a qualificare in termini ambientali sia le forniture, sia i lavori che i servizi, lungo l'intero ciclo di vita.

Nel corso del 2019, del totale degli affidamenti ad offerta economicamente più vantaggiosa, circa il 60% ha visto l'applicazione di tale logica.

Infine, analogamente agli anni precedenti, è stato condotto un programma strutturato di audit dei fornitori per valutarne e monitorarne le performance allo scopo di instaurare un processo di miglioramento continuo.

Ordini e provenienza geografica
 Tabella 14

	u.m.	2019	2018	2017
Numero ordini per provenienza geografica				
Locali	%	48%	44%	49%
Altro Italia	%	48%	52%	46%
Estero	%	4%	4%	4%
Valore ordini per provenienza geografica				
Locali	%	46%	60%	47%
Altro Italia	%	49%	38%	51%
Estero	%	5%	2%	2%

Si sottolinea che ADR si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, essendo la stessa ADR, insieme alle società del Gruppo, ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata resa dalla capogruppo Atlantia S.p.A.

3.6. Il nostro secondo aeroporto: Ciampino

Caratteristiche principali

L'aeroporto di Ciampino è il secondo scalo a servizio della Città Metropolitana di Roma. Oltre ad essere un importante polo per i vettori low-cost Ryanair e Wizzair e per i courier-express DHL, UPS e Fedex, è utilizzato per l'Aviazione Generale da vettori privati e da compagnie che effettuano il servizio di aerotaxi. È, inoltre, base di

importanti operatori istituzionali quali il 31° Stormo dell'Aeronautica Militare, il Reparto volo dei Vigili del Fuoco, un distaccamento del 1° Reparto Volo della Polizia di Stato, dei Canadair operati da Babcock Mission Critical per conto dei Vigili del Fuoco e dell'operatore CAI in servizio per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A servizio delle due aerostazioni, una dedicata ai voli schedati e l'altra all'Aviazione Generale, sono disponibili piazzali specializzati per le diverse tipologie di traffico che operano sullo scalo. Il Terminal di Aviazione Generale, ristrutturato nel 2016, è certificato con il rigoroso protocollo LEED ad un livello Gold e rappresenta un'eccellenza a livello internazionale in termini di sostenibilità ambientale e per la qualità dei servizi offerti ai passeggeri e agli operatori.

L'aeroporto è raggiungibile con auto private e car-sharing, bus pubblici e privati ed è collegato alla Stazione Termini attraverso l'innovativo ser-

vizio intermodale Ciampino Airlink, frutto di una partnership con Ferrovie dello Stato. L'aeroporto dispone inoltre di diversi parcheggi fino a 1.750 posti auto.

L'aeroporto costituisce un importante polo economico occupazionale del territorio circostante. Molteplici piccole-medie imprese del territorio sviluppano le proprie attività all'interno dello scalo, rappresentando eccellenze a livello nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda l'impatto acustico dell'aeroporto, la zonizzazione acustica dei dintorni aeroportuali è stata approvata nel 2010 e le attività di abbattimento e contenimento del rumore vengono gestite secondo un piano presentato da ADR nel 2015 e approvato dal MATTM con l'adozione del Decreto n. 345 del 18 dicembre 2018.

Le attività

- Real estate

Nel 2019 sono iniziati gli interventi di riassetto e ristrutturazione degli immobili transitati in ADR dal Demanio Militare, dopo il passaggio di status avvenuto nel 2013.

- La comunità limitrofa e impatto sul territorio. Oltre ad assolvere agli adempimenti normativi previsti per il contenimento del rumore a danno delle scuole del territorio circostante, sono state avviate iniziative volte a sviluppare sinergie con le comunità circostanti. In collaborazione con gli operatori aeroportuali, è stato avviato un importante progetto di riduzione della plastica, consistente nella distribuzione di borracce in acciaio e nell'installazione di distributori di acqua.

5,9 milioni i passeggeri

35 mila i voli commerciali e **17** mila non commerciali

57 le destinazioni servite

Dalle rilevazioni effettuate della qualità percepita effettuate per ACI l'Aeroporto di Ciampino ha raggiunto il grado di soddisfazione overall di **3,94** (su una scala da 1 a 5), risultando essere il quarto scalo italiano tra gli aeroporti che partecipano al programma

Investimenti per la riqualificazione del patrimonio immobiliare

Investimenti per attività volte a migliorare il benessere della comunità limitrofa

- Impatto acustico

Nel 2019 è stata sperimentata una nuova procedura di volo rispetto a quella prevista dal Piano del 2015 proposto da ADR, ritenuta particolarmente idonea a produrre risultati migliorativi, in termini di contenimento del rumore e rispetto della zonizzazione acustica. Con la nuova procedura gli aerei che decollano in direzione sud (direzione prevalente di utilizzo della pista di Ciampino) effettuano la virata verso ovest con il massimo anticipo possibile, sorvolando pertanto le aree della zonizzazione acu-

stica approvata, e salgono con un angolo più elevato, così da guadagnare più velocemente distanza rispetto ai ricettori.

ADR, dall'inizio della sperimentazione, svolge costantemente attività di monitoraggio e tutti i dati rilevati dalle centraline del sistema di monitoraggio acustico aeroportuale confermano gli effetti positivi in termini di impatto acustico; in particolare si è dimostrato come in tutti i punti di verifica disponibili si sia evidenziata la migliore compatibilità della nuova procedura con la zonizzazione acustica.

3.7. Andamento economico-finanziario

3.7.1. Gestione economica consolidata

Ricavi

• I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 941,5 milioni di euro, sono aumentati del 2,2% rispetto all'esercizio precedente per effetto della crescita delle attività aviation (+1,0%), che riflette il positivo andamento dei volumi e della tipologia di traffico gestito (passeggeri +1,2%), parzialmente mitigata però dalla riduzione tariffaria applicata a partire dal mese di aprile. I ricavi del comparto "non aviation" hanno registrato una performance particolarmente positiva (+5,3%), grazie all'andamento delle subconcessioni commerciali (+6,2%), favorito non solo dall'aumento, ma anche, come detto, dalla tipologia del traffico passeggeri cresciuto maggiormente sulle rotte caratterizzate da passeggeri con una più elevata propensione alla spesa. Sono risultati in crescita anche i ri-

cavi da subconcessioni immobiliari (+4,9%), nonché i ricavi da pubblicità (+16,5%) per effetto del nuovo modello di gestione diretta del business.

- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 174,4 milioni di euro, in crescita rispetto al 2018 per 64,7 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'avanzamento dei lavori di realizzazione del nuovo sistema di Aerostazioni Est.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 13,2 milioni di euro e si riducono di 0,8 milioni di euro rispetto al 2018, nel quale erano stati registrati maggiori risarcimenti assicurativi per 0,8 milioni di euro.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali sono pari a 163,4 milioni di euro, con un incremento di 2,5 milioni di euro rispetto al 2018 (+1,5%) principalmente per effetto dell'aumento dei costi per attività manutentive e di supporto commerciale.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 164,8 milioni di euro, si incrementano, analogamente all'andamento dei corrispondenti ricavi già analizzati nel paragrafo precedente, di 63,3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto.
- Il Costo del personale risulta pari a 168,9 milioni di euro. Il lieve aumento dello 0,6% è dovuto essenzialmente alla variazione del fair value dei piani di incentivazione azionari, nonché all'evoluzione dell'organico medio impiegato (+86,9 fte), parzialmente compensati dall'effetto di partite non ricorrenti. L'andamento dell'organico medio è ascrivibile all'incremento del traffico ed al completamento dell'internalizzazione dell'attività di vigilanza antincendio sullo scalo di Fiumicino e all'internalizzazione dell'attività di vigilanza ai varchi doganali conclusa ad ago-

Conto economico consolidato riclassificato
Tabella 15 (Migliaia di euro)

	2019	2018	variazione	variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	941.479	921.500	19.979	2,2%
ricavi aviation	673.428	666.970	6.458	1,0%
ricavi non aviation	268.051	254.530	13.521	5,3%
Ricavi per servizi di costruzione	174.386	109.658	64.728	59,0%
Altri ricavi operativi	13.234	13.990	(756)	(5,4%)
Totale ricavi	1.129.099	1.045.148	83.951	8,0%
Costi esterni gestionali	(163.383)	(160.907)	(2.476)	1,5%
Costi dei servizi di costruzione	(164.797)	(101.464)	(63.333)	62,4%
Canoni concessori	(36.728)	(36.239)	(489)	1,3%
Costo del personale	(168.901)	(167.964)	(937)	0,6%
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	(1.360)	(1.278)	(82)	6,4%
Totale costi operativi netti	(535.169)	(467.852)	(67.317)	14,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	593.930	577.296	16.634	2,9%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(107.068)	(103.621)	(3.447)	3,3%
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	(57.989)	(57.528)	(461)	0,8%
Risultato operativo (EBIT)	428.873	416.147	12.726	3,1%
Proventi (oneri) finanziari	(52.084)	(53.331)	1.247	(2,3%)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(8.640)	(3.679)	(4.961)	134,8%
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	368.149	359.137	9.012	2,5%
Imposte	(122.988)	(112.897)	(10.091)	8,9%
Risultato netto attività operative in funzionamento	245.161	246.240	(1.079)	(0,4%)
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	245.161	246.240	(1.079)	(0,4%)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi Azionisti	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	245.161	246.240	(1.079)	(0,4%)

sto 2018, effetti parzialmente compensati da azioni di efficientamento dei processi e di recupero della produttività.

- Gli (Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri risultano pari a -1,4 milioni di euro (-0,1 milioni di euro rispetto al 2018) per l'effetto di accantonamenti per 5,7 milioni di euro, parzialmente compensati da riassorbimento di fondi preesistenti per 4,3 milioni di euro, attribuibile per 3,7 milioni di euro all'esito favorevole e definitivo per ADR di quattro sentenze della Corte di Cassazione in tema di sanzioni relative all'imposta sull'energia nell'ambi-

to del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 593,9 milioni di euro, in aumento di 16,6 milioni di euro rispetto al 2018 (+2,9%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 107,1 milioni di euro e sono rappresentati principalmente dall'ammorta-

mento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. (nel seguito "ADR", "la Capogruppo" o "la Società"). L'incremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'entrata in esercizio di nuovi impianti e infrastrutture.

Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 58,0 milioni di euro (57,5 milioni di euro nell'esercizio a confronto), è così dettagliata:

- accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 53,3 milioni di euro, in diminuzione di 3,1 milioni di euro rispetto al 2018 in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nel piano aziendale aggiornato;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 4,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio a confronto di 3,6 milioni di euro.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 428,9 milioni di euro, in aumento di 12,7 milioni di euro (+3,1%) rispetto all'esercizio 2018.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 52,1 milioni di euro, si riducono rispetto al 2018 di 1,2 milioni di euro sostanzialmente per l'effetto della componente dividendi distribuiti che è aumentata (3,5 milioni di euro rispetto a 1,9 milioni di euro nell'esercizio a confronto) per il contributo della partecipata Azzurra Aeroporti S.p.A.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce risulta pari a -8,6 milioni di euro (-3,7 milioni di euro nel 2018) ed è così composta:

- svalutazione del valore della partecipazione nella collegata Spea Engineering S.p.A. pari a -8,8 milioni di euro (-0,6 milioni di euro nell'esercizio a confronto). Tale rettifica, in assenza di un bilancio approvato della società e considerando le incertezze sulle prospettive della stessa per i fatti intervenuti a seguito degli eventi di Genova dell'agosto 2018, allinea il valore della partecipazione alla stima più aggiornata di valutazione patrimoniale dei due rami di attività ad oggi operativi (autostradale ed aeroportuale) della società;
- rivalutazione della partecipazione nella collegata Pavimental S.p.A per 0,2 milioni di euro, rispetto ad una svalutazione di 3,1 milioni di euro registrata nel 2018.

Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo

Al netto di un carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 123,0 milioni di euro (112,9 milioni di euro nel 2018) che tiene conto dell'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5% per la Capogruppo ADR a partire dal 1° gennaio 2019 ("Robin tax"), il Gruppo ADR ha conseguito, nell'esercizio 2019, un utile netto di 245,2 milioni di euro, in diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto al 2018.

Conto economico complessivo consolidato
 Tabella 16 (Migliaia di euro)

	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO	245.161	246.240
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(51.112)	(8.111)
Effetto fiscale	13.118	1.947
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	30	(39)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(37.964)	(6.203)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(713)	108
Effetto fiscale	172	(27)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(541)	81
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	1.541	1.551
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(36.964)	(4.571)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	208.197	241.669
di cui		
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	208.197	241.669



3.7.2. Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata
 Tabella 17 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.477.927	2.374.328	103.599
Immobilizzazioni materiali	53.955	44.327	9.628
Immobilizzazioni finanziarie	64.347	73.008	(8.661)
Attività per imposte anticipate	50.627	44.290	6.337
Altre attività non correnti	401	408	(7)
A Capitale immobilizzato	2.647.257	2.536.361	110.896
Attività commerciali	309.613	316.334	(6.721)
Altre attività correnti	15.637	13.136	2.501
Attività per imposte correnti	7.851	7.739	112
Passività commerciali	(216.352)	(173.732)	(42.620)
Altre passività correnti	(184.708)	(174.797)	(9.911)
Passività per imposte correnti	(32.020)	(21.475)	(10.545)
B Capitale circolante	(99.979)	(32.795)	(67.184)
Fondi per benefici per dipendenti	(3.038)	(540)	(2.498)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(55.563)	(66.042)	10.479
Altri fondi per rischi ed oneri	(3.392)	(7.409)	4.017
C Quota corrente fondi	(61.993)	(73.991)	11.998
D = B + C Capitale circolante al netto della quota corrente dei fondi	(161.972)	(106.786)	(55.186)
Passività non correnti	(174.893)	(154.515)	(20.378)
E Passività non correnti	(174.893)	(154.515)	(20.378)
F = A + D + E Capitale investito netto	2.310.392	2.275.060	35.332
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.184.467	1.106.876	77.591
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
G Patrimonio netto	1.184.467	1.106.876	77.591
Passività finanziarie non correnti	1.464.648	1.485.965	(21.317)
Altre attività finanziarie non correnti	(1.705)	(4.517)	2.812
H Indebitamento finanziario netto non corrente	1.462.943	1.481.448	(18.505)
Passività finanziarie correnti	165.382	16.286	149.096
Attività finanziarie correnti	(502.400)	(329.550)	(172.850)
I Indebitamento finanziario netto corrente	(337.018)	(313.264)	(23.754)
L = H + I Indebitamento finanziario netto	1.125.925	1.168.184	(42.259)
G + L Copertura del capitale investito	2.310.392	2.275.060	35.332

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 31 dicembre 2019 è pari a 2.647,3 milioni di euro e si incrementa di 110,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2018 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle Immobilizzazioni immateriali (+103,6 milioni di euro), in relazione sostanzialmente agli investimenti dell'esercizio (185,6 milioni di euro) e agli acconti corrisposti ai fornitori (25,1 milioni di euro), in parte compensati dagli ammortamenti (91,5 milioni di euro) e dal recupero degli acconti corrisposti ai fornitori (-15,5 milioni di euro);
- aumento delle Immobilizzazioni materiali di 9,6 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'esercizio (+21,9 milioni di euro) e della rilevazione, per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019, dei diritti d'uso dei beni in leasing (3,3 milioni di euro), con in contropartita una passività finanziaria di pari importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione che dovranno essere pagati. Tali andamenti sono stati in parte compensati dagli ammortamenti dell'anno (15,6 milioni di euro);
- decremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 8,7 milioni di euro attribuibile alla valutazione delle collegate con il metodo del patrimonio netto ed in particolare alla rettifica di valore della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. (-8,8 milioni di euro) di cui si è detto nel commento all'andamento economico consolidato;
- incremento delle attività per imposte anticipate per 6,3 milioni di euro principalmente per la variazione negativa del fair value dei derivati e per l'adeguamento delle stesse derivante dall'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5%

adADR anche per gli esercizi 2020-2021, effetti in parte compensati dalla dinamica del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 100,0 milioni di euro e registra una riduzione di 67,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto degli andamenti di seguito analizzati.

- Le Attività commerciali, pari a 309,6 milioni di euro, registrano una flessione di 6,7 milioni di euro rispetto alla fine del 2018, nonostante la crescita dei volumi di attività, grazie alla riduzione dei tempi medi di incasso.
- Le Passività commerciali aumentano di 42,6 milioni di euro, per effetto dell'incremento per 40,0 milioni di euro dei debiti verso fornitori per il maggiore volume di investimenti rispetto all'esercizio precedente.
- Le Altre passività correnti si incrementano complessivamente di 9,9 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - incremento dei debiti per addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 5,8 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel corso dell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
 - incremento di 4,7 milioni di euro dei debiti per IRESA, imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori. Tale debito, che viene iscritto contestualmente alla accensione del credito a fronte degli addebiti emessi nei confronti dei vettori, si estingue in coerenza con le dinamiche di incasso che ADR provvede a riversare al beneficiario finale su base bimestrale.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

Tabella 18 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondi per benefici per dipendenti	17.931	19.034	(1.103)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	189.002	181.227	7.775
Altri fondi per rischi e oneri	22.474	24.440	(1.966)
Totale	229.407	224.701	4.706
di cui:			
quota corrente	61.993	73.991	(11.998)
quota non corrente ⁴	167.414	150.710	16.704

⁽⁴⁾ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 7.479 mila euro al 31.12.2019 e 3.805 mila euro al 31.12.2018.

- Le Passività per imposte correnti si incrementano di 10,5 milioni di euro, per effetto della stima del carico fiscale dell'esercizio che recepisce – come detto – l'applicazione ad ADR della Robin tax, al netto del pagamento del saldo 2018 e degli acconti corrisposti nel 2019.

Il Fondo di rinnovo, rappresentativo del valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 7,8 milioni di euro rispetto al saldo di fine 2018 per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, al netto degli utilizzi operativi, che recepiscono i valori risultanti dall'aggiornamento degli interventi programmati di sostituzione/rinnovo inclusi nel piano aziendale aggiornato.

Gli Altri fondi per rischi e oneri si riducono complessivamente di 2,0 milioni di euro per effetto degli utilizzi per 3,4 milioni di euro e di riassorbimenti per 4,3 milioni di euro, nonché di accantonamenti per 5,7 milioni di euro derivanti dall'aggiornamento della valutazione dei rischi di soccombenza del Gruppo.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto consolidato è pari a 2.310,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019, in aumento di 35,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 1.184,5 milioni di euro e si incrementa di 77,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 sostanzialmente per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio (208,2 milioni di euro, che include la variazione negativa del fair value dei derivati per 36,5 milioni di euro), parzialmente compensato dal pagamento del saldo dei dividendi 2018 (130,7 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 si è attestato a 1.125,9 milioni di euro, in riduzione di 42,3 milioni di euro rispetto alla fine del 2018.

Indebitamento finanziario netto consolidato

Tabella 19 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Passività finanziarie non correnti	1.464.648	1.485.965	(21.317)
Prestiti obbligazionari	1.115.670	1.097.076	18.594
Finanziamenti a medio-lungo termine	207.198	249.559	(42.361)
Strumenti finanziari - derivati	140.076	139.330	746
Altre passività finanziarie non correnti	1.704	0	1.704
Altre attività finanziarie non correnti	(1.705)	(4.517)	2.812
Indebitamento finanziario netto non corrente	1.462.943	1.481.448	(18.505)
Passività finanziarie correnti	165.382	16.286	149.096
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	129.848	16.024	113.824
Strumenti finanziari - derivati	35.534	262	35.272
Attività finanziarie correnti	(502.400)	(329.550)	(172.850)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(500.885)	(328.200)	(172.685)
Altre attività finanziarie correnti	(1.515)	(1.350)	(165)
Indebitamento finanziario netto corrente	(337.018)	(313.264)	(23.754)
Indebitamento finanziario netto	1.125.925	1.168.184	(42.259)

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 1.462,9 milioni di euro e diminuisce complessivamente di 18,5 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

- I Prestiti obbligazionari (1.115,7 milioni di euro) sono composti per 246,0 milioni di euro dalla Tranche A4 in sterline delle obbligazioni emesse originariamente da Romulus Finance, per 399,0 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("Euro Medium Term Note Program") emesso da ADR a dicembre 2013 e per 470,7 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso da ADR a giugno 2017. L'incremento di 18,6 milioni di euro è attribuibile principalmente all'adeguamento della Tranche A4 al cambio di fine esercizio nonché agli effetti della valutazione dei prestiti con il metodo del costo ammortizzato.

- I Finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 207,2 milioni di euro (249,6 alla fine dell'esercizio precedente) ed includono i finanziamenti bancari concessi da BEI (140,7 milioni di euro) e CDP (66,5 milioni di euro). Il decremento di 42,4 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio deriva dalla riclassifica a breve termine di 112,5 milioni di euro relativi al finanziamento concesso da BNL (100,0 milioni di euro) e alle quote scadenti nel 2020 dei finanziamenti BEI (9,2 milioni di euro) e CDP (3,3 milioni di euro). Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento di 70,1 milioni di euro relativo sostanzialmente all'erogazione della seconda tranche delle linee di finanziamento concesse da BEI e CDP, per un valore nominale pari rispettivamente a 40,0 milioni di euro e 30,0 milioni di euro.



- Gli Strumenti finanziari - derivati, pari a 140,1 milioni di euro, sono costituiti dal Cross Currency Swap di copertura della Tranche A4 in sterline, che presenta un fair value negativo pari a 105,9 milioni di euro, in flessione di 24,4 milioni di euro, attribuibile sia alla componente tasso di interesse che a quella tasso di cambio. L'importo residuo di 34,2 milioni di euro è relativo alla quota non corrente del fair value negativo di tre contratti di Interest Rate Swap forward starting (aventi un nozionale di 300,0 milioni di euro, con applicazione differita: 20 febbraio 2022), in aumento di 29,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto della tendenziale diminuzione dei tassi di interesse, registratasi particolarmente significativa soprattutto nella seconda parte dell'esercizio.
- Le Altre passività non correnti accolgono l'iscrizione delle passività finanziarie relative ai contratti di leasing per effetto della entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 (di cui si è detto nel commento alle Immobilizzazioni materiali) per complessivi 1,7 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto corrente

La posizione finanziaria evidenzia per la parte corrente una condizione di disponibilità netta pari a 337,0 milioni di euro, in aumento di 23,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto delle maggiori disponibilità liquide (+172,7 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento della quota corrente dei finanziamenti a lungo termine (+112,5 milioni di euro) di cui si è detto e della passività per strumenti finanziari derivati (-35,3 milioni di euro) relativa a quattro contratti di Interest Rate Swap forward starting (aventi un nozionale di 400,0 milioni di euro, con applicazione differita: 20 febbraio 2020).

Rendiconto finanziario consolidato

Nel 2019, il flusso monetario derivante dalle attività operative del Gruppo ADR è risultato pari a 498,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio a confronto (+45,0 milioni di euro). Il flusso di cassa netto da attività operative è stato parzialmente assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 264,6 milioni di euro, rispetto ai 178,2 milioni di euro del 2018.

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato negativo per 61,1 milioni di euro, per effetto principalmente del pagamento del saldo dei dividendi 2018.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto dell'esercizio, positivo per 172,7 milioni di euro, ha incrementato le disponibilità liquide a fine esercizio portandole a 500,9 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 328,2 milioni di euro.



Rendiconto finanziario consolidato

Tabella 20 (Migliaia di euro)

	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO	245.161	246.240
Rettificato da:		
Ammortamenti	107.068	103.621
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	53.342	56.441
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	2.103	1.807
Variazione altri fondi	(3.836)	(7.137)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.640	3.679
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	6.467	20.349
Altri costi (ricavi) non monetari	8.597	8.328
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	70.858	20.061
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	498.400	453.389
Investimenti in attività materiali	(21.919)	(6.593)
Investimenti in attività immateriali (*)	(210.674)	(118.822)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(47.616)	(58.006)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	15.558	5.219
Variazione netta delle altre attività non correnti	7	35
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(264.644)	(178.167)
Dividendi corrisposti	(130.672)	(248.899)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	70.000	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(234)	8
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(165)	(106)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(61.071)	(248.997)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	172.685	26.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	328.200	301.975
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	500.885	328.200

^(*) Include acconti corrisposti a fornitori per 25.079 mila euro nel 2019 e 1.348 mila euro nel 2018.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Tabella 21 (Migliaia di euro)

	2019	2018
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	106.085	60.416
Interessi attivi incassati	177	216
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	45.296	45.092

3.7.3. Investimenti del Gruppo ADR

Investimenti del Gruppo ADR nel 2019, 2018 e 2017
Tabella 22 (Milioni di euro)

	2019	2018	2017
Investimenti Concessione aeroportuale	174,4	109,7	117,2
Altri investimenti materiali ed immateriali	33,1	14,4	19,2
Totale investimenti	207,5	124,1	136,4
Interventi di rinnovo ⁵	47,6	58,0	70,3
Totale	255,1	182,1	206,7

⁵ Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Nel 2019 sono proseguite le iniziative in attuazione del Contratto di Programma. Sono stati spesi in totale 255,1 milioni di euro, così articolati:

- 165,2 milioni di euro destinati all'ampliamento della capacità; in particolare, 110,9 milioni di euro per la realizzazione del Sistema Aerostazioni Est, 21,6 milioni di euro per la realizzazione di nuovi Terminal e Moli e 32,7 milioni di euro per il potenziamento di piazzali aeromobili;
- 42,3 milioni di euro per lo sviluppo di impianti e dei sistemi informatici e tecnologici a servizio degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e di altri interventi minori;
- 47,6 milioni di euro per interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle infrastrutture esistenti.



Dettagli Investimenti del Gruppo ADR nel 2019
Tabella 23 (Milioni di euro)

	2019
Sistema aerostazioni Est	110,9
Interventi su piste e piazzali	32,7
di cui principali:	
Acquisizione terreno loc. Pianabella	15,7
Piazzali ovest	6,5
Interventi su terminal e moli	21,6
di cui principali:	
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminal	11,8
Terminal 3 - ristrutturazione	6,2
Sviluppo impianti, sistemi ICT ed altri minori	42,3
di cui principali:	
Sviluppi immobiliari (Business District I, Epua 3, Ill Hotel)	6,3
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	4,1
Totale investimenti	207,5
di cui:	
Ultimati	60,1
in corso	147,4
Interventi di rinnovo	47,6
Totale	255,1

Nel 2019 la spesa in Ricerca e Sviluppo assoggetta ad agevolazione fiscale è stata pari a circa 2 milioni di euro.

3.7.4. Andamento economico e finanziario ADR S.p.A.

Le grandezze economiche e patrimoniali della Capogruppo ADR sono state influenzate, sostanzialmente, dai medesimi fattori che hanno impattato sull'andamento del Gruppo ADR. Per maggiori informazioni si rinvia, pertanto, ai paragrafi 3.7.1 e 3.7.2.

I ricavi di ADR S.p.A. sono aumentati dell'8,1% principalmente per il positivo contributo delle attività "aviation" (+1,0%) e del comparto "non aviation" (+5,5%). Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 569,3 milioni di euro, in

aumento di 18,4 milioni di euro rispetto al 2018 (+3,3%). Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 405,8 milioni di euro, in aumento di 13,5 milioni di euro (+3,4%) rispetto all'esercizio 2018. Gli oneri finanziari netti, pari a 46,4 milioni di euro, subiscono un incremento rispetto al 2018 di 4,9 milioni di euro prevalentemente per la svalutazione della partecipazione nella collegata Spea Engineering S.p.A. (-7,6 milioni di euro) di cui si è detto nel commento all'andamento economico consolidato. L'utile netto si è attestato a 243,2 milioni di euro, dopo aver scontato un carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 116,1 milioni di euro (105,6 milioni di euro nel 2018), in diminuzione di 2,0 milioni di euro rispetto al 2018.

Conto economico riclassificato
Tabella 24 (Migliaia di euro)

	2019	2018	variazione	variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	925.057	905.378	19.679	2,2%
ricavi aviation	673.392	666.930	6.462	1,0%
ricavi non aviation	251.665	238.448	13.217	5,5%
Ricavi per servizi di costruzione	173.509	109.058	64.451	59,1%
Altri ricavi operativi	10.706	12.054	(1.348)	(11,2%)
Totale ricavi	1.109.272	1.026.490	82.782	8,1%
Costi esterni gestionali	(243.804)	(243.896)	92	0,0%
Costi dei servizi di costruzione	(164.002)	(101.072)	(62.930)	62,3%
Canoni concessori	(36.728)	(36.239)	(489)	1,3%
Costo del personale	(94.229)	(93.046)	(1.183)	1,3%
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	(1.226)	(1.348)	122	(9,1%)
Totale costi operativi netti	(539.989)	(475.601)	(64.388)	13,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	569.283	550.889	18.394	3,3%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(105.607)	(102.543)	(3.064)	3,0%
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti				
rettificativi	(57.910)	(56.050)	(1.860)	3,3%
Risultato operativo (EBIT)	405.766	392.296	13.470	3,4%
Proventi (oneri) finanziari	(46.454)	(41.533)	(4.921)	11,8%
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	359.312	350.763	8.549	2,4%
Imposte	(116.119)	(105.599)	(10.520)	10,0%
Risultato netto attività operative in funzionamento	243.193	245.164	(1.971)	(0,8%)
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	243.193	245.164	(1.971)	(0,8%)

Conto economico complessivo

Tabella 25 (Migliaia di euro)

	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO	243.193	245.164
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(51.112)	(8.111)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	13.118	1.947
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(37.994)	(6.164)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(396)	111
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) attuariali	95	(27)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(301)	84
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	1.541	1.551
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(36.754)	(4.529)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	206.439	240.635

Il Capitale immobilizzato al 31 dicembre 2019 (si veda la Tabella 26, alla pagina a fronte) è pari a 2.655,3 milioni di euro e si incrementa di 109,4 milioni di euro rispetto alla fine del 2018 principalmente per effetto dell'aumento delle Immobilizzazioni immateriali (+102,5 milioni di euro) e delle Immobilizzazioni materiali di 8,9 milioni di euro, parzialmente compensato dal decremento delle immobilizzazioni finanziarie in relazione alla svalutazione della partecipazione in Spea Engineering (-8,8 milioni di euro).

Il Capitale circolante risulta negativo per 94,2 milioni di euro e registra una riduzione di 67,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'aumento delle Passività commerciali (dovuto al maggiore volume di investimenti rispetto all'esercizio precedente) e dell'incremento delle Passività per imposte correnti, determinato es-

senzialmente dalla stima del carico fiscale dell'esercizio che recepisce - come detto - l'applicazione ad ADR della Robin tax.

Il Capitale investito netto è pari a 2.335,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019, in aumento di 32,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.


Situazione patrimoniale riclassificata

Tabella 26 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.478.961	2.376.441	102.520
Immobilizzazioni materiali	51.386	42.492	8.894
Immobilizzazioni finanziarie	74.310	83.025	(8.715)
Attività per imposte anticipate	50.212	43.456	6.756
Altre attività non correnti	399	408	(9)
A Capitale immobilizzato	2.655.268	2.545.822	109.446
Attività commerciali	310.476	318.325	(7.849)
Altre attività correnti	14.466	12.187	2.279
Attività per imposte correnti	7.118	7.118	0
Passività commerciali	(222.900)	(181.757)	(41.143)
Altre passività correnti	(171.728)	(162.081)	(9.647)
Passività per imposte correnti	(31.587)	(20.081)	(11.506)
B Capitale circolante	(94.155)	(26.289)	(67.866)
Fondi per benefici per dipendenti	(2.324)	(483)	(1.841)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(54.848)	(64.526)	9.678
Altri fondi per rischi ed oneri	(3.036)	(7.187)	4.151
C Quota corrente fondi	(60.208)	(72.196)	11.988
D = B + C Capitale circolante al netto della quota corrente dei fondi	(154.363)	(98.485)	(55.878)
Passività non correnti	(165.466)	(144.451)	(21.015)
E Passività non correnti	(165.466)	(144.451)	(21.015)
F = A + D + E Capitale investito netto	2.335.439	2.302.886	32.553
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	868.926	904.942	(36.016)
Utili (perdite) dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	243.193	131.292	111.901
G Patrimonio netto	1.174.344	1.098.459	75.885
Passività finanziarie non correnti	1.464.607	1.485.965	(21.358)
Altre attività finanziarie non correnti	(1.705)	(4.517)	2.812
H Indebitamento finanziario netto non corrente	1.462.902	1.481.448	(18.546)
Passività finanziarie correnti	188.771	42.401	146.370
Attività finanziarie correnti	(490.578)	(319.422)	(171.156)
I Indebitamento finanziario netto corrente	(301.807)	(277.021)	(24.786)
L = H + I Indebitamento finanziario netto	1.161.095	1.204.427	(43.332)
G + L Copertura del capitale investito	2.335.439	2.302.886	32.553

Indebitamento finanziario netto

Tabella 27 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Passività finanziarie non correnti	1.464.607	1.485.965	(21.358)
Prestiti obbligazionari	1.115.670	1.097.076	18.594
Finanziamenti a medio-lungo termine	207.198	249.559	(42.361)
Strumenti finanziari - derivati	140.076	139.330	746
Altre passività finanziarie non correnti	1.663	0	1.663
Altre attività finanziarie non correnti	(1.705)	(4.517)	2.812
Indebitamento finanziario netto non corrente	1.462.902	1.481.448	(18.546)
Passività finanziarie correnti	188.771	42.401	146.370
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	129.725	16.024	113.701
Strumenti finanziari - derivati	35.534	262	35.272
Altre passività finanziarie correnti	23.512	26.115	(2.603)
Attività finanziarie correnti	(490.578)	(319.422)	(171.156)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(489.063)	(318.072)	(170.991)
Altre attività finanziarie correnti	(1.515)	(1.350)	(165)
Indebitamento finanziario netto corrente	(301.807)	(277.021)	(24.786)
Indebitamento finanziario netto	1.161.095	1.204.427	(43.332)

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 si è attestato a 1.161,1 milioni di euro, in riduzione di 43,3 milioni di euro rispetto alla fine del 2018 principalmente per l'incremento delle disponibilità liquide (+171,0 milioni di euro) parzialmente compensato dall'incremento dei finanziamenti a medio-lungo termine (+70,1 milioni di euro essenzialmente per l'utilizzo nei mesi di novembre e dicembre di due ulteriori tranche delle linee di finanziamento di BEI e CDP del 2016).



-43,3 mln di €
rispetto al 2018


Rendiconto finanziario

Tabella 28 (Migliaia di euro)

	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO	243.193	245.164
Rettificato da:		
Ammortamenti	105.607	102.543
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	53.285	54.982
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	2.023	1.700
Variazioni altri fondi	(3.132)	(6.589)
Svalutazione (rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	8.715	911
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	5.972	20.216
Altri costi (ricavi) non monetari	8.595	8.328
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	71.540	13.620
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	495.798	440.875
Investimenti in attività materiali	(20.690)	(6.214)
Investimenti in attività immateriali (*)	(208.926)	(117.379)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(47.219)	(57.414)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	15.555	5.212
Variazione netta delle altre attività non correnti	9	35
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(261.271)	(175.760)
Dividendi corrisposti	(130.672)	(248.900)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	70.000	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(96)	8
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(165)	(1.456)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(60.933)	(250.348)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	173.594	14.767
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	291.957	277.190
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	465.551	291.957

(*) Inclusivo di acconti corrisposti a fornitori per 25.079 mila euro nel 2019 e 1.348 mila euro nel 2018.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Tabella 29 (Migliaia di euro)

	2019	2018
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	98.639	54.454
Interessi attivi incassati	177	216
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	45.301	45.096
Dividendi ricevuti	17.783	13.139

3.7.5. Indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

Tali indicatori alternativi di performance ("IAP") sono:

- Costi operativi netti;
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA);
- Capitale Immobilizzato;
- Capitale Circolante;
- Capitale Investito Netto;
- Indebitamento finanziario netto.

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

Indicatori alternativi di performance
 Tabella 30

IAP	Fonte/Modalità di calcolo
EBITDA%	rapporto tra EBITDA e Ricavi da gestione aeroportuale
EBIT%	rapporto tra Risultato operativo (EBIT) e Ricavi da gestione aeroportuale
Investimenti	sono così determinati: + investimenti Attività materiali (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative) + investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nell'esercizio (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative) + ricavi per servizi di costruzione (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative) + utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (ultimi dodici mesi)	rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Riconciliazione tra lo schema di conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

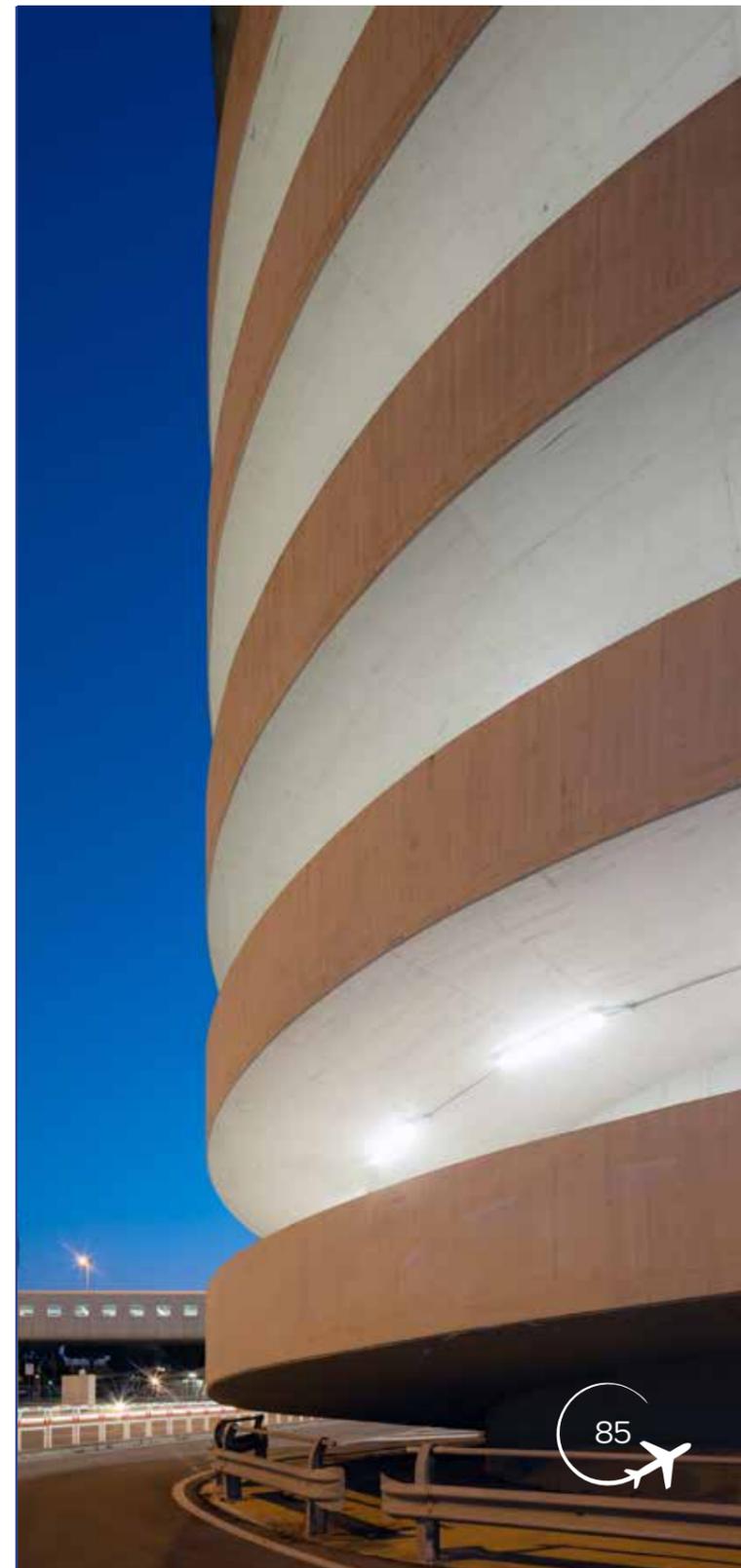
Il conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria (Tabella 31).

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo ed il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria nelle quali sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della "pertinenza gestionale" che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall'altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente) (Tabella 32).

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.



Conto economico consolidato riclassificato
 Tabella 31

	Fonte/Modalità di calcolo
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
ricavi aviation	vedi Nota 7.1 delle Note illustrative
ricavi non aviation	vedi Nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale ricavi	
Costi esterni gestionali	sono così calcolati
	+ Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	- Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	+ Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
Costi dei servizi di costruzione	vedi Nota 7.3 delle Note illustrative
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Costo del personale	desumibile dai prospetti contabili consolidati
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale costi operativi netti	
Margine operativo lordo (EBITDA)	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	sono così calcolati
	+ Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
	+ Accantonamenti (utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Risultato operativo (EBIT)	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative cessate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) dell'esercizio	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi Azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata
 Tabella 32

	Fonte/Modalità di calcolo
Immobilizzazioni immateriali	corrispondente alla voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
Immobilizzazioni materiali	corrispondente alla voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
Immobilizzazioni finanziarie	corrispondente alla voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
Attività per imposte anticipate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
A Capitale immobilizzato	
Attività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Attività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Passività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre passività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Passività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
B Capitale circolante	
Fondi per benefici per dipendenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
C Quota corrente fondi	corrispondente alla voce Fondi per accantonamenti correnti dei prospetti contabili consolidati
D = B + C Capitale circolante al netto della quota corrente dei fondi	
Passività non correnti	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
	+ Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
E Passività non correnti	
F = A + D + E Capitale investito netto	
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
G Patrimonio netto	
Passività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
H Indebitamento finanziario netto non corrente	
Passività finanziarie correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Attività finanziarie correnti	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili consolidati
	+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili consolidati
I Indebitamento finanziario netto corrente	
L = H + I Indebitamento finanziario netto	
G + L Copertura del capitale investito	



4. GOVERNANCE



4. Governance

4.1. Sistema di Governance

Modello e Struttura di Governance

Il sistema di Governance di ADR è basato sul modello organizzativo tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale (in cui tre componenti effettivi sono designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze – con funzione di Presidente – dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministro dello Sviluppo Economico), dalla Società di revisione e dall'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. n. 231/2001).



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021

Antonio Catricalà	Presidente
Ugo de Carolis	Amministratore Delegato
Carla Angela	Consigliere
Tommaso Barracco	Consigliere
Christian Benetton	Consigliere
Michelangelo Damasco	Consigliere
Elisabetta De Bernardi di Valserra	Consigliere
Anna Beatrice Ferrino	Consigliere
Francesco Panfilo	Consigliere
Nicola Rossi	Consigliere
Gennarino Tozzi	Consigliere
Marco Troncone	Consigliere
Guglielmo Bove	Segretario



COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021

Giuseppe Cosimo Tolone	Presidente
Alessandro Bonura	Sindaco effettivo
Pasquale De Falco	Sindaco effettivo
Maurizio De Filippo	Sindaco effettivo
Pier Vittorio Vietti	Sindaco effettivo
Francesco Follina	Sindaco supplente
Carlo Regoliosi	Sindaco supplente



DIRETTORE GENERALE

Gian Luca Littarru	Direttore generale
--------------------	--------------------



SOCIETÀ DI REVISIONE

Esercizi 2013-2021	EYS.p.A.
--------------------	----------

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede che un membro del Consiglio di Amministrazione sia nominato congiuntamente dagli Enti Territoriali soci della Società.

Rapporti con la controllante Atlantia S.p.A.

Aeroporti di Roma S.p.A. è società soggetta a di-

rezione e coordinamento da parte di Atlantia S.p.A., che possiede il 99,384% del capitale sociale, la rimanente quota è suddivisa tra gli Enti pubblici territoriali (ex D.P.C.M. 25/2/1999) e tra altri soci minori (con una partecipazione complessiva pari a 0,265%).

L'informativa sull'attività di direzione e coordinamento richiesta dall'art. 2497-bis del Codice Civile è riportata in un'apposita sezione del Bilancio di esercizio (Allegato 1).

ADR rispetta inoltre il "Codice di condotta per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela della dignità delle donne e degli uomini" del gruppo Atlantia; in data 9 ottobre 2019 ha altresì adottato anche il nuovo Codice Etico e la nuova Policy Anticorruzione vigenti nel gruppo Atlantia.

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 del Bilancio consolidato e alla Nota 9 del Bilancio di esercizio.

4.2. Fattori di rischio

4.2.1. Rischi operativi e strategici

Caratteristiche principali

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali

perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del management, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. È stato quindi implementato un processo strutturato di "Enterprise Risk Management" per la gestione integrata dei rischi aziendali. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- un'adeguata definizione di ruoli e responsabilità articolati in modo da evitare sovrapposizioni funzionali ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- una definizione di processi operativi che prevede un adeguato supporto documentale per consentirne la tracciabilità delle decisioni ed il rispetto di adeguati iter autorizzativi;
- una definizione di meccanismi di sicurezza che garantiscono un'adeguata protezione dei beni e dei dati dell'organizzazione aziendale, al fine di consentire un accesso ai dati limitato a quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (cosiddetto risk assessment) e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali per il loro costante adeguamento;



- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal management di linea e sulle verifiche della funzione Internal Audit della capogruppo Atlantia di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente.

L'approccio strategico alla gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte dal:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici (il Risk Appetite), attraverso un processo continuativo di analisi e valutazione del contesto di business in cui opera l'azienda. In relazione ai profili di rischio delineati, sono tracciate le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di implementazione delle azioni di contenimento;
- vertice aziendale di ADR, che persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e rese operative in termini di valutazione dei rischi dalla Direzione Legale a cui è affidato il compito di garantire un sistema di risk management in linea con le metodologie indicate dalla capogruppo Atlantia.

Il processo di Risk Management si articola nelle principali seguenti fasi:

- Fase 1: ricezione delle linee guida metodologiche di Risk management da parte della capogruppo Atlantia per la definizione del Risk Appetite e del Catalogo dei rischi (Risk Assessment);
- Fase 2: predisposizione/aggiornamento del Risk Appetite; i Risk Appetite delle società del Gruppo ADR vengono presentati per l'approva-

zione nei rispettivi Consigli di Amministrazione, nel rispetto delle tempistiche definite nelle linee guida metodologiche;

- Fase 3: predisposizione/aggiornamento del Catalogo dei Rischi (Risk Assessment). Tale fase che coinvolge i Risk Owner ed il Risk Officer ADR prevede l'identificazione e la valutazione e la gestione dei rischi, nonché l'individuazione delle eventuali azioni correttive poste in essere per allineare il livello di rischio residuo alla propensione al rischio definita nei rispettivi Risk Appetite;
- Fase 4: approvazione nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo ADR dei risultati del Risk Assessment e presentazione delle attività di risk management effettuate durante l'anno.

Attività e procedure
 Tabella 33

Rischio	Definizione	Possibili cause	Possibili conseguenze	Attività di mitigazione
RISCHI STRATEGICI 	Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo ed eccessiva dipendenza da Alitalia e altri vettori rilevanti.	I risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dal traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi.	Tali rischi possono comportare effetti particolarmente significativi sulle performance di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.	Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, (ii) monitoraggio dei trend della domanda, (iii) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli stakeholder, (iv) diversificazione e sviluppo del portafoglio vettori/mercati in grado di colmare ed anticipare eventuali riduzioni di offerta, (v) gestione del piano di incentivazione per lo sviluppo di traffico addizionale.
RISCHI DI SICUREZZA DEL TRASPORTO AEREO 	Rischi a persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali (di terra/airside) e all'operatività dello scalo in condizioni meteorologiche avverse.	Comportamenti non corretti da parte degli operatori aeroportuali (ADR e terzi), mancato rispetto di procedure, non adeguato monitoraggio delle attività svolte, segnaletica e pavimentazioni di pista non adeguate per le operazioni, avifauna presente sul sedime, condizioni meteorologiche avverse, ecc.	Incidenti aerei, danni a persone, cose, mezzi e infrastrutture di ADR e terzi.	(i) Safety management system, (ii) investimenti progressivi in safety e sicurezza, (iii) attività di formazione dello staff, (iv) attività di controllo stretto e monitoraggio pressante del rispetto degli standard di sicurezza.
SISTEMI INFORMATIVI 	Rischi legati al mancato/errato funzionamento dei sistemi e della sicurezza informatica.	Non corretta attività di manutenzione dei sistemi, non adeguate misure di sicurezza informatica, attacchi informatici (cybercrime).	Indisponibilità dei sistemi conseguente blocco delle operazioni aeroportuali, furto, distrazione, perdita di dati.	(i) Infrastruttura CED in alta disponibilità con disaster recovery remoto e verifiche annuali di funzionamento; (ii) infrastruttura di rete ridondata nelle componenti principali (iii) livelli di servizio differenziati in funzione della criticità del servizio (iv) attività periodiche di vulnerability assessment e penetration test.
RISCHI DI COMPLIANCE E REGOLATORI 	Rischi legati al mancato rispetto del Contratto di programma, Rischi di modifiche del quadro regolatorio di riferimento. Mancato rispetto di legge e normative di riferimento.	Non adeguate attività di monitoraggio controllo e verifica degli adempimenti previsti dal contratto di concessione o dalle normative di riferimento.	Possibilità di incorrere in sanzioni economiche, avvio del procedimento di decadenza dalla concessione, penalizzazioni sulla tariffa aeroportuale, ecc., sanzioni penali e amministrative.	La gestione di tali rischi è orientata al massimo rispetto sostanziale della regolamentazione e della normativa vigente, alla cooperazione con le autorità di riferimento e allo stretto raccordo con l'Ente Concedente per assicurare il massimo rispetto degli adempimenti relativi alle attività regolamentate.
RISCHI LEGATI ALLA GESTIONE DI TERZI 	Rischi legati alla mancata garanzia del servizio agli utenti da parte di partner terzi presenti in ambito aeroportuale. Rischi legati alle possibili ricadute sull'immagine aziendale derivanti dall'inadeguata gestione dei rapporti contrattuali con terze parti.	Scioperi del personale aeroportuale, riduzione del personale operativo per situazioni di crisi aziendale, mancato rispetto di procedure.	Mancato rispetto dei livelli di servizio verso la clientela, danni di immagine, interruzione dell'operatività aeroportuale.	Piani e procedure aeroportuali di gestione delle contingenze e degli stati di emergenza.

4.2.2. Rischi finanziari

Rischi finanziari

Tabella 34

Rischio	Definizione	Possibili cause	Possibili conseguenze	Attività di mitigazione
RISCHI DI LIQUIDITÀ 	Rischio collegato alla difficoltà di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni di rimborso del debito ed alla realizzazione del piano di investimenti.	La riduzione del credito erogato da controparti bancarie e da altri soggetti investitori, sia per cause di mercato che per situazioni contingenti le società emittenti debito finanziario. Impossibilità di sottoscrivere nuovi finanziamenti per un deterioramento rilevante del merito di credito.	Le difficoltà nel reperire risorse finanziarie sul mercato possono incidere significativamente: a) sulla capacità di investire sia per la manutenzione che per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali b) sulla capacità di rimborsare debiti finanziari in scadenza.	Gli strumenti per la gestione di questa tipologia di rischio sono così riassumibili: a) aggiornamento delle analisi di breve e lungo periodo dei fabbisogni finanziari prospettici b) monitoraggio delle condizioni dei mercati dei capitali c) rifinanziamento con congruo anticipo rispetto alle scadenze dei debiti finanziari d) diversificazione delle fonti di finanziamento della Società oltre alla detenzione in azienda, nei momenti di tensione finanziaria, di livelli di liquidità disponibile più elevata rispetto alle situazioni ordinarie.
RISCHI DI TASSO DI INTERESSE 	Rischi legati all'incremento delle condizioni di costo delle fonti finanziarie di debito.	Le decisioni di politica monetaria adottate dalle banche centrali o il deperimento del merito di credito delle controparti e/o dell'azienda.	L'aumento dei tassi di riferimento dei mercati o dei credit spread applicati alla Società può comportare un incremento significativo del costo del debito.	Gli strumenti per la gestione di questo rischio sono: a) pianificazione dei fabbisogni finanziari prospettici b) utilizzo di strumenti c.d. "derivati" (interest rate swap) c) accensione di prestiti a tasso fisso.
RISCHI DI CAMBIO 	Rischi legati all'andamento sfavorevole del valore delle valute diverse dall'euro.	L'apprezzamento delle valute estere rispetto all'euro è conseguenza dell'andamento dei mercati valutari ed è totalmente esogena rispetto al business aeroportuale.	La necessità di ottemperare ad obbligazioni finanziarie in valuta diversa rispetto all'euro, valuta incassata dalla Società per la prestazione dei propri servizi, può creare un incremento del valore di tali obbligazioni rispetto al valore originariamente contratta.	Copertura dei flussi di cassa in valuta estera attraverso contratti derivati (currency swap) a protezione dello specifico rischio.
RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO VIGENTI 	I contratti di finanziamento vigenti prevedono il rispetto di vincoli finanziari e di clausole di fare e non fare tipiche di tali contratti.	Il mancato rispetto di tali vincoli e clausole potrebbe essere legato ad oggettive impossibilità di assolverle da parte dell'azienda.	Il mancato rispetto di tali vincoli e clausole potrebbe comportare la dichiarazione di "default" da parte degli istituti finanziatori con l'attivazione di azioni coercitive che possono arrivare fino alla richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti interessati.	Monitoraggio degli impegni e delle scadenze connesse, oltre alla valutazione periodica dell'andamento degli indicatori finanziari rilevanti, al fine di prevenire, attraverso eventuali azioni correttive, l'eventuale impatto di fattori che incidono sul rispetto degli impegni assunti.

4.3. Altre informazioni

4.3.1. Adeguamenti e modifiche del quadro normativo di riferimento

Adeguamenti e modifiche del quadro normativo di riferimento

Tabella 35 - Segue

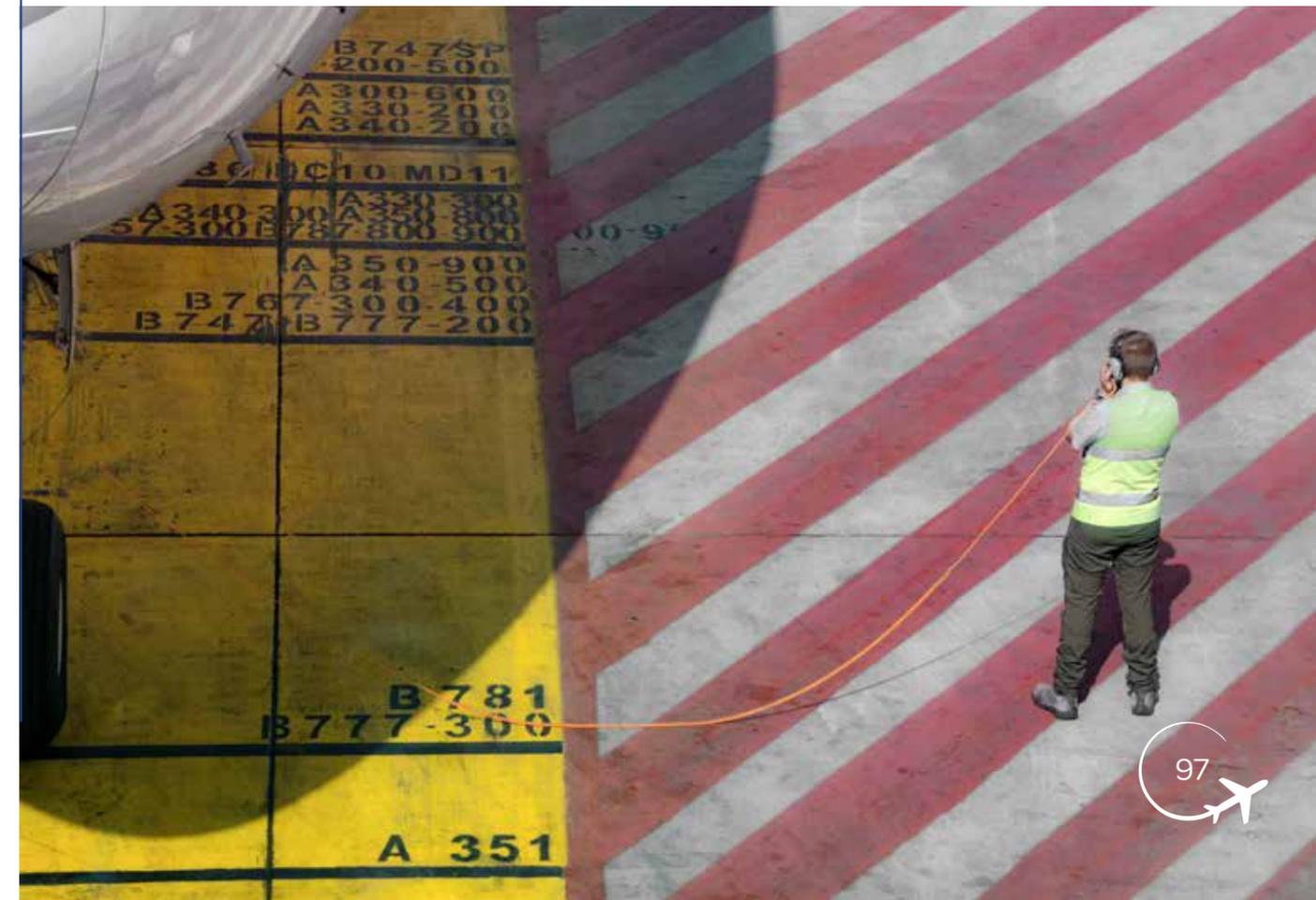
Ambito	Aeroporto	Norma di riferimento	Impatti sul business di ADR	Note
INQUINAMENTO ACUSTICO 	Ciampino	DM n. 345/2018 Approvazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore.	Limitazione del numero di voli in partenza e in arrivo; monitoraggio del rumore.	
SVILUPPO INFRASTRUTTURALE 	Fiumicino	Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) sul Master Plan al 2030 (D.Lgs. n. 152/2006). Parere negativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale.	Procedura approvativa del Master Plan al 2030 dell'Aeroporto "L. da Vinci" di Fiumicino.	Il parere non conclude l'iter di VIA. Si attende il Decreto del Ministero dell'Ambiente che concluderà formalmente la procedura.
SVILUPPO INFRASTRUTTURALE 	Fiumicino	Decreto 16/01/2020 di adozione del Piano di Gestione e Regolamento attuativo della Riserva Statale del Litorale Romano.	Sviluppo infrastrutturale a lungo termine dell'Aeroporto "L. da Vinci" di Fiumicino.	Il Piano conferma i limiti edificatori imposti su alcune aree della Riserva interessate dallo sviluppo dello scalo di Fiumicino (c.d. Aree di tipo 1).
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA (A.S.) ALITALIA AMBIENTE 	Fiumicino	D.L. 2 dicembre 2019, n. 137 Misure urgenti per la continuità del servizio svolto da Alitalia e Cityliner in a.s.	Garanzia della continuità del servizio prestato da Alitalia.	Il decreto concede un nuovo prestito di 400 milioni di euro, della durata di sei mesi ad Alitalia in a.s.
AMBIENTE 	Fiumicino e Ciampino	Art. 6 D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito in L. 12 dicembre 2019, n. 141 (c.d. D.L. Clima).	Integrazione dei dati ambientali pubblicati da ADR.	Il Decreto prevede la pubblicazione dei dati del monitoraggio ambientale da parte dei concessionari dei servizi pubblici.
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI 	Fiumicino e Ciampino	Art. 39 D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito in L. 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. D.L. Fiscale).	Eventuali aggiornamenti dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo di ADR S.p.A. e delle sue Controllate.	La norma inserisce nel catalogo dei reati presupposto previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti) una serie di reati tributari.
FISCALE 	Fiumicino e Ciampino	Art. 1, c. 716 L. 27 dicembre 2019, n. 160 Legge di Bilancio 2020.	Nuovi oneri di carattere fiscale.	La norma prevede un'aliquota IRES maggiorata di 3,5 punti percentuali sui redditi derivanti dallo svolgimento delle attività di gestione aeroportuale nei periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.
PROPOSTA TARIFFARIA 2020 	Fiumicino e Ciampino	Direttiva 2009/12/CE "Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari" emessa da ENAC il 31 ottobre 2014, eventualmente integrata dal paragrafo 5.2.1 del Modello di Regolazione dei Diritti Aeroportuali per aeroporti con traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri annui emesso dall'ART in data 6 luglio 2017.	Aggiornamento dei corrispettivi regolati relativi all'annualità 2020 (01.03.2020-28.02.2021).	In data 6 agosto 2019 ADR ha avviato la consultazione degli Utenti degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta di aggiornamento tariffario. L'audizione pubblica degli Utenti si è svolta il 15 ottobre 2019. Il 28 novembre 2019 si sono conclusi i lavori per la consultazione. Il 30 dicembre 2019 sono stati trasmessi agli organismi competenti i corrispettivi relativi all'anno 2020.

Adeguamenti e modifiche del quadro normativo di riferimento
 Tabella 35 - Segue

Ambito	Aeroporto	Norma di riferimento	Impatti sul business di ADR	Note
CONSULTAZIONE ART SUI MODELLI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA 	Fiumicino e Ciampino	Delibera n. 118 del 1° agosto 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti contenente il Documento di consultazione sullo schema di atto di regolazione denominato "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali".		In data 01/08/2019 l'Autorità di Regolazione ha fissato – al 30 settembre 2019 – il termine per l'invio dei commenti da parte dei vari stakeholder. Il termine di conclusione del procedimento è stato fissato al 20 dicembre 2019. Il termine di chiusura del procedimento è stato prorogato al 12 marzo 2020.
SECURITY 	Fiumicino e Ciampino	REG. (UE) 2019/1583 del 25/09/2019 Modifiche del REG. (UE) 2015/1998 per quanto riguarda la cybersecurity.	Ulteriori misure sulla protezione di dati e sistemi IT da integrare nel piano di sicurezza del gestore.	Il Regolamento contiene delle previsioni in materia di: - Identificazione e protezione dei dati e sistemi fondamentali ICT utilizzati per la sicurezza dell'aviazione civile. - Estensione delle procedure di controllo al personale che vanta diritti di amministratore ovvero di accesso illimitato "non controllato" nei predetti sistemi.
ATTO UNICO CONVENZIONE CONTRATTO DI PROGRAMMA	Fiumicino e Ciampino	Art. 10 L. 3 maggio 2019, n. 37 (c.d. Legge europea 2018).	Subentro dell'ART all'ENAC in merito alle procedure per la revisione dei corrispettivi aeroportuali sottoposti a regolazione economica.	L'art. 10 trasferisce all'Autorità di Regolazione dei Trasporti le funzioni di Autorità nazionale di Vigilanza relativamente ai contratti di programma in deroga (ex art. 17, c. 34-bis del D.L. n. 78/2019).
CANONI DI GESTIONE AEROPORTUALE	Fiumicino e Ciampino	Decreto Agenzia del Demanio 10/01/2019.	Modalità di determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2019-2021.	Il Decreto conferma, anche per il triennio 2019-2021, la metodologia di calcolo dei canoni di gestione che ADR corrisponde ad ENAC.
BREXIT 	Fiumicino e Ciampino	Reg. (UE) 2019/502 Norme di emergenza sul trasporto aereo in caso di recesso del Regno Unito dalla U.E. senza accordo (Hard Brexit).	Mantenimento dei collegamenti da e per la Gran Bretagna.	Il Regolamento definisce un regime giuridico transitorio per garantire i collegamenti aerei tra gli aeroporti dell'UE e quelli del Regno Unito in caso di uscita del Regno Unito dalla U.E. senza la ratifica di un Accordo.
BREXIT 	Fiumicino e Ciampino	Art. 17-ter D.L. 25 marzo 2019 n. 22, convertito in L. 20 maggio 2019, n. 41 Misure urgenti in caso di recesso del Regno Unito dalla U.E. senza accordo (Hard Brexit).	Mantenimento del regime attuale relativo ai diritti di imbarco passeggeri per le destinazioni verso il Regno Unito.	Il Decreto equipara i passeggeri imbarcati presso gli scali nazionali sui voli con destinazione Regno Unito ai passeggeri imbarcati verso le destinazioni intra U.E., ai fini dell'applicazione dei diritti di imbarco dei passeggeri. L'equiparazione vale fino alla data di entrata in vigore di un accordo globale sul trasporto aereo con il Regno Unito o, in mancanza, fino al 30 marzo 2020.

Adeguamenti e modifiche del quadro normativo di riferimento
 Tabella 35

Ambito	Aeroporto	Norma di riferimento	Impatti sul business di ADR	Note
ADDIZIONALI SUI DIRITTI DI IMBARCO PASSEGGERI SECURITY AEROPORTUALE 	Fiumicino e Ciampino	Art. 26 D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito in L. 28 marzo 2019, n. 26. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni. REG. (UE) 2019/103 del 23/01/2019	Riduzione della tassazione sui diritti di imbarco passeggeri prevista per il 2019.	La norma ha abrogato l'aumento dell'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri di 0,32 euro, previsto per il 2019.
SECURITY 	Fiumicino e Ciampino	Modifica del Reg. (UE) 2015/1998 Disposizioni particolareggiate delle norme comuni sulla sicurezza dell'aviazione civile.	Modifiche operative e procedurali – per ADR e la sua controllata ADR Security – dei servizi di controllo in aeroporto e delle attività di formazione e selezione del personale addetto ai controlli.	Il Regolamento modifica le norme vigenti per i settori: controlli negli aeroporti, controllo dei precedenti personali degli addetti security, introduzione e definizione di standard e requisiti per gli scanner di sicurezza (SMD e SED).
GESTIONE IRESA 		Deliberazione Giunta regionale Lazio 9 luglio 2019, n. 452 Approvazione dello schema di convenzione Regione-ADR per il triennio 2019-2021.	Certezza nella gestione dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA).	La Convenzione disciplina le attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'IRESA, affidate ad ADR in qualità di agente contabile. Sottoscritta da ADR in data 9 agosto 2019.



5. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



5. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Andamento del traffico al 15 marzo 2020

L'andamento del traffico sul Sistema Aeroportuale Romano viene rappresentato per un periodo più esteso (fino al 15 marzo 2020) al fine di tenere compiutamente conto delle più recenti conseguenze che sta avendo la diffusione dell'epidemia da Covid-19 (Coronavirus) in Italia e, seppur al momento in misura inferiore, anche in molti altri Paesi nel mondo. Il trasporto aereo è uno dei settori più colpiti dall'emergenza sanitaria in corso ed il progressivo isolamento dell'Italia dal resto del mondo sta colpendo in modo particolare il settore del trasporto aereo e con esso le attività di tutti i principali aeroporti nazionali ed internazionali da cui non rimangono esclusi, inevitabilmente, gli aeroporti di Roma-Fiumicino e Roma-Ciampino.

A livello di sistema aeroportuale (Fiumicino + Ciampino) dall'inizio dell'anno i passeggeri trasportati sono diminuiti, rispetto al 2019, del 18,4%, ma negli ultimi 25 giorni, quindi a partire dal 20 febbraio, il traffico aereo ha subito una

forte diminuzione di volumi (- 46,2%). Seguendo l'andamento dei singoli aeroporti:

Fiumicino

Nei primi due mesi e mezzo dell'anno, il principale scalo italiano ha consuntivato un volume di traffico in calo del -19,4%. Dal 20 febbraio la situazione si è particolarmente aggravata. Fiumicino ha registrato una riduzione di circa 1,2 milioni di passeggeri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-47,2%) e un calo di oltre 5.200 movimenti (-27,8%).

La riduzione dei volumi di traffico si è acuita nel mese di marzo in cui, nel corso degli ultimi sette giorni (9-15 marzo 2020), si è registrato un ulteriore peggioramento prodotto dalle restrizioni di viaggio dei collegamenti aerei da e per l'Italia adottate da molti Paesi, che ha prodotto una diminuzione del -80,7% dei passeggeri e del -65% per il numero dei voli, rispetto al medesimo periodo del 2019.

In particolare, sono rimasti - oltre ad Alitalia - circa 10 vettori operativi su Fiumicino, rispetto alle circa 100 compagnie che hanno volato regolarmente nel 2019.

Alitalia, principale compagnia aerea per lo scalo di Roma Fiumicino, ha predisposto un piano di forte ridimensionamento dell'operatività, per effetto delle progressive limitazioni dei voli e della costante riduzione del traffico registrata dal vettore.

Ciampino

Anche lo scalo di Roma-Ciampino è stato investito dalla medesima onda recessiva. L'aeroporto è caratterizzato da una operatività commerciale circoscritta essenzialmente a due soli vettori - Ryanair e Wizz Air - con un'offerta di collegamenti prevalentemente internazionali che hanno registrato una progressiva riduzione dei volumi dei passeggeri pari al -11,6% da inizio anno. A fronte dell'annunciato totale annullamento dell'operativo da parte di Ryanair e Wizz Air, e dunque al sostanziale azzeramento del traffico a Ciampino, si è resa necessaria la sospensione dell'attività di linea commerciale a partire dalle ore 23.00 del 13 marzo, mantenendo l'operatività solo per i voli dell'aviazione generale, l'attività cargo, i voli militari e quelli effettuati dagli aeromobili di stato o equiparati ad essi (pari allo 0,4% del totale traffico registrato su Ciampino nel 2019).

Negli ultimi sette giorni di operatività dell'aeroporto (7-13 marzo 2020), lo scalo ha consuntivato una diminuzione di circa il 70% di passeggeri e di circa il 31% del numero dei voli, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Altri avvenimenti significativi

Il 3 gennaio, Moody's ha tagliato il rating a Baa3 (da Baa2), ponendo il giudizio "under review for downgrade".

In data 8 gennaio, l'agenzia Fitch ha abbassato il rating al livello BBB- (da BBB+) con Rating

Watch "negative".

In data 15 gennaio, Standard & Poor's ha abbassato il rating a BB+ (da BBB), ponendo anch'essa il giudizio in Credit Watch "negative".

Tutte e tre le azioni sono conseguenti a contestuali revisioni al ribasso che hanno interessato il rating del gruppo Atlantia in relazione ai rischi connessi all'emanazione del D.L. 162/2019 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), recentemente convertito in legge recante, all'art. 35, Disposizioni in materia di concessioni autostradali, in considerazione delle gravi condizioni di incertezza e della situazione finanziaria che si verrebbe a creare in caso di revoca della concessione di Autostrade per l'Italia S.p.A. Si tratta, pertanto, di un'evoluzione negativa legata esclusivamente a fattori esogeni ad ADR nei cui confronti le agenzie di rating riconoscono, comunque, una condizione di parziale isolamento (+1 notch Moody's; +2 notches S&P) dal giudizio sulla Capogruppo.

In data 2 marzo 2020, Moody's è intervenuta nuovamente sul rating di Atlantia a seguito della conversione in legge del "Decreto Milleproroghe". L'agenzia ha applicato un ulteriore taglio sul rating di Atlantia portandolo da Ba1 a Ba2. La stessa agenzia ha però riconosciuto ad ADR un ulteriore notch positivo di isolamento dal rating della Capogruppo (quindi + 2 notches rispetto ad Atlantia), lasciando pertanto inalterato il rating di ADR al livello Baa3. L'outlook di tutte le società del Gruppo, inclusa ADR, viene portato da "under review for downgrade" a "negative".

In relazione alla nuova emergenza sanitaria correlata al virus Covid-19 (Coronavirus), al fine di garantire un adeguato livello di protezione sanitaria, con l'Ordinanza del Ministero della Salute del 30 gennaio 2020 "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus" è stata disposta

Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano¹
 Tabella 36

¹Dati provvisori

	1° gen.-15 mar. 2020	1° gen.-15 mar. 2019	Δ%
Movimenti (n.)	56.600	65.685	-13,8%
Fiumicino	47.419	56.179	-15,6%
Ciampino	9.181	9.506	-3,4%
Passeggeri (n.)	6.672.425	8.173.881	-18,4%
Fiumicino	5.688.601	7.060.840	-19,4%
Ciampino	983.824	1.113.041	-11,6%
Merci (t)	31.139	33.096	-5,9%
Fiumicino	27.641	29.439	-6,1%
Ciampino	3.498	3.657	-4,3%

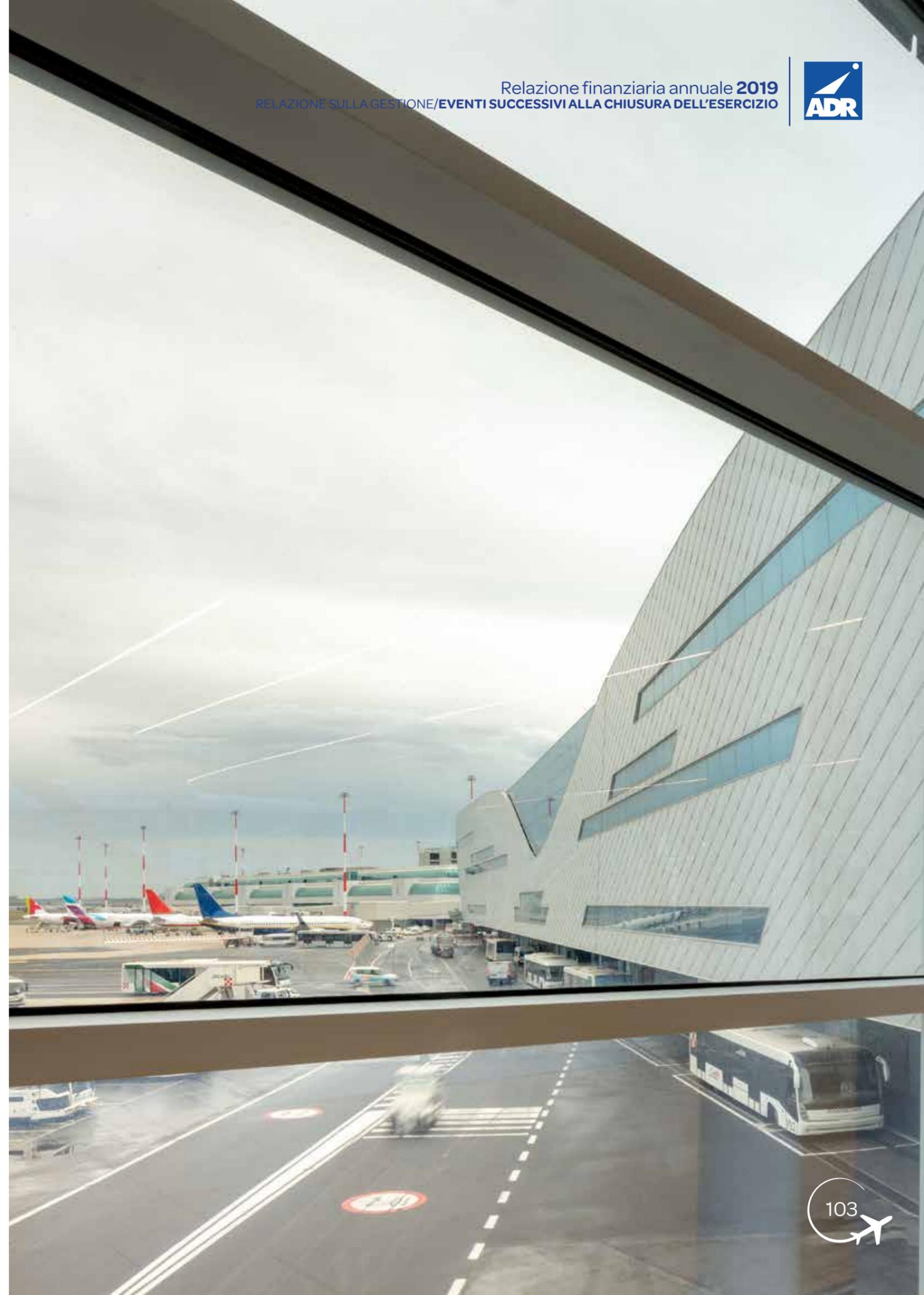


l'interdizione del traffico aereo dalla Cina, per un periodo di 90 giorni ovvero fino al 29 aprile 2020.

La recente diffusione del contagio in Italia, ed in particolare in alcune regioni del Nord, sta determinando diverse reazioni restrittive del traffico aereo da parte di diversi Paesi, a cui si accompagna la decisione di quasi tutte le compagnie aeree di azzerare/contingentare le rotte da e verso l'Italia.

In data 9 marzo 2020, la Presidenza del Consiglio ha firmato un D.P.C.M. recante stringenti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

L'estensione della zona di isolamento (cd. "zona rossa") a tutto il territorio nazionale, unitamente alle ulteriori disposizioni in materia di contenimento del Covid-19 dettate da un successivo provvedimento (D.P.C.M. dell'11 marzo 2020), hanno determinato un immediato e drammatico calo del traffico aereo da e per l'Italia con pesanti ripercussioni sul sistema aeroportuale romano.



6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE

7. ORDINE DEL GIORNO

8. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI



6. Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio del 2020 è stato caratterizzato da una serie di eventi, anche imprevedibili, che certamente stanno provocando e provocheranno anche nei prossimi mesi una rilevante contrazione delle attività del Gruppo. L'entità e soprattutto l'estensione temporale di tale impatto, però, risulta, al momento, ancora di difficile quantificazione.

L'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus Covid-19 e gli effetti che la stessa sta determinando sul traffico aereo italiano ed internazionale, nonché sulla propensione al viaggio della popolazione mondiale, sta provocando una contrazione dei volumi di traffico che, al momento, si stima difficilmente recuperabile nell'arco del corrente esercizio. Il fenomeno è ancora in una fase estremamente evolutiva e fino a quando non risulterà possibile perimetrare con più esattezza la portata, anche temporale, del fenomeno, permarrà la difficoltà di fornire indicazioni precise sulla portata degli impatti economici che ne derivano.

Su questa situazione si innesta la perdurante incertezza legata al destino del principale vettore nazionale che stenta a trovare una soluzione definitiva ed in grado di eliminare i rischi ad oggi persistenti sul futuro del business dell'aeroporto di Fiumicino nel breve-medio termine.

Il Gruppo sta comunque ponendo in atto una serie di misure finalizzate al contenimento dei costi variabili e discrezionali ed alla salvaguardia della liquidità disponibile, proprio con l'obiettivo di mitigare quanto più possibile gli effetti derivanti dalle riduzioni di attività in corso.

Tuttavia una contrazione dei risultati economici dell'esercizio 2020 risulta, al momento, inevitabile.

Malgrado lo scenario negativo appena descritto, la solidità patrimoniale e la condizione di liquidità del Gruppo, unitamente alle azioni di rimedio messe in atto, consentono, malgrado tutto, di poter assicurare il rispetto degli impegni finanziari futuri.

7. Ordine del giorno

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 7 aprile 2020, alle ore 10:00 presso la sede sociale in Fiumicino (Roma), via Pier Paolo Racchetti n. 1, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Nomina di un Amministratore;

3. Determinazione del compenso globale annuo da attribuire al Consiglio di Amministrazione, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Parte Speciale – Foglio delle inserzioni n. 30 del 10 marzo 2020.

8. Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Sul primo punto all'Ordine del Giorno

“Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di euro 243.192.938,36. Vi proponiamo, pertanto, di:

1. approvare il Bilancio dell'esercizio 2019 che evidenzia un utile di euro 243.192.938,36, preso atto dei documenti corredati ad esso;
2. riportare a nuovo l'utile di esercizio, pari ad euro 243.192.938,36.

Sul secondo punto all'Ordine del Giorno

“Nomina di un Amministratore”.

Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Ing. Giovanni Castellucci in data 17 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 ottobre 2019, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha provveduto alla nomina, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, del Dott. Christian Benetton, il cui mandato scade con l'odierna Assemblea.

Occorre conseguentemente provvedere alla nomina di un Amministratore che resterà in carica

per la durata residua del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Vi proponiamo, pertanto, di:
nominare il Dott. Christian Benetton, nato a Treviso il 21 giugno 1971, Amministratore di Aeroporti di Roma S.p.A., che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Sul terzo punto all'Ordine del Giorno

“Determinazione del compenso globale annuo da attribuire al Consiglio di Amministrazione, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 gennaio 2020, ha istituito il Comitato “Investimenti” con funzioni istruttorie e consultive nei confronti dell'Organo amministrativo, nonché per il continuo monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi previsti dal Contratto di Programma e sull'andamento dei principali investimenti.

Nella medesima riunione il Consiglio ha altresì istituito il Comitato “Controllo e Rischi” con il compito di supportare ed istruire le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di prevedere per i membri degli istituiti Comitati, ai

sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, l'attribuzione di un compenso con effetto retroattivo a far data dal 14 gennaio 2020. In considerazione di quanto precede,

vi proponiamo, pertanto, di:

1. revocare la delibera assembleare adottata in data 16 aprile 2019, limitatamente alla parte relativa alla determinazione del compenso globale annuo spettante agli Amministratori;
2. determinare l'emolumento globale annuo da attribuire al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

2. BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2019



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	115
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	116
Conto economico consolidato	118
Conto economico complessivo consolidato	119
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	120
Rendiconto finanziario consolidato	122
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	125
1. Informazioni generali	126
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	126
3. Perimetro e principi di consolidamento	127
4. Principi contabili applicati	129
5. Contratto di concessione	147
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	150
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	184
8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	193
9. Altre garanzie, impegni e rischi	194
10. Rapporti con parti correlate	209
11. Altre informazioni	212
12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	215
ALLEGATI	217
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	218
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	221



PROSPETTI CONSOLIDATI
DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività (Migliaia di euro)

	Note	31.12.2019		31.12.2018	
			<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>
Attività non correnti					
Attività materiali	6.1	53.955		44.327	
Diritti concessori		2.422.626		2.333.617	
Altre attività immateriali		55.301		40.711	
Attività immateriali	6.2	2.477.927		2.374.328	
Partecipazioni	6.3	64.347		73.008	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	1.705		4.517	
Attività per imposte anticipate	6.5	50.627		44.290	
Altre attività non correnti	6.6	401		408	
Totale attività non correnti		2.648.962		2.540.878	
Attività correnti					
Rimanenze		4.197		3.750	
Crediti commerciali		305.416	3.181	312.584	4.125
Attività commerciali	6.7	309.613	3.181	316.334	4.125
Altre attività finanziarie correnti	6.4	1.515	1.350	1.350	1.350
Attività per imposte correnti	6.8	7.851	7.470	7.739	7.470
Altre attività correnti	6.9	15.637	514	13.136	596
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	500.885		328.200	
Totale attività correnti		835.501	12.515	666.759	13.541
TOTALE ATTIVITÀ		3.484.463	12.515	3.207.637	13.541

Patrimonio netto e passività (Migliaia di euro)

	Note	31.12.2019		31.12.2018	
			<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		877.081		912.282	
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi		245.161		132.369	
		1.184.467		1.106.876	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0		0	
Totale patrimonio netto	6.11	1.184.467		1.106.876	
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	14.893		18.494	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	133.439		115.185	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	19.082		17.031	
Fondi per accantonamenti non correnti		167.414		150.710	
Prestiti obbligazionari		1.115.670	252.704	1.097.076	240.350
Finanziamenti a medio-lungo termine		207.198		249.559	
Strumenti finanziari - derivati		140.076		139.330	
Altre passività finanziarie		1.704		0	
Passività finanziarie non correnti	6.15	1.464.648	252.704	1.485.965	240.350
Altre passività non correnti	6.16	7.479	790	3.805	882
Totale passività non correnti		1.639.541	253.494	1.640.480	241.232
Passività correnti					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	3.038		540	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	55.563		66.042	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	3.392		7.409	
Fondi per accantonamenti correnti		61.993		73.991	
Debiti commerciali	6.17	216.352	84.709	173.732	57.220
Passività commerciali		216.352	84.709	173.732	57.220
Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine		129.848	453	16.024	431
Strumenti finanziari - derivati		35.534		262	
Passività finanziarie correnti	6.15	165.382	453	16.286	431
Passività per imposte correnti	6.8	32.020	19.070	21.475	17.827
Altre passività correnti	6.18	184.708	3.652	174.797	1.231
Totale passività correnti		660.455	107.884	460.281	76.709
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.484.463	361.378	3.207.637	317.941



Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (Migliaia di euro)

Note	2019		2018		
	<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>		
Ricavi					
Ricavi da gestione aeroportuale		941.479	14.389	921.500	14.256
Ricavi per servizi di costruzione		174.386		109.658	
Altri ricavi operativi		13.234	1.188	13.990	1.422
Totale ricavi	7.1	1.129.099	15.577	1.045.148	15.678
Costi					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(21.085)	(10.219)	(30.702)	(19.713)
Costi per servizi	7.3	(343.948)	(147.046)	(277.323)	(78.231)
Costo per il personale	7.4	(168.901)	(2.519)	(167.964)	(2.492)
Canoni concessori		(36.728)		(36.239)	
Costo per godimento beni di terzi (Accantonamenti) utilizzi al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	(5.726)		1.565	
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	6.14	(1.360)		(1.278)	
Altri costi		(14.010)	(14)	(10.430)	(317)
Altri costi operativi	7.5	(59.224)	(14)	(49.391)	(317)
Ammortamento attività materiali	6.1	(15.561)		(14.282)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(85.377)		(83.764)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(6.130)		(5.575)	
Ammortamenti		(107.068)		(103.621)	
Totale costi		(700.226)	(159.798)	(629.001)	(100.753)
RISULTATO OPERATIVO		428.873		416.147	
Proventi finanziari		16.605	3.520	2.372	1.873
Oneri finanziari		(56.333)	(13.429)	(57.678)	(13.160)
Utili (perdite) su cambi		(12.356)		1.975	
Proventi (oneri) finanziari	7.6	(52.084)	(9.909)	(53.331)	(11.287)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(8.640)		(3.679)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		368.149		359.137	
Imposte sul reddito	7.8	(122.988)		(112.897)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		245.161		246.240	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DELL'ESERCIZIO		245.161		246.240	
di cui:					
Utile di pertinenza del Gruppo		245.161		246.240	
Utile di pertinenza di terzi		0		0	

Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (Migliaia di euro)

	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO	245.161	246.240
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(51.112)	(8.111)
Effetto fiscale	13.118	1.947
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	30	(39)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(37.964)	(6.203)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(713)	108
Effetto fiscale	172	(27)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(541)	81
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	1.541	1.551
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(36.964)	(4.571)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	208.197	241.669
di cui:		
Utile di pertinenza del Gruppo	208.197	241.669
Utile di pertinenza di terzi	0	0



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (Migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto acconto sui dividendi	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	62.225	12.462	667.389	(46.995)	74	275.747	137.322	1.108.224	0	1.108.224
Variazione Principi Contabili IFRS				(46)		6.128		6.082		6.082
Saldo al 1° gennaio 2018	62.225	12.462	667.389	(47.041)	74	281.875	137.322	1.114.306	0	1.114.306
Utile dell'esercizio							246.240	246.240		246.240
Altre componenti dell'utile complessivo:				(4.613)	(39)	81		(4.571)		(4.571)
Quota efficace strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale				(4.613)				(4.613)		(4.613)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						81		81		81
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(39)			(39)		(39)
Utile complessivo dell'esercizio				(4.613)	(39)	81	246.240	241.669	0	241.669
Distribuzione dividendi (saldo)							(135.028)	(135.028)		(135.028)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo						2.294	(2.294)	0		0
Distribuzione acconto sui dividendi							(113.871)	(113.871)		(113.871)
Altre variazioni					(3)	(197)		(200)		(200)
Saldo al 31 dicembre 2018	62.225	12.462	667.389	(51.654)	32	284.053	132.369	1.106.876	0	1.106.876
Utile dell'esercizio							245.161	245.161		245.161
Altre componenti dell'utile complessivo:				(36.453)	30	(541)		(36.964)		(36.964)
Quota efficace strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale				(36.453)				(36.453)		(36.453)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						(541)		(541)		(541)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					30			30		30
Utile complessivo dell'esercizio				(36.453)	30	(541)	245.161	208.197		208.197
Distribuzione dividendi (saldo)							(130.672)	(130.672)		(130.672)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo						1.697	(1.697)			0
Altre variazioni					(51)	117		66		66
Saldo al 31 dicembre 2019	62.225	12.462	667.389	(88.107)	11	285.326	245.161	1.184.467		1.184.467



Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (Migliaia di euro)

	Note	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO		245.161	246.240
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	107.068	103.621
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	53.342	56.441
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	7.6	2.103	1.807
Variazione altri fondi		(3.836)	(7.137)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	8.640	3.679
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		6.467	20.349
Altri costi (ricavi) non monetari		8.597	8.328
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni		70.858	20.061
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)		498.400	453.389
Investimenti in attività materiali	6.1	(21.919)	(6.593)
Investimenti in attività immateriali (*)	6.2	(210.674)	(118.822)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	(47.616)	(58.006)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni		15.558	5.219
Variazione netta delle altre attività non correnti		7	35
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)		(264.644)	(178.167)
Dividendi corrisposti		(130.672)	(248.899)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		70.000	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(234)	8
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		(165)	(106)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)		(61.071)	(248.997)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		172.685	26.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.10	328.200	301.975
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.10	500.885	328.200

(*) include acconti corrisposti a fornitori per 25.078 mila euro nel 2019 e 1.348 mila euro nel 2018.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario (Migliaia di euro)

	2019	2018
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	106.085	60.416
Interessi attivi incassati	177	216
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	45.296	45.092



NOTE ILLUSTRATIVE DEL
GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, a cui sono state attribuite specifiche attività. La concessione scade il 30 giugno 2044. La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via Pier Paolo Racchetti, 1, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Alla data del presente Bilancio consolidato, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.842.015, pari al 99,38% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2020 e sottoposto a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il Bilancio consolidato è costituito dai Prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

L’applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the Preparation and Presentation of*

Financial Statements e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il Bilancio di ADR e delle sue controllate al 31 dicembre 2019 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall’entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sulle attività rilevanti dell’impresa, l’esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell’investimento nell’impresa e l’abilità nell’utilizzare il potere sull’impresa per influenzare i rendimenti dell’investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo.

L’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento è riportato nell’Allegato 1 “Elenco delle partecipazioni”. Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2018.

Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. Le variazioni nell’interessenza della Controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la Controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso l’avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di tutte le quote di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di tutte le quote di partecipazione mantenute nella ex controllata;
- rileva l’utile o la perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della Controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo, nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della Controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dell'IFRS 9, è misurato al fair value con le variazioni di fair value rilevate nel

conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami "under common control" sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori a cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

4. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche introdotte con decorrenza dal 1° gennaio 2019, tra cui il nuovo principio contabile IFRS 16 - Leasing, i cui elementi salienti sono descritti di seguito.

Per tale nuovo principio nella specifica successiva sezione della presente Nota sono illustrate le differenze rispetto ai criteri precedentemente applicati, nonché gli effetti derivanti dalla rideeterminazione dei saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2018, in relazione all'adozione dell'IFRS 16, quale rettifica del patrimonio netto al 1° gennaio 2019.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a essa associati.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 4%;
- impianti e macchinari: dal 10% al 25%;
- attrezzature: dal 10% al 25%;
- altri beni: dal 10% al 25%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto

o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Elemento peculiare delle imprese che, come ADR, operano in regime di concessione è costituito dall'iscrizione dei c.d. "Diritti concessori" che rappresentano, sulla base dei principi contabili applicabili ed in particolare dell'IFRIC 12, il valore attribuito al diritto di utilizzare i beni (infrastrutture, impianti, ecc.) detenuti in regime di concessione e rispetto ai quali, quindi, la società non ha facoltà di esercitare alcun diritto di proprietà.

Per tale attività immateriale, quindi, il valore di rilevazione è il costo e può includere: a) il fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo; b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi. Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono

ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, al 30 giugno 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le Altre attività immateriali sono ammortizzate in tre anni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare, a conto economico, la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando non si producano effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale definiti dall'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.



I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a riceverne il pagamento.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo

stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività. La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio. I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche con riferimento ad attività o passività prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio nel momento in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione sono state effettuate considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento

dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili.

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del

costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti finanziari sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazioni al fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al rischio di controparte definito come CVA - Credit Valuation Adjustment. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende necessario quantificare un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (own credit risk), ossia DVA - Debit Valuation Adjustment.

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli: (i) livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione; (ii) livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare; (iii) livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese del Gruppo maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementa-

re), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato a conto economico, tra i proventi (oneri) finanziari.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Tra gli obblighi principali che il contratto di concessione pone a carico della concessionaria vi è quello di garantire il mantenimento, per tutta la durata della concessione, dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione (vedi paragrafo Attività immateriali - diritti concessori). A tal fine la concessionaria, oltre alle ordinarie attività di manutenzione, deve pianificare, su base sistematica, i necessari interventi di manutenzione straordinaria e sostitutiva in modo che risulti adempiente rispetto a tale rilevante obbligo concessorio. L'elenco degli interventi di ripristino/sostituzione è parte integrante del piano degli investimenti aziendale che viene elaborato dalle strutture tecniche competenti ed incluso nel piano economico-finanziario di Gruppo.

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali rappresenta, quindi, il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo a fronte dell'obbligazione contrattuale, posta in capo all'azienda dal contratto di concessione, di

esecuzione dei necessari interventi di manutenzione straordinaria, ripristino e sostituzione dei beni in concessione. Tali oneri, infatti, non potendo essere iscritti ad incremento del valore dei beni nel momento in cui vengono di volta in volta effettivamente sostenuti, in assenza del necessario requisito contabile (attività immateriali) dei beni a cui sono destinati, vengono accantonati in un fondo in accordo con lo IAS 37, in funzione del grado di utilizzo dell'infrastruttura, in quanto rappresentativi del probabile onere che l'azienda sarà chiamata a sostenere per garantire, nel tempo, il corretto adempimento all'obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione.

Trattandosi di interventi ciclici, il valore del fondo iscritto in bilancio riflette la stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell'orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati, tenendo conto dei necessari fattori di attualizzazione, analiticamente per singolo intervento. La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fondo e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, si basa su una valutazione aziendale effettuata dai propri tecnici sulla base dei contenuti essenziali dei progetti inclusi nel piano degli investimenti approvato.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli Altri fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività connesse ad attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita e le passività connesse ad attività destinate alla vendita, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Il Gruppo non ha avviamenti o attività immateriali a vita utile indefinita da sottoporre a impairment test annualmente.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un

tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione dell'avviamento.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire lungo un arco temporale (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. Nel determinare il prezzo della transazione, l'ammontare del corrispettivo è rettificato per tener conto dell'effetto

finanziario del tempo, nel caso in cui il timing dei pagamenti concordato tra le parti attribuisce ad una di esse un significativo beneficio finanziario. Il corrispettivo non è oggetto di rettifica per tener conto dell'effetto finanziario del tempo se all'inizio del contratto si stima che la dilazione di pagamento sia pari o inferiore ad un anno.

In presenza di un corrispettivo variabile, il Gruppo stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Ricavi da leasing

I contratti di leasing, che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene, sono classificati come leasing operativi. Per il Gruppo i ricavi da leasing fanno riferimento ai canoni attivi e alle royalty e sono rilevati lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi comprendono quelli derivanti dalla sub-concessione a terzi di aree commerciali, uffici, ecc. all'interno delle infrastrutture aeroportuali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dall'IFRS 16. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario; quindi, il loro ammontare varia nel tempo.

Costi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale e in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi a operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori del Gruppo, remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli, è misurato sulla base del fair value dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale fair value è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Il costo o ricavo nel conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione a cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del

piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Si evidenzia che, per il triennio 2017-2019, la controllante Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, a cui hanno aderito ADR e talune imprese controllate.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio.

Tali stime e ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la valutazione dei crediti, del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, degli altri fondi per rischi e oneri, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, della recuperabilità delle imposte anticipate, nonché dei diritti concessori.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico.

Le eventuali attività e passività non monetarie, denominate in valuta e iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Informativa sui settori di attività

Il Gruppo opera in un unico settore, quello dello sviluppo e della gestione delle infrastrutture aeroportuali. In relazione a ciò, l'attività del Gruppo è oggetto di rendicontazione e analisi da parte del management in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 - Leasing con decorrenza dal 1° gennaio 2019

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 16, che come indicato è stato applicato con decorrenza dal 1° gennaio 2019, si riportano nel seguito gli elementi salienti introdotti da tale principio, nonché le differenze rispetto ai criteri precedentemente applicati.

IFRS 16 - Leasing

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di esporre nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (ovvero nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati.

L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, a cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS. Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come precedentemente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Impatti sul Bilancio consolidato annuale del Gruppo ADR derivanti dall'adozione dell'IFRS 16

Come consentito dall'IFRS 16, il Gruppo ADR si è avvalso della semplificazione prevista dal principio che consente l'applicazione retrospettiva modificata dell'IFRS 16, senza la modifica delle voci di stato patrimoniale e conto economico comparative.

Pertanto, sulla base dell'approccio adottato, il Gruppo ADR, alla data di prima contabilizzazione ha provveduto ad iscrivere tra le passività finanziarie il valore attuale dei pagamenti residui per le locazioni al 1° gennaio 2019, in contropartita è stato rilevato il diritto d'uso.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti vengono rappresentati nello schema seguente.

Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (Migliaia di euro)

	Dati pubblicati 31.12.2018	Rettifiche applicazione IFRS 16	Dati riesposti 01.01.2019
Attività			
Attività non correnti	2.540.878	3.260	2.544.138
di cui Attività materiali - diritti d'uso	44.327	3.260	47.587
Attività correnti	666.759	0	666.759
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	1.106.876	0	1.106.876
Passività non correnti	1.640.480	2.068	1.642.548
di cui Altre passività finanziarie non correnti			
- debiti per locazioni non correnti	0	2.068	2.068
Passività correnti	460.281	1.192	461.473
di cui Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine - debiti per locazioni correnti	0	1.192	1.192

Il Gruppo ADR non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario, che sono in ogni caso principalmente riferibili a leasing di locali, mezzi, attrezzature e apparati hardware. Il Gruppo si è avvalso delle seguenti semplificazioni concesse dal principio, oltre a quella sopra citata dell'applicazione retrospettiva:

- esclusione dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività, dei contratti di leasing che hanno una durata residua pari o inferiore a dodici mesi (a partire dalla data del 1° gennaio 2019) e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. Per tali beni i canoni di locazione continueranno ad essere rilevati a conto economico, per la durata dei rispettivi contratti;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata;

- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto al 1° gennaio 2019;
- esclusione dell'applicazione del nuovo principio per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale.

Con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalle società del Gruppo in qualità di locatore, essenzialmente riconducibili alle subconcessioni per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture aeroportuali in concessione, si evidenzia che l'IFRS 16 non introduce novità nelle rilevazioni contabili dei contratti di leasing da parte del locatore rispetto a quanto stabilito dal precedente IAS 17.

Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti

	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019
Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti	1° gennaio 2019	13 marzo 2019
Modifiche allo IAS 28 - Investimenti a lungo termine in collegate e joint ventures	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019
Modifiche all'IFRS 9 - Clausole di rimborso anticipato con compensazione negativa	1° gennaio 2019	22 marzo 2019
Nuova interpretazione		
IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti di minore rilevanza, entrati in vigore e omologati dall'Unione Europea

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017 cycle", relativo alle modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, e all'IFRS 11 – Accordi congiunti. La modifica stabilisce che, nel caso di acquisizione del controllo di un business che rappresenti una joint operation, l'entità deve rimisurare al fair value l'eventuale interessenza precedentemente detenuta nel business. Tale approccio non deve essere, invece, applicato nel caso di acquisizione del controllo congiunto;
- IAS 12 – Imposte sul reddito. Viene chiarito che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati come strumenti di patrimonio netto) siano contabilizzati in maniera coerente con la transazione che li ha generati. Pertanto, saranno rilevati nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto;
- IAS 23: costi di finanziamento. Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita siano completate.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Il 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)", che prevede delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire come un'entità debba rilevare una modifica (cioè, un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano, chiarendo che, dopo il verificarsi di tale evento, l'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il service cost e l'interest cost per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Modifiche allo IAS 28: investimenti a lungo termine in collegate e joint ventures

Il 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio contabile in oggetto. Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una Società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella Società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9 si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della Società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della



partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Modifiche all'IFRS 9: clausole di rimborso anticipato con compensazione negativa

Il 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio contabile in oggetto. Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione in oggetto. L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti

	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori	1° gennaio 2020	29 novembre 2019
Modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual framework	1° gennaio 2020	29 novembre 2019
Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	1° gennaio 2020	Non omologato
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione dei bilanci: classificazione di passività come correnti o non correnti	1° gennaio 2022	Non omologato
IFRS 17 Insurance Contracts	1° gennaio 2021	Non omologato

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e ha introdotto il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual framework

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche al Conceptual Framework. Le modifiche mi-

rano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Le Società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull'informativa finanziaria nel periodo che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo.



Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura del Principio contabile internazionale (IAS) 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e dell'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 Strumenti finanziari in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari lettera.

Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha, inoltre, introdotto un test

("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire di comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 il quale mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:

- l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
- un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
- un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione;
- un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

IFRS 17 Insurance Contracts

Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. Questo principio non si applica al Gruppo.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo ADR sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con L. 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capita-

le (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti alla concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e l'aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai c.d. "servizi regolamentati". Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla L. 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dall'art. 14 della L. 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della L. 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998. Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma agli artt. 18, 19 e 20, nonché all'art. 20-bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della concessione

La L. n. 755/1973 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria

del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D.Lgs. n. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L. n. 755/1973 “competono alla società concessionaria”. L’art. 10 dell’Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l’“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell’ambito degli aeroporti in concessione un’attività non aviation a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest’ultimo disciplina, infatti, i c.d. “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla delibera n. 51/08.

Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. n. 251/1995 convertito in L. n. 351/1995 ha introdotto l’obbligo al pagamento di un canone concessorio. Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” - Work Load Unit) è stato adottato a seguito del Decreto dell’Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 e poi prorogato negli anni a seguire. La WLU corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell’annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell’Agenzia del Demanio, fino al 2021. L’art. 2, c. 4 dell’Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest’ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso. ADR versa, inoltre, a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/1999. L’importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L’obbligo di tale versamento è riportato anche all’art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

L’Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma regola all’art.12 il diritto di uso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell’inquadramento giuridico dei beni (per es., art. 20-bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all’uso per l’esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all’atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente dalla stessa realizzati in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d’uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella tabella a pie’ di pagina.
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l’esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà sino al termine della concessione. Da ciò consegue l’obbligo di devoluzione all’Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle regole Convenzionali;

- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l’esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili, per i quali, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata da ENAC la necessità, e quindi autorizzata la realizzazione, hanno lo stesso trattamento dei beni della categoria precedente;
- i beni mobili commerciali, invece, appartengono alla Concessionaria con titolo di proprietà pieno; in capo all’amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20-bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dall’Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria.

A oggi, il Gruppo ADR ha un limitato numero di beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria risulti superiore a zero; tale valore residuo al 30 giugno 2044 è trascurabile.

Beni ricevuti in concessione

(Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	742.197	742.197
Totale	891.302	891.302

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all’ENAC.



6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1. Attività materiali

Attività materiali
(Migliaia di euro)

	31.12.2018				Variazione				31.12.2019		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Investimenti	Amm.ti	Altre variazioni	Alienazioni	Effetto IFRS 16	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	0	0	0	15.722	(74)	0	0	0	15.722	(74)	15.648
Impianti e macchinari	96.929	(65.387)	31.542	1.061	(10.073)	22	(4)	0	94.595	(72.047)	22.548
Attrezzature industriali e commerciali	14.279	(11.846)	2.433	466	(791)	0	0	0	14.359	(12.251)	2.108
Altri beni	35.158	(25.617)	9.541	2.106	(3.366)	793	(6)	0	37.878	(28.811)	9.067
Immobilizzazioni in corso e acconti	811	0	811	1.587	0	(795)	0	0	1.603	0	1.603
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	0	0	0	978	(1.257)	0	0	3.260	4.238	(1.257)	2.981
Totale attività materiali	147.177	(102.850)	44.327	21.919	(15.561)	20	(10)	3.260	168.395	(114.440)	53.955

	31.12.2017				Variazione			31.12.2018		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Investimenti	Amm.ti	Altre variazioni	Alienazioni	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Impianti e macchinari	96.506	(57.562)	38.944	1.394	(10.041)	1.273	(28)	96.929	(65.387)	31.542
Attrezzature industriali e commerciali	14.141	(11.420)	2.721	404	(721)	29	0	14.279	(11.846)	2.433
Altri beni	30.796	(22.171)	8.625	3.987	(3.520)	449	0	35.158	(25.617)	9.541
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.990	0	1.990	808	0	(1.987)	0	811	0	811
Totale attività materiali	143.433	(91.153)	52.280	6.593	(14.282)	(236)	(28)	147.177	(102.850)	44.327

Le Attività materiali, pari a 53.955 mila euro (44.327 mila euro al 31 dicembre 2018), si incrementano nell'anno di 9.628 mila euro principalmente per effetto degli investimenti (21.919 mila euro), in parte compensati dagli ammortamenti dell'anno.

Gli investimenti, pari a 21.919 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nella classe Terreni e fabbricati (15.722 mila euro), a terreni per 12.036 mila euro e fabbricati per 3.686 mila euro a seguito dell'acquisto da parte di ADR, in data 17 aprile 2019, di un'area (c.d. "Pianabella") esterna al sedime aeroportuale di proprietà di Alitalia LAI ed Alitalia Servizi in amministrazione straordinaria e al compendio immobiliare attiguo di proprietà di Alitalia Servizi in amministrazione straordinaria;

- nella classe Impianti e macchinari (1.061 mila euro), principalmente relativi ad autoveicoli da trasporto e simili;
- nell'ambito della classe Altri beni (2.106 mila euro), principalmente a macchine elettroniche per 1.128 mila euro e mobili/arredi per 544 mila euro.

La voce Attività materiali si incrementa inoltre di 3.260 mila euro per effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso dei beni in leasing relativi a Impianti,

macchinari ed altri beni a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019. L'incremento dell'esercizio è pari 978 mila euro, mentre gli ammortamenti ammontano a 1.257 mila euro.

Nel corso dell'anno non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

6.2 Attività immateriali

Attività immateriali (Migliaia di euro)

	31.12.2018				Investim.	Amm.ti	Variazione Altre variazioni	31.12.2019				
	Costo	Svalutazione	Fondo amm.to	Valore netto				Costo	Svalutazione	Fondo amm.to	Valore netto	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(911.233)	1.256.733	0	(49.284)	0	2.167.966	0	(960.517)	1.207.449	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.287.991	0	(211.107)	1.076.884	174.386	(36.093)	0	1.462.377	0	(247.200)	1.215.177	
Totale diritti concessori	3.455.957	0	(1.122.340)	2.333.617	174.386	(85.377)	0	3.630.343	0	(1.207.717)	2.422.626	
Altre attività immateriali	73.907	(41)	(58.939)	14.927	11.210	(6.130)	22	85.139	(41)	(65.069)	20.029	
Anticipi a fornitori	25.784	0	0	25.784	25.078	0	(15.590)	35.272	0	0	35.272	
Totale altre attività immateriali	99.691	(41)	(58.939)	40.711	36.288	(6.130)	(15.568)	120.411	(41)	(65.069)	55.301	
Totale attività immateriali	3.555.648	(41)	(1.181.279)	2.374.328	210.674	(91.507)	(15.568)	3.750.754	(41)	(1.272.786)	2.477.927	

	31.12.2017				Investim.	Amm.ti	Variazione Altre variazioni	31.12.2018			
	Costo	Svalutazione	Fondo amm.to	Valore netto				Costo	Svalutazione	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(861.949)	1.306.017	0	(49.284)	0	2.167.966	0	(911.233)	1.256.733
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.178.334	0	(176.627)	1.001.707	109.657	(34.480)	0	1.287.991	0	(211.107)	1.076.884
Totale diritti concessori	3.346.300	0	(1.038.576)	2.307.724	109.657	(83.764)	0	3.455.957	0	(1.122.340)	2.333.617
Altre attività immateriali	65.777	(41)	(53.364)	12.372	7.817	(5.575)	313	73.907	(41)	(58.939)	14.927
Anticipi a fornitori	29.704	0	0	29.704	1.348	0	(5.268)	25.784	0	0	25.784
Totale altre attività immateriali	95.481	(41)	(53.364)	42.076	9.165	(5.575)	(4.955)	99.691	(41)	(58.939)	40.711
Totale attività immateriali	3.441.781	(41)	(1.091.940)	2.349.800	118.822	(89.339)	(4.955)	3.555.648	(41)	(1.181.279)	2.374.328

Le Attività immateriali, pari a 2.477.927 mila euro (2.374.328 mila euro al 31 dicembre 2018) si incrementano di 103.599 mila euro principalmente per effetto degli investimenti dell'anno, pari a 210.674 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 91.507 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rap-

porto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1°

gennaio 2001) rispetto al valore pro quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;

- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 174.386 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'anno su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 110,9 milioni di euro, volti alla realizzazione della nuova Area di Imbarco A e dell'Avancorpo del Terminal 1;
- interventi di urbanizzazione dell'area Ovest/Piazzali W per 6,5 milioni di euro, relativi allo sviluppo di ulteriori nove piazzole di sosta aeromobili;
- interventi su piste e piazzali per 10,5 milioni di euro;
- interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminal per 10,9 milioni di euro;
- interventi di ristrutturazione del Terminal 3 per 6,2 milioni di euro;
- interventi nuova sede ADR per 1,5 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad impairment test.

Le Altre attività immateriali, pari a 20.029 mila euro (14.927 mila euro al 31 dicembre 2018), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del 2019, pari a 11.210 mila euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze, all'implementazione di sistemi di scalo e alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili.

Gli Anticipi a fornitori sono pari a 35.272 al 31 dicembre 2019, con un incremento di 9.488 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018, attribuibile alla corresponsione di acconti ai fornitori per 25.078 mila euro, in parte compensata dal recupero di acconti corrisposti ai fornitori per 15.590 mila euro.

6.3 Partecipazioni

Partecipazioni (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Imprese collegate			
Pavimental S.p.A.	3.793	3.608	185
Spea Engineering S.p.A.	6.701	15.547	(8.846)
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	0	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	10.494	19.155	(8.661)
Altre imprese			
Azzurra Aeroporti S.p.A.	52.000	52.000	0
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	957	957	0
Consorzio CAIE	1	1	0
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	1	0
	53.853	53.853	0
Totale	64.347	73.008	(8.661)

Le Partecipazioni ammontano a 64.347 mila euro, con un decremento di 8.661 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 dovuto a:

- incremento della partecipazione in Pavimental S.p.A. ("Pavimental") (20% del capitale) di 185 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto, di cui +207 mila euro imputati a conto economico (per la quota di pertinenza di ADR della perdita dell'esercizio della partecipata), +29 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e -51 mila euro a patrimonio netto. La società opera nel settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;
- riduzione del valore della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. ("Spea Engineering") (20%) pari a -8.846 mila euro. In assenza di un bilancio approvato della società e considerando le incertezze sulle prospettive della stessa per i fatti intervenuti a seguito degli eventi di

Genova dell'agosto 2018, tale rettifica è stata effettuata al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione sulla base di una valutazione calcolata con metodo patrimoniale quale somma dei rami autostradale e aeroportuale, definita sulla base di una stima elaborata con il supporto di un esperto indipendente. Il Gruppo ha valutato la propria partecipazione in Spea Engineering pari al 20% della somma dei due rami.

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione del 7,77% in Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito "Azzurra"), in favore dei finanziatori della stessa Azzurra. Tale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

La valutazione del fair value delle principali partecipazioni minoritarie non quotate, rientrante nel livello 3 della gerarchia del fair value, è stata determinata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow").

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Altre attività finanziarie (Migliaia di euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Altre attività finanziarie						
Derivati con fair value attivo	0	0	0	2.342	0	2.342
Altre attività finanziarie	3.220	1.515	1.705	3.525	1.350	2.175
Totale altre attività finanziarie	3.220	1.515	1.705	5.867	1.350	4.517



Derivati con fair value attivo

Derivati con fair value attivo (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Derivati a copertura di rischi di interesse	0	2.342	(2.342)
Rateo interessi	0	0	0
Totale derivati con fair value attivo	0	2.342	(2.342)
quota non corrente	0	2.342	(2.342)
quota corrente	0	0	0

Derivati a copertura del rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per contrastare impatti negativi sui flussi di cassa che possano scaturire da eventuali variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Nel mese di ottobre 2016, ADR ha sottoscritto tre contratti di interest rate swap di tipo forward starting, con attivazione a febbraio 2020, aventi

la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse per il debito da rifinanziamento del prestito obbligazionario in scadenza nel febbraio del 2021.

Tali contratti, le cui principali caratteristiche sono riportate di seguito, presentano al 31 dicembre 2019 un fair value negativo rispetto ad un fair value positivo di 2.342 mila euro al 31 dicembre 2018. Si rinvia, pertanto, alla Nota 6.15.

Derivati a copertura del rischio tasso di interesse

Controparte	Società	Strumento	Tipologia	Rischio coperto	Data sottoscriz.	Scadenza	Valore nozionale	Tasso applicato	FAIRVALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									al 31.12.2019	al 31.12.2018	a C/Economico	a OCI (**)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	10.2016	02.2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	0	2.342	(14)	(2.328)
Totale									0	2.342	(14)	(2.328)
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									0	0		
Derivati di copertura di rischi di interesse									0	2.342		

(*) IRS forward starting: data di attivazione febbraio 2020.

Le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficacia dell'esercizio sono pari al fair value indicato in tabella.

(**) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale.

CF: cash flow value hedge; I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

L'impatto degli strumenti di copertura sui sottostanti coperti nell'ambito della Situazione patrimoniale-finanziaria è rappresentato come segue:

Impatto degli strumenti di copertura (Migliaia di euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (inclusiva del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (inclusiva del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging
Indebitamento altamente probabile	0	0	0	2.342	(2.328)	0
Totale	0	0	0	2.342	(2.328)	0



L'effetto della riserva di cash flow hedge sul conto economico complessivo è come segue:

Effetto Riserva di cash flow hedge su conto economico complessivo
(Migliaia di euro)

	Totale utile/(perdita) di copertura rilevato nel conto economico e nel conto economico complessivo	Inefficacia rilevata nel conto economico	Voce del conto economico	Variazione della riserva di cash flow hedge rilevata nel conto economico complessivo	Di cui: Costo della copertura rilevata nel conto economico complessivo (cost of hedging)	Importo riclassificato dal conto economico complessivo al conto economico	Voce del conto economico
31.12.2019							
Indebitamento altamente probabile	0	(14)	Proventi (oneri) finanziari	0	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Totale	0	(14)		0	0	0	
31.12.2018							
Indebitamento altamente probabile	2.342	14	Proventi (oneri) finanziari	2.328	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Totale	2.342	14		2.328	0	0	

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 1.705 mila euro (2.175 mila euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono sostanzialmente (1.660 mila euro) agli oneri accessori sostenuti per la sottoscrizione della linea di finanziamento Revolving, che, anche nel 2019, è rimasta inutilizzata. Per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 1.515 mila euro (1.350 mila euro al 31 dicembre 2018) ed includono principalmente il credito verso la collegata Spea Engineering S.p.A. (1.350 mila euro) a fronte dei dividendi deliberati nel 2018 e non ancora liquidati.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 50.627 mila euro (44.290 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili.

La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella tabella riportata alla pagina seguente.

Attività per imposte anticipate
(Migliaia di euro)

	31.12.2018		Variazione			31.12.2019
	Accantonamenti	Rilasci	Imposte antic./diff. su Proventi/oneri rilevati nel PN	Effetto variazione aliquota		
Imposte anticipate						
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	55.746	2.868	(13.859)	0	1.980	46.735
Accant. a fondo svalutaz. magazzino	56	46	(19)	0	5	88
Accant. a fondo svalutazione crediti	7.424	839	(183)	0	0	8.080
Costo ammort. e strumenti derivati	16.460	0	(40)	11.780	864	29.064
Fondi rischi ed oneri	3.667	1.595	(393)	0	0	4.869
Altre	1.416	622	(418)	171	34	1.825
Totale imposte anticipate	84.769	5.970	(14.912)	11.951	2.883	90.661
Imposte differite compensabili						
Applicazione IFRIC 12	38.640	2.950	(1.621)	0	49	40.018
Costo ammort. e strumenti derivati	1.839	0	(1.839)	0	0	0
Altre	0	16	0	0	0	16
Totale imposte differite	40.479	2.966	(3.460)	0	49	40.034
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	44.290	3.004	(11.452)	11.951	2.834	50.627



L'incremento di 6.337 mila euro registrato nel 2019 è ascrivibile principalmente alla variazione negativa del fair value dei derivati e all'adeguamento delle Attività per imposte anticipate derivante dall'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5% ad ADR anche per gli esercizi 2020-2021, effetti in parte compensati dalla dinamica del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 401 mila euro (408 mila euro al 31 dicembre 2018), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 309.613 mila euro (316.334 mila euro al 31 dicembre 2018), comprendono:

- rimanenze, pari a 4.197 mila euro (3.750 mila euro al 31 dicembre 2018), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, ecc.;
- crediti commerciali, pari a 305.416 mila euro (312.584 mila euro al 31 dicembre 2018). In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

Crediti commerciali (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clientela	338.082	341.946	(3.864)
Crediti verso impresa controllante	363	316	47
Crediti per servizi di costruzione	8.051	8.051	0
Altri crediti commerciali	1.338	1.703	(365)
Totale crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione	347.834	352.016	(4.182)
Fondo svalutazione crediti	(34.838)	(31.839)	(2.999)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.580)	(7.593)	13
Totale fondo svalutazione crediti	(42.418)	(39.432)	(2.986)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	305.416	312.584	(7.168)

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 338.082 mila euro e registrano una variazione in diminuzione di 3.864 mila euro, nonostante la crescita dei volumi di attività, grazie alla riduzione dei tempi medi di incasso.

I Crediti verso la clientela includono i crediti verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria maturati prima dell'ammissione del vettore alla

procedura di amministrazione straordinaria e che saranno regolati con le modalità ed i tempi imposti dalla procedura; tra questi, i crediti per diritti aeroportuali vantano un grado di privilegio in sede di riparto, che ne attenua il rischio di inesigibilità. Comunque le eventuali perdite su crediti per servizi sottoposti a regolamentazione risultanti ad esito della procedura in corso, configurandosi come fatto estraneo alla responsabilità del concessionario, risulterebbero idonee a

generare un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario che verrebbe ripristinato ai sensi e per gli effetti del Contratto di Programma, analogamente ad altri casi di forza maggiore o di variazione del quadro normativo-regolatorio.

Si ricorda che i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, ammontano a 10.919 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessor proprietari degli ae-

romobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 1.338 mila euro (1.703 mila euro al 31 dicembre 2018), sono costituiti da risconti attivi di natura commerciale e dagli anticipi a fornitori.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali scaduti.

Crediti commerciali scaduti (Migliaia di euro)

	Crediti al netto del fondo svalutazione	Crediti non scaduti	Crediti scaduti		
			Da 0 a 90 giorni	Tra 90 e 365 giorni	> 1 anno
31.12.2019	305.416	61.407	38.747	29.457	175.805
31.12.2018	312.584	64.700	44.587	21.713	181.584

I crediti scaduti da oltre l'anno sono in larga misura costituiti dai crediti verso Alitalia SAI in a.s.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

Movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali (Migliaia di euro)

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	31.839	4.647	(1.648)	34.838
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.593	5	(18)	7.580
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	39.432	4.652	(1.666)	42.418

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

Attività e passività per imposte correnti (Migliaia di euro)

	Attività			Passività		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti/debiti verso Controllante per consolidato fiscale	7.470	7.470	0	19.070	17.827	1.243
IRES	184	185	(1)	11.007	0	11.007
IRAP	197	84	113	1.943	3.648	(1.705)
Totale	7.851	7.739	112	32.020	21.475	10.545

Le Attività per imposte correnti ammontano a 7.851 mila euro (7.739 mila euro al 31 dicembre 2018) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia (in qualità di consolidante fiscale), pari a 7.470 mila euro, relativo all'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 32.020 mila euro (21.475 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono costituite da:

- debito verso la controllante Atlantia per consolidato fiscale, pari a 19.070 mila euro (17.827 al 31 dicembre 2018). L'incremento di 1.243 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 è attribuibile alla stima delle imposte dell'anno, in parte

compensata dal pagamento degli acconti 2019 e del saldo all'esercizio 2018;

- debito IRES, pari a 11.007 mila euro (zero al 31 dicembre 2018). Tale voce accoglie la stima del carico fiscale dovuto all'applicazione della Robin tax, che ha determinato un incremento dell'aliquota IRES per ADR pari al 3,5%, non rientrante nel consolidato fiscale;
- debito IRAP di 1.943 mila euro in diminuzione di 1.705 mila euro rispetto al saldo di fine 2018, per effetto del pagamento degli acconti 2019 e del saldo 2018, compensata dall'imposta maturata nel corso nell'anno.

6.9 Altre attività correnti

Altre attività correnti (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	11.220	9.230	1.990
Crediti verso altri	3.935	3.424	511
Totale altre attività correnti	15.637	13.136	2.501

I Crediti tributari, pari a 11.220 mila euro (9.230 mila euro al 31 dicembre 2018), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 5.398 mila euro (3.795 mila euro al 31 dicembre 2018);
- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossio-

ne) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso.

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

Anzianità Altre attività correnti (Migliaia di euro)

	Crediti al netto del fondo svalutazione	Crediti non scaduti	Crediti scaduti		
			Da 0 a 90 giorni	Tra 90 e 365 giorni	> 1 anno
31.12.2019	15.637	15.022	0	0	615
31.12.2018	13.136	12.521	0	0	615

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	500.509	327.797	172.712
Denaro e valori in cassa	376	403	(27)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	500.885	328.200	172.685



Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 500.885 mila euro, si incrementano di 172.685 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018, oltre che per l'effetto della liquidità generata dalla gestione, comprensiva degli investimenti pagati nel corso dell'esercizio e del saldo dividendi del 2018 pagato a maggio 2019, perché non è stata effettuata distribuzione di acconto su dividendi 2019 (113.871 mila euro nel 2018), oltre che per l'avvenuto utilizzo, nell'ultimo trimestre, di un'ulteriore quota di complessivi 70 milioni di euro delle linee di finanziamento BEI e CDP 2016.

6.11 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.184.467 mila euro (1.106.876 mila euro al 31 dicembre 2018), mentre il Patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (zero anche al 31 dicembre 2018).

Il Patrimonio netto si analizza come segue:

Patrimonio netto (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	(88.107)	(51.654)	(36.453)
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	32	(21)
Altre riserve e utili portati a nuovo	285.326	284.053	1.273
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	245.161	132.369	112.792
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.184.467	1.106.876	77.591
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.184.467	1.106.876	77.591

Le variazioni intervenute nell'anno sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 245.161 mila euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a -36.964 mila euro derivante principalmente dalla variazione negativa del fair value dei derivati di cash flow hedge (-36.453 mila euro, al netto dell'effetto fiscale);

- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2018, pari a 130.672 mila euro (2,10 euro per azione).

Al 31 dicembre 2019, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge include la valutazione al fair value dei derivati di cash flow hedge; per dettagli si rinvia alla Nota 6.4 e Nota 6.15.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nell'anno del fair value dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a +118 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita aumento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce Altre riserve e utili portati a nuovo. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11.1.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di ADR con quelli consolidati

Raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di ADR con quelli consolidati (Migliaia di euro)

	Patrimonio netto		Utile dell'esercizio	
	31.12.2019	31.12.2018	2019	2018
VALORI DI BILANCIO ADR S.P.A.	1.174.344	1.098.459	243.193	245.164
Rilevazione nel Bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate, al netto della quota di competenza di Azionisti terzi	40.101	39.350	1.073	230
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(9.969)	(10.030)	0	0
Altre rettifiche ⁽¹⁾	(20.009)	(20.903)	895	846
Valore di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	1.184.467	1.106.876	245.161	246.240
Valore di bilancio consolidato (quota di terzi)	0	0	0	0
VALORI DI BILANCIO CONSOLIDATO	1.184.467	1.106.876	245.161	246.240

⁽¹⁾ si riferiscono principalmente alle rettifiche derivanti dalla data fusione differente rispetto al primo consolidamento.



6.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 17.931 mila euro (19.034 mila euro al 31 dicembre 2018), di cui la quota non corrente ammonta a 14.893 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordi-

nato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

Movimentazione Fondo TFR (Migliaia di euro)

		31.12.2019
Valore iniziale Fondo TFR		19.034
Costo corrente	96	
Interessi passivi	56	
Totale costi rilevati a conto economico	152	
Liquidazioni/utilizzi		(1.968)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(10)	
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	820	
Effetto dell'esperienza passata	(97)	
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	713	
Valore finale Fondo TFR		17.931
di cui:		
quota non corrente		14.893
quota corrente		3.038

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2019:

Ipotesi finanziarie

	2019	2018
Tasso di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso di inflazione	1,2%	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,0%	2,2%
Tasso annuo di incremento salariale	3,1%	2,9%
Tasso annuo di turnover	0,8%	0,6%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,0%	1,2%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla cur-

va dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche

2019/2018	
Mortalità	Tavole di mortalità ISTAT 2017 distinte per sesso, ridotte all'85%
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso, ridotte al 70%
Pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle norme vigenti

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle

principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

TFR - Impatti modifiche ipotesi attuariali (Migliaia di euro)

	Incremento dell'1,0%	Decremento dell'1,0%	Incremento dello 0,25%	Decremento dello 0,25%
Tasso annuo di turnover	17.834	17.996		
Tasso di inflazione			18.109	17.755
Tasso di attualizzazione			17.621	18.250

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 8 anni e il service cost previsto per il 2020 è pari a 97 mila euro. Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

Erogazioni prossimo quinquennio (Migliaia di euro)

1° anno	437
2° anno	3.201
3° anno	1.432
4° anno	568
5° anno	745



6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 189.002 mila euro (181.227 mila euro al 31 dicembre 2018), di cui 55.563 mila euro la quota corrente (66.042 mila euro al 31 dicembre 2018), accoglie il valore attuale della stima aggiornata

degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni di beni ed impianti a fronte dell'obbligazione contrattuale a carico del concessionario gestore di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'anno è di seguito riportata.

Variazioni Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (Migliaia di euro)

	31.12.2018	Accantonam.	Effetto attualizz.	Utilizzi operativi	31.12.2019
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	181.227	53.342	2.049	(47.616)	189.002
di cui:					
quota corrente	66.042				55.563
quota non corrente	115.185				133.439

6.14 Altri fondi per rischi ed oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi ed oneri sono pari a 22.474 mila euro (24.440 mila euro al 31 dicembre 2018) di cui 3.392 mila euro la quota corrente (7.409 al

31 dicembre 2018). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

Altri fondi per rischi ed oneri (Migliaia di euro)

	31.12.2018	Accant.	Decrementi per storno fondi eccedenti	Utilizzi operativi	31.12.2019
Fondo imposte	13.727	0	(4.078)	(3.035)	6.614
Fondi per vertenze in corso e potenziali	9.762	5.680	0	(291)	15.151
Fondo assicurazioni interne	938	0	(242)	0	696
Fondo copertura perdite partecipate	13	0	0	0	13
Totale altri fondi per rischi ed oneri	24.440	5.680	(4.320)	(3.326)	22.474
di cui:					
quota corrente	7.409				3.392
quota non corrente	17.031				19.082

Il fondo imposte, pari a 6.614 mila euro, è rappresentativo della valutazione del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) – concernente l'imposta erariale e addizionale provinciale su energia elettrica erogata nel periodo 2002-2012 – oltre che in ambito di tematiche riguardanti l'imposta ICI/IMU. Nel 2019, il fondo si è ridotto di 7.113 mila euro per effetto di:

- riassorbimento di 4.078 mila euro attribuibili per 3.711 mila euro all'esito favorevole e definitivo per ADR di quattro sentenze della Corte di Cassazione in tema di sanzioni relative all'imposta sull'energia nell'ambito del citato contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane;
- utilizzi per 3.035 mila euro a seguito della liquidazione dell'IMU sull'albergo Hilton per le annualità 2017 e 2018, decisa a seguito dell'esito del contenzioso tra ADR ed il gestore dell'albergo riguardante proprio l'individuazione del soggetto obbligato. Un ulteriore utilizzo deriva dalla sottoscrizione dell'atto di accertamento con adesione tramite il quale ADR ha definito con l'Agenzia delle Entrate le contestazioni sollevate a seguito di verifica sulla annualità fiscali 2013 e 2014.

Nel fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 15.151 mila euro (9.762 mila euro al 31 dicembre 2018), si rileva la stima degli oneri che si ritiene probabile sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Tale fondo si è incrementato nell'anno complessivamente di 5.389 mila euro, per effetto dell'accantonamento di 5.680 mila euro sia in relazione all'evoluzione di contenziosi in essere, oltre che per il rischio connesso a nuove posizioni, in parte compensato da utilizzi per 291 mila euro.

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne dei risarcimenti a terzi dei presunti danni conseguenti all'incendio del T3 del 7 maggio 2015. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 170 richieste di risarcimento danni (vettori, handler, subconcessionari e passeggeri), solo in parte supportate da una quantificazione puntuale, per danni che ammontano complessivamente, ad oggi, a circa 19 milioni di euro.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

Passività finanziarie (Migliaia di euro)

	31.12.2019					31.12.2018		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 1 e 5 anni	In scadenza tra oltre i 5 anni	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie a medio-lungo termine								
Prestiti obbligazionari	1.115.670	0	1.115.670	645.015	470.655	1.097.076	0	1.097.076
Finanziamenti a medio-lungo termine	319.654	112.456	207.198	66.154	141.044	249.559	0	249.559
Ratei passivi debiti finanziari a medio-lungo termine	16.105	16.105	0	0	0	16.024	16.024	0
Altre passività finanziarie	2.991	1.287	1.704	1.352	352	0	0	0
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine	1.454.420	129.848	1.324.572	712.521	612.051	1.362.659	16.024	1.346.635
Strumenti finanziari - derivati	175.610	35.534	140.076	140.076	0	139.592	262	139.330
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.630.030	165.382	1.464.648	852.597	612.051	1.502.251	16.286	1.485.965

Prestiti obbligazionari

Prestiti obbligazionari (Migliaia di euro)

	31.12.2018		Rimborsi	Differenze cambio	Variazioni Effetto costo ammortizzato	31.12.2019
	Valore di bilancio	Nuove accensioni				Valore di bilancio
Prestiti obbligazionari	1.097.076	0	0	12.354	6.240	1.115.670
quota corrente	0					0
quota non corrente	1.097.076			12.354	6.240	1.115.670

Al 31 dicembre 2019, i Prestiti obbligazionari sono pari a 1.115.670 mila euro (1.097.076 mila euro al 31 dicembre 2018). L'incremento, pari a 18.594 mila euro, è attribuibile agli effetti sulla valutazione del debito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (6.240 mila euro), nonché all'adeguamento del bond A4 al tasso di cambio di fine esercizio (12.354 mila euro).

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2019.



Prestiti obbligazionari
(Migliaia di euro)

Denominazione	Emittente	Valore nominale outstanding	Valuta	Valore di bilancio	Tasso di interesse	Cedola	Rimborso	Durata totale	Scadenza
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	245.977	5,441%	semestrale	bullet	20 anni	02.2023
€ 600.000.000 3,250% EMTN 02.2021	ADR	400.001	EUR	399.038	3,25%	annuale	bullet	7 anni e 2 mesi	02.2021
€ 500.000.000 1,625% EMTN 06.2027	ADR	500.000	EUR	470.655	1,625%	annuale	bullet	10 anni	06.2027
Totale prestiti obbligazionari				1.115.670					

(*) il valore iscritto in bilancio (246,0 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine esercizio.
(**) obbligazioni originariamente emesse da Romulus Finance S.r.l. successivamente "sostituita" da ADR in seguito all'operazione di Issuer Substitution del 2016.

Al 31 dicembre 2019, le obbligazioni A4 risultavano possedute al 99,87% dalla controllante Atlantia che le ha acquisite ad esito di una procedura pubblica di tender offer conclusa nel gennaio 2015.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 8.

Oltre al citato bond A4, ultimo ancora in essere delle obbligazioni emesse nel 2003 dalla società "veicolo" Romulus Finance per finanziare la cartolarizzazione del precedente finanziamento bancario assunto dopo la privatizzazione della società, risultano in circolazione le emissioni collegate al programma di emissioni obbligazionarie denominato EMTN (Euro Medium Term Notes) varato dalla società nel 2013. Oltre all'emissione senior unsecured del 10 dicembre 2013 di importo complessivo pari a nominali 600 milioni di euro - di cui oggi residuano, a seguito dell'operazione di riacquisto del 2017, 400 milioni di euro - è presente sul mercato la successiva emissione perfezionata l'8 giugno 2017, per un valore nominale di 500 milioni di euro. I titoli rappresentati

vi di entrambi i prestiti obbligazionari sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

Al 31 dicembre 2019, il rating assegnato dalle agenzie Fitch, Moody's e S&P alle emissioni obbligazionarie è rispettivamente pari a BBB+, Baa2 e BBB, tutte con outlook negativo e corrispondente al rating assegnato all'emittente ADR. Le movimentazioni del rating di ADR, intervenute a più riprese nel corso del 2019, sono da correlare alle decisioni assunte dalle agenzie per le valutazioni del rischio di revoca della concessione di Autostrade per l'Italia e delle relative conseguenze sulla capogruppo Atlantia, rischio a sua volta riflesso, avendo riconosciuto ad ADR un isolamento dal giudizio sulla capogruppo solo parziale, anche su ADR. Da ultimo, in data 3 dicembre 2019, Moody's ha deciso di tagliare il rating di Atlantia e Autostrade per l'Italia, ma ha confermato, grazie proprio al parziale isolamento (1 notch di distanza da Atlantia), il rating di ADR a Baa2. L'outlook è rimasto negativo.

In data 20 settembre 2019, S&P ha formalizzato l'ultima decisione dell'anno su ADR con un taglio del rating a "BBB" e outlook negativo. Anche in questo caso l'intervento è derivato da un contestuale downgrade operato sul gruppo Atlantia. In data 20 dicembre 2019, l'agenzia ha rafforzato il livello di isolamento del merito di credito di ADR rispetto al resto del gruppo Atlantia, incrementandolo fino a 2 notches. Contestualmente i rating di Atlantia e ASPI sono stati posti nuovamente in "credit watch negative", mentre l'outlook di

ADR è rimasto negativo. Fitch ha, invece, mantenuto nel corso del 2019 il livello di rating di ADR pari a BBB+ con outlook negativo. Ulteriori aggiornamenti dei giudizi di rating delle agenzie si sono verificati ad inizio 2020. Per una lettura dettagliata dell'evoluzione del rating si rimanda al paragrafo relativo agli Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

Fair value dei prestiti obbligazionari
(Migliaia di euro)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Tasso fisso	1.115.670	1.206.841	1.097.076	1.158.365
Totale prestiti obbligazionari	1.115.670	1.206.841	1.097.076	1.158.365

Il fair value dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2019; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando le curve di sconto come da prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno spread sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Rispetto

al 31 dicembre 2018, si rileva un incremento del fair value sia del bond in sterline, in parte riconducibile all'incremento della componente cambio della passività, che dei bond in euro.

L'aumento complessivo del fair value dei prestiti obbligazionari è così risultato pari a 48,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Finanziamenti a medio-lungo termine

Finanziamenti a medio-lungo termine (Migliaia di euro)

	31.12.2018				31.12.2019
	Valore di bilancio	Nuove accensioni	Rimborsi	Effetto costo ammortizzato	Valore di bilancio
Finanziamenti a medio-lungo termine	249.559	70.000	0	95	319.654
quota corrente	0				112.456
quota non corrente	249.559				207.198

I Finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 319.654 mila euro (249.559 alla fine dell'esercizio precedente), di cui 112.456 mila euro quota corrente; tali finanziamenti si incrementano per effetto dell'avvenuto utilizzo nei mesi di novembre e dicembre di due ulteriori tranche dei finanziamenti BEI e CDP del 2016 rispettivamente per 40.000 mila euro e 30.000 mila euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2019.

Finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31.12.2019 (Migliaia di euro)

Finanziatore	Denominazione	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Valore di bilancio	Valuta	Tasso	Periodicità pagamento interessi	Rimborso	Durata totale	Scadenza
Pool di banche	Revolving Credit Facility ("RCF")	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	trimestrale	rotativa	5 anni (*)	07.2023
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	BNL Loan	100.000	100.000	99.956	EUR	0,18%	semestrale	a scadenza	4 anni	11.2020
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	BEI Loan	150.000	150.000	149.835	EUR	I tranche (110.000) 1,341% II tranche (40.000) 0,761%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	09.2031
Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	CDP Loan	150.000	70.000	69.863	EUR	I tranche (40.000) 1,629% II tranche (30.000) 1,070%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	09.2031
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	BEI Loan 2018	200.000	0	0	EUR	III tranche (80.000) 1,263%	n.a.	amortising dal 2023	15 anni	03.2035 (**)
						n.a.	n.a.	amortising	fino a 15 anni	03.2021
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		850.000	320.000	319.654						

(*) il contratto prevedeva in origine l'opzione di prolungare la scadenza originaria di luglio 2021 di ulteriori 2 anni; tale opzione è stata esercitata da parte di ADR, posticipando la scadenza originaria al luglio 2023.

(**) il profilo di tiraggio/rimborso e il tasso di interesse sono stati fissati in data 22 novembre 2019 con data di tiraggio futura al 30 marzo 2020.

La Revolving Credit Facility ("RCF"), come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, è di tipo senior unsecured ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società.

Tale linea, che scadrà nel luglio del 2023, è stata concessa da un pool di banche così composto: Barclays, Gruppo BNP Paribas, Gruppo Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, Société Générale, NatWest e UniCredit. Il costo di questa linea di finanziamento varia in funzione del rating assegnato ad ADR da almeno due agenzie su tre.

La linea di finanziamento bancaria concessa da BNL (Gruppo BNP Paribas) è stata sottoscritta da ADR nel novembre del 2016. Tale linea di finanziamento, di importo pari a complessivi 100 milioni di euro, risulta utilizzata al 31 dicembre 2019 e dovrà essere interamente rimborsata nel novembre del 2020.

La struttura contrattuale è in linea con quella della linea RCF precedentemente citata ed è caratterizzata da una struttura di covenant in linea con quella normalmente utilizzata per società con rating "investment grade".

Questa linea di finanziamento è stata concessa ad un tasso di interesse particolarmente favorevole in quanto i fondi messi a disposizione dalla banca concedente beneficiano del programma Targeted Longer-Term Refinancing Operations ("TLTRO") messo a disposizione dalla Banca Centrale Europea all'epoca della sottoscrizione.

Si ricorda che nel dicembre 2016 sono stati stipulati due contratti di finanziamento a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti ("BEI") in favore di ADR nel 2014: il primo, contrattualizzato per complessivi 150 milioni di euro direttamente con la BEI ed il secondo, per i residui 150 milioni di euro, intermediato da Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). I finanziamenti BEI e CDP sono stati sottoscritti come supporto finanziario al progetto denominato "Aeroporti di Roma - Fiumicino Sud".

Al 31 dicembre 2019, tali linee di finanziamento risultano utilizzate rispettivamente per 150 e 70 milioni di euro. Le due linee, come evidenziato nella tabella precedente, aventi scadenza nel 2031 e nel 2034, sono caratterizzate da una tipologia di rimborso amortising e sono a tasso fisso. La quota residua di 80 milioni di euro, a valere sul contratto 2016, sarà erogata in data 30 marzo 2020. Tale tiraggio è stato fissato a termine nel corso dell'ultimo trimestre 2019 a seguito di una corrispondente estensione del periodo di disponibilità.

I contratti finanziari che regolano tali linee sono caratterizzati da termini e condizioni più orientati ad una struttura di finanziamento tipo "project" (vedi successiva Nota 8) avendo lo scopo di finanziare alcuni tra i progetti di investimento costituenti il Piano di Sviluppo aeroportuale.

Fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine (Migliaia di euro)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Tasso fisso	319.654	316.366	249.559	239.438
Tasso variabile	0	0	0	0
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	319.654	316.366	249.559	239.438

Al 31 dicembre 2019 risulta inoltre disponibile e non tirata una ulteriore linea concessa dalla BEI nel 2018, di ammontare pari a 200 milioni di euro, erogabile in una o più tranche ed in forma diretta dalla stessa banca.

Tale ulteriore linea di finanziamento era stata concessa a valle dell'aggiornamento del progetto infrastrutturale Fiumicino SUD che ha previsto un incremento di valore dei progetti originariamente finanziati. Il relativo contratto di finanziamento, sottoscritto in data 23 marzo 2018, ha caratteristiche sostanzialmente in linea con il contratto precedente e potrà essere utilizzato entro il primo trimestre del 2021.

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella tabella riportata a pie' pagina.

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2019; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto standard utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno spread sulle curve che esprime il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. L'aumento complessivo del fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è così risultato pari a 76,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, in gran parte dovuto ai nuovi tiraggi dei finanziamenti BEI e CDP effettuati nell'ultimo trimestre del 2019.

Altre passività finanziarie

Altre passività finanziarie (Migliaia di euro)

	31.12.2018					31.12.2019	
	Valore di bilancio	Effetto IFRS 16	Nuove accensioni	Incrementi per attualiz. fin.	Rimborsi	Valore di bilancio	
Debiti per locazioni	0	3.260	978	24	(1.271)	2.991	
quota corrente	0					1.287	
quota non corrente	0					1.704	

Tale voce accoglie gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019. Il saldo dei debiti per locazioni accoglie il valore attuale dei debiti derivanti dai contratti di loca-

zione rientranti nel principio dal 1° gennaio 2019 (pari a 3.260 mila euro) e i nuovi contratti stipulati nell'anno, al netto dei rimborsi effettuati a seguito dei pagamenti dei canoni di locazione.

Derivati con fair value passivo

Derivati con fair value passivo (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Derivati a copertura di rischi di cambio	72.316	84.670	(12.354)
Derivati a copertura di rischi di interesse	103.054	54.660	48.394
Rateo interessi	240	262	(22)
Totale derivati con fair value passivo	175.610	139.592	36.018
quota non corrente	140.076	139.330	746
quota corrente	35.534	262	35.272

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo ADR ha in essere due cross currency swap che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro derivanti dal pagamento degli interessi e dal rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.



La quota di riserva di cash flow hedge registrata a conto economico nel 2019, relativa al fair value negativo dei derivati forward starting sottoscritti nel 2015 ed oggetto di unwind (chiusura) nel giugno 2017, è pari a 2.027 mila euro. Al 31 dicembre 2019, ADR ha in essere anche altri contratti di interest rate swap di tipo forward starting:

- quattro contratti sottoscritti nell'ottobre 2016 e nel settembre 2017, per un nozionale complessivo di 400 milioni, con attivazione a febbraio 2020, aventi la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse sull'assunzione di debito finalizzato al rifinanziamento del prestito obbligazionario da rimborsare nel febbraio del 2021;

- tre contratti sottoscritti nell'agosto 2018 per un nozionale complessivo di 300 milioni. Tali contratti, con attivazione a febbraio 2022, hanno la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse sull'assunzione di debito finalizzato al rifinanziamento del prestito obbligazionario da rimborsare nel febbraio del 2023.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati con fair value passivo del Gruppo ADR, in essere al 31 dicembre 2019.

Contratti derivati con fair value passivo del Gruppo ADR

Controparte	Società	Strumento	Tipologia	Rischio coperto	Data sottoscriz.	Scadenza	Valore nozion. coperto	Tasso applicato	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									al 31.12.2019	al 31.12.2018	a C/ Economico	a OCI (**)
Mediobanca, UniCredit	ADR	CCS (**)	CF	I C	02.2013	02.2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12.2009, poi paga fisso del 6,4%	(33.546)	(45.641)	201	11.894
									(72.316)	(84.670)	12.354	0
									(105.862)	(130.311)	12.555	11.894
Société Générale	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	09.2017	02.2030	100.000	Paga un tasso fisso del 1,458% e riceve Euribor a 6 mesi	(12.474)	(3.868)	0	(8.606)
UniCredit, NatWest, Société Générale	ADR	IRS FWD (****)	CF	I	08.2018	02.2032	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 1,618% e ricevono Euribor a 6 mesi	(34.214)	(5.151)	190	(29.253)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	10.2016	02.2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	(22.820)	0	0	(22.820)
Totale									(175.370)	(139.330)	12.745	(48.785)
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									(72.316)	(84.670)		
Derivati di copertura di rischi di interesse									(103.054)	(54.660)		

(*) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

(**) le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficacia dell'esercizio sono pari a -103.752 mila euro al 31.12. 2019 e a -126.860 mila euro al 31.12. 2018.

(***) IRS forward starting: data di attivazione febbraio 2020. Le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficacia dell'esercizio sono pari al fair value indicato in tabella.

(****) IRS forward starting: data di attivazione febbraio 2022. Le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficacia dell'esercizio sono pari al fair value indicato in tabella.

CF: cash flow value hedge - C: cambio - I: interesse



Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

L'impatto degli strumenti di copertura sui sottostanti coperti nell'ambito della Situazione patrimoniale-finanziaria è rappresentato come segue:

Impatto degli strumenti di copertura
(Migliaia di euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (inclusiva del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (inclusiva del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging
Indebitamento altamente probabile	(69.508)	69.508	0	(9.019)	8.829	0
Obbligazione in valuta estera	(103.752)	33.537	2.110	(126.860)	45.431	3.450
Totale	(173.260)	103.045	2.110	(135.879)	54.260	3.450

L'effetto della riserva di cash flow hedge sul conto economico complessivo è rappresentato come segue:

Riserva di cash flow hedge su conto economico complessivo
(Migliaia di euro)

	Totale utile/(perdita) di copertura rilevato nel conto economico e nel conto economico complessivo	Inefficacia rilevata nel conto economico	Voce del conto economico	Variazione della riserva di cash flow hedge rilevata nel conto economico complessivo	Di cui: Costo della copertura rilevata nel conto economico complessivo (cost of hedging)	Importo riclassificato dal conto economico complessivo al conto economico	Voce del conto economico
31.12.2019							
Indebitamento altamente probabile	(69.508)	190	Proventi (oneri) finanziari	69.508	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Indebitamento coperto da pre-hedge	0	0	Proventi (oneri) finanziari	14.008	0	(2.027)	Proventi (oneri) finanziari
Obbligazione in valuta estera	(103.752)	201	Proventi (oneri) finanziari	33.537	2.110	(7.661)	Proventi (oneri) finanziari
Totale	(173.260)	391		117.053	2.110	(9.688)	
31.12.2018							
Indebitamento altamente probabile	(9.019)	(190)	Proventi (oneri) finanziari	8.829	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Indebitamento coperto da pre-hedge	0	0	Proventi (oneri) finanziari	16.035	0	(2.040)	Proventi (oneri) finanziari
Obbligazione in valuta estera	(126.860)	267	Proventi (oneri) finanziari	45.431	3.450	(7.930)	Proventi (oneri) finanziari
Totale	(135.879)	77		70.295	3.450	(9.970)	



6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 7.479 mila euro (3.805 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono costituite per 6.017 mila euro da debiti verso il personale e 1.462 mila euro da debiti verso istituti previdenziali. L'incremento di 3.674 mila euro è attribuibile principalmente all'aumento dei debiti per compensi basati su azioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11.1.

6.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 216.352 mila euro (173.732 mila euro al 31 dicembre 2018). L'analisi della voce è riportata nella tabella alla pagina seguente.

I Debiti verso fornitori, pari a 201.568 mila euro, si incrementano di 40.019 mila euro per effetto del maggior del volume di investimenti effettuati nel 2019, rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Gli Acconti e anticipi ricevuti, pari a 11.494 mila euro, si incrementano di 2.666 mila euro per effetto dei maggiori acconti ricevuti.

6.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 184.708 mila euro (174.797 mila euro al 31 dicembre 2018). L'analisi della voce è riportata nella tabella alla pagina seguente.

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 120.505 mila euro (110.072 mila euro al 31 dicembre 2018) e includono principalmente:

- ▀ debito per le addizionali passeggeri pari a 93.228 mila euro (87.463 mila euro al 31 dicembre 2018). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'andamento del debito per addizionale, in aumento di 5.766 mila euro rispetto alla fine del 2018, riflette il correlato effetto dell'andamento, nell'anno, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- ▀ debito di 23.113 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (18.459 mila euro al 31 dicembre 2018). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. L'incremento di 4.654 mila euro dei debiti IRESA rispetto al 31 dicembre 2018 riflette il correlato effetto dell'andamento dei corrispondenti incassi dai vettori avvenuti nell'anno.

Gli Altri debiti diversi, pari a 22.084 mila euro (21.918 mila euro al 31 dicembre 2018), includono il debito verso ENAC per il canone concessorio variabile per 17.953 mila euro in diminuzione di 375 mila euro rispetto al 2018, in relazione al pagamento del saldo 2018 e della prima rata 2019, al netto della quota maturata nell'anno.

Debiti commerciali (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	201.568	161.549	40.019
Debiti verso imprese controllanti	1.596	1.844	(248)
Risconti passivi	1.694	1.511	183
Acconti e anticipi ricevuti	11.494	8.828	2.666
Totale debiti commerciali	216.352	173.732	42.620

Altre passività correnti (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	120.505	110.072	10.433
Debiti verso il personale	17.238	17.663	(425)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.406	10.199	207
Debiti per depositi cauzionali	14.475	14.945	(470)
Altri debiti diversi	22.084	21.918	166
Totale altre passività correnti	184.708	174.797	9.911



7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi del 2019 sono pari a 1.129.099 mila euro (1.045.148 mila euro nel 2018) e sono stati suddivisi come di seguito esposto, in applicazione del principio contabile IFRS 15:

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 941.479 mila euro, sono aumentati complessivamente del 2,2% rispetto all'anno precedente per effetto dello sviluppo delle attività aviation (+1,0%), che riflette il positivo andamento dei volumi e della tipologia di traffico gestito (passeggeri +1,2%), parzialmente mitigato però dalla riduzione tariffaria applicata a partire dal mese di aprile. I ricavi del comparto "non aviation" hanno registrato una performance particolarmente positiva (+5,3%),

Ricavi
(Migliaia di euro)

	2019			2018		
	Ricavi da contratti IFRS 15	Altri ricavi	Totale	Ricavi da contratti IFRS 15	Altri ricavi	Totale
Aviation						
Diritti aeroportuali	514.252	0	514.252	510.234	0	510.234
Infrastrutture centralizzate	17.288	0	17.288	19.460	0	19.460
Servizi di sicurezza	110.835	0	110.835	108.973	0	108.973
Altri	31.053	0	31.053	28.303	0	28.303
	673.428	0	673.428	666.970	0	666.970
Non aviation						
Subconcessioni e utenze:						
Immobiliari e utenze	10.635	56.150	66.785	12.282	51.378	63.660
Commerciali	0	147.459	147.459	0	138.801	138.801
Parcheggi	27.768	0	27.768	28.040	0	28.040
Pubblicità	14.895	0	14.895	12.784	0	12.784
Altri	10.594	550	11.144	10.989	256	11.245
	63.892	204.159	268.051	64.095	190.435	254.530
Ricavi da gestione aeroportuale	737.320	204.159	941.479	731.065	190.435	921.500
Ricavi per servizi di costruzione	174.386	0	174.386	109.658	0	109.658
Altri ricavi operativi	1.679	11.555	13.234	1.589	12.401	13.990
Totale ricavi	913.385	215.714	1.129.099	842.312	202.836	1.045.148
Tempistiche di trasferimento beni/servizi:						
Beni e servizi trasferiti lungo un arco temporale	245.116			179.815		
Beni e servizi trasferiti in uno specifico momento	668.269			662.497		

grazie all'andamento delle subconcessioni commerciali (+6,2%), favorito non solo dall'aumento, ma anche, come detto, dalla tipologia del traffico passeggeri cresciuto maggiormente sulle rotte caratterizzate da passeggeri con una più elevata propensione alla spesa. Sono risultati in crescita anche i ricavi da subconcessioni immobiliari (+4,9%), nonché i ricavi da pubblicità (+16,5%) per effetto del nuovo modello di gestione diretta del business.

I Ricavi per servizi di costruzione pari a 174.386 mila euro (109.658 mila euro nell'esercizio 2018) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate.

Altri ricavi operativi
(Migliaia di euro)

	2019	2018
Contributi e sovvenzioni	76	257
Plusvalenze da alienazioni	42	50
Riassorbimento fondi:		
- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	1	21
Recuperi di spesa	5.205	5.158
Indennizzi da terzi	265	1.091
Altri proventi	7.645	7.413
Totale altri ricavi operativi	13.234	13.990

Il decremento, pari a complessivi 756 mila euro, è sostanzialmente riconducibile alla riduzione degli Indennizzi da terzi di 826 mila euro per effetto dei minori risarcimenti assicurativi consuntivati rispetto all'esercizio a confronto.

Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (sostanzialmente costi esterni). Tali ricavi registrano una crescita rispetto al 2018 di 64,7 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'avanzamento dei lavori di realizzazione del nuovo sistema di Aerostazioni Est.

Gli Altri ricavi operativi pari a 13.234 mila euro (13.990 mila euro nel 2018) sono così composti:

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 21.085 mila euro (30.702 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio è riportato nella tabella che segue.

La riduzione di 9.617 mila euro rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla diminuzione della voce Energia elettrica, gas e acqua di 9.040 mila euro per effetto principalmente della classificazione tra costi per servizi

dei costi sostenuti nel secondo semestre 2019 per l'acquisto dell'energia elettrica da Leonardo Energia. Tale impostazione è conseguente al nuovo assetto regolatorio in vigore dal 1° luglio 2019, secondo il quale Leonardo Energia è diventata una unità di produzione, interna al SSPC (Sistema Semplice di Produzione e Consumo), con l'obiettivo di soddisfare i soli consumi strettamente connessi ai fabbisogni di ADR, essendo tutte le altre unità di consumo terze, connesse alla rete privata gestita da ADR, rifornite direttamente dai venditori che operano nel mercato elettrico.

Consumo di materie prime e materiali di consumo (Migliaia di euro)

	2019	2018
Carburante e lubrificanti	1.303	1.643
Energia elettrica, gas e acqua	14.163	23.203
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	5.619	5.856
Totale consumo di materie prime e materiali di consumo	21.085	30.702

7.3 Costi per servizi

I Costi per servizi sono pari a 343.948 mila euro (277.323 mila euro nel 2018). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Costi per servizi (Migliaia di euro)

	2019	2018
Costi per manutenzioni	46.730	45.789
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	47.616	58.006
Costi per servizi esterni	19.478	11.203
Costi per servizi di costruzione	164.798	101.464
Pulizie e disinfestazioni	7.770	8.209
Prestazioni professionali	9.397	8.459
Servizi antincendio	7.637	7.813
Altri costi	39.017	35.110
Compensi ad amministratori e sindaci	1.505	1.270
Totale costi per servizi	343.948	277.323

L'incremento dei Costi per servizi, pari a 66.625 mila euro, è sostanzialmente attribuibile all'aumento dei costi per servizi di costruzione (+63.334 mila euro), nonché ai maggiori costi per attività manutentive, per servizi esterni in relazione alla classificazione dei costi per il servizio di energia elettrica di cui si è detto alla Nota 7.2 e alle spese di supporto commerciale (classificate negli Altri costi); tale andamento è stato in parte compensato dalla riduzione dei costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-10.390 mila euro).

Costo per il personale (Migliaia di euro)

	2019	2018
Salari e stipendi	122.083	124.131
Oneri sociali	35.187	35.108
Benefici successivi al rapporto di lavoro	7.069	6.796
Altri costi	4.562	1.929
Totale costo per il personale	168.901	167.964

L'incremento del Costo per il personale di 937 mila euro rispetto al 2018 è dovuto essenzialmente alla variazione del fair value dei piani di incentivazione azionari, nonché all'evoluzione dell'organico medio impiegato (+86,9 fte), parzialmente compensati dall'effetto di partite non ricorrenti. L'andamento dell'organico medio è ascrivibile all'incremento del traffico ed al completamento dell'internalizzazione dell'attività

7.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 168.901 mila euro (167.964 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

di vigilanza antincendio sullo scalo di Fiumicino e all'internalizzazione dell'attività di vigilanza ai varchi doganali conclusa ad agosto 2018, effetti parzialmente compensati da azioni di efficientamento dei processi e di recupero della produttività.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

Forza media (FTE)

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	47,6	51,5	(3,9)
Quadri	265,6	241,1	24,5
Impiegati	1.778,4	1.752,7	25,7
Operai	1.132,9	1.092,3	40,6
Totale forza media	3.224,5	3.137,6	86,9



La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (per Società):

Forza media (FTE)

	2019	2018	Variazione
ADR S.p.A.	1.401,1	1.365,8	35,3
ADR Tel S.p.A.	54,4	57,4	(3,0)
ADR Assistance S.r.l.	377,3	350,6	26,7
ADR Security S.r.l.	799,3	780,2	19,1
ADR Mobility S.r.l.	61,8	62,6	(0,8)
Airport Cleaning S.r.l.	530,6	521,0	9,6
Totale forza media	3.224,5	3.137,6	86,9

7.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a 59.224 mila euro (49.391 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio è riportato nella tabella alla pagina seguente.

La voce Canoni concessori, pari a 36.728 mila euro, si incrementa di 489 mila euro rispetto all'esercizio a confronto principalmente per l'incremento del traffico, oltre che per effetto della dinamica inflattiva.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'anno, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri sono pari a 1.360 mila euro (1.278 mila del 2018) per l'effetto combinato di accantonamenti pari a 5.680 mila euro e di un riassorbimento di fondi preesistenti di 4.320 mila euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 4.647 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR e risultano in aumento rispetto all'esercizio a confronto di 3.560 mila euro.

Altri costi operativi (Migliaia di euro)

	2019	2018
Canoni concessori	36.728	36.239
Costi per godimento beni terzi	1.400	3.009
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	5.726	(1.565)
Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri	1.360	1.278
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	4.647	1.087
Imposte indirette e tasse	6.694	6.546
Oneri diversi	2.669	2.797
Totale altri costi operativi	59.224	49.391

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce Proventi (oneri) finanziari è pari a -52.084 mila euro (-53.331 mila euro nel 2018). Il dettaglio

dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle tabelle che seguono.

Proventi finanziari

Proventi finanziari (Migliaia di euro)

	2019	2018
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	320	198
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	12.744	281
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	9	0
Interessi da clienti	11	18
Altri	1	2
Dividendi da partecipazioni	3.520	1.873
Totale proventi finanziari	16.605	2.372

I Proventi da valutazione derivati, pari a 12.744 mila euro (281 mila euro nell'esercizio a confronto) si incrementano per effetto della variazione intercorsa nell'esercizio del fair value dei contratti di cross currency swap per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline.

Tale variazione viene compensata da una componente del medesimo ammontare registrata tra le perdite su cambi che attiene alla riduzione del valore nominale delle obbligazioni in sterline.

I Dividendi da partecipazioni sono costituiti dai dividendi deliberati e incassati nel 2019 dalla partecipata Azzurra Aeroporti S.p.A.

Oneri finanziari

Oneri finanziari
(Migliaia di euro)

	2019	2018
Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	2.048	1.594
Interessi su obbligazioni in circolazione	34.513	34.287
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	3.166	2.869
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	6.807	6.575
Altri oneri finanziari per interessi	12	2
Totale oneri finanziari per interessi	44.498	43.733
Valutazione derivati	14	2.168
Differenziali IRS	9.689	9.970
Totale oneri su derivati	9.703	12.138
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	56	213
Altri oneri	28	0
Totale altri oneri	84	213
TOTALE ONERI FINANZIARI	56.333	57.678

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 2.048 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 454 mila euro per effetto dell'aggiornamento del tasso utilizzato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 34.513 mila euro in leggero incremento (+226 mila euro) euro rispetto al 2018.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 3.166 mila euro, aumentano di 297 mila euro rispetto al 2018 dovuti principalmente alle commitment fee e ai tiraggi delle linee BEI e

CDP 2016 intervenuti nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Gli Oneri da valutazione derivati, pari a 14 mila euro (2.168 mila euro nell'esercizio a confronto) si riducono per effetto della variazione intercorsa nell'esercizio del fair value dei contratti di cross currency swap per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15).

Utili (perdite) su cambi

Utili (perdite) su cambi
(Migliaia di euro)

	2019	2018
Utili su cambi	1	1.990
Perdite su cambi	(12.357)	(15)
Totale utili (perdite) su cambi	(12.356)	1.975

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari.

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

La Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a -8.640 mila euro (-3.679 mila euro nell'esercizio a confronto) è così composta:

- svalutazione del valore della partecipazione nella collegata Spea Engineering S.p.A. pari a -8.847 mila euro (-631 mila euro per l'esercizio a confronto). In assenza di un bilancio approvato della società e considerando le incertezze sulle prospettive della stessa per i fatti intervenuti a seguito degli eventi di Genova dell'agosto 2018, tale rettifica è stata effettuata al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione sulla base di una valutazione calcolata con metodo patrimoniale quale somma dei rami autostradale e aeroportuale definita sulla base di una stima elaborata con il supporto di un esperto indipendente. Il Gruppo ha valutato la propria partecipazione in Spea Engineering pari al 20% della somma dei due rami;

- rivalutazione della partecipazione nella collegata Pavimental S.p.A per 207 mila euro, rispetto ad una svalutazione di 3.048 mila euro registrata nel 2018.



7.8 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito sono pari a 122.988 mila euro (112.897 mila euro nell'anno precedente). Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue.

Con riferimento all'IRES si segnala che, nel mese di giugno 2017, ADR S.p.A., congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Assistenza S.r.l., ADR Mobility S.r.l. e ADR Security S.r.l., ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2017-2019.

La stima del carico fiscale 2019 tiene conto dell'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5% per la Capogruppo ADR a partire dal 1° gennaio 2019 (c.d. "Robin tax") che ha determinato un incremento delle imposte correnti per 11.008 mila euro e delle imposte anticipate per 2.047 mila euro.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno. Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

Imposte sul reddito (Migliaia di euro)

	2019	2018
Imposte correnti		
IRES	91.381	69.983
IRAP	24.556	22.839
	115.937	92.822
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	584	(274)
	584	(274)
Imposte anticipate e differite		
Imposte anticipate	6.927	18.204
Imposte differite	(460)	2.145
	6.467	20.349
Totale imposte sul reddito	122.988	112.897

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 24,8% (19,5% nel 2018). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è riportata nella tabella alla pagina seguente.

Differenza tra aliquota fiscale teorica ed effettiva per l'imposta IRES (Migliaia di euro)

	2019		2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte delle attività operative in funzionamento	368.149		359.137	
Aliquota teorica		27,5%		24,0%
IRES teorica		101.241		86.193
Differenze permanenti	10.949	3.011	13.968	3.352
Differenze temporanee	(44.209)	(12.157)	(81.510)	(19.562)
Differenza per aliquota IRES 24% società controllate (non concessionarie)	(2.596)	(714)	(81.510)	(19.562)
IRES effettiva		91.381		69.983
Aliquota effettiva		24,8%		19,5%

8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Si ricorda che l'operazione di Issuer Substitution attuata nel 2016 ha cancellato di fatto il complesso security package costituito nel 2003 a supporto della struttura di debito Romulus di cui oggi residua la sola Class A4.

Unica garanzia residua rimasta in favore di tale emissione, seppure di portata più limitata, è costituita da un "deed of assignment" di diritto inglese su eventuali crediti che ADR dovesse vantare in relazione ai contratti di cross currency swap in essere con le controparti Mediobanca e Unicredit. Tale garanzia è, comunque, limitata ad un valore massimo di 96,5 milioni di euro. Inoltre, ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione del 7,77% in Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito "Azzurra"), in favore dei finan-

ziatori della stessa Azzurra. Tale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro. I contratti di finanziamento di ADR includono, tra le clausole contrattuali, covenant finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società con rating nella fascia investment grade. Tra questi risulta significativo segnalare che i contratti bancari BEI e CDP prevedono il rispetto di una soglia di leverage ratio non superiore a 4,75x che diventa 4,25x in caso di downgrade del livello di rating della società a BBB-/Baa3.

La verifica dei ratio finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario non recourse) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2019 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei ratio finanziari previsti nei contratti.

Il calcolo dei ratio finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della presente Relazione finanziaria annuale 2019. I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di covenant finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di negative pledge, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario), in linea con la prassi di mercato per emittenti investment grade.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 31 dicembre 2019 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8; non sussistono fideiussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 183,4 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2019 è costituita dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi. La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e di tutela del credito poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (per esempio, per attività di tesseramento, factoring bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed alla richiesta di adeguate garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere in-

sufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 1.030,9 milioni euro, composta da:

- 500,9 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 530,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle attività e passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

Pagamenti dovuti relativi alle attività e passività finanziarie (Migliaia di euro)

	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	31.12. 2019 più di 5 anni
Prestiti obbligazionari	(1.286.287)	(34.875)	(433.917)	(293.120)	(524.375)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(339.621)	(115.421)	(15.075)	(60.171)	(148.954)
Derivati con fair value positivo	0	0	0	0	0
Derivati con fair value negativo	(166.054)	(8.048)	(12.900)	(104.750)	(40.356)
Totale	(1.791.962)	(158.344)	(461.892)	(458.041)	(713.685)

	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	31.12. 2018 più di 5 anni
Prestiti obbligazionari	(1.306.006)	(34.202)	(34.239)	(705.065)	(532.500)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(266.328)	(2.307)	(114.824)	(42.817)	(106.380)
Derivati con fair value positivo	2.342	0	(227)	(5.674)	8.243
Derivati con fair value negativo	(127.158)	(8.013)	(8.140)	(107.692)	(3.313)
Totale	(1.697.150)	(44.522)	(157.430)	(861.248)	(633.950)

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi di interesse e di cambio sul risultato economico.

Con le delibere del 14 maggio 2015 e la più recente dell'11 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di interest rate swap "forward starting". Attraverso tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR può ridurre sensibilmente fino ad azzerare il rischio che si verifichi un innalzamento del tasso di interesse nel tempo intercorrente la sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo ADR ha in essere:

- derivati cross currency swap, sottoscritti originariamente nel 2003 e trasferiti a nuove controparti nel 2010, a copertura delle obbligazioni A4 in sterline; la Class A4, pari a nominali 215 milioni di sterline e facente parte della serie di prestiti obbligazionari emessi originariamente da Romulus Finance, è infatti stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) tramite due cross currency swap euro/sterlina. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15;
- quattro derivati interest rate swap di tipo forward starting sottoscritti in data 18 ottobre 2016 e in data 18 settembre 2017, per un valore nozionale complessivo di 400 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal febbraio 2020, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15;

- tre ulteriori derivati interest rate swap di tipo forward starting sottoscritti il 7 agosto 2018, per un valore nozionale complessivo di 300 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal febbraio 2022, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

Le principali fonti di esposizione del Gruppo ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni e agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;

- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Il Gruppo ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali consolidati prodotti da uno shock del mercato dei tassi di interesse e di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, sono state ipotizzate:

- per gli strumenti derivati, una variazione parallela di +10 basis point (+0,1%) e -10 basis point (-0,1%) della curva a termine dei tassi;
- per le obbligazioni in valuta e i relativi strumenti finanziari derivati, una variazione del tasso di cambio GBP/EUR pari a +/-10%.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe nelle ipotesi di shock up e shock down dei diversi dati di mercato.

Sensitivity analysis (Migliaia di euro)

Rischio di tasso Esposizione e sensitivity analysis	Valutazione al fair value				Rischio tasso di interesse			Rischio tasso di cambio		
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018 Shock Up +10 bps IR	31.12.2019	31.12.2018 Shock Down -10 bps IR	31.12.2019	31.12.2018 Shock Up +10% FX	31.12.2019	31.12.2018 Shock Down -10% FX
Passività finanziarie non derivate (cash flow sensitivity)	(1.523.208)	(1.397.803)	0	0	0	0	(25.270)	(24.035)	25.270	24.035
Strumenti derivati con fair value positivo trattati in hedge accounting	0	2.342	0	2.807	0	(2.844)	0	0	0	0
Strumenti derivati con fair value negativo trattati in hedge accounting	(175.370)	(139.330)	7.631	4.258	(7.726)	(4.320)	25.270	24.035	(25.270)	(24.035)
Strumenti derivati non trattati in hedge accounting	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(1.698.578)	(1.534.791)	7.631	7.065	(7.726)	(7.164)	0	0	0	0

A integrazione delle informazioni esposte nella tabella sopra riportata, si segnala che, con riferimento alla sensitivity analysis svolta sui Cross Currency Swap, una variazione del 10% in aumento o in diminuzione del tasso di cambio, andando ad impattare sui flussi in valuta estera scambiati alle date di pagamento, conduce ad una riduzione degli importi da classificare in Riserva di cash flow hedge per 1,9 milioni di euro in caso di shock down e ad un aumento di 5,4 milioni di euro in caso di shock up.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al fair value alla data di chiusura dell'esercizio e la classificazione secondo la gerarchia del fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente):

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al fair value sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15.

Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel "livello 2" della "gerarchia fair value" definita dall'I-

FRS 7, ovvero il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel 2019 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l'indicazione del fair value, si precisa che tale fair value rientra anch'esso nel livello 2 della "gerarchia fair value" definita dall'IFRS 7.

9.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "Fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti.

Sussiste, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo ADR.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Nel 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni riguardano la presunta cessione a terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché il disconoscimento dell'agevolazione prevista a favore dei soggetti a cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Successivamente ai giudizi di merito favorevoli alla Società, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato,

respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. In data 8 ottobre 2019 sono state depositate dalla Corte di Cassazione quattro sentenze favorevoli alla Società riguardanti altrettanti atti di irrogazione delle sanzioni emessi dall'Agenzia delle Dogane.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa per gli anni 2002-2006 dall'UTF di Roma, l'Agenzia delle Dogane ha avviato due successive verifiche in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi 2007-2010 e 2011-2012. Per le stesse annualità sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli Avvisi di accertamento relativi all'IVA dovuta sulle accise contestate.
- In merito agli atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane per i periodi d'imposta 2007-2010 e dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA 2007, la Società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale, mentre ha definito la contestazione dei periodi d'imposta 2011 e 2012.

Per quanto concerne gli Avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo delle annualità 2008-2012, la Società ha presentato i relativi ricorsi che non sono stati accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale. Ritenendo pregiudicate le proprie ragioni, ADR ha impugnato le sentenze di primo grado in Commissione Tributaria Regionale, che per due annualità ha confermato il giudizio di primo grado, mentre per altre due ha accolto i ricorsi della Società. Per tutti i giudizi di secondo grado sono stati proposti ricorsi in Cassazione.

Valutazioni al fair value
(Migliaia di euro)

	31.12. 2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Derivati con fair value positivo	0	0	0	0
Derivati con fair value negativo	0	175.370	0	175.370
Totale derivati di copertura	0	175.370	0	175.370



ICI/IMU

Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l'omesso versamento dell'ICI relativa a fabbricati dell'Area Tecnica Alitalia, limitatamente alle annualità 2007-2009. La Società ha impugnato i citati atti presentando ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Per l'annualità 2007 la Commissione ha accolto il ricorso presentato dalla Società e la sentenza è passata in giudicato, mentre per le altre due annualità i ricorsi sono stati respinti. ADR ha, quindi, presentato appelli relativamente alle annualità 2008 e 2009, entrambi rigettati dalla Commissione Tributaria Regionale. La Società ha proposto ricorsi in Cassazione.

Controllo posizione fiscale ADR

Al fine di effettuare un controllo della posizione fiscale di ADR, l'Agenzia delle Entrate, il 24 ottobre 2017, ha avviato una verifica fiscale ai fini IRES, IRAP, IVA e ritenute, per il periodo d'imposta 2014. L'attività è stata estesa al periodo d'imposta 2013, limitatamente al controllo del regime fiscale applicabile agli oneri finanziari. Nel luglio 2018 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate ad ADR il Processo Verbale di Costatazione a chiusura dell'attività di verifica fiscale del periodo d'imposta 2014 e, parzialmente, il 2013, con il quale sono stati formulati alcuni rilievi in materia di IRES, IRAP e ritenute.

La Società, non condividendo in punto di fatto e di diritto le conclusioni raggiunte dai verificatori, ha presentato una memoria con la quale sono state rappresentate le proprie controdeduzioni, osservazioni e richieste, e, successivamente alla notifica dell'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2013, ha presentato un'istanza di accertamento per adesione. Il 27 marzo

2019, ADR ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate gli atti di adesione per entrambe le annualità oggetto di contestazione.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, a seguito della sentenza definitiva di condanna di ADR. Nell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. Il 9 gennaio 2020 la Corte d'Appello di Roma ha depositato la sentenza con la quale è stato rigettato l'appello di Falck S.p.A. e Impregilo S.p.A., confermando la sentenza di primo grado favorevole per ADR.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società

del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nel 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di easyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, importo pagato, a dire del ricorrente, in eccesso dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri (diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera, invece dei diritti UE). Nell'udienza del 2 ottobre 2019, le Parti hanno precisato le conclusioni, come da atti, e il giudice ha trattenuto la causa per la decisione.
- Nel 2013 è stato notificato ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti con richiesta di risarcimento danni; il ricorso risulta ad oggi pendente senza fissazione dell'udienza. Con motivi aggiunti del febbraio 2016, il Comune ha, altresì, impugnato il DPR n. 201/2015, con cui è stato emanato il "Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale a norma dell'art. 698 del Codice della Navigazione".
- Nel 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di easyJet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti, introdotta con il provvedimento ENAC del 27 dicembre 2013. A parere dei ricorrenti la citata rimodulazione, frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in

transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti, configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. Nel 2014, il TAR Lazio ha respinto l'istanza cautelare di easyJet in quanto il ricorso non risultava assistito dal fumus boni iuris; si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti per accertarne l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e li si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. Nel 2017, il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario e Alitalia LAI in a.s. ha proposto ricorso alla Corte di Appello di Roma. Nel 2018, la Corte, in accoglimento dell'appello, ha dichiarato la giurisdizione del Giudice ordinario e rimesso la causa al Tribunale di Roma, ove il giudizio è stato riassunto. A scioglimento della riserva assunta all'esito dell'udienza del 9 maggio 2019, il Giudice ha disposto l'espletamento di CTU tecnico con-

tabile. All'udienza del 9 gennaio 2020, il CTU ha prestato giuramento e la causa è stata rinviata all'udienza del 5 maggio 2021 per l'esame della consulenza.

- AirOne S.p.A. (oggi Alitalia) nel 2008 ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR, al fine di accertare l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e di accertare che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, sia tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. A seguito di una serie di rinvii di udienze, sia per l'esame della CTU che per consentire alle parti di addivenire ad un bonario componimento della questione, il Tribunale, con sentenza pubblicata l'11 maggio 2019, ha rigettato la domanda proposta da Air One.
- Alitalia LAI in a.s. ha citato con separati giudizi davanti al Tribunale Civile di Milano e di Roma alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme versate a titolo di royalty carburante nel periodo 2000-2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. I petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in quanto le royalty carburanti venivano richieste da questi ultimi. Nell'ambito dei procedimenti sono state disposte CTU di carattere economico contabile, alcune delle quali sono state depositate. Alcuni dei giudizi sono tuttora in corso. In data 27 febbraio 2020, sono state pubblicate tre sentenze con cui il Tribunale di Milano, rispettivamente

nei giudizi avviati da Alitalia LAI nei confronti di Total Aviazione Italia e Air Total International SA, KAI (già Shell Italia Aviazione) e KRI (già Shell Italia) e Tamoil, ha accolto, sia pur parzialmente, la domanda proposta da Alitalia nei confronti delle società petrolifere e, accogliendo le relative domande di manleva avanzate nei confronti dei gestori aeroportuali, ha condannato questi ultimi a rimborsare alle società petrolifere medesime specifici importi (in particolare, per quanto riguarda ADR: 1,7 milioni di euro in favore di Total Aviazione Italia e Air Total International, 0,8 milioni di euro in favore di KAI e KRI e 0,4 milioni di euro in favore di Tamoil). Si sta valutando l'impugnativa in appello, con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva delle pronunce.

- Nell'ambito del giudizio di appello attivato da Wind Jet avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Milano, avente ad oggetto la pretesa restituzione da parte di alcune compagnie petrolifere - che hanno, a loro volta, chiamato in causa SEA e ADR - dei corrispettivi jet fuel versati nel periodo 2004-2009, il Collegio, con decreto del giugno 2017, ha disposto una CTU. ADR ha nominato il proprio CTP. Con sentenza del 7 febbraio 2020, la Corte d'Appello ha rigettato l'appello proposto dal vettore.

Decreto di approvazione del Piano di Contenimento ed Abbattimento del rumore aeroportuale dello scalo di Ciampino

- Con ricorso del 7 marzo 2019, ADR ha impugnato al TAR Lazio il D.M. n. 345/2018 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "Ministero dell'Ambiente") ha approvato, con prescrizioni, il Piano degli Interventi di Contenimento e Abbattimento del

rumore ("PICAR") di ADR; non è stata chiesta la sospensiva del D.M. impugnato e, pertanto, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

- Anche Ryanair ha impugnato, chiedendone la sospensiva, il D.M. n. 345/2018, con ricorso al TAR Lazio del 18 febbraio 2019, presentando successivamente dei motivi aggiunti. ADR si è costituita in giudizio. Il TAR Lazio, con Ordinanza dell'8 maggio 2019, ha accolto le misure cautelari richieste da Ryanair e, quindi, sospeso l'efficacia del PICAR nella parte in cui prevede la riduzione dei movimenti giornalieri sullo scalo a n. 65. L'udienza di merito fissata al 29 gennaio 2020 è stata rinviata all'8 aprile 2020 per permettere al Comune di Marino di partecipare al giudizio.
- Il 30 maggio 2019 il Ministero dell'Ambiente ha impugnato davanti al Consiglio di Stato la suddetta Ordinanza del TAR, chiedendo la misura cautelare. Nell'udienza del 20 giugno 2019, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello del Ministero dell'Ambiente.
- Sono stati notificati ad ADR due ulteriori ricorsi avverso il D.M. n. 345/2018, promossi dal vettore Wizzair operante su Ciampino: uno risarcitorio ed uno straordinario al Presidente della Repubblica poi trasposto al TAR Lazio il 9 luglio 2019 su istanza di ADR. All'udienza per la sospensiva, il legale di Wizzair ha rinunciato alla sospensiva e chiesto l'abbinamento della discussione del ricorso unitamente a quelli di Ryanair di pari argomento.
- Ryanair ha, altresì, impugnato l'Ordinanza ENAC n. 2/2019 con cui l'Ente abrogava le proprie precedenti ordinanze che prevedevano tolleranze allo sfioramento dell'orario di chiusura notturna dell'aeroporto per motivi di forza maggiore. Il TAR, sia in sede monocratica che collegiale, ha accolto l'istanza di sospensiva del vettore

e, quindi, ha concesso al vettore lo sfioramento delle ore 23.00 per i suddetti motivi di forza maggiore.

Realizzazione Svincolo in Area Est - Progetto di Completamento di Fiumicino Sud - Espropri

Il Progetto di completamento di Fiumicino Sud prevede la realizzazione del nuovo svincolo di interconnessione tra l'"Autostrada A91 Roma-Fiumicino" e l'"AreaEst - Cargo City" dell'aeroporto di Fiumicino. Per la realizzazione dell'opera è necessario espropriare alcune aree di proprietà di ditte private e, per l'esecuzione delle relative attività, ADR è stata delegata da ENAC quale Autorità Espropriante. Nuova Agrisud Immobiliare S.r.l., società interessata dall'esproprio, il 16 aprile 2019 ha impugnato una serie di provvedimenti e comunicazioni emessi da ADR nel corso del procedimento espropriativo. Nuova Agrisud, per impugnare gli atti del procedimento espropriativo, ha proposto motivi aggiunti ad un precedente ricorso al TAR del 2017 che non è stato mai notificato ad ADR la quale, il 30 maggio 2019, si è quindi costituita formalmente nel procedimento.

Riperimetrazione della Riserva Statale del Litorale Romano

Con il D.M. 24 ottobre 2013, il Ministero dell'Ambiente ha approvato la "Nuova perimetrazione della Riserva naturale Statale del Litorale Romano" in sostituzione di quella precedentemente individuata dal D.M. 29 marzo 1996. In particolare, la nuova perimetrazione estende le aree c.d. "di tipo 1", impedendo la realizzazione della maggior parte delle opere previste all'interno del Master Plan al 2030.

ENAC, con apposito ricorso al Presidente della Repubblica, ha impugnato il D.M. 24 ottobre 2013, mentre ADR lo ha impugnato con autonomo ricorso al TAR Lazio. ADR, al fine di supportare l'Ente nel giudizio, ha deciso di proporre intervento ad adiuvandum che è stato depositato nel luglio 2018. Il 22 gennaio 2019 ADR ha ricevuto la comunicazione con cui il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del ricorso al Presidente della Repubblica proposto da ENAC, in attesa della decisione del giudizio ordinario presentato da ADR pendente dinanzi al TAR Lazio. Poiché il ricorso di ADR si sarebbe estinto il 2 ottobre 2019 per perenzione quinquennale, il 5 settembre 2019 è stata presentata apposita istanza di fissazione di udienza ex art. 82 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

Ryanair - Accesso agli atti

Con istanza di accesso agli atti del giugno 2018, Ryanair ha chiesto ad ADR di prendere visione di tutti i contratti commerciali tra Alitalia ed ADR ancora in vigore alla data dell'istanza di accesso, nonché di tutti i documenti di addebito emessi da ADR nei confronti di Alitalia, dal 1° gennaio 2015 al 15 giugno 2018, per la riscossione dei diritti, delle addizionali sui diritti aeroportuali e dell'IRESA. ADR ha opposto il proprio diniego e Ryanair, nel settembre 2018, ha presentato ricorso al TAR Lazio per ottenere l'annullamento del provvedimento di diniego di ADR e della successiva conferma dello stesso. Il TAR Lazio, con sentenza del dicembre 2018, ha respinto il ricorso di Ryanair. L'11 febbraio 2019 è stato notificato ad ADR l'appello di Ryanair al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato si è pronunciato con sentenza il 2 ottobre 2019, accogliendo il ricorso del vettore ed ordinando ad ADR l'esibizione della documentazione oggetto di accesso entro i 30 giorni succes-

sivi alla notifica. In mancanza dell'ostensione dei documenti da parte di ADR entro i 30 giorni prescritti (3 novembre 2019), Ryanair ha promosso al TAR Lazio ricorso per l'ottemperanza alla citata sentenza del Consiglio di Stato. L'udienza è fissata per il 30 aprile 2020.

Tariffe aeroportuali - Monitoraggio annuale Contratto di Programma

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, l'11 aprile 2019, ADR ha impugnato, chiedendone l'annullamento, il provvedimento del 24 dicembre 2018 con il quale il Direttore Generale di ENAC - in esecuzione dell'attività annuale di monitoraggio dei parametri tariffari k, v ed ε prevista dall'art. 37-bis c. 4 del Contratto di Programma stipulato tra ENAC e ADR - ha aggiornato i corrispettivi per i servizi regolamentati erogati all'utenza dal gestore aeroportuale per l'anno 2019. Il 10 giugno 2019, ENAC ha proposto opposizione al ricorso straordinario ed ADR ha trasposto al TAR Lazio il giudizio promosso davanti al Presidente della Repubblica. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa alla consultazione pubblica per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali

ADR, nel mese di novembre 2019, ha impugnato, senza richiesta di sospensiva, al TAR Lazio la delibera dell'Autorità n. 118/2019 del 1° agosto 2019, eccependo la radicale insussistenza in capo alla stessa Autorità del potere di introdurre modifiche al sistema di regolazione tariffaria previsto dal Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC ed ADR ai sensi dell'art. 17, comma 34-bis, del D.L. n. 78/2009. Infatti, per espressa disposizione normativa, il sistema di tariffazione previ-

sto nei contratti di programma "in deroga" è un sistema di tariffazione "pluriennale", con modalità di aggiornamento "valide per l'intera durata del rapporto" concessorio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Piano manutenzioni straordinarie 2019 - Aeroporto di Fiumicino

Con ricorso del 9 dicembre 2019, ADR ha impugnato, senza chiederne la sospensiva, l'atto con cui ENAC ha approvato, con eccezioni, prescrizioni e precisazioni, il Piano delle manutenzioni straordinarie per l'aeroporto di Fiumicino. In particolare, è stato contestato ad ENAC lo stralcio di alcuni interventi inseriti da ADR nel Piano. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, nel 2014, è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. Il 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.
- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. ed Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto separati giudizi civili per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale, pari rispettivamente a 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al

pagamento di quanto richiesto; le impugnative proposte da ADR sono state rigettate dalla Corte di Appello di Milano nel 2012 e nel 2014. ADR, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di quanto richiesto e ha proposto, in entrambi i casi, ricorso in Cassazione. Nell'ambito del giudizio Volare Airlines S.p.A. in a.s., con ordinanza del 2018, la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso proposto da ADR. In relazione al giudizio Air Europe S.p.A. in a.s. si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza.

Subconcessioni commerciali

- CTP e Concora hanno proposto un giudizio civile volto ad accertare un asserito abuso di posizione dominante ex art. 102 TFUE nella condotta tenuta da ADR in occasione dell'attivazione della procedura di gara, da cui sono state estromesse per carenza dei requisiti, finalizzata alla subconcessione di stalli fronte terminal per lo svolgimento dell'esercizio di NCC. In conseguenza di tale condotta, le attrici hanno chiesto la condanna di ADR ex art. 2043 c.c. al risarcimento di un milione di euro ciascuna, oltre che la sospensione del giudizio ed il rinvio alla Corte di giustizia in merito alle questioni pregiudiziali anche con riguardo alla Concessione di gestione aeroportuale attribuita ad ADR. Con sentenza pubblicata il 6 settembre 2019, il Tribunale di Roma ha respinto le domande proposte da CTP e Concora.
- ADR ha proposto un giudizio civile nei confronti di Moccia Conglomerati S.r.l. volto ad accertare la risoluzione della Convenzione di subconcessione dell'area da destinare ad un impianto di produzione e commercializzazione di conglomerato bituminoso, a causa del grave inadempimento di controparte, che non sarebbe

stata in grado di ottenere il rilascio dei permessi necessari all'esercizio dell'attività. ADR ha, pertanto, richiesto l'immediato rilascio dell'area e la condanna al risarcimento del danno. Nell'ambito del giudizio, Moccia ha proposto una domanda riconvenzionale nei confronti di ADR per 38,4 milioni di euro, di cui 33,6 milioni di euro di mancato utile. Il giudizio è aggiornato, da precedenti rinvii, all'udienza del 7 gennaio 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di qualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivi di interessi e rivalutazione). Con sentenza del 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR, e ha dichiarato risolto il contratto di appalto del 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Nel 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del Fallimento Alpine Bau. In data 11 febbraio 2020 si è tenuta l'udienza; si è in attesa dell'emissione della sentenza.
- Consorzio Stabile Imprese Padovane Società Consortile a r.l. ("Consip") e Sertech s.r.l., nell'ambito dell'appalto per i lavori di ristrutturazione dell'edificio destinato ad ospitare la nuova sede ADR, hanno proposto un giudizio civile volto a fare condannare ADR al risarcimento in favore di Sertech di un importo di 2,4

milioni di euro a fronte delle riserve iscritte nel registro di contabilità e di 0,5 milioni di euro a titolo di danno da perdita di chance. Il 21 febbraio 2019 Consip e ADR hanno sottoscritto un verbale di accordo ex art. 239 D.Lgs. n. 163/2006 a seguito del quale sia Consip che Sertech hanno rinunciato al giudizio pendente. Nell'udienza del 24 settembre 2019, il Giudice ha preso atto delle rinunce di Consip e Sertech e ha dichiarato estinto il giudizio.

- Cimolai S.p.A. (in ATI con Sertech S.p.A., RPA S.r.l. e Tecnica Y Proyectos S.A.), nel novembre 2018, ha convenuto in giudizio ADR in relazione ad alcune riserve (da n. 30 a n. 41) iscritte nell'ambito dell'appalto per la realizzazione del Molo C. Il petitum complessivo è pari a 64,4 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione monetaria. All'udienza di prima comparizione del 19 giugno 2019, il giudizio è stato rinviato all'udienza del 25 giugno 2020 per trattazione.

Delibera ANAC appalto Molo C

Con riferimento al procedimento di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, avviato dall'ANAC nell'ottobre 2016, in merito all'appalto del Molo C (attualmente Molo E ed avancorpo), in data 4 settembre 2019, l'Autorità ha emesso la delibera n. 759 con cui sono state confermate quasi tutte le censure mosse sin dall'inizio del procedimento ed è stata disposta la trasmissione alla Corte dei Conti, oltre che all'ENAC e al MIT, con richiesta anche ad ADR di valutare "le possibili iniziative da intraprendere, informando l'Autorità degli eventuali provvedimenti conseguenti che si intendono adottare".

Conseguentemente, in data 18 ottobre 2019, ADR ha provveduto a notificare ricorso al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, chiedendo l'annullamento della citata delibera ANAC. Si è in attesa

della fissazione dell'udienza di merito.

Inoltre, ADR ha informato le Società Organismi di Attestazione (SOA) di Cimolai e dei subappaltatori in merito alle valutazioni effettuate dall'ANAC sulle attribuzioni di qualificazione di alcune categorie di lavori, correlate all'appalto in questione, ai fini delle loro conseguenti valutazioni e determinazioni.

Lavoro

Un gruppo di ex dipendenti ADR, trasferiti alla Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., in occasione della cessione del ramo d'azienda del catering Ovest, ha proposto una causa avverso ADR e Regione Lazio, reclamando un risarcimento per non essere stati assunti in altre aziende alle medesime condizioni economiche percepite presso la predetta società, sulla base di un lodo ministeriale sottoscritto da ADR unitamente ad altre società e ad Enti Locali, tra i quali la Regione Lazio, all'esito del fallimento della stessa Ligabue. La causa è stata vinta da ADR in 1° e 2° grado. Un gruppo di nove ricorrenti ha da ultimo proposto ricorso in Cassazione, con una richiesta risarcitoria pari a 6,7 milioni di euro. L'udienza non risulta essere stata ancora fissata.

Incendio Terminal 3

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015, ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), è pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia il procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo) e lesioni personali, nell'ambito del quale, il 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art. 415-bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti

della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC).

Nel corso del 2017 si è tenuta l'udienza preliminare, protrattasi su più date, al termine della quale, il 15 febbraio 2018, il giudice ha disposto il rinvio a giudizio per i reati di concorso in incendio colposo e lesioni personali.

Il dibattimento davanti al Tribunale di Civitavecchia è iniziato il 15 ottobre 2018. In tale occasione e alla successiva udienza del 21 gennaio 2019 sono state svolte le verifiche di carattere procedurale, la ricognizione delle Parti in causa e disposta l'ammissione delle istanze istruttorie formulate da ognuno (richiesta di sentire i testimoni e i rispettivi consulenti tecnici). All'udienza del 25 marzo 2019 è iniziata l'escussione delle prove testimoniali a cominciare dai nominativi indicati dal Pubblico Ministero. L'audizione dei testi è proseguita alle udienze tenutesi nel corso del 2019 (24 giugno e 4 novembre) e inizio 2020 (7 febbraio) e si protrarrà su più date. La prossima udienza è fissata per l'11 maggio 2020.

Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird

strike” avvenuto il 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, a esito delle indagini da parte delle autorità competenti a oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.

- Si segnala che risultano pervenute circa 170 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, handler e passeggeri)

riferibili all'evento incendio che solo in parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (circa 19 milioni di euro). A fronte di tale richieste di risarcimento, nei fondi di bilancio è stata inclusa una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2019 risultano iscritte riserve dagli appaltatori per circa 81 milioni di euro (96 milioni

di euro al 31 dicembre 2018) nei confronti di ADR. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora siano riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori.

Se le riserve hanno natura risarcitoria o si riferiscono ad attività manutentive, sono stanziati tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso dell'anno non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa (Migliaia di euro)

	31.12.2019				31.12.2018			
	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Attività	Passività	Ricavi	Costi
Imprese controllanti								
Atlantia S.p.A.	7.912	20.667	238	(1.371)	7.871	19.670	293	(1.648)
Totale rapporti con imprese controllanti	7.912	20.667	238	(1.371)	7.871	19.670	293	(1.648)
Imprese collegate								
Pavimental S.p.A.	625	52.900	101	(111.402)	1.200	26.385	610	(55.930)
Spea Engineering S.p.A.	81	24.231	724	(20.625)	39	22.406	656	(17.807)
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fallimento	482	968	0	0	482	968	0	0
Totale rapporti con imprese collegate	1.188	78.099	825	(132.027)	1.721	49.759	1.266	(73.737)
Parti correlate								
Leonardo Energia S.c.ar.l.	12	2.888	158	(19.225)	62	3.562	163	(19.713)
Fiumicino Energia S.r.l.	35	0	176	0	57	0	174	0
Infoblu S.p.A.	0	29	0	(29)	0	26	0	(39)
Telepass S.p.A.	188	64	312	(212)	220	82	146	(185)
Autogrill Italia S.p.A.	914	640	12.575	(900)	1.760	1.188	12.836	(865)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	691	973	355	(1.467)	398	662	120	(1.089)
Autostrade Tech S.p.A.	0	399	0	(496)	0	98	0	(215)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	20	0	(28)	0	0	0	(16)
Edizione S.r.l.	0	25	0	(25)	0	0	0	(25)
Retail Italia Network S.r.l.	45	0	612	0	63	0	604	0
Telepass Pay S.p.A.	30	0	173	0	3	0	0	0
Essediesse S.p.A.	149	0	145	0	25	0	48	0
Società Autostrada Tirrenica per azioni	1	0	0	0	11	0	28	0
K-Master S.r.l.	0	0	8	0	0	0	0	0
Maccarese S.p.A. Società Agricola	0	0	0	(26)	0	0	0	0
Key Management Personnel	0	4.417	0	(3.992)	0	2.113	0	(3.221)
Totale rapporti con parti correlate	2.065	9.455	14.514	(26.400)	2.599	7.731	14.119	(25.368)
TOTALE	11.165	108.221	15.577	(159.798)	12.191	77.160	15.678	(100.753)

Rapporti commerciali e di natura diversa

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di alcune società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali, nonché di realizzazione di opere infrastrutturali;
- Spea Engineering: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, a cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la pro-

duzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;

- Telepass S.p.A. (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility;
- Autogrill Italia S.p.A. (la società è controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, royalty, utenze, parcheggi e servizi vari;

- Autostrade per l'Italia S.p.A. (società controllata da Atlantia): i rapporti verso la società sono relativi prevalentemente al distacco di personale.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. "key management personnel") in carica al 31 dicembre 2019 ammontano a 4.776 mila euro (di cui 3.992 mila euro classificati nella tabella sopra riportata nella voce Key Management Personnel e l'importo residuo di 784 mila euro nei costi per servizi verso altre parti correlate) e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

Le passività finanziarie verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 possedute al 99,87% dalla Controlante a conclusione della procedura di Tender Offer lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.

Le attività finanziarie verso Spea Engineering S.p.A. sono costituite dal credito a fronte dei dividendi deliberati dalla società nell'esercizio precedente e non liquidati.

I proventi finanziari verso Azzurra Aeroporti S.p.A. sono costituiti dai dividendi deliberati e liquidati dalla società in favore di ADR nell'esercizio in esame.

Rapporti di natura finanziaria (Migliaia di euro)

Imprese controllanti	31.12.2019				31.12.2018			
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
Atlantia S.p.A.	0	253.157	0	(13.429)	0	240.781	0	(13.160)
Totale rapporti con imprese controllanti	0	253.157	0	(13.429)	0	240.781	0	(13.160)
Spea Engineering S.p.A.	1.350	0	0	0	1.350	0	0	0
Azzurra Aeroporti S.p.A.	0	0	3.520	0	0	0	1.873	0
Totale rapporti con parti correlate	1.350	0	3.520	0	1.350	0	1.873	0
TOTALE	1.350	253.157	3.520	(13.429)	1.350	240.781	1.873	(13.160)



11. Altre informazioni

11.1 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo

in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono in essere nel gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali

prefissati. Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2019, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo.

Informativa sui piani di compensi basati su azioni	n. diritti assegnati	n. diritti decaduti	n. diritti trasferim.	n. diritti opzionati	n. diritti al 31.12.2019	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegn.	Fair value rivalut. unitario al 31.12.2019	Scadenza attesa alla data di ass. (anni)	Tasso di interesse privo di rischio alla data di ass.	Volatilità attesa (=storica) alla data di assegn.	Divid. attesi alla data di assegn.
Piani di stock option 2011 di Atlantia estesi ad ADR	516.905	(99.339)	0	(417.566)	0	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	0	6	0,86%	29,5%	5,62%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	766.032	(437.115)	(73.301)	(255.616)	0	9.05.2017	9.05.2020	n.a.	2,88	6,01	3-6	1,10%	28,9%	5,47%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	758.751	(256.467)	(62.742)	(261.411)	178.131	8.05.2018	8.05.2021	n.a.	2,59	1,83	3-6	1,01%	25,8%	5,32%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	611.682	(45.137)	(21.202)	(132.392)	412.951	10.06.2019	10.06.2022	n.a.	1,89	2,03	3-6	0,61%	25,3%	4,94%
Piani di phantom stock option 2017 I ciclo	428.074	(48.725)	(17.649)	0	361.700	01.07.2020	01.07.2023	n.a.	2,37	2,54	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock option 2017 II ciclo	364.701	(33.750)	(31.748)	0	299.203	15.06.2021	01.07.2024	n.a.	2,91	2,35	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
Piani di phantom stock option 2017 III ciclo	470.806	(42.792)	(9.242)	0	418.772	15.06.2022	01.07.2025	n.a.	2,98	2,41	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
Piani di phantom stock grant 2017 I ciclo	42.619	(4.851)	(1.757)	0	36.011	01.07.2020	01.07.2023	n.a.	23,18	23,14	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock grant 2017 II ciclo	40.330	(3.733)	(3.512)	0	33.085	15.06.2021	01.07.2024	n.a.	24,5	21,60	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
Piani di phantom stock grant 2017 III ciclo	48.221	(4.383)	(947)	0	42.891	15.06.2022	01.07.2025	n.a.	22,57	20,54	6,06	1,72%	24,3%	4,10%

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel 2019 è stato rilevato un onere a conto economico di 3.482 mila di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti; tale onere comprende la quota di costo derivante dall'adeguamento al fair value dei Piani regolati con azioni pari a 117 mila euro iscritto a incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2019 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

11.2 Compensi alla Società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR e alle entità appartenenti al suo network (in migliaia di euro):

Compensi alla Società di revisione (Migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2019
Revisione contabile	EYS.p.A.	ADR S.p.A.	290
Servizi di attestazione	EYS.p.A.	ADR S.p.A.	45
Altri servizi (*)	EYS.p.A.	ADR S.p.A.	93
Revisione contabile	EYS.p.A.	ADR Tel S.p.A.	24
Revisione contabile	EYS.p.A.	ADR Assistance S.r.l.	17
Revisione contabile	EYS.p.A.	ADR Security S.r.l.	23
Revisione contabile	EYS.p.A.	ADR Mobility S.r.l.	20
Revisione contabile	EYS.p.A.	Airport Cleaning S.r.l.	17
Altri servizi	EYS.p.A.	ADR Tel S.p.A.	1
Altri servizi	EYS.p.A.	ADR Assistance S.r.l.	1
Altri servizi	EYS.p.A.	ADR Security S.r.l.	1
Altri servizi	EYS.p.A.	ADR Mobility S.r.l.	8
Altri servizi	EYS.p.A.	Airport Cleaning S.r.l.	1
Totale			541

(*) comfort letter per aggiornamento annuale del Programma di emissione obbligazionario, verifica dichiarazioni fiscali per crediti di imposta e sottoscrizione modelli Unico e 770.

11.3 Informativa sulle erogazioni pubbliche ex art. 125 L. n. 124/2017

Con riferimento agli obblighi di trasparenza richiesti dall'art. 125 della L. n. 124/2017, si segnala che nell'esercizio 2019 non stati incassati dal Gruppo ADR contributi pubblici.

11.4 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2019, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Nell'esercizio in esame, non sono intervenuti, inoltre, eventi significativi non ricorrenti.

12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- Il 3 gennaio, Moody's ha tagliato il rating a Baa3 (da Baa2), ponendo il giudizio "under review for downgrade". In data 8 gennaio, l'agenzia Fitch ha abbassato il rating al livello BBB- (da BBB+) con Rating Watch "negative". In data 15 gennaio, Standard & Poor's ha abbassato il rating a BB+ (da BBB), ponendo anch'essa il giudizio in Credit Watch "negative".

Tutte e tre le azioni sono conseguenti a contestuali revisioni al ribasso che hanno interessato il rating del gruppo Atlantia in relazione ai rischi connessi all'emanazione del D.L. 162/2019 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), recentemente convertito in legge recante, all'art. 35, Disposizioni in materia di concessioni autostradali, in considerazione delle gravi condizioni di incertezza e della situazione finanziaria che si verrebbe a creare in caso di revoca della concessione di Autostrade per l'Italia S.p.A. Si tratta, pertanto, di un'evoluzione negativa legata esclusivamente a fattori esogeni ad ADR nei cui confronti le agenzie di rating riconoscono, comunque, una condizione di parziale isolamento (+1 notch Moody's; +2 notches S&P) dal giudizio sulla capogruppo.

In data 2 marzo 2019 Moody's è intervenuta nuovamente sul rating di Atlantia a seguito della conversione in legge del decreto "Milleproroghe". L'agenzia ha applicato un ulteriore taglio sul rating di Atlantia portandolo da Ba1 a Ba2. La stessa agenzia ha però riconosciuto ad ADR un ulteriore notch positivo di isolamento dal rating della capogruppo (quindi + 2 notches rispetto ad Atlantia), lasciando pertanto inalterato il rating di ADR al livello Baa3. L'outlook di tutte le

società del Gruppo, inclusa ADR, viene portato da "under review for downgrade" a "negative".

- In relazione alla nuova emergenza sanitaria correlata al virus COVID-19 (Coronavirus) al fine di garantire un adeguato livello di protezione sanitaria, con l'Ordinanza del Ministero della Salute del 30 gennaio 2020 "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus" è stata disposta l'interdizione del traffico aereo dalla Cina, per un periodo di 90 giorni ovvero fino al 29 aprile 2020.

La recente diffusione del contagio in Italia, ed in particolare in alcune regioni del Nord, stanno determinando diverse reazioni restrittive del traffico aereo nel mondo.

In particolare, Turchia, Kuwait e Uzbekistan hanno sospeso il traffico aereo da/verso l'Italia; Lufthansa ha deciso di ridurre la capacità offerta sull'Italia. Inoltre, una serie numerosa di Paesi ha introdotto misure cautelative nei confronti dei passeggeri italiani che vanno dalla quarantena forzata in arrivo al divieto assoluto di ingresso. Tutte azioni che favoriscono una tendenza dissuasiva al viaggio da e verso l'Italia e che si stanno ripercuotendo in modo significativo sul traffico del sistema aeroportuale romano.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione



ALLEGATI



Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

Allegato 1

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale (euro) (*)	Soci	% Possesso	% Interessenza Gruppo ADR	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione
Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
Imprese controllate								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l.	99 1	100	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Imprese collegate								
Pavimental S.p.A.	Roma	Edilizia e costruzione	Euro	10.116.452	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	(10.861)	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
Altre partecipazioni								
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al fair value
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	13.920.225	Aeroporti di Roma S.p.A.	9,229		Valutata al fair value
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	Investimenti immobiliari, finanziari, ecc.	Euro	3.221.234	Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77		Valutata al fair value
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al fair value
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvig. sul mercato elettrico	Euro	114.853	Aeroporti di Roma S.p.A.	0,99		Valutata al fair value

(*) il valore indicato per il Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione è riferito al Capitale netto di liquidazione.

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE





EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better
working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Aeroporti di Roma S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aeroporti di Roma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Stima del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	
<p>Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (il Fondo), al 31 dicembre 2019, ammonta ad Euro 189 milioni ed include gli accantonamenti relativi alle spese di manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro dei beni in concessione che il Gruppo stima di dover sostenere coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere.</p> <p>Il valore del Fondo iscritto in bilancio riflette la stima degli amministratori relativamente alla natura degli interventi da effettuare, alla tempistica prevista, alla quantificazione degli oneri che dovranno essere sostenuti ed alla componente finanziaria da applicare in funzione dei tempi di intervento. In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori per valutare la natura degli interventi da effettuare, la tempistica degli stessi e la quantificazione dei relativi costi, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresentasse un aspetto chiave per la revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa ai criteri di valutazione adottati per il Fondo è riportata nella Nota 4 "Principi contabili applicati - Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali" e nella Nota 6.13 "Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, in risposta all'aspetto chiave, hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dell'accordo di concessione che origina l'obbligazione; • l'analisi del processo e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione del Fondo; • le procedure di validità su un campione di utilizzi del Fondo intervenuti nell'esercizio; • l'analisi delle principali variazioni intervenute nel Fondo rispetto all'esercizio precedente; • l'analisi di coerenza delle assunzioni alla base della stima del Fondo con il Piano Investimenti 2020-2044; • la verifica della ragionevolezza del tasso di attualizzazione utilizzato e dell'accuratezza del calcolo del Fondo stanziato. <p>Infine abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano



alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aeroporti di Roma S.p.A. ci ha conferito in data 9 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il



bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

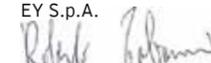
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

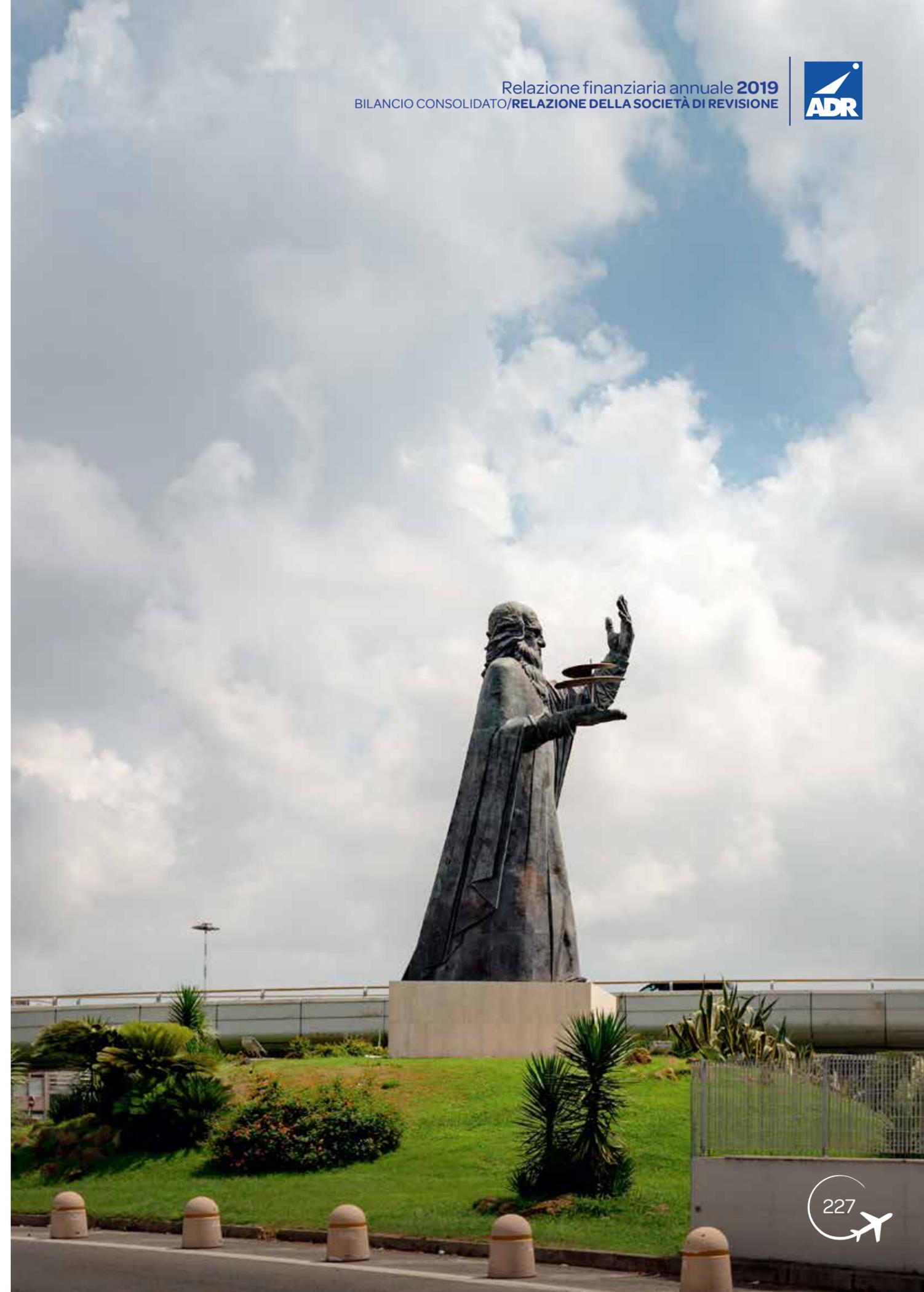
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori del Gruppo Aeroporti di Roma si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Roma, 20 marzo 2020

EY S.p.A.


Roberto Tabarrini
(Revisore Legale)



The background of the slide is an aerial photograph of a coastline. The sea is on the right, with waves breaking onto a sandy beach. To the left of the beach is a densely populated urban area. The sky is a pale, hazy blue. In the bottom left corner, the white wing of an airplane is visible, suggesting the photo was taken from an aircraft.

3. BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A	233
Situazione patrimoniale-finanziaria	234
Conto economico	236
Conto economico complessivo	237
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	238
Rendiconto finanziario	240
NOTE ILLUSTRATIVE DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	243
1. Informazioni generali	244
2. Forma e contenuto del Bilancio	244
3. Principi contabili applicati	245
4. Contratto di concessione	247
5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	248
6. Informazioni sulle voci di conto economico	288
7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	297
8. Altre garanzie, impegni e rischi	298
9. Rapporti con parti correlate	303
10. Altre informazioni	310
11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	313
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	315
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	323
ALLEGATI	331
Allegato 1 - Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2018 di Atlantia S.p.A.	332
Allegato 2 - Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate	333

PROSPETTI CONTABILI
DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.



Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività (euro)	Note	31.12.2019		31.12.2018	
			<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>
Attività non correnti					
Attività materiali	5.1	51.386.242		42.491.890	
Diritti concessori		2.425.305.693		2.337.323.114	
Altre attività immateriali		53.654.501		39.117.805	
Attività immateriali	5.2	2.478.960.194		2.376.440.919	
Partecipazioni	5.3	74.310.493		83.025.493	
Altre attività finanziarie non correnti	5.4	1.705.494		4.517.359	
Attività per imposte anticipate	5.5	50.211.100		43.456.084	
Altre attività non correnti	5.6	399.007		407.572	
Totale attività non correnti		2.656.972.530		2.550.339.317	
Attività correnti					
Rimanenze		3.741.281		3.328.561	
Crediti commerciali		306.735.345	7.719.583	314.995.710	10.224.186
Attività commerciali	5.7	310.476.626	7.719.583	318.324.271	10.224.186
Altre attività finanziarie correnti	5.4	1.514.932	1.350.000	1.350.000	1.350.000
Attività per imposte correnti	5.8	7.117.504	7.081.338	7.117.504	7.081.338
Altre attività correnti	5.9	14.465.618	481.866	12.186.507	482.029
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	489.062.858		318.071.871	
Totale attività correnti		822.637.538	16.632.787	657.050.153	19.137.553
TOTALE ATTIVITÀ		3.479.610.068	16.632.787	3.207.389.470	19.137.553

Patrimonio netto e passività (euro)	Note	31.12.2019		31.12.2018	
			<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		62.224.743		62.224.743	
Riserve e utili portati a nuovo		868.925.513		904.941.601	
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi		243.192.938		131.292.276	
Totale patrimonio netto	5.11	1.174.343.194		1.098.458.620	
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Fondi per benefici per dipendenti	5.12	10.110.572		12.550.086	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	5.13	128.793.597		111.065.494	
Altri fondi per rischi ed oneri	5.14	19.082.137		17.030.754	
Fondi per accantonamenti non correnti		157.986.306		140.646.334	
Prestiti obbligazionari		1.115.669.967	252.703.657	1.097.075.696	240.349.682
Finanziamenti a medio-lungo termine		207.198.156		249.558.672	
Strumenti finanziari - derivati		140.076.265		139.329.535	
Altre passività finanziarie		1.663.021	211.876	0	
Passività finanziarie non correnti	5.15	1.464.607.409	252.915.533	1.485.963.903	240.349.682
Altre passività non correnti	5.16	7.479.305	790.140	3.805.118	881.509
Totale passività non correnti		1.630.073.020	253.705.673	1.630.415.355	241.231.191
Passività correnti					
Fondi per benefici per dipendenti	5.12	2.323.618		483.121	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	5.13	54.847.676		64.525.768	
Altri fondi per rischi ed oneri	5.14	3.036.000		7.187.000	
Fondi per accantonamenti correnti		60.207.294		72.195.889	
Debiti commerciali	5.17	222.899.924	107.699.235	181.756.575	82.696.909
Passività commerciali		222.899.924	107.699.235	181.756.575	82.696.909
Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine		129.724.586	957.511	16.023.664	431.124
Strumenti finanziari - derivati		35.534.152		262.250	
Altre passività finanziarie correnti		23.512.335	23.512.335	26.115.004	26.115.004
Passività finanziarie correnti	5.15	188.771.073	24.469.846	42.400.918	26.546.128
Passività per imposte correnti	5.8	31.587.017	18.679.285	20.080.502	16.579.706
Altre passività correnti	5.18	171.728.546	3.651.556	162.081.611	1.230.854
Totale passività correnti		675.193.854	154.499.922	478.515.495	127.053.597
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.479.610.068	408.205.595	3.207.389.470	368.284.788

Conto economico

Conto economico (euro)

	Note	2019		2018	
		<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>	
Ricavi	6.1				
Ricavi da gestione aeroportuale		925.057.175	42.116.378	905.377.727	41.497.016
Ricavi per servizi di costruzione		173.509.098		109.057.677	
Altri ricavi operativi		10.706.297	4.690.322	12.054.852	4.766.848
Totale ricavi		1.109.272.570	46.806.700	1.026.490.256	46.263.864
Costi					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	6.2	(19.847.501)	(10.219.186)	(29.380.280)	(19.712.789)
Costi per servizi	6.3	(425.053.802)	(265.681.847)	(361.295.284)	(204.064.596)
Costo per il personale	6.4	(94.229.222)	(2.518.513)	(93.045.952)	(2.491.734)
Canoni concessori		(36.728.362)		(36.239.359)	
Costo per godimento beni di terzi (Accantonamenti) utilizzi al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(1.094.529)		(2.773.394)	
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri		(6.065.827)		2.431.520	
Altri costi		(1.226.142)		(1.348.458)	
Altri costi operativi	6.5	(58.769.424)	(180.020)	(47.930.496)	(683.543)
Ammortamento attività materiali	5.1	(14.765.840)		(13.732.275)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	5.2	(85.526.521)		(83.938.877)	
Ammortamento altre attività immateriali	5.2	(5.313.546)		(4.872.097)	
Ammortamenti		(105.605.907)		(102.543.249)	
Totale costi		(703.505.856)	(278.599.566)	(634.195.261)	(226.952.662)
RISULTATO OPERATIVO		405.766.714		392.294.995	
Proventi finanziari	6.6	30.870.897	17.786.513	14.977.342	14.489.034
Oneri finanziari	6.6	(64.970.033)	(13.444.877)	(58.484.825)	(13.164.673)
Utili (perdite) su cambi	6.6	(12.355.352)		1.975.173	
Proventi (oneri) finanziari		(46.454.488)	4.341.636	(41.532.310)	1.324.361
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		359.312.226		350.762.685	
Imposte sul reddito	6.7	(116.119.288)		(105.599.129)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		243.192.938		245.163.556	
Risultato netto attività operative cessate					
UTILE DELL'ESERCIZIO		243.192.938		245.163.556	

Conto economico complessivo

Conto economico complessivo (Migliaia di euro)

	Note	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO		243.193	245.164
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	5.15	(51.112)	(8.111)
Effetto fiscale		13.118	1.947
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(37.994)	(6.164)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	5.12	(396)	111
Effetto fiscale		95	(27)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(301)	84
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio		1.541	1.551
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		(36.754)	(4.529)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		206.439	240.635

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (Migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto acconto sui dividendi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	62.225	12.462	667.389	(46.995)	270.391	135.368	1.100.840
Variatione Principi Contabili IFRS				(46)	6.128		6.082
Saldo al 1° gennaio 2018	62.225	12.462	667.389	(47.041)	276.519	135.368	1.106.922
Utile dell'esercizio						245.164	245.164
Altre componenti dell'utile complessivo:				(4.613)	84		(4.529)
Quota efficace strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale				(4.613)			(4.613)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale					84		84
Utile complessivo dell'esercizio				(4.613)	84	245.164	240.635
Distribuzione dividendi (saldo)						(135.028)	(135.028)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo					340	(340)	0
Distribuzione acconto sui dividendi						(113.871)	(113.871)
Altre variazioni					(199)	0	(199)
Saldo al 31 dicembre 2018	62.225	12.462	667.389	(51.654)	276.744	131.293	1.098.459
Utile dell'esercizio						243.193	243.193
Altre componenti dell'utile complessivo:				(36.453)	(301)		(36.754)
Quota efficace strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale				(36.453)			(36.453)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale					(301)		(301)
Utile complessivo dell'esercizio				(36.453)	(301)	243.193	206.439
Distribuzione dividendi (saldo)						(130.672)	(130.672)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo					621	(621)	0
Altre variazioni					118	0	118
Saldo al 31 dicembre 2019	62.225	12.462	667.389	(88.107)	277.182	243.193	1.174.344

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (Migliaia di euro)

	Note	2019	2018
UTILE DELL'ESERCIZIO		243.193	245.164
Rettificato da:			
Ammortamenti	5.1/5.2	105.607	102.543
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		53.285	54.982
Oneri finanziari da attualizzazione fondi		2.023	1.700
Variazione altri fondi		(3.132)	(6.589)
Svalutazione (rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni		8.715	911
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		5.972	20.216
Altri costi (ricavi) non monetari		8.595	8.328
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni		71.540	13.620
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)		495.798	440.875
Investimenti in attività materiali	5.1	(20.690)	(6.214)
Investimenti in attività immateriali (*)	5.2	(208.926)	(117.379)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali		(47.219)	(57.414)
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni		15.555	5.212
Variazione netta delle altre attività non correnti		9	35
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)		(261.271)	(175.760)
Dividendi corrisposti		(130.672)	(248.900)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	5.15	70.000	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(96)	8
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		(165)	(1.456)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)		(60.933)	(250.348)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		173.594	14.767
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.10	291.957	277.190
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.10	465.551	291.957

(*) inclusivo di acconti corrisposti a fornitori per 25.079 mila euro nel 2019 e 1.348 mila euro nel 2018.

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

Riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Migliaia di euro)

	2019	2018
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	291.957	277.190
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	318.072	291.332
Rapporti di conto corrente con società controllate	(26.115)	(14.142)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	465.551	291.957
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	489.063	318.072
Rapporti di conto corrente con società controllate	(23.512)	(26.115)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario (Migliaia di euro)

	2019	2018
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	98.639	54.454
Interessi attivi incassati	177	216
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	45.301	45.096
Dividendi ricevuti	17.783	13.139



NOTE ILLUSTRATIVE
DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.



1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la "Società" o "ADR") gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC") e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma ("Contratto di Programma"), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, a cui sono state attribuite specifiche attività. La concessione scade il 30 giugno 2044. La Società ha sede legale in Fiumicino, Via Pier Paolo Racchetti, 1, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Alla data del presente Bilancio, Atlantia S.p.A. ("Atlantia") è l'azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.842.015, pari al 99,38% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2020 e sottoposto a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio. Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale di ADR che quella della presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio consolidato, a cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle Partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)" del Bilancio consolidato, che sono imputate a conto economico. Le stesse sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali ADR ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle nelle quali ADR è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale definiti dall'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto.

La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società "under common control" sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori a cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

Impatti sul Bilancio di ADR derivanti dall'adozione dell'IFRS 16

In relazione alle modifiche introdotte dall'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2019,

del nuovo principio contabile IFRS 16, ADR si è avvalsa della semplificazione prevista dal principio che consente l'applicazione retrospettiva modificata dell'IFRS 16, senza la modifica delle voci di stato patrimoniale e conto economico comparative.

Pertanto, sulla base dell'approccio adottato, la Società, alla data di prima contabilizzazione ha provveduto ad iscrivere tra le passività finanziarie il valore attuale dei pagamenti residui per le locazioni al 1° gennaio 2019, in contropartita è stato rilevato il diritto d'uso.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti vengono rappresentati nello schema riportato alla pagina seguente.

ADR non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario, che sono in ogni caso principalmente riferibili a leasing di locali, mezzi, attrezzature e apparati hardware.

Per l'analisi delle semplificazioni concesse dal principio, oltre a quella sopra citata dell'applicazione retrospettiva, si rinvia alle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalla Società in qualità di locatore, essenzialmente riconducibili alle subconcessioni per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture aeroportuali in concessione, si evidenzia che l'IFRS 16 non introduce novità nelle rilevazioni contabili dei contratti di leasing da parte del locatore rispetto a quanto stabilito dal precedente IAS 17.

Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (Migliaia di euro)

	Dati pubblicati 31.12.2018	Rettifiche applicazione IFRS 16	Dati riesposti 01.01.2019
Attività			
Attività non correnti	2.550.339	2.960	2.553.299
di cui Attività materiali - diritti d'uso	42.492	2.960	45.452
Attività correnti	657.050	0	657.050
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	1.098.459	0	1.098.459
Passività non correnti	1.630.415	1.935	1.632.350
di cui Altre passività finanziarie non correnti - debiti per locazioni non correnti	0	1.935	1.935
Passività correnti	478.515	1.025	479.540
di cui Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine - debiti per locazioni correnti	0	1.025	1.025

4. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con L. 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento

degli aeroporti aperti al traffico civile. La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti alla concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e l'aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai c.d. "servizi regolamentati". Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla L. 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Per maggiori dettagli sul Contratto di concessione si rinvia al Bilancio consolidato.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

5.1 Attività materiali

Attività materiali
(Migliaia di euro)

	31.12.2018				Variazione				31.12.2019		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Investimenti	Amm.ti	Altre variazioni	Alienazioni	Effetto IFRS 16	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	0	0	0	15.722	(74)	0	0	0	15.722	(74)	15.648
Impianti e macchinari	89.510	(58.989)	30.521	223	(9.717)	23	(4)	0	86.647	(65.601)	21.046
Attrezzature industriali e commerciali	14.029	(11.735)	2.294	334	(692)	0	0	0	13.977	(12.041)	1.936
Altri beni	33.766	(24.699)	9.067	1.919	(3.189)	591	(6)	0	36.098	(27.716)	8.382
Immobilizzazioni in corso e acconti	610	0	610	1.541	0	(594)	0	0	1.557	0	1.557
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	0	0	0	951	(1.094)	0	0	2.960	3.911	(1.094)	2.817
Totale attività materiali	137.915	(95.423)	42.492	20.690	(14.766)	20	(10)	2.960	157.912	(106.526)	51.386

	31.12.2017				Variazione			31.12.2018		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Investimenti	Amm.ti	Altre variazioni	Alienazioni	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Impianti e macchinari	89.050	(51.433)	37.617	1.352	(9.688)	1.260	(20)	89.510	(58.989)	30.521
Attrezzature industriali e commerciali	13.953	(11.378)	2.575	343	(653)	29	0	14.029	(11.735)	2.294
Altri beni	29.576	(21.382)	8.194	3.913	(3.391)	351	0	33.766	(24.699)	9.067
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.881	0	1.881	606	0	(1.877)	0	610	0	610
Totale attività materiali	134.460	(84.193)	50.267	6.214	(13.732)	(237)	(20)	137.915	(95.423)	42.492

Le Attività materiali, pari a 51.386 mila euro (42.492 mila euro al 31 dicembre 2018), si incrementano nell'esercizio di 8.894 mila euro principalmente per effetto degli investimenti (20.690 mila euro), in parte compensati dagli ammortamenti dell'anno.

Gli investimenti, pari a 20.690 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nella classe Terreni e fabbricati (15.722 mila euro), a terreni per 12.036 mila euro e fabbricati per 3.686 mila euro a seguito dell'acquisto da parte di ADR, in data 17 aprile 2019, di un'area (c.d. "Pianabella") esterna al sedime aeropor-

tuale di proprietà di Alitalia LAI ed Alitalia Servizi in amministrazione straordinaria e al compendio immobiliare attiguo di proprietà di Alitalia Servizi in amministrazione straordinaria;

- nell'ambito della classe Altri beni (1.919 mila euro), principalmente a macchine elettroniche per 1.128 mila euro e mobili/arredi per 544 mila euro.

La voce Attività materiali si incrementa, inoltre, di 2.960 mila euro per effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso dei beni in leasing relativi a Impianti, macchinari ed altri beni a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019.

L'incremento dell'esercizio è pari 951 mila euro, mentre gli ammortamenti ammontano a 1.094 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.



5.2 Attività immateriali

Attività immateriali (Migliaia di euro)

	31.12.2018			Investim.	Amm.ti	Variazione Altre variazioni	31.12.2019		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto				Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(901.724)	1.277.440	0	(50.095)	0	2.179.164	(951.819)	1.227.345
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.265.497	(205.614)	1.059.883	173.510	(35.432)	0	1.439.007	(241.046)	1.197.961
Totale diritti concessori	3.444.661	(1.107.338)	2.337.323	173.510	(85.527)	0	3.618.171	(1.192.865)	2.425.306
Altre attività immateriali	67.429	(54.095)	13.334	10.338	(5.314)	24	77.791	(59.409)	18.382
Anticipi a fornitori	25.784	0	25.784	25.078	0	(15.590)	35.272	0	35.272
Totale altre attività immateriali	93.213	(54.095)	39.118	35.416	(5.314)	(15.566)	113.063	(59.409)	53.654
Totale attività immateriali	3.537.874	(1.161.433)	2.376.441	208.926	(90.841)	(15.566)	3.731.234	(1.252.274)	2.478.960

	31.12.2017			Investim.	Amm.ti	Variazione Altre variazioni	31.12.2018		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto				Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(851.628)	1.327.536	0	(50.096)	0	2.179.164	(901.724)	1.277.440
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.156.439	(171.771)	984.668	109.058	(33.843)	0	1.265.497	(205.614)	1.059.883
Totale diritti concessori	3.335.603	(1.023.399)	2.312.204	109.058	(83.939)	0	3.444.661	(1.107.338)	2.337.323
Altre attività immateriali	60.143	(49.223)	10.920	6.973	(4.872)	313	67.429	(54.095)	13.334
Anticipi a fornitori	29.704	0	29.704	1.348	0	(5.268)	25.784	0	25.784
Totale altre attività immateriali	89.847	(49.223)	40.624	8.321	(4.872)	(4.955)	93.213	(54.095)	39.118
Totale attività immateriali	3.425.450	(1.072.622)	2.352.828	117.379	(88.811)	(4.955)	3.537.874	(1.161.433)	2.376.441

Le Attività immateriali, pari a 2.478.960 mila euro (2.376.441 mila euro al 31 dicembre 2018) si incrementano di 102.519 mila euro principalmente per effetto degli investimenti dell'esercizio, pari a 208.926 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 90.841 mila euro. La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 4.

In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è stato rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A. (ora ADR) ed è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per

le azioni ADR rispetto al valore pro quota del patrimonio netto della Società;

- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistenti effettuati da ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 173.510 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'anno su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.



Tra i principali si segnalano:

- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 110,9 milioni di euro;
- interventi di urbanizzazione dell'area Ovest/Piazzali W per 6,5 milioni di euro;
- interventi su piste e piazzali per 10,5 milioni di euro;
- interventi di ottimizzazione dei terminal per 10,9 milioni di euro;

- interventi ristrutturazione del Terminal 3 per 6,2 milioni di euro;
- interventi nuova sede ADR per 1,5 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad impairment test.

Le Altre attività immateriali, pari a 18.382 mila euro (13.334 mila euro al 31 dicembre 2018), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 10.338 mila euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze, all'implementazione di sistemi di scalo e alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili. Gli Anticipi a fornitori sono pari a 35.272 al 31 dicembre 2019, con un incremento di 9.488

mila euro rispetto al 31 dicembre 2018, attribuibile alla corresponsione di acconti ai fornitori per 25.078 mila euro, in parte compensata dal recupero di acconti corrisposti ai fornitori per 15.590 mila euro.

5.3 Partecipazioni

La voce Partecipazioni presenta un saldo pari a 74.310 mila euro (83.025 mila euro alla fine dell'esercizio precedente).

Partecipazioni (Migliaia di euro)

	31.12.2018			Variazione			31.12.2019		
	Valore lordo	Svalut. cumulate	Valore netto	Incremento	Decremento	Svalutaz./Rivalutaz.	Valore lordo	Svalut. cumulate	Valore netto
Imprese controllate									
ADR Assistance S.r.l.	4.000	0	4.000	0	0	0	4.000	0	4.000
ADR Tel S.p.A	594	0	594	0	0	0	594	0	594
ADR Mobility S.r.l.	1.756	0	1.756	0	0	0	1.756	0	1.756
ADR Security S.r.l.	500	0	500	0	0	0	500	0	500
Airport Cleaning S.r.l.	2.000	0	2.000	0	0	0	2.000	0	2.000
ADR Sviluppo S.r.l	100	0	100	0	0	0	100	0	100
	8.950	0	8.950	0	0	0	8.950	0	8.950
Imprese collegate									
Consorzio E.T.L. in liquidazione	10	(10)	0	0	0	0	10	(10)	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	3.883	(3.883)	0	0	0	0	3.883	(3.883)	0
Pavimental S.p.A.	9.768	(3.870)	5.898	0	0	(1.091)	9.768	(4.961)	4.807
Spea Engineering S.p.A.	14.324	0	14.324	0	0	(7.624)	14.324	(7.624)	6.700
	27.985	(7.763)	20.222	0	0	(8.715)	27.985	(16.478)	11.507
Altre imprese									
Azzurra Aeroporti S.p.A.	52.000	0	52.000	0	0	0	52.000	0	52.000
Aeroporto di Genova S.p.A.	1.394	(500)	894	0	0	0	1.394	(500)	894
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	(350)	957	0	0	0	1.307	(350)	957
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	0	1	0	0	0	1	0	1
	54.703	(850)	53.853	0	0	0	54.703	(850)	53.853
Totale partecipazioni	91.638	(8.613)	83.025	0	0	(8.715)	91.638	(17.328)	74.310



L'ammontare delle Partecipazioni si riduce di 8.715 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto di:

- svalutazione della partecipazione in Pavimental S.p.A. (posseduta per una quota pari al 20% del capitale) di 1.091 mila euro in presenza di una perdita durevole di valore della stessa come risultante dall'aggiornamento del piano economico della società; la società opera nel

settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;

- svalutazione della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. (posseduta per una quota pari al 20% del capitale) pari a -7.624 mila euro. In assenza di un bilancio approvato della società e considerando le incertezze sulle prospettive della stessa per i fatti intervenuti a seguito degli eventi di Genova dell'agosto 2018, tale rettifica

è stata effettuata al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione sulla base di una valutazione calcolata con metodo patrimoniale quale somma dei rami autostradale e aeroportuale, definita sulla base di una stima elaborata con il supporto di un esperto indipendente.

Il Gruppo ha valutato la propria partecipazione in Spea Engineering pari al 20% della somma dei due rami.

Partecipazioni detenute al 31.12.2019

	Sede	Valuta	Numero azioni/quote	Capitale euro ^(*)	n. azioni/quote possedute	Quota partecip.%	Patrimonio netto al 31.12.2019 (migliaia di euro) ^(**)	Utile (perdita) esercizio 2019 (migliaia di euro) ^(**)	Valore di carico (migliaia di euro)
Imprese controllate									
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	4.000.000	1	100%	7.263	1.841	4.000
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	600.000	600.000	99%	8.205	2.810	594
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	1.500.000	1	100%	18.029	7.758	1.756
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	400.000	1	100%	2.316	689	500
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	1.500.000	1	100%	4.008	954	2.000
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	100.000	1	100%	240	34	100
Totale imprese controllate									8.950
Imprese collegate									
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Roma	euro	1	(10.862)	1	25%	(11)	(6)	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	euro	20.000	103.200	4.000	20%	0	0	0
Pavimental S.p.A.	Roma	euro	77.818.865	10.116.452	15.563.773	20%	14.981	31	4.807
Spea Engineering S.p.A.	Milano	euro	1.350.000	6.966.000	270.000	20%	78.211	(3.388)	6.700
Totale imprese collegate									11.507
Altre imprese									
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	euro	3.783.734	3.221.234	250.000	7,77%	706.579	43.790	52.000
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	euro	15.000	7.746.900	2.250	15%	7.662	1.046	894
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	euro	26.925	13.920.225	2.485	9,23%	11.472	778	957
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	euro	1	113.949	1	0,99%			1
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	10.000	1	10%	268	0	1
Totale altre imprese									53.853
Totale partecipazioni									74.310

(*) il valore indicato per il Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione è riferito al Capitale netto di liquidazione.

(**) i dati relativi al patrimonio netto e all'utile di esercizio di Spea Engineering S.p.A., Azzurra Aeroporti S.p.A., Aeroporto di Genova S.p.A. e S.A.CAL. S.p.A. sono relativi all'esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato).

Il dettaglio delle Partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019, con indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato.

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione del 7,77% in Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito "Azzurra"), in favore dei finanziatori della stessa Azzurra. Tale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

La valutazione del fair value delle principali partecipazioni minoritarie non quotate, rientrante nel livello 3 della gerarchia del fair value, è stata determinata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow").

5.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Altre attività finanziarie (Migliaia di euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Altre attività finanziarie						
Derivati con fair value attivo	0	0	0	2.342	0	2.342
Altre attività finanziarie	3.220	1.515	1.705	3.525	1.350	2.175
Totale altre attività finanziarie	3.220	1.515	1.705	5.867	1.350	4.517

Derivati a copertura del rischio tasso di interesse

Controparte	Società	Strumento	Tipologia	Rischio coperto	Data sottoscriz.	Scadenza	Valore nozionale	Tasso applicato	al 31.12.2019	FAIR VALUE DEL DERIVATO al 31.12.2018	a C/Economico	VARIAZIONE DEL FAIR VALUE a OCI (**)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (*)	CF	I	10.2016	02.2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	0	2.342	(14)	(2.328)
Totale									0	2.342	(14)	(2.328)
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									0	0		
Derivati di copertura di rischi di interesse									0	2.342		

(*) IRS forward starting: data di attivazione febbraio 2020.
Le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficienza dell'esercizio sono pari al fair value indicato in tabella.

(**) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

CF: cash flow value hedge; I: interesse

Derivati con fair value attivo

Derivati con fair value attivo (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Derivati a copertura di rischi di interesse	0	2.342	(2.342)
Rateo interessi	0	0	0
Totale derivati con fair value attivo	0	2.342	(2.342)
quota non corrente	0	2.342	(2.342)
quota corrente	0	0	0

Derivati a copertura del rischio tasso di interesse

ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per contrastare impatti negativi sui flussi di cassa che possano scaturire da eventuali variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse. Nel mese di ottobre 2016, ADR ha sottoscritto tre contratti di interest rate swap di tipo forward starting, con attivazione a febbraio 2020, aventi la finalità di copertura dal rischio

di tasso di interesse per il debito da rifinanziamento del prestito obbligazionario in scadenza nel febbraio del 2021.

Tali contratti, le cui principali caratteristiche sono riportate di seguito, presentano al 31 dicembre 2019 un fair value negativo rispetto ad un fair value positivo di 2.342 mila euro al 31 dicembre 2018. Si rinvia, pertanto, alla Nota 6.15.

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rinvia alla Nota 8.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

L'impatto degli strumenti di copertura sui sottostanti coperti nell'ambito della Situazione patri-

moniale-finanziaria è rappresentato come segue:

Impatto degli strumenti di copertura
(Migliaia di euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (inclusiva del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (inclusiva del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging
Indebitamento altamente probabile	0	0	0	2.342	(2.328)	0
Totale	0	0	0	2.342	(2.328)	0

L'effetto della riserva di cash flow hedge sul conto economico complessivo è come segue:

Effetto riserva di cash flow hedge su conto economico
(Migliaia di euro)

	Totale utile/(perdita) di copertura rilevato nel conto economico e nel conto economico complessivo	Inefficacia rilevata nel conto economico	Voce del conto economico	Variazione della riserva di cash flow hedge rilevata nel conto economico complessivo	Di cui: Costo della copertura rilevata nel conto economico complessivo (cost of hedging)	Importo riclassificato dal conto economico complessivo al conto economico	Voce del conto economico
31.12.2019							
Indebitamento altamente probabile	0	(14)	Proventi (oneri) finanziari	0	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Totale	0	(14)		0	0	0	
31.12.2018							
Indebitamento altamente probabile	2.342	14	Proventi (oneri) finanziari	2.328	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Totale	2.342	14		2.328	0	0	

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 1.705 mila euro (2.175 mila euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono sostanzialmente (1.660 mila euro) agli oneri accessori sostenuti per la sottoscrizione della linea di finanziamento Revolving, che, anche nel 2019, è rimasta inutilizzata. Per dettagli si rinvia alla Nota 5.15.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 1.515 mila euro (1.350 mila euro al 31 dicembre 2018) ed includono principalmente il credito verso la collegata Spea Engineering S.p.A. (1.350 mila euro) a fronte dei dividendi deliberati nel 2018 e non ancora liquidati.



5.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 50.211 mila euro (43.456 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili.

La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella seguente tabella.

Attività per imposte anticipate (Migliaia di euro)

	31.12.2018		Variazione			31.12.2019
	Accantonamenti	Rilasci	Imposte antic./diff. su proventi/oneri rilevati nel PN	Effetto variazione aliquota		
Imposte anticipate						
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	54.110	2.830	(13.739)	0	1.980	45.181
Accant. a fondo svalutaz. magazzino	56	46	(19)	0	5	88
Accant. a fondo svalutazione crediti	7.295	838	(103)	0	0	8.030
Costo ammort. e strumenti derivati	16.461	0	(41)	11.780	864	29.064
Fondi rischi ed oneri	2.950	1.560	(153)	0	0	4.357
Altre	1.672	494	(528)	95	34	1.767
Totale imposte anticipate	82.544	5.768	(14.583)	11.875	2.883	88.487
Imposte differite compensabili						
Costo ammort. e strumenti derivati	1.839	16	(1.839)	0	0	16
Applicazione IFRIC 12	37.249	2.913	(1.951)	0	49	38.260
Totale imposte differite	39.088	2.929	(3.790)	0	40	38.276
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	43.456	2.839	(10.793)	11.875	2.834	50.211

La variazione dell'esercizio 2019 (+6.755 mila euro) è attribuibile principalmente alla variazione negativa del fair value dei derivati e all'adeguamento delle Attività per imposte anticipate derivante dall'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5% ad ADR anche per gli esercizi 2020-2021, effetti in parte compensati dalla dinamica del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

5.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 399 mila euro (408 mila euro al 31 dicembre 2018), sono relative a depositi cauzionali.

5.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 310.477 mila euro (318.324 mila euro al 31 dicembre 2018), comprendono:

- rimanenze pari a 3.741 mila euro (3.328 mila euro al 31 dicembre 2018), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, ecc.;

- crediti commerciali pari a 306.736 mila euro (314.996 mila euro al 31 dicembre 2018), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente:

Crediti commerciali (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clientela	335.006	337.921	(2.915)
Crediti verso imprese controllate	4.759	6.296	(1.537)
Crediti verso impresa controllante	363	316	47
Crediti per servizi di costruzione	8.051	8.051	0
Altri crediti commerciali	737	1.230	(493)
Totale crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione	348.916	353.814	(4.898)
Fondo svalutazione crediti	(34.601)	(31.225)	(3.376)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.579)	(7.593)	14
Totale fondo svalutazione crediti	(42.180)	(38.818)	(3.362)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	306.736	314.996	(8.260)

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 335.006 mila euro e registrano una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2018 (-2.915 mila euro), nonostante la crescita del volume di attività, grazie alla riduzione dei tempi medi di incasso. I Crediti verso la clientela includono i crediti verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria maturati prima dell'ammissione del vettore alla procedura di amministrazione straordinaria e che saranno regolati con le modalità ed i tempi imposti dalla procedura; tra questi, i crediti per diritti aeroportuali vantano un grado di privilegio in sede di riparto, che ne attenua il rischio di insigibilità.

Comunque le eventuali perdite su crediti per servizi sottoposti a regolamentazione risultanti ad esito della procedura in corso, configurandosi come fatto estraneo alla responsabilità del concessionario, risulterebbero idonee a generare un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario che verrebbe ripristinato ai sensi e per gli effetti del Contratto di Programma, analogamente ad altri casi di forza maggiore o di variazione del quadro normativo-regolatorio.



Si ricorda che i crediti vantati da ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, ammontano a 10.878 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. LAI in a.s. (nonché verso i lessor proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR.

L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso imprese controllate, pari a 4.759 mila euro, si riducono di 1.537 mila euro rispetto al 2018. Per il dettaglio di tali crediti si rinvia alla Nota 9 Rapporti con parti correlate.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 737 mila euro (1.230 mila euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono principalmente a risconti attivi di natura commerciale.

Altri crediti commerciali (Migliaia di euro)

	Crediti al netto del fondo svalutazione	Crediti non scaduti	Crediti scaduti		
			Da 0 a 90 giorni	Tra 90 e 365 giorni	> 1 anno
31.12.2019	306.736	63.250	38.583	29.338	175.565
31.12.2018	314.996	67.588	44.550	21.509	181.349

I crediti scaduti da oltre l'anno sono in larga misura costituiti dai crediti verso Alitalia SAI in a.s.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali.

Movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali (Migliaia di euro)

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	31.225	4.625	(1.249)	34.601
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.593	5	(19)	7.579
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	38.818	4.630	(1.268)	42.180

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

5.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

Attività e passività per imposte correnti (Migliaia di euro)

	Attività			Passività		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti/debiti verso Controllante per consolidato fiscale	7.081	7.081	0	18.680	16.580	2.100
IRES	37	37	0	11.007	0	11.007
IRAP	0	0	0	1.900	3.501	(1.601)
Totale	7.118	7.118	0	31.587	20.081	11.506

Le Attività per imposte correnti ammontano a 7.118 mila euro (7.118 mila euro anche al 31 dicembre 2018) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia (in qualità di consolidante fiscale), pari a 7.081 mila euro relativo all'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 6.7 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 31.587 mila euro e sono costituite da:

- ▀ debito IRES, pari a 11.007 mila euro (0 al 31 dicembre 2018). Tale voce accoglie la stima del carico fiscale dovuto all'applicazione ad ADR della Robin tax, che ha determinato un incremento dell'aliquota IRES pari al 3,5%, non rientrante nel consolidato fiscale;
- ▀ debito IRAP di 1.900 mila euro per effetto dell'imposta maturata nell'anno, al netto degli acconti e del pagamento del saldo 2018.

- ▀ debito verso la controllante Atlantia per consolidato fiscale, pari a 18.680 mila euro (16.580 al 31 dicembre 2018) attribuibile alla stima delle imposte dell'esercizio, in parte compensate dal pagamento degli acconti 2019 e del saldo dell'esercizio 2018;

5.9 Altre attività correnti

Altre attività correnti (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	10.319	8.614	1.705
Crediti verso altri	3.665	3.091	574
Totale altre attività correnti	14.466	12.187	2.279

I Crediti tributari, pari a 10.319 mila euro (8.614 mila euro al 31 dicembre 2018), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 4.507 mila euro (3.184 mila euro al 31 dicembre 2018);
- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 01.01.1993-23.03.1995, rico-

nosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 8.5 Contenzioso).

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

Anzianità delle Altre attività correnti (Migliaia di euro)

	Crediti al netto del fondo svalutazione	Crediti non scaduti	Crediti scaduti		
			Da 0 a 90 giorni	Tra 90 e 365 giorni	> 1 anno
31.12.2019	14.466	13.851	0	0	615
31.12.2018	12.187	11.572	0	0	615

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	489.039	318.045	170.994
Denaro e valori in cassa	24	27	(3)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	489.063	318.072	170.991

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 489.063 mila euro, si incrementano di 170.991 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018, oltre che per l'effetto della liquidità generata dalla gestione, comprensiva degli investimenti pagati nel corso dell'esercizio e del saldo dividendi del 2018

pagato a maggio 2019, perché non è stata effettuata distribuzione di acconto su dividendi 2019 (113.871 mila euro nel 2018), oltre che per l'avvenuto utilizzo, nell'ultimo trimestre, di un'ulteriore quota di complessivi 70 milioni di euro delle linee di finanziamento BEI e CDP 2016.

5.11 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di ADR al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.174.344 mila euro (1.098.459 mila euro al 31 dicembre 2018) ed è così composto:

Patrimonio netto (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	(88.107)	(51.654)	(36.453)
Altre riserve e utili portati a nuovo	277.182	276.744	438
Utile dell'esercizio, al netto dell'acconto sui dividendi	243.193	131.293	111.900
Totale patrimonio netto	1.174.344	1.098.459	75.885

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile dell'esercizio pari a 243.193 mila euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a -36.754 mila euro derivante principalmente dalla variazione positiva del fair value dei derivati di cash flow hedge (-36.453 mila euro, al netto dell'effetto fiscale);
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2018, pari a 130.672 mila euro (2,10 euro per azione).

Al 31 dicembre 2019, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge include la valutazione al fair value dei derivati di cash flow hedge; per dettagli si rinvia alla Nota 5.4 e alla Nota 5.15.

Le Altre riserve e utili portati a nuovo, pari a 277.182 mila euro includono: (i) le perdite cumulate derivanti dalla valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'ef-

fetto fiscale, per -3.287 mila euro, (ii) la riserva di transizione, al netto del relativo effetto fiscale, per -155.163 mila euro, (iii) gli utili a nuovo per 410.809 mila euro; (iv) la riserva relativa agli effetti delle operazioni di cessione di partecipazioni e rami d'azienda "under common control" pari a 17.981 mila euro.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nel semestre del fair value dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 118 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce Altre riserve e utili portati a nuovo. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 10.1.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dallo IAS 1, paragrafo 76.

Analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto (Migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	62.225	B	0		
Riserve					
Riserva legale ⁽¹⁾	12.462	A, B	17		
Riserva sovrapprezzo azioni ⁽²⁾	667.389	A, B, C	667.389		
Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, al netto degli effetti fiscali	(88.107)	B	0		
Altre riserve e utili portati a nuovo	277.182	A, B, C	277.182		
Totale riserve	868.926		944.588		
TOTALE CAPITALE E RISERVE	931.151		944.588		
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile ⁽³⁾			944.588		

⁽¹⁾ di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale.

⁽²⁾ distribuibile per l'intero importo, dato che la riserva legale ha raggiunto il limite ex art. 2430 del Codice Civile.

⁽³⁾ si tenga conto che la Riserva cash flow hedge, al netto degli effetti fiscali, presenta un saldo negativo di 88.107 mila euro.

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci.

5.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 12.435 mila euro (13.033 mila euro al 31 dicembre 2018), di cui 10.111 mila euro non corrente (12.550 mila euro al 31 dicembre 2018), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civi-

le, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.



Movimentazione Fondo TFR
(Migliaia di euro)

	31.12.2019
Valore iniziale Fondo TFR	13.033
Costo corrente	0
Interessi passivi	38
Totale costi rilevati a conto economico	38
Liquidazioni/utilizzi	(1.271)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(6)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	520
Effetto dell'esperienza passata	(118)
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	396
Altre variazioni	239
Valore finale Fondo TFR	12.435
di cui:	
quota non corrente	10.111
quota corrente	2.324

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2019:

Ipotesi finanziarie

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso di inflazione	1,2%	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,0%	2,2%
Tasso annuo di incremento salariale	3,1%	2,9%
Tasso annuo di turnover	1,1%	1,0%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,0%	1,0%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice

IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche

2019/2018	
Mortalità	Tavole di mortalità ISTAT 2017 distinte per sesso, ridotte all'85%
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso, ridotte al 70%
Pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle norme vigenti

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

TFR - Impatti modifiche ipotesi attuariali
(Migliaia di euro)

	Incremento dell'1,0%	Decremento dell'1,0%	Incremento dello 0,25%	Decremento dello 0,25%
Tasso annuo di turnover	12.380	12.484		
Tasso di inflazione			12.545	12.325
Tasso di attualizzazione			12.241	12.633

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 7 anni e il service cost previsto per il 2020 è pari a zero. Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

Erogazioni prossimo quinquennio
(Migliaia di euro)

1° anno	341
2° anno	2.544
3° anno	1.116
4° anno	483
5° anno	559



5.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 183.641 mila euro (175.591 mila euro al 31 dicembre 2018), di cui 54.848 mila euro la quota corrente (64.526 mila euro al 31 dicembre 2018), accoglie il valore attuale della stima aggiornata

degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni di beni e impianti a fronte dell'obbligazione contrattuale, a carico del concessionario gestore, di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

Variazioni Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali nell'esercizio (Migliaia di euro)

	31.12.2018	Accantonam.	Effetto attualizz.	Utilizzi operativi	31.12.2019
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	175.591	53.285	1.984	(47.219)	183.641
di cui:					
quota corrente	64.526				54.848
quota non corrente	111.065				128.793

5.14 Altri fondi per rischi ed oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 22.118 mila euro (24.218 mila euro al 31 dicembre 2018) di cui 3.036 mila euro la quota corrente (7.187

mila euro al 31 dicembre 2018). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

Altri fondi per rischi ed oneri (Migliaia di euro)

	31.12.2018	Accanton.	Decrementi per storno fondi eccedenti	Utilizzi operativi	31.12.2019
Fondo imposte	13.727	0	(4.078)	(3.035)	6.614
Fondi per vertenze in corso e potenziali	9.553	5.539	0	(291)	14.801
Fondo assicurazioni interne	925	0	(235)	0	690
Fondo copertura perdite partecipate	13	0	0	0	13
Totale altri fondi per rischi ed oneri	24.218	5.539	(4.313)	(3.326)	22.118
di cui:					
quota corrente	7.187				3.036
quota non corrente	17.031				19.082

Il fondo imposte, pari a 6.614 mila euro, è rappresentativo della valutazione del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) – concernente l'imposta erariale e addizionale provinciale su energia elettrica erogata nel periodo 2002-2012 – oltre che in ambito di tematiche riguardanti l'imposta ICI/IMU.

Nel 2019, il fondo si è ridotto di 7.113 mila euro per effetto di:

- riassorbimento di 4.078 mila euro attribuibili per 3.711 mila euro all'esito favorevole e definitivo per ADR di quattro sentenze della Corte di Cassazione in tema di sanzioni relative all'imposta sull'energia nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane;
- utilizzi per 3.035 mila euro a seguito della liquidazione dell'IMU sull'albergo Hilton per le annualità 2017 e 2018, decisa a seguito dell'esito del contenzioso tra ADR ed il gestore dell'albergo riguardante proprio l'individuazione del soggetto obbligato. Un ulteriore utilizzo deriva dalla sottoscrizione dell'atto di accertamento con adesione tramite il quale ADR ha definito con l'Agenzia delle Entrate le contestazioni sollevate a seguito di verifica sulla annualità fiscali 2013 e 2014.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 14.801 mila euro (9.553 mila euro al 31 dicembre 2018), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio.

Tale fondo si è incrementato nell'anno di 2.358 mila euro, sostanzialmente per effetto degli accantonamenti pari a 5.539 mila euro in relazione all'evoluzione di contenziosi in essere, oltre che al rischio connesso a nuove posizioni, in parte compensato da utilizzi per 291 mila euro.

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne dei risarcimenti a terzi dei presunti danni conseguenti all'incendio del T3 del 7 maggio 2015. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 170 richieste di risarcimento danni (vettori, handler, subconcessionari e passeggeri), solo in parte supportate da una quantificazione puntuale, per danni che ammontano complessivamente, ad oggi, in circa 19 milioni di euro.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 8.5 Contenzioso.

5.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

Passività finanziarie (Migliaia di euro)

	31.12.2019					31.12.2018		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	In scadenza tra 1 e 5 anni	In scadenza tra oltre i 5 anni	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie a medio-lungo termine								
Prestiti obbligazionari	1.115.670	0	1.115.670	645.015	470.655	1.097.076	0	1.097.076
Finanziamenti a medio-lungo termine	319.654	112.456	207.198	66.154	141.044	249.559	0	249.559
Ratei passivi debiti finanziari a medio-lungo termine	16.106	16.106	0	0	0	16.024	16.024	0
Altre passività finanziarie	2.826	1.163	1.663	1.311	352	0	0	0
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine	1.454.256	129.725	1.324.531	712.480	612.051	1.362.659	16.024	1.346.635
Strumenti finanziari - derivati	175.610	35.534	140.076	140.076	0	139.592	262	139.330
Altre passività finanziarie correnti	23.512	23.512	0	0	0	26.115	26.115	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.653.378	188.771	1.464.607	852.556	612.051	1.528.366	42.401	1.485.965

Prestiti obbligazionari

Prestiti obbligazionari (Migliaia di euro)

	31.12.2018				Variazioni		31.12.2019	
	Valore di bilancio	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Effetto costo ammortizz.	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	1.097.076	0	0	12.354	6.240	1.115.670	0	1.115.670
quota corrente	0					0		
quota non corrente	1.097.076			12.354	6.240	1.115.670		

Al 31 dicembre 2019, i Prestiti obbligazionari sono pari a 1.115.670 mila euro (1.097.076 mila euro al 31 dicembre 2018).

L'incremento, pari a 18.594 mila euro, è attribuibile agli effetti sulla valutazione del debito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (6.240 mila euro), nonché all'adeguamento del bond A4 al tasso di cambio di fine esercizio (12.354 mila euro).

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2019.

Prestiti obbligazionari in essere al 31.12.2019
(Migliaia di euro)

Denominazione	Emittente	Valore nominale outstanding	Valuta	Valore di bilancio	Tasso di interesse	Cedola	Rimborso	Durata totale	Scadenza
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	245.977	5,441%	semestrale	bullet	20 anni	02.2023
€ 600.000.000 3,250% EMTN 02.2021	ADR	400.001	EUR	399.038	3,25%	annuale	bullet	7 anni e 2 mesi	02.2021
€ 500.000.000 1,625% EMTN 06.2027	ADR	500.000	EUR	470.655	1,625%	annuale	bullet	10 anni	06.2027
Totale prestiti obbligazionari				1.115.670					

(*) il valore iscritto in bilancio (246,0 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine esercizio.

(**) obbligazioni originariamente emesse da Romulus Finance S.r.l. successivamente "sostituita" da ADR in seguito all'operazione di Issuer Substitution del 2016.

Al 31 dicembre 2019, le obbligazioni A4 risultavano possedute al 99,87% dalla controllante Atlantia che le ha acquisite ad esito di una procedura pubblica di tender offer conclusa nel gennaio 2015. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 7. Oltre al citato bond A4, ultimo ancora in essere delle obbligazioni emesse nel 2003 dalla società "veicolo" Romulus Finance per finanziare la cartolarizzazione del precedente finanziamento bancario assunto dopo la privatizzazione della società, risultano in circolazione le emissioni collegate al programma di emissioni obbligazionarie denominato EMTN (Euro Medium Term Notes) varato dalla società nel 2013. Oltre all'emissione senior unsecured del 10 dicembre 2013 di importo complessivo pari a nominali 600 milioni di euro – di cui oggi residuano a seguito dell'operazione di riacquisto del 2017, 400 milioni di euro

– è presente sul mercato la successiva emissione perfezionata l'8 giugno 2017, per un valore nominale di 500 milioni di euro. I titoli rappresentativi di entrambi i prestiti obbligazionari sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

Al 31 dicembre 2019, il rating assegnato dalle agenzie Fitch, Moody's e S&P alle emissioni obbligazionarie è rispettivamente pari a BBB+, Baa2 e BBB, tutte con outlook negativo e corrispondente al rating assegnato all'emittente ADR. Le movimentazioni del rating di ADR, intervenute a più riprese nel corso del 2019, sono da correlare alle decisioni assunte dalle agenzie per le valutazioni del rischio di revoca della concessione di Autostrade per l'Italia e delle relative conseguenze

sulla capogruppo Atlantia, rischio a sua volta riflesso, avendo riconosciuto ad ADR un isolamento dal giudizio sulla capogruppo solo parziale, anche su ADR. Da ultimo, in data 3 dicembre 2019, Moody's ha deciso di tagliare il rating di Atlantia e Autostrade per l'Italia, ma ha confermato, grazie proprio al parziale isolamento (1 notch di distanza da Atlantia), il rating di ADR a Baa2. L'outlook è rimasto negativo.

In data 20 settembre 2019, S&P ha formalizzato l'ultima decisione dell'anno su ADR con un taglio del rating a "BBB" e outlook negativo. Anche in questo caso l'intervento è derivato da un contestuale downgrade operato sul gruppo Atlantia.

In data 20 dicembre 2019, l'agenzia ha rafforzato il livello di isolamento del merito di credito di ADR

rispetto al resto del gruppo Atlantia, incrementandolo fino a 2 notches. Contestualmente i rating di Atlantia e ASPI sono stati posti nuovamente in "credit watch negative", mentre l'outlook di ADR è rimasto negativo.

Fitch ha, invece, mantenuto nel corso del 2019 il livello di rating di ADR pari a BBB+ con outlook negativo.

Ulteriori aggiornamenti dei giudizi di rating delle agenzie si sono verificati ad inizio 2020. Per una lettura dettagliata dell'evoluzione del rating si rimanda al paragrafo relativo agli Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

Fair value dei prestiti obbligazionari (Migliaia di euro)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fairvalue
Tasso fisso	1.115.670	1.206.841	1.097.076	1.158.365
Totale prestiti obbligazionari	1.115.670	1.206.841	1.097.076	1.158.365

Il fair value dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2019; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando le curve di sconto come da prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno spread sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione

di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2018, si rileva un incremento del fair value sia del bond in sterline, in parte riconducibile all'incremento della componente cambio della passività, che dei bond in euro. L'aumento complessivo del fair value dei prestiti obbligazionari è così risultato pari a 48,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Finanziamenti a medio-lungo termine (Migliaia di euro)

Finanziatore	Denominazione	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Valore di bilancio	Valuta	Tasso	Periodicità pagamento interessi	Rimborso	Durata totale	Scadenza
Pool di banche	Revolving Credit Facility ("RCF")	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	trimestrale	rotativa	5 anni (*)	07.2023
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	BNL Loan	100.000	100.000	99.956	EUR	0,18%	semestrale	a scadenza	4 anni	11.2020
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	BEI Loan	150.000	150.000	149.835	EUR	I tranche (110.000) 1,341% II tranche (40.000) 0,761%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	09.2031
Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	CDP Loan	150.000	70.000	69.863	EUR	I tranche (40.000) 1,629% II tranche (30.000) 1,070% III tranche (80.000) 1,263%	annuale	amortising dal 2020	14 anni 15 anni 15 anni	09.2031 11.2034 03.2035 (**)
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	BEI Loan 2018	200.000	0	0	EUR	n.a.	n.a.	amortising	fino a 15 anni	03.2021
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		850.000	320.000	319.654						

(*) il contratto prevedeva in origine l'opzione di prolungare la scadenza originaria di luglio 2021 di ulteriori 2 anni; tale opzione è stata esercitata da parte di ADR, posticipando la scadenza originaria al luglio 2023.

(**) il profilo di tiraggio/rimborso e il tasso di interesse sono stati fissati in data 22 novembre 2019 con data di tiraggio futura al 30 marzo 2020.

Finanziamenti a medio-lungo termine

Finanziamenti a medio-lungo termine (Migliaia di euro)

	31.12.2018				31.12.2019	
	Valore di bilancio	Nuove accensioni	Rimborsi	Effetto costo ammortizz.	Valore di bilancio	
Finanziamenti a medio-lungo termine	249.559	70.000	0	95	319.654	
quota corrente	0				112.456	
quota non corrente	249.559				207.198	

I Finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 319.654 mila euro (249.559 alla fine dell'esercizio precedente) di cui 112.456 mila euro quota corrente; tali finanziamenti si incrementano per effetto dell'avvenuto utilizzo nei mesi di novem-

bre e dicembre di due ulteriori tranche dei finanziamenti BEI e CDP del 2016 rispettivamente per 40.000 mila euro e 30.000 mila euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2019.

La Revolving Credit Facility (“RCF”), come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, è di tipo senior unsecured ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Tale linea, che scadrà nel luglio del 2023, è stata concessa da un pool di banche così composto: Barclays, Gruppo BNP Paribas, Gruppo Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, Société Générale, NatWest e UniCredit. Il costo di questa linea di finanziamento varia in funzione del rating assegnato ad ADR da almeno due agenzie su tre.

La linea di finanziamento bancaria concessa da BNL (Gruppo BNP Paribas) è stata sottoscritta da ADR nel novembre del 2016. Tale linea di finanziamento, di importo pari a complessivi 100 milioni di euro, risulta utilizzata al 31 dicembre 2019 e dovrà essere interamente rimborsata nel novembre del 2020. La struttura contrattuale è in linea con quella della linea RCF precedentemente citata ed è caratterizzata da una struttura di covenant in linea con quella normalmente utilizzata per società con rating “investment grade”. Questa linea di finanziamento è stata concessa ad un tasso di interesse particolarmente favorevole in quanto i fondi messi a disposizione dalla banca concedente beneficiano del programma Targeted Longer-Term Refinancing Operations (“TLTRO”) messo a disposizione dalla Banca Centrale Europea all’epoca della sottoscrizione. Si ricorda che nel dicembre 2016 sono stati stipulati due contratti di finanziamento a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti (“BEI”) in favore di ADR nel 2014: il primo, contrattualizzato per complessivi 150 milioni di euro direttamente

con la BEI ed il secondo, per i residui 150 milioni di euro, intermediato da Cassa Depositi e Prestiti (“CDP”). I finanziamenti BEI e CDP sono stati sottoscritti come supporto finanziario al progetto denominato “Aeroporti di Roma-Fiumicino Sud”. Al 31 dicembre 2019, tali linee di finanziamento risultano utilizzate rispettivamente per 150 e 70 milioni di euro. Le due linee, come evidenziato nella tabella precedente, aventi scadenza nel 2031 e nel 2034, sono caratterizzate da una tipologia di rimborso amortising e sono a tasso fisso. La quota residua di 80 milioni di euro, a valere sul contratto 2016, sarà erogata in data 30 marzo 2020. Tale tiraggio è stato fissato a termine nel corso dell’ultimo trimestre 2019 a seguito di una corrispondente estensione del periodo di disponibilità.

I contratti finanziari che regolano tali linee sono caratterizzati da termini e condizioni più orientati ad una struttura di finanziamento tipo “project” (vedi successiva Nota 8) avendo lo scopo di finanziare alcuni tra i progetti di investimento costituenti il Piano di Sviluppo aeroportuale. Al 31 dicembre 2019 risulta inoltre disponibile e non tirata una ulteriore linea concessa dalla BEI nel 2018, di ammontare pari a 200 milioni di euro, erogabile in una o più tranche ed in forma diretta dalla stessa banca. Tale ulteriore linea di finanziamento era stata concessa a valle dell’aggiornamento del progetto infrastrutturale Fiumicino SUD che ha previsto un incremento di valore dei progetti originariamente finanziati. Il relativo contratto di finanziamento, sottoscritto in data 23 marzo 2018, ha caratteristiche sostanzialmente in linea con il contratto precedente e potrà essere utilizzato entro il primo trimestre del 2021.

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

Fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine
(Migliaia di euro)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Tasso fisso	319.654	316.366	249.559	239.438
Tasso variabile	0	0	0	0
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	319.654	316.366	249.559	239.438

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2019; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto standard utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno spread sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, co-

rentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. L’aumento complessivo del fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è così risultato pari a 76,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, in gran parte dovuto ai nuovi tiraggi dei finanziamenti BEI e CDP effettuati nell’ultimo trimestre del 2019.

Altre passività finanziarie

Altre passività finanziarie
(Migliaia di euro)

	31.12.2018				31.12.2019	
	Valore di bilancio	Effetto IFRS 16	Nuove accensioni	Increment. per attualizzaz. fin.	Rimborsi	Valore di bilancio
Debiti per locazioni	0	2.960	951	23	(1.108)	2.826
quota corrente	0					1.163
quota non corrente	0					1.663

Tale voce accoglie gli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019. Il saldo dei debiti per locazioni accoglie il valore attuale dei debiti derivanti dai contratti di loca-

zione rientranti nel principio dal 1° gennaio 2019 (pari a 3.260 mila euro) e i nuovi contratti stipulati nell’anno, al netto dei rimborsi effettuati a seguito dei pagamenti dei canoni di locazione.

Derivati con fair value passivo

Derivati con fair value passivo (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Derivati a copertura di rischi di cambio	72.316	84.670	(12.354)
Derivati a copertura di rischi di interesse	103.054	54.660	48.394
Rateo interessi	240	262	(22)
Totale derivati con fair value passivo	175.610	139.592	36.018
quota non corrente	140.076	139.330	746
quota corrente	35.534	262	35.272

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse

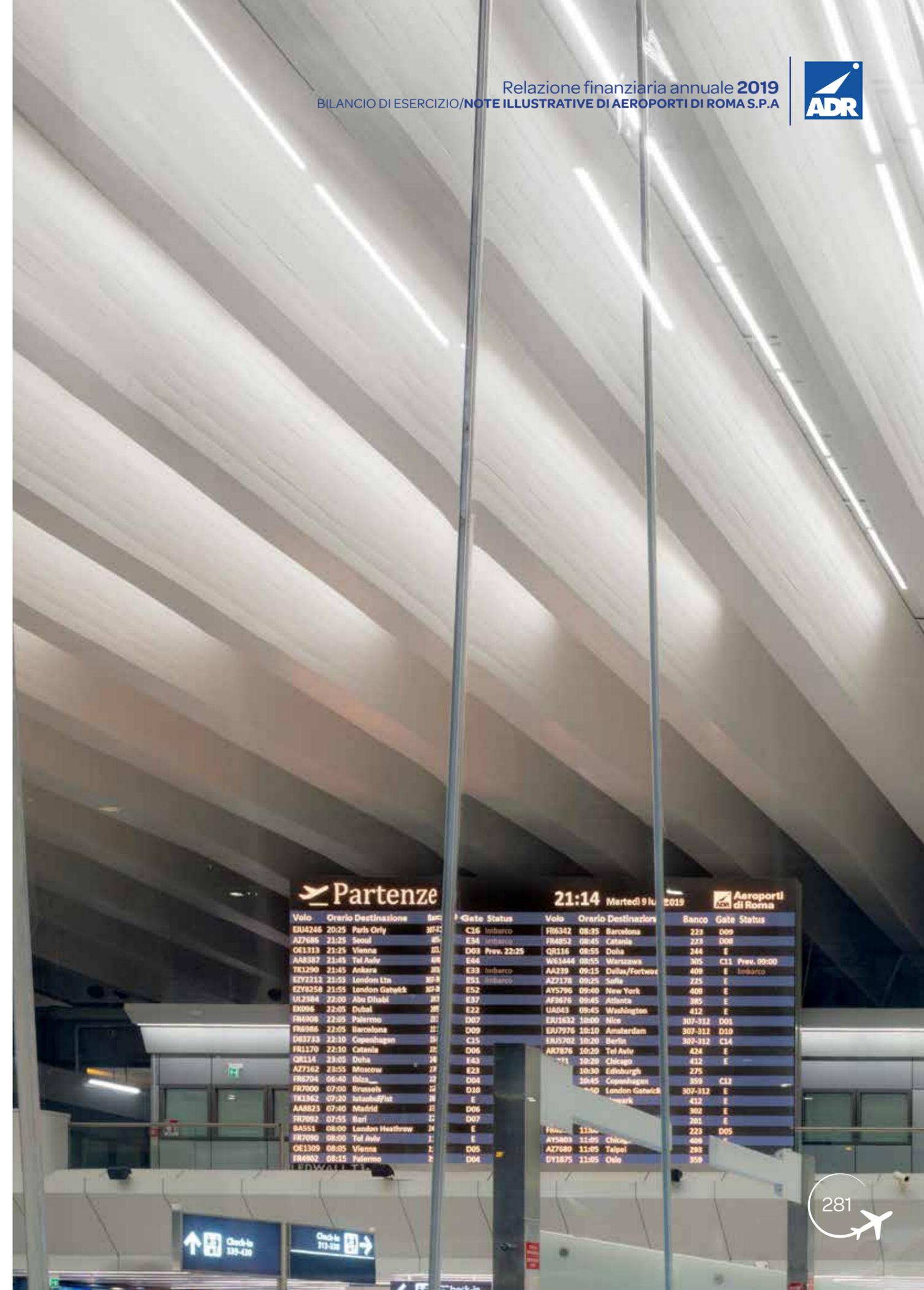
ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse. Al 31 dicembre 2019, ADR ha in essere due cross currency swap che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro derivanti dal pagamento degli interessi e dal rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

La quota di riserva di cash flow hedge registrata a conto economico nel 2019, relativa al fair value negativo dei derivati forward starting sottoscritti nel 2015 ed oggetto di unwind (chiusura) nel giugno 2017, è pari a 2.027 mila euro.

Al 31 dicembre 2019, ADR ha in essere anche altri contratti di interest rate swap di tipo forward starting:

- quattro contratti sottoscritti nell'ottobre 2016 e nel settembre 2017, per un nozionale complessivo di 400 milioni, con attivazione a febbraio 2020, aventi la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse sull'assunzione di debito finalizzato al rifinanziamento del prestito obbligazionario da rimborsare nel febbraio del 2021;
- tre contratti sottoscritti nell'agosto 2018 per un nozionale complessivo di 300 milioni. Tali contratti, con attivazione a febbraio 2022, hanno la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse sull'assunzione di debito finalizzato al rifinanziamento del prestito obbligazionario da rimborsare nel febbraio del 2023.

Si riporta alle pagine seguenti una tabella riepilogativa dei contratti derivati con fair value passivo di ADR, in essere al 31 dicembre 2019.



Contratti derivati con fair value passivo

Controparte	Società	Strumento	Tipologia	Rischio coperto	Data sottoscriz.	Scadenza	Valore nozion. coperto	Tasso applicato	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									al 31.12.2019	al 31.12.2018	a C/Economico	a OCI (**)
Mediobanca, UniCredit	ADR	CCS (**)	CF	I C	02.2013	02.2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12.2009, poi paga fisso del 6,4%	(33.546)	(45.641)	201	11.894
									(72.316)	(84.670)	12.354	0
									(105.862)	(130.311)	12.555	11.894
Société Générale	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	09.2017	02.2030	100.000	Paga un tasso fisso dell'1,458% e riceve Euribor a 6 mesi	(12.474)	(3.868)	0	(8.606)
UniCredit, NatWest, Société Générale	ADR	IRS FWD (****)	CF	I	08.2018	02.2032	300.000	Pagano un tasso fisso medio dell'1,618% e ricevono Euribor a 6 mesi	(34.214)	(5.151)	190	(29.253)
Unicredit, BNPP, RBS	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	10.2016	02.2030	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 0,969% e ricevono Euribor a 6 mesi	(22.820)	0	0	(22.820)
Totale									(175.370)	(139.330)	12.745	(48.785)
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									(72.316)	(84.670)		
Derivati di copertura di rischi di interesse									(103.054)	(54.660)		

(*) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

(**) le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficacia dell'esercizio sono pari a -103.752 mila euro al 31.12. 2019 e a -126.860 mila euro al 31.12. 2018.

(***) IRS forward starting: data di attivazione febbraio 2020. Le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficacia dell'esercizio sono pari al fair value indicato in tabella.

(****) IRS forward starting: data di attivazione febbraio 2022. Le variazioni di fair value rispetto alla data di inception utilizzate per misurare l'inefficacia dell'esercizio sono pari al fair value indicato in tabella.

CF: cash flow value hedge - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 8.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

L'impatto degli strumenti di copertura sui sottostanti coperti nell'ambito della Situazione patrimoniale-finanziaria è rappresentato come segue:

Impatto degli strumenti di copertura
(Migliaia di euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (incl. del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging	Variazioni di fair value utilizzate per misurare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (inclusiva del cost of hedging)	Di cui riserva di cost of hedging
Indebitamento altamente probabile	(69.508)	69.508	0	(9.019)	8.829	0
Obbligazione in valuta estera	(103.752)	33.537	2.110	(126.860)	45.431	3.450
Totale	(173.260)	103.045	2.110	(135.879)	54.260	3.450

L'effetto della riserva di cash flow hedge sul conto economico complessivo è rappresentato come segue:

Riserva di cash flow hedge su conto economico complessivo
(Migliaia di euro)

	Totale utile/(perdita) di copertura rilevato nel conto economico e nel conto economico complessivo	Inefficacia rilevata nel conto economico	Voce del conto economico	Variazione della riserva di cash flow hedge rilevata nel conto economico complessivo	Di cui: Costo della copertura rilevata nel conto economico complessivo (cost of hedging)	Importo riclassificato dal conto economico complessivo al conto economico	Voce del conto economico
31.12.2019							
Indebitamento altamente probabile	(69.508)	190	Proventi (oneri) finanziari	69.508	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Indebitamento coperto da pre-hedge	0	0	Proventi (oneri) finanziari	14.008	0	(2.027)	Proventi (oneri) finanziari
Obbligazione in valuta estera	(103.752)	201	Proventi (oneri) finanziari	33.537	2.110	(7.661)	Proventi (oneri) finanziari
Totale	(173.260)	391		117.053	2.110	(9.688)	
31.12.2018							
Indebitamento altamente probabile	(9.019)	(190)	Proventi (oneri) finanziari	8.829	0	0	Proventi (oneri) finanziari
Indebitamento coperto da pre-hedge	0	0	Proventi (oneri) finanziari	16.035	0	(2.040)	Proventi (oneri) finanziari
Obbligazione in valuta estera	(126.860)	267	Proventi (oneri) finanziari	45.431	3.450	(7.930)	Proventi (oneri) finanziari
Totale	(135.879)	77		70.295	3.450	(9.970)	

Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti, pari a 23.512 mila euro (26.115 mila euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai debiti verso società controllate relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata.

5.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 7.479 mila euro (3.805 mila euro al 31 dicembre 2018) sono costituite per 6.017 mila euro da debiti verso il personale e 1.462 mila euro da debiti verso istituti previdenziali. L'incremento di 3.674 mila euro è attribuibile principalmente all'aumento dei debiti per compensi basati su azioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 10.1.

5.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 222.900 mila euro (181.757 mila euro al 31 dicembre 2018).

Debiti commerciali (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	184.470	143.676	40.794
Debiti verso imprese controllate	23.907	26.152	(2.245)
Debiti verso imprese controllanti	1.596	1.844	(248)
Risconti passivi	1.467	1.300	167
Acconti e anticipi ricevuti	11.460	8.785	2.675
Totale debiti commerciali	222.900	181.757	41.143

I Debiti verso fornitori (escluse le imprese controllate e controllanti), pari a 184.470 mila euro, registrano un incremento di 40.794 mila euro riconducibile all'aumento del volume di investimenti effettuati nell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Gli Acconti e anticipi ricevuti, pari a 11.460 mila euro, si incrementano di 2.675 rispetto al 31 di-

cembre 2018 per effetto dei maggiori acconti ricevuti.

5.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 171.729 mila euro (162.082 mila euro al 31 dicembre 2018).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

Altre passività correnti (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	119.212	108.851	10.361
Debiti verso il personale	10.650	11.007	(357)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.111	5.850	261
Debiti per depositi cauzionali	14.223	14.828	(605)
Altri debiti diversi	21.533	21.546	(13)
Totale altre passività correnti	171.729	162.082	9.647

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 119.212 mila euro (108.851 mila euro al 31 dicembre 2018) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 93.228 mila euro (87.463 mila euro al 31 dicembre 2018). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'andamento del debito per addizionale, in aumento di 5.766 mila euro rispetto alla fine del 2018, riflette il correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- debito di 23.113 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (18.459 mila euro al 31 dicembre 2018). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. L'incremento di 4.654 mila euro dei debiti IRESA rispetto al 31 dicembre 2018 riflette il correlato effetto dell'andamento dei corrispondenti incassi dai vettori avvenuti nell'anno.

Gli Altri debiti diversi, pari a 21.533 mila euro (21.546 mila euro al 31 dicembre 2018) includono il debito verso ENAC per il canone concessorio per 17.953 mila euro, in diminuzione di 375 mila euro rispetto alla fine del 2018 in relazione al pagamento del saldo 2018 e della prima rata 2019, al netto della quota maturata nell'anno.



6. Informazioni sulle voci di conto economico

6.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2019 sono pari a 1.109.272 mila euro (1.026.490 mila euro nel 2018) e sono stati suddivisi come di seguito esposto, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15:

Ricavi (Migliaia di euro)

	2019			2018		
	Ricavi da contratti IFRS 15	Altri ricavi	Totale	Ricavi da contratti IFRS 15	Altri ricavi	Totale
Aviation						
Diritti aeroportuali	514.252	0	514.252	510.234	0	510.234
Infrastrutture centralizzate	17.288	0	17.288	19.460	0	19.460
Servizi di sicurezza	110.835	0	110.835	108.973	0	108.973
Altri	31.017	0	31.017	28.263	0	28.263
	673.392	0	673.392	666.930	0	666.930
Non aviation						
Subconcessioni e utenze:						
Immobiliari e utenze	8.428	46.177	54.605	10.242	41.899	52.141
Commerciali	0	147.446	147.446	0	138.788	138.788
Parcheggi	0	16.373	16.373	0	16.153	16.153
Pubblicità	14.564	0	14.564	12.645	0	12.645
Parcheggi	1.745	0	1.745	1.748	0	1.748
Altri	16.361	571	16.932	16.287	685	16.972
	41.098	210.567	251.665	40.922	197.525	238.447
Ricavi da gestione aeroportuale	714.490	210.567	925.057	707.852	197.525	905.377
Ricavi per servizi di costruzione	173.509	0	173.509	109.058	0	109.058
Altri ricavi operativi	1.677	9.029	10.706	1.589	10.466	12.055
Totale ricavi	889.676	219.596	1.109.272	818.499	207.991	1.026.490
Tempistiche di trasferimento beni/servizi:						
Beni e servizi trasferiti lungo un arco temporale	219.453			154.459		
Beni e servizi trasferiti in uno specifico momento	670.223			664.040		

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 925.057 mila euro, sono aumentati complessivamente del 2,2% rispetto all'esercizio a confronto per effetto della crescita delle attività aviation (+1,0%), che riflette il positivo andamento dei volumi e della tipologia di traffico gestito (passeggeri +1,2%), parzialmente mitigato però dalla riduzione tariffaria applicata a partire dal mese di aprile. I ricavi del comparto "non aviation" hanno registrato una performance particolarmente positiva (+5,5%), grazie all'andamento delle subconcessioni commerciali (+6,2%), favorito non solo dall'aumento, ma anche, come detto, dalla tipologia del traffico passeggeri cresciuto maggiormente sulle rotte caratterizzate da passeggeri con una più elevata propensione alla spesa.

Sono risultati in crescita anche i ricavi da subconcessioni immobiliari (+4,7%), nonché i ricavi da pubblicità (+15,2%) per effetto del nuovo modello di gestione diretta del business.

Altri ricavi operativi (Migliaia di euro)

	2019	2018
Contributi e sovvenzioni	76	257
Plusvalenze da alienazioni	12	39
Riassorbimento fondi:		
- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0	20
Recuperi di spesa	6.850	6.729
Indennizzi da terzi	212	1.065
Altri proventi	3.556	3.945
Totale altri ricavi operativi	10.706	12.055

Il decremento, pari a complessivi 1.349 mila euro, è sostanzialmente riconducibile alla riduzione Indennizzi da terzi di 853 mila euro per effetto

I Ricavi per servizi di costruzione pari a 173.509 mila euro (109.058 mila euro nel 2018) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate. Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (sostanzialmente costi esterni).

Tali ricavi registrano una crescita rispetto al 2018 di 64,7 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'avanzamento dei lavori di realizzazione del nuovo sistema di Aerostazioni Est.

Gli Altri ricavi operativi, pari a 10.706 mila euro (12.055 mila euro nell'esercizio a confronto), sono così composti:

dei minori risarcimenti assicurativi consuntivati rispetto all'esercizio a confronto.

6.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 19.848 mila euro (29.380 mila euro nel 2018). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Consumo di materie prime e materiali di consumo (Migliaia di euro)

	2019	2018
Carburante e lubrificanti	1.041	1.419
Energia elettrica, gas e acqua	14.163	23.203
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	4.644	4.758
Totale consumo di materie prime e materiali di consumo	19.848	29.380

La riduzione di 9.532 mila euro rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla diminuzione della voce Energia elettrica, gas e acqua di 9.040 mila euro per effetto principalmente della classificazione tra costi per servizi dei costi sostenuti nel secondo semestre 2019 per l'acquisto dell'energia elettrica da Leonardo Energia.

Tale impostazione è conseguente al nuovo assetto regolatorio in vigore dal 1° luglio 2019, secondo il quale Leonardo Energia è diventata una unità di produzione, interna al SSPC (Sistema Semplice di Produzione e Consumo), con l'obiettivo di soddisfare i soli consumi strettamente connessi ai fabbisogni di ADR, essendo tutte le altre unità di consumo terze, connesse alla rete privata gestita da ADR, rifornite direttamente dai venditori che operano nel mercato elettrico.

6.3 Costi per servizi

I Costi per servizi sono pari a 425.054 mila euro (361.295 mila euro nel 2018). Il dettaglio è riportato nella tabella alla pagina seguente.

L'incremento dei Costi per servizi pari a 63.759 mila euro è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi per servizi di costruzione (pari a 62.930 mila euro), nonché ai maggiori costi per attività manutentive, per servizi esterni in relazione alla classificazione dei costi per il servizio di energia elettrica di cui si è detto alla Nota 6.2 e alle spese di supporto commerciale (classificate negli Altri costi).

Tali andamenti sono stati in parte compensati dalla riduzione dei costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-10.195 mila euro).

Costi per servizi (Migliaia di euro)

	2019	2018
Costi per manutenzioni	43.103	43.415
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	47.219	57.414
Costi per servizi esterni	93.523	84.857
Costi per servizi di costruzione	164.002	101.072
Pulizie e disinfestazioni	27.252	28.014
Prestazioni professionali	9.121	8.158
Servizi antincendio	7.637	7.813
Altri costi	31.814	29.409
Compensi ad amministratori e sindaci	1.383	1.143
Totale costi per servizi	425.054	361.295

6.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 94.229 mila euro ed è in aumento rispetto all'esercizio a confronto (93.046 mila euro). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Costo per il personale (Migliaia di euro)

	2019	2018
Salari e stipendi	67.479	69.078
Oneri sociali	18.846	18.876
Benefici successivi al rapporto di lavoro	6.503	3.593
Altri costi	1.401	1.499
Totale costo per il personale	94.229	93.046

L'incremento del Costo per il personale di 937 mila euro rispetto al 2018 è dovuto essenzialmente alla variazione del fair value dei piani di incentivazione azionari, nonché all'evoluzione dell'organico medio impiegato (+35,1 fte), par-

zialmente compensati dall'effetto di partite non ricorrenti.



La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio di ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

Forza media
(FTE)

	2019	2018	Variazione
Dirigenti	43,6	47,5	(3,9)
Quadri	235,2	214,1	21,1
Impiegati	799,8	799,6	0,2
Operai	322,4	304,7	17,7
Totale forza media	1.401,0	1.365,9	35,1

6.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a 58.769 mila euro (47.930 mila euro nel 2018). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Altri costi operativi
(Migliaia di euro)

	2019	2018
Canoni concessori	36.728	36.239
Costi per godimento beni terzi	1.095	2.773
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.066	(2.432)
Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri	1.226	1.348
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	4.625	1.068
Imposte indirette e tasse	6.670	6.516
Oneri diversi	2.359	2.418
Totale altri costi operativi	58.769	47.930

La voce Canoni concessori, pari a 36.728 mila euro, si incrementa di 479 mila euro rispetto all'esercizio a confronto sia per l'incremento del traffico che per effetto della dinamica inflattiva.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli ac-

cantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi e oneri sono pari a 1.226 mila euro, rispetto ai

1.348 mila dell'esercizio a confronto per l'effetto combinato di accantonamenti pari a 5.539 mila euro e di un riassorbimento di fondi preesistenti di 4.313 mila euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5.14.

6.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce Proventi (oneri) finanziari è pari a -46.454 mila euro (-41.532 mila euro nel 2018). Il dettaglio è riportato nelle tabelle che seguono.

Proventi finanziari
(Migliaia di euro)

	2019	2018
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	320	196
Interessi da imprese controllate	3	0
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	12.744	281
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	9	0
Interessi da clienti e da altri	12	11
Dividendi da partecipazioni	17.783	14.489
Totale proventi finanziari	30.871	14.977

I Proventi da valutazione derivati, pari a 12.744 mila euro (281 mila euro nell'esercizio a confronto) si incrementano per effetto della variazione intercorsa nell'esercizio del fair value dei contratti di cross currency swap per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline.

Tale variazione viene compensata da una componente del medesimo ammontare registrata tra le perdite su cambi che attiene alla riduzione del valore nominale delle obbligazioni in sterline.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 4.625 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti di ADR e registrano un incremento di 3.557 mila euro rispetto al 2018.

I Dividendi da partecipazioni, attribuiti all'esercizio in cui sono stati deliberati in conformità ai principi contabili internazionali, sono pari a 17.783 mila euro, così composti:

- ADR Mobility S.r.l. per 7.700 mila euro come da destinazione dell'utile 2018;
- ADR Security S.r.l. per 1.700 mila euro come da destinazione dell'utile 2018;
- ADR Tel S.p.A. per 3.463 mila euro come da destinazione dell'utile 2018;



- Airport Cleaning S.r.l. per 1.400 mila euro come da destinazione dell'utile 2018;
- Azzurra Aeroporti S.p.A. per 3.520 mila euro come da destinazione parziale della riserva sovrapprezzo azioni con diritto di voto, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 gennaio 2019.

Oneri finanziari

Oneri finanziari (Migliaia di euro)

	2019	2018
Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	1.984	1.553
Oneri finanziari per interessi		
Interessi su obbligazioni in circolazione	34.513	34.286
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	3.166	2.869
Interessi a imprese controllate	5	4
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	6.807	6.575
Altri oneri finanziari per interessi	17	2
	44.508	43.736
Oneri su derivati		
Differenziali IRS	9.688	9.970
Oneri da valutazione	14	2.168
	9.702	12.138
Altri oneri		
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	38	147
Svalutazione di partecipazioni valutate al costo	8.715	911
Altri	23	0
	8.776	1.058
TOTALE ONERI FINANZIARI	64.970	58.485

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 1.984 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 431 mila euro per effetto dell'aggiornamento del tasso utilizzato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 34.513 mila euro in leggero incremento (+227 mila euro) euro rispetto al 2018.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 3.166 mila euro, aumentano di 297 mila euro rispetto al 2018 dovuti principalmente

alle commitment fee e ai tiraggi delle linee BEI e CDP 2016 intervenuti nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Gli Oneri da valutazione derivati, pari a 14 mila euro (2.168 mila euro nell'esercizio a confronto) si riducono per effetto della variazione intercorsa nell'esercizio del fair value dei contratti di cross currency swap per la componente tasso di cam-

bio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 5.15). La voce Svalutazione di partecipazioni valutate al costo, pari a 8.715 mila euro, include la svalutazione della partecipazione in Spea Engineering S.p.A per 7.624 mila euro e in Pavimental S.p.A. per 1.091 mila euro (911 mila euro nell'esercizio a confronto). Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5.3.

Utili (perdite) su cambi

Utili (perdite) su cambi (Migliaia di euro)

	2019	2018
Utili su cambi	2	1.990
Perdite su cambi	(12.357)	(14)
Totale utili (perdite) su cambi	(12.355)	1.976

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari.

6.7 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 116.119 mila euro (105.599 mila euro nell'esercizio a confronto). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

Imposte sul reddito (Migliaia di euro)

	2019	2018
Imposte correnti		
IRES	86.486	64.546
IRAP	22.941	21.026
	109.427	85.572
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	720	(190)
	720	(190)
Imposte anticipate e differite		
Imposte anticipate	6.798	18.403
Imposte differite	(826)	1.814
	5.972	20.217
Totale imposte sul reddito	116.119	105.599

Con riferimento all'IRES si segnala che nel mese di giugno 2017 ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel, ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2017-2019.

Inoltre si segnala la stima del carico fiscale 2019 che tiene conto dell'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5% a partire dal 1° gennaio 2019 ("Robin tax"), entrata in vigore nei confronti delle società concessionarie di servizi pubblici che ha determinato un incremento delle imposte correnti (per 11.008 mila euro) e delle imposte anticipate per 2.047 mila euro.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno. Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 5.5.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 24,1% (18,4% nel 2018). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

Differenza tra aliquota fiscale teorica ed effettiva per l'imposta IRES
(Migliaia di euro)

	2019		2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte delle attività operative in funzionamento	359.312		350.763	
Aliquota teorica		27,5%		24,0%
IRES teorica		98.811		84.183
Differenze permanenti	(2.375)	(653)	(793)	(190)
Differenze temporanee	(42.443)	(11.672)	(81.029)	(19.447)
IRES effettiva		86.486		64.546
Aliquota effettiva		24,1%		18,4%

7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Si ricorda che l'operazione di Issuer Substitution attuata nel 2016 ha cancellato di fatto il complesso security package costituito nel 2003 a supporto della struttura di debito Romulus di cui oggi residua la sola Class A4. Unica garanzia residua rimasta in favore di tale emissione, seppure di portata più limitata, è costituita da un "deed of assignment" di diritto inglese su eventuali crediti che ADR dovesse vantare in relazione ai contratti di cross currency swap in essere con le controparti Mediobanca e Unicredit. Tale garanzia è, comunque, limitata ad un valore massimo di 96,5 milioni di euro. Inoltre, ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione del 7,77% in Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito "Azzurra"), in favore dei finanziatori della stessa Azzurra. Tale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

I contratti di finanziamento di ADR includono, tra le clausole contrattuali, covenant finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società con rating nella fascia investment grade. Tra questi risulta significativo segnalare che i contratti bancari BEI e CDP prevedono il rispetto di una soglia di leverage ratio non superiore a 4,75x che diventa 4,25x in caso di downgrade del livello di rating della società a BBB-/Baa3.

La verifica dei ratio finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario non recourse) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2019 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei ratio finanziari previsti nei contratti. Il calcolo dei ratio finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della presente Relazione finanziaria annuale 2019.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di covenant finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di negative pledge, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario), in linea con la prassi di mercato per emittenti investment grade.

8. Altre garanzie, impegni e rischi

8.1 Garanzie

ADR al 31 dicembre 2019 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 7; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

8.2 Impegni

ADR ha in essere impegni di acquisto per 187,8 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

8.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per ADR al 31 dicembre 2019 è costituita dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi. La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato da ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito. Le politiche commerciali e di tutela del credito poste in essere da ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (per esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed alla richiesta di adeguate garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2019 ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 1.019,1 milioni di euro, composta da:

- 489,1 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 530,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 5.15).

Nelle tabelle riportate a pie' pagina sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle attività e passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

Rischio di tasso di interesse e di cambio

ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi di interesse e di cambio sul risultato economico.

Con le delibere del 14 maggio 2015 e la più recente dell'11 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di ADR ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportuni-

tà di mercato, operazioni di interest rate swap "forward starting". Attraverso tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR può ridurre sensibilmente fino ad azzerare il rischio che si verifichi un innalzamento del tasso di interesse nel tempo intercorrente la sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

Alla data del 31 dicembre 2019 ADR ha in essere:

- derivati cross currency swap, sottoscritti originariamente nel 2003 e trasferiti a nuove controparti nel 2010, a copertura delle obbligazioni A4 in sterline; la Class A4, pari a nominali 215

— Pagamenti dovuti relativi alle attività e passività finanziarie (Migliaia di euro)

	31.12. 2019				
	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	più di 5 anni
Prestiti obbligazionari	(1.286.287)	(34.875)	(433.917)	(293.120)	(524.375)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(339.621)	(115.421)	(15.075)	(60.171)	(148.954)
Derivati con fair value positivo	0	0	0	0	0
Derivati con fair value negativo	(166.054)	(8.048)	(12.900)	(104.750)	(40.356)
Totale	(1.791.962)	(158.344)	(461.892)	(458.041)	(713.685)

	31.12. 2018				
	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	più di 5 anni
Prestiti obbligazionari	(1.306.006)	(34.202)	(34.239)	(705.065)	(532.500)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(266.328)	(2.307)	(114.824)	(42.817)	(106.380)
Derivati con fair value positivo	2.342	0	(227)	(5.674)	8.243
Derivati con fair value negativo	(127.158)	(8.013)	(8.140)	(107.692)	(3.313)
Totale	(1.697.150)	(44.522)	(157.430)	(861.248)	(633.950)



milioni di sterline e facente parte della serie di prestiti obbligazionari emessi originariamente da Romulus Finance, è infatti stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) tramite due cross currency swap euro/sterlina. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 5.15;

- quattro derivati interest rate swap di tipo forward starting sottoscritti in data 18 ottobre 2016 e in data 18 settembre 2017, per un valore nozionale complessivo di 400 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal febbraio 2020, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 5.4 e nella Nota 5.15;
- tre ulteriori derivati interest rate swap di tipo forward starting sottoscritti il 7 agosto 2018, per un valore nozionale complessivo di 300 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal febbraio 2022, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 5.4 e nella Nota 5.15.

ADR non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

Le principali fonti di esposizione di ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni e agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali consolidati prodotti da uno shock del mercato dei tassi di interesse e di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

In particolare, sono state ipotizzate:

- per gli strumenti derivati, una variazione parallela di +10 basis point (+0,1%) e -10 basis point (-0,1%) della curva a termine dei tassi;
- per le obbligazioni in valuta e i relativi strumenti finanziari derivati, una variazione del tasso di cambio GBP/EUR pari a +/-10%.

Gli effetti evidenziati nella tabella sottostante riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe nelle ipotesi di shock up e shock down dei diversi dati di mercato.

A integrazione delle informazioni esposte nella tabella sopra riportata, si segnala che, con riferimento alla sensitivity analysis svolta sui Cross Currency Swap, una variazione del 10% in aumento o in diminuzione del tasso di cambio, andando ad impattare sui flussi in valuta estera scambiati alle date di pagamento, conduce ad una riduzione

ne degli importi da classificare in Riserva di cash flow hedge per 1,9 milioni di euro in caso di shock down e ad un aumento di 5,4 milioni di euro in caso di shock up.

Sensitivity analysis (Migliaia di euro)

Rischio di tasso Esposizione e sensitivity analysis	Valutazione al fair value				Rischio tasso di interesse			Rischio tasso di cambio		
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018 Shock Up +10 bps IR	31.12.2019	31.12.2018 Shock Down -10 bps IR	31.12.2019	31.12.2018 Shock Up +10% FX	31.12.2019	31.12.2018 Shock Down -10% FX
Passività finanziarie non derivate (cash flow sensitivity)	(1.523.208)	(1.397.803)	0	0	0	0	(25.270)	(24.035)	25.270	24.035
Strumenti derivati con fair value positivo trattati in hedge accounting	0	2.342	0	2.807	0	(2.844)	0	0	0	0
Strumenti derivati con fair value negativo trattati in hedge accounting	(175.370)	(139.330)	7.631	4.258	(7.726)	(4.320)	25.270	24.035	(25.270)	(24.035)
Strumenti derivati non trattati in hedge accounting	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(1.698.578)	(1.534.791)	7.631	7.065	(7.726)	(7.164)	0	0	0	0

8.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al fair value alla data di chiusura dell'esercizio e la classificazione secondo la gerarchia del fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente).

Gli unici strumenti finanziari di ADR valutati al fair value sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 5.4 e nella Nota 5.15.

Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel "livello 2" della "gerarchia fair value" definita dall'IFRS 7, ovvero il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel 2019 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 5.15 è fornita l'indicazione del fair value, si precisa che tale fair value rientra anch'esso nel livello 2 della "gerarchia fair value" definita dall'IFRS 7.

Valutazioni al fair value (Migliaia di euro)

	31.12. 2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Derivati con fair value positivo	0	0	0	0
Derivati con fair value negativo	0	175.370	0	175.370
Totale derivati di copertura	0	175.370	0	175.370

8.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "Fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione.

Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussistono, inoltre, un numero

limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività.

Per una descrizione delle situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR, si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per ADR ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

9. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da ADR con le parti correlate sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Rapporti commerciali e di natura diversa

Rapporti commerciali e di natura diversa (Migliaia di euro)

	31.12.2019				31.12.2018			
	Attività	Passività	Ricavi/proventi	Costi/oneri	Attività	Passività	Ricavi/proventi	Costi/oneri
Imprese controllanti								
Atlantia S.p.A.	7.523	20.275	237	(1.371)	7.482	18.423	293	(1.648)
Totale rapporti con imprese controllanti	7.523	20.275	237	(1.371)	7.482	18.423	293	(1.648)
Imprese controllate								
ADR Assistance S.r.l.	356	3.571	1.768	(22.643)	706	3.305	1.860	(21.221)
ADR Tel S.p.A.	110	7.339	1.207	(22.754)	545	8.699	1.162	(30.042)
ADR Mobility S.r.l.	2.635	484	23.013	(1.949)	3.178	166	22.407	(1.662)
ADR Security S.r.l.	613	8.151	2.730	(46.795)	701	9.636	2.472	(47.927)
Airport Cleaning S.r.l.	1.044	4.413	2.940	(26.080)	1.166	4.393	3.163	(26.708)
Totale rapporti con imprese collegate	4.758	23.958	31.658	(120.221)	6.296	26.199	31.064	(127.560)
Imprese collegate								
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	482	968	0	0	482	968	0	0
Pavimental S.p.A.	619	52.454	74	(111.066)	1.194	26.148	568	(55.586)
Spea Engineering S.p.A.	61	24.198	636	(20.625)	18	22.373	564	(17.735)
Totale rapporti con imprese collegate	1.162	77.620	710	(131.691)	1.694	49.489	1.132	(73.321)
Parti correlate								
Edizione S.r.l.	0	25	0	(25)	0	0	0	(25)
Leonardo Energia S.c.ar.l.	11	2.888	153	(19.225)	61	3.562	158	(19.713)
Fiumicino Energia S.r.l.	35	0	176	0	55	0	172	0
Infoblu S.p.A.	0	29	0	(29)	0	26	0	(39)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	679	772	342	(1.072)	398	463	120	(761)
Autogrill Italia S.p.A.	875	593	12.425	(713)	1.681	1.098	12.663	(649)
Autostrade Tech S.p.A.	0	223	0	(207)	0	16	0	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	20	0	(28)	0	0	0	(16)
Retail Italia Network S.r.l.	45	0	609	0	63	0	604	0
Telepass S.p.A.	69	0	225	0	58	0	58	0
Essediesse S.p.A.	99	0	99	0	0	0	0	0
K-Master	0	0	8	0	0	0	0	0
Telepass PAY	27	0	165	0	0	0	0	0
Maccarese S.p.A. Società Agricola	0	0	0	(26)	0	0	0	0
Key Management Personnel	0	4.417	0	(3.992)	0	2.113	0	(3.221)
Totale rapporti con parti correlate	1.840	8.967	14.202	(25.317)	2.316	7.278	13.775	(24.424)
TOTALE	15.283	130.820	46.807	(278.600)	17.788	101.389	46.264	(226.953)

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

Le operazioni effettuate da ADR con le imprese controllate, nel corso del 2019, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi di natura commerciale.

I ricavi di ADR Assistance, realizzati sostanzialmente verso ADR, sono relativi al servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, ecc.

ADR Tel ha conseguito ricavi di telefonia e servizi IT verso ADR e ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica; gli addebiti di ADR alla società sono relativi a canoni di subconcessione e di affitto di asset di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di staff.

I ricavi realizzati da ADR verso ADR Mobility sono relativi principalmente alla subconcessione delle aree e degli edifici destinati a parcheggi, nonché a utenze, servizi amministrativi e generali, ecc.

I ricavi di ADR Security verso ADR sono relativi ai servizi di sicurezza in ambito aeroportuale e a servizi a richiesta negli scali di Fiumicino e Ciampino; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, ecc.

Airport Cleaning ha conseguito ricavi verso ADR per servizi di pulizia; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, ecc.

I principali rapporti intrattenuti con imprese collegate e altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental S.p.A.: società controllata da Atlantia, svolge per ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali;
- Spea Engineering S.p.A.: società controllata da Atlantia, svolge per ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: alla società, controllata da Atlantia, fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autostrade per l'Italia (società controllata da Atlantia): i rapporti verso la società sono relativi prevalentemente al distacco di personale;
- Autogrill Italia S.p.A. (società alla quale, a far data dal 1° gennaio 2018, Autogrill S.p.A. ha conferito le attività relative ai punti vendita Italia; la società è controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): ADR ha conseguito ricavi per la subconcessione di

spazi, royalty, utenze, parcheggi e servizi vari; la società ha fornito ad ADR servizio sostitutivo della mensa.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. "key management personnel") in carica al 31 dicembre ammontano a 4.776 mila euro (di cui 3.992 mila euro classificati nella tabella sopra riportata nella voce Key Management Personnel e l'importo residuo di 784 mila euro nei costi per servizi verso altre parti correlate) e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

Rapporti di natura finanziaria (Migliaia di euro)

Imprese controllanti	31.12.2019				31.12.2018			
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
Atlantia S.p.A.	0	253.157	0	(13.429)	0	240.781	0	(13.160)
Totale rapporti con imprese controllanti	0	253.157	0	(13.429)	0	240.781	0	(13.160)
Imprese controllate								
ADR Assistance S.r.l.	0	1.473	0	0	0	1.994	0	(1)
ADR Tel S.p.A.	0	5.871	3.463	(13)	0	6.354	3.366	(1)
ADR Mobility S.r.l.	0	5.743	1.704	(1)	0	5.971	1.400	(1)
ADR Security S.r.l.	0	7.801	7.700	(1)	0	8.254	5.000	(1)
Airport Cleaning S.r.l.	0	3.341	1.400	(1)	0	3.542	1.500	(1)
Totale rapporti con imprese controllate	0	24.229	14.267	(16)	0	26.115	11.266	(5)
Imprese correlate								
Spea Engineering S.p.A.	1.350	0	0	0	1.350	0	1.350	0
Azzurra Aeroporti S.p.A.	0	0	3.520	0	0	0	1.873	0
Totale rapporti con parti correlate	1.350	0	3.520	0	1.350	0	3.223	0
TOTALE	1.350	277.386	17.787	(13.445)	1.350	266.896	14.489	(13.165)

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Tel, ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning sono relativi principalmente all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Il saldo della voce Proventi finanziari include i dividendi corrisposti dalle società controllate (ADR Tel, ADR Assistance, ADR Security e ADR Mobility) per un totale di 14.263 mila euro.

Le attività finanziarie verso Spea Engineering S.p.A. sono costituite dal credito a fronte dei dividendi deliberati dalla società nell'esercizio precedente e non liquidati.

I proventi finanziari verso Azzurra Aeroporti S.p.A. sono costituiti dai dividendi deliberati e liquidati dalla società in favore di ADR nell'esercizio.

Le passività finanziarie verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 possedute al 99,87% dalla Controllante a conclusione della procedura di Tender Offer lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.



10. Altre informazioni

10.1 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a

promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono in essere nel gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2019, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti di ADR. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

Informativa sui piani di compensi basati su azioni	n. diritti assegnati	n. diritti decaduti	n. diritti trasferim.	n. diritti opzionati	n. diritti al 31.12.2019	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegn.	Fair value rivalut. unitario al 31.12.2019	Scadenza attesa alla data di ass. (anni)	Tasso di interesse privo di rischio alla data di ass.	Volatilità attesa (=storica) alla data di assegn.	Divid. attesi alla data di assegn.
Piani di stock option 2011 di Atlantia estesi ad ADR	516.905	(99.339)	0	(417.566)	0	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	0	6	0,86%	29,5%	5,62%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	766.032	(437.115)	(73.301)	(255.616)	0	9.05.2017	9.05.2020	n.a.	2,88	6,01	3-6	1,10%	28,9%	5,47%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	758.751	(256.467)	(62.742)	(261.411)	178.131	8.05.2018	8.05.2021	n.a.	2,59	1,83	3-6	1,01%	25,8%	5,32%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	611.682	(45.137)	(21.202)	(132.392)	412.951	10.06.2019	10.06.2022	n.a.	1,89	2,03	3-6	0,61%	25,3%	4,94%
Piani di phantom stock option 2017 I ciclo	428.074	(48.725)	(17.649)	0	361.700	01.07.2020	01.07.2023	n.a.	2,37	2,54	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock option 2017 II ciclo	364.701	(33.750)	(31.748)	0	299.203	15.06.2021	01.07.2024	n.a.	2,91	2,35	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
Piani di phantom stock option 2017 III ciclo	470.806	(42.792)	(9.242)	0	418.772	15.06.2022	01.07.2025	n.a.	2,98	2,41	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
Piani di phantom stock grant 2017 I ciclo	42.619	(4.851)	(1.757)	0	36.011	01.07.2020	01.07.2023	n.a.	23,18	23,14	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock grant 2017 II ciclo	40.330	(3.733)	(3.512)	0	33.085	15.06.2021	01.07.2024	n.a.	24,5	21,60	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
Piani di phantom stock grant 2017 III ciclo	48.221	(4.383)	(947)	0	42.891	15.06.2022	01.07.2025	n.a.	22,57	20,54	6,06	1,72%	24,3%	4,10%

10.2 Compensi alla Società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata

(Atlantia S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR e alle entità appartenenti al suo network (in migliaia di euro):

Compensi alla Società di revisione (Migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2019
Revisione contabile	EYS.p.A.	ADR	290
Servizi di attestazione	EYS.p.A.	ADR	45
Altri servizi (*)	EYS.p.A.	ADR	93
Totale			428

(*) comfort letter per aggiornamento annuale del Programma di emissione obbligazionario, verifica dichiarazioni fiscali per crediti di imposta e sottoscrizione modelli Unico e 770.

10.3 Informativa sulle erogazioni pubbliche ex art. 125 L. n. 124/2017

Con riferimento agli obblighi di trasparenza richiesti dall'art. 125 della L. n. 124/2017, si segnala che nell'esercizio 2019 non stati incassati dalla Società contributi pubblici.

10.4 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2019, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Nell'esercizio in esame, non sono intervenuti, inoltre, eventi significativi non ricorrenti.

11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia al Bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE





EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Aeroporti di Roma S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aeroporti di Roma S.p.A. non si estende a tali dati.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Stima del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.	
Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali il Fondo), al 31 dicembre 2019, ammonta ad Euro 184 milioni ed include gli accantonamenti relativi alle spese di manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro dei beni in concessione che la Società stima di dover sostenere coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere. Il valore del Fondo iscritto in bilancio riflette la stima degli amministratori relativamente alla natura degli interventi da effettuare, alla tempistica prevista, alla quantificazione degli oneri che dovranno essere sostenuti e alla componente finanziaria da applicare in funzione dei tempi di intervento. In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori per valutare la natura degli interventi da effettuare, la tempistica degli stessi e la quantificazione dei relativi costi, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresentasse un aspetto chiave per la revisione.	Le nostre procedure di revisione, in risposta all'aspetto chiave, hanno riguardato, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> la comprensione dell'accordo di concessione che origina l'obbligazione l'analisi del processo e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione del Fondo; l'esecuzione di procedure di validità su un campione di utilizzi del Fondo intervenute nell'esercizio; l'analisi delle principali variazioni intervenute nel Fondo rispetto all'esercizio precedente; l'analisi di coerenza delle assunzioni alla base della stima del Fondo con il Piano Investimenti 2020-2044; la verifica della ragionevolezza del tasso di attualizzazione utilizzato e dell'accuratezza del calcolo del Fondo stanziato.
L'informativa di bilancio relativa ai criteri di valutazione adottati per il Fondo è riportata nella Nota 3 "Principi contabili applicati" che fa espresso rimando alla Nota 4 "Principi contabili applicati" del bilancio consolidato e nella Nota 5.13 "Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali".	Infine abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita delle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per



L'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aeroporti di Roma S.p.A. ci ha conferito in data 9 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

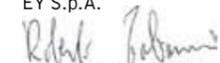


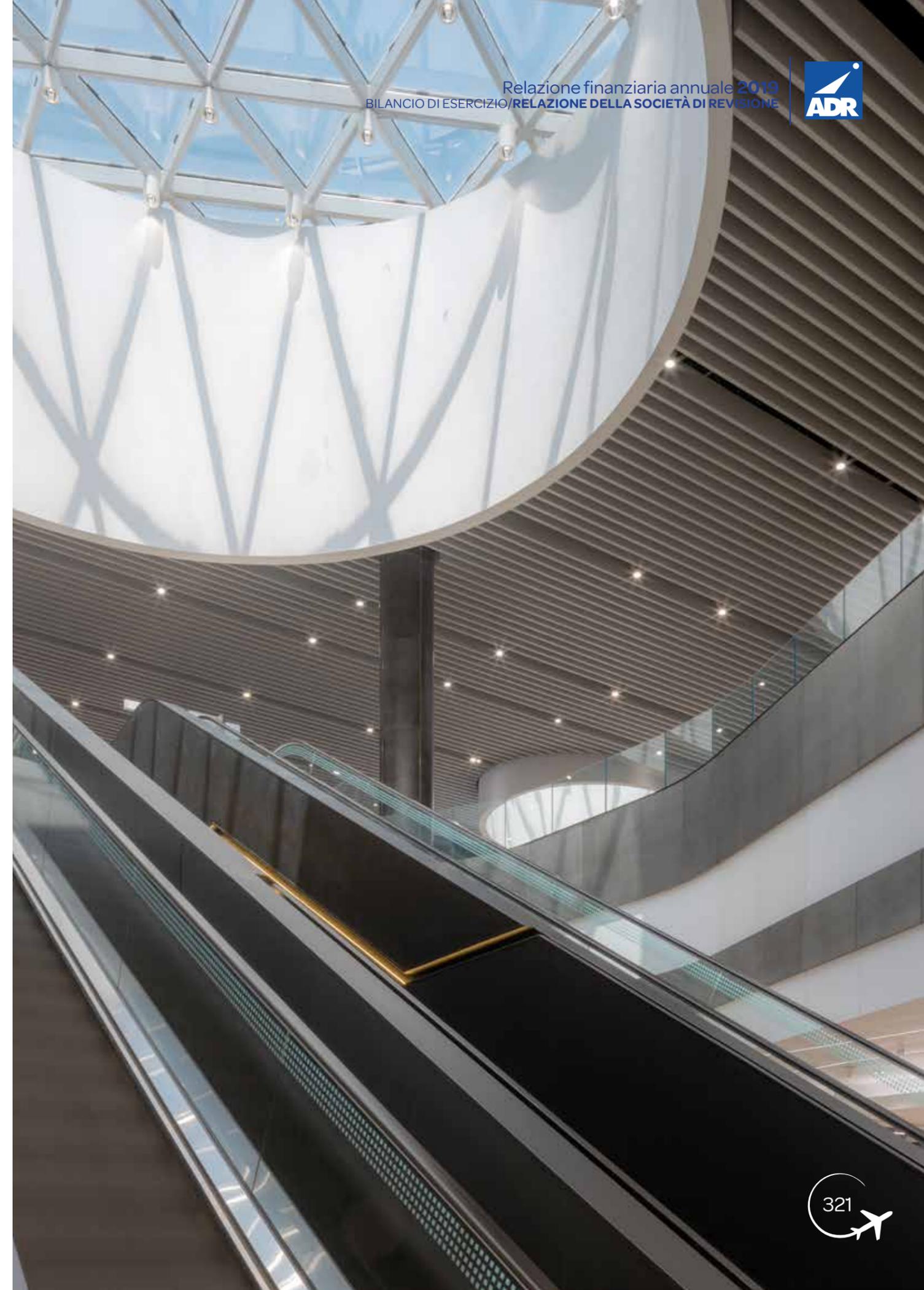
Building a better
working world

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 20 marzo 2020

EY S.p.A.


Roberto Tabarrini
(Revisore Legale)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A. ai sensi dell'articolo n. 2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Bilancio consolidato e bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato e il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2020 (successivamente la documentazione è stata integrata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2020) e messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Aeroporti di Roma S.p.A è società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Atlantia S.p.A., che possiede il 99,384% del capitale sociale. ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, composto dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patri-

monio Netto e dal Rendiconto Finanziario, dalle Note Illustrative e corredato dalla Relazione sulla Gestione evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 243.192.938,36 e presenta in sintesi i seguenti valori:

Situazione patrimoniale-finanziaria (euro)

Attività	31.12.2019
Attività non correnti	2.656.972.530
Attività correnti	822.637.538
Totale attività	3.479.610.068

Patrimonio netto e passività 31.12.2019

Patrimonio netto	1.174.343.194
di cui capitale sociale	62.224.743
Passività non correnti	1.630.073.020
Passività correnti	675.193.854
Totale patrimonio netto e passività	3.479.610.068

Conto economico (euro)

	2019
Ricavi	1.109.272.570
Costi	(703.505.856)
Risultato operativo	405.766.714
Proventi (oneri) finanziari	(46.454.488)
Risultato prima delle imposte	359.312.226
Imposte sul reddito	(116.119.288)
Utile dell'esercizio	243.192.938

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione del bilancio e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire, avendo – mediante informazioni assunte dagli Amministratori, dai Responsabili del-

le funzioni aziendali e dalla Società di Revisione – constatato che:

- gli schemi di bilancio e i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati in relazione all'attività svolta dalla Società;
- nella stesura del Progetto di Bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, non facendo ricorso alla deroga prevista dal quarto comma del menzionato art. 2423;
- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5 e n. 6 del Codice Civile, il Collegio precisa che non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi pluriennali (impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità e avviamento) per i quali il Collegio Sindacale debba esprimere il proprio consenso;
- il Progetto di Bilancio, così come è stato redatto, corrisponde e risulta coerente con i fatti e le informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
- i principi contabili e i criteri di valutazione sono riportati nelle Note Illustrative.

Come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno redatto il Bilancio d'esercizio in base al presupposto della continuità aziendale.

In merito Vi rappresentiamo che le note al bilancio e la relazione sulla gestione illustrano dettagliatamente il rischio connesso all'evoluzione della situazione economica. In particolare è stato evidenziato che i primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una serie di eventi, anche im-

prevedibili, il cui impatto sulla gestione e sui risultati dell'esercizio risulta al momento di difficile quantificazione.

In primis gli effetti dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus COVID-19 ed agli effetti che la stessa sta contingentemente determinando non solo sul traffico da/per la Cina ma più in generale sulla propensione al viaggio della popolazione mondiale. Il fenomeno è ancora in evoluzione e fintantoché non sarà possibile perimetrarne con più esattezza la portata, anche temporale, risulterà difficile fornire indicazioni precise sugli impatti economici.

Anche le incertezze relative alla possibilità di poter valutare a breve una soluzione positiva per il futuro del principale vettore nazionale rappresenta un elemento di rischio ad oggi non quantificabile per gli eventuali effetti sul business nel breve-medio termine.

Tutti elementi che in ogni caso implicano una possibile riconsiderazione dei risultati dell'esercizio 2020 e, più in generale, della possibilità che il Gruppo riesca a confermare anche per il 2020 quel percorso di sviluppo positivamente conseguito negli ultimi anni.

Tuttavia, si conclude, la solidità patrimoniale e le risorse finanziarie di cui il Gruppo è dotato, non pongono, al momento, rischi od incertezze che possano compromettere la capacità di far fronte ai prossimi impegni finanziari e di investimento.

Il 3 gennaio, Moody's ha tagliato il rating a Baa3 (da Baa2), ponendo il giudizio "under review for downgrade". In data 8 gennaio, l'agenzia Fitch ha abbassato il rating al livello BBB- (da BBB+) con Rating Watch "negative". In data 15 gennaio, Standard & Poor's ha abbassato il rating a BB+ (da BBB), ponendo anch'essa il giudizio in Credit Watch "negative".

In considerazione dei fatti sopravvenuti il Cda propone all'Assemblea di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Il Collegio ha esaminato altresì il Progetto di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli IFRS emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Nella Nota Illustrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente.

L'area di consolidamento include le seguenti società: ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l., ADR Security S.r.l., Airport Cleaning S.r.l., ADR Sviluppo S.r.l. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale. Le partecipazioni nelle società collegate Pavimental S.p.A. e Spea Engineering S.p.A. sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

A tal riguardo, Vi rappresentiamo che EY S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 20 marzo 2020, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché la relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalle quali risulta che

il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa di Aeroporti di Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Con riferimento a tali relazioni, il Collegio Sindacale segnala che EY ha evidenziato gli elementi alla base del giudizio di revisione, gli aspetti chiave della revisione contabile e le procedure attivate quale risposta di revisione; ha altresì dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che è stato mantenuto integro, nell'esecuzione della revisione legale, il requisito di indipendenza.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto che la Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720 B e ha espresso un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato e di esercizio di Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2019 e sulla loro

conformità alle norme di Legge. La Società di Revisione ha altresì dichiarato di non aver nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Ha inoltre indicato, come descritto nella relazione sulla gestione, che gli amministratori del Gruppo Aeroporti di Roma si sono avvalsi dell'esonerazione dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Si evidenzia, poi, che:

- l'art. 1, c. 716, l. 27/12/2019, n. 160 prevede un'aliquota IRES maggiorata di 3,5 punti percentuali sui redditi derivanti dallo svolgimento delle attività di gestione aeroportuale nei periodi di imposta 2019, 2020 e 2021;
- il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019. In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di esporre nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (ovvero nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà), a prescindere dalla natura del bene

in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati;

- nel corso dell'esercizio il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "Fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo ADR.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2019 il Collegio si è riunito n. 8 volte, abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea degli Azionisti e a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Eventuali conflitti di interesse, per quanto risulta al Collegio Sindacale, sono stati dichiarati ai sensi di Legge.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dagli Organi Direttivi informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato la struttura dell'Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Collegio Sindacale della Capogruppo e abbiamo avuto scambi di informativa con gli organi di controllo delle società controllate da ADR: da questi scambi non sono emersi fatti o circostanze meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. In data 13 febbraio 2019 è stato espresso parere favorevole su una richiesta di onorari formulata dalla società di revisione (in data 4 febbraio 2019) in merito allo svolgimento di attività relative alla partecipazione del gruppo Atlantia ad alcune procedure di gara per l'acquisizione di concessioni aeroportuali in India. In data 13/19 giugno 2019 è stato espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma e 3° comma, cod. civ., in merito alla proposta di determinazione dei compensi per il Presidente ADR e per l'Amministratore Delegato ADR.

In data 13/19 giugno 2019 è stato espresso parere favorevole in relazione alla "delibera quadro ai fini dell'emissione di prestiti obbligazionari nell'ambito del Programma EMTN 2013".

In data 9 ottobre 2019 è stata approvata la "Proposta per l'affidamento dell'incarico per l'indagine limitata ("review") sui prospetti contabili, costituiti dalla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sulla relazione degli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A. al 30 giugno 2019". Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Conclusioni

Signori Azionisti,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio prende atto della proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio, pari ad euro 243.192.938,36, in linea con una valutazione prudentiale dell'evolversi della gestione.

Per il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Cosimo Tolone – Presidente

Dott. Alessandro Bonura
Dott. De Falco Pasquale
Dott. De Filippo Maurizio
Dott. Pier Vittorio Vietti

Roma, 20 marzo 2020

ALLEGATI



Allegato 1 - Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2018 di Atlantia S.p.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1° dicembre 2013, ADR è soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Atlantia.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Atlantia, ultimo bilancio disponibile:

Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2018

Stato patrimoniale (Migliaia di euro)

	31.12.2018
Attività	
Attività non correnti	16.714.584
Attività correnti	432.788
Totale attività	17.147.372
Patrimonio netto e passività	
Patrimonio netto	11.202.726
di cui Capitale sociale	825.784
Passività non correnti	5.045.307
Passività correnti	899.339
Totale patrimonio netto e passività	17.147.372

Conto economico (Migliaia di Euro)

	2018
Ricavi operativi	3.219
Costi operativi	(100.736)
Risultato operativo	(97.517)
Risultato dell'esercizio	694.721

Allegato 2 - Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate

Ai sensi dell'art. 2429 c. 3 e 4 del Codice Civile, sono riportati di seguito i principali dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2019 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate di ADR. Tali società predispongono il proprio bilancio di esercizio in base ai principi contabili italiani.

ADR Assistance S.r.l.
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	12	116
Immobilizzazioni materiali	1.743	1.367
A. - Immobilizzazioni	1.755	1.483
Crediti commerciali	3.576	3.310
Altre attività	715	645
Debiti commerciali	(815)	(1.197)
Fondi per rischi ed oneri	(89)	(79)
Altre passività	(2.983)	(3.153)
B. - Capitale d'esercizio	404	(474)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.159	1.009
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25	57
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	2.134	952
coperto da:		
Capitale sociale	4.000	4.000
Riserve e risultati a nuovo	1.422	730
Utile (perdita) dell'esercizio	1.841	692
F. - Capitale proprio	7.263	5.422
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(5.129)	(4.470)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(5.129)	(4.470)
(G+H)	(5.129)	(4.470)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	2.134	952

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	22.022	21.113
B.- Valore della produzione "tipica"	22.022	21.113
Consumi di materie e servizi esterni	(3.779)	(3.927)
C.- Valore aggiunto	18.243	17.186
Costo del lavoro	(15.432)	(15.391)
D.- Margine operativo lordo	2.811	1.795
Ammortamenti	(642)	(612)
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	(17)	(29)
Saldo proventi ed oneri diversi	649	113
E.- Risultato operativo	2.801	1.267
Proventi ed oneri finanziari	1	10
F.- Risultato prima delle imposte	2.802	1.277
Imposte sul reddito d'esercizio	(961)	(585)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.841	692

ADR Tel S.p.A.
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	1.974	2.070
Immobilizzazioni materiali	922	977
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. - Immobilizzazioni	2.896	3.047
Rimanenze di magazzino	456	421
Crediti commerciali	8.271	10.033
Altre attività	1.017	768
Debiti commerciali	(11.530)	(13.220)
Altre passività	(1.224)	(1.260)
B. - Capitale d'esercizio	(3.010)	(3.258)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(114)	(211)
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.059	1.206
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(1.173)	(1.417)
coperto da:		
Capitale sociale	600	600
Riserve e risultati a nuovo	4.795	4.722
Utile (perdita) dell'esercizio	2.810	3.571
F. - Capitale proprio	8.205	8.893
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(9.378)	(10.310)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(9.378)	(10.310)
(G+H)	(9.378)	(10.310)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	(1.173)	(1.417)

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	32.804	34.084
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	62	69
B. - Valore della produzione "tipica"	32.866	34.153
Consumi di materie e servizi esterni	(23.601)	(23.672)
C.- Valore aggiunto	9.265	10.481
Costo del lavoro	(4.630)	(4.729)
D.- Margine operativo lordo	4.634	5.752
Ammortamenti	(955)	(884)
Altri stanziamenti rettificativi	(22)	0
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	269	206
E.- Risultato operativo	3.927	5.074
Proventi ed oneri finanziari	1	1
F.- Risultato prima delle imposte	3.928	5.075
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.117)	(1.504)
G.- Utile (perdita) dell'esercizio	2.810	3.571

ADR Security S.r.l.
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
A. - Immobilizzazioni	0	0
Crediti commerciali	8.450	9.920
Altre attività	501	268
Debiti commerciali	(3.237)	(2.873)
Fondi per rischi ed oneri	(19)	0
Altre passività	(6.654)	(6.860)
B. - Capitale d'esercizio	(959)	455
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(959)	455
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.255	3.617
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(4.214)	(3.162)
coperto da:		
Capitale sociale	400	400
Riserve e risultati a nuovo	1.227	1.210
Utile (perdita) dell'esercizio	689	1.717
F. - Capitale proprio	2.316	3.327
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(6.530)	(6.489)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(6.530)	(6.489)
(G+H)	(6.530)	(6.489)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	(4.214)	(3.162)

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	46.977	48.377
B. - Valore della produzione "tipica"	46.977	48.377
Consumi di materie e servizi esterni	(10.113)	(9.290)
C. - Valore aggiunto	36.864	39.087
Costo del lavoro	(36.093)	(36.637)
D. - Margine operativo lordo	771	2.450
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	(9)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(19)	0
Saldo proventi ed oneri diversi	582	378
E. - Risultato operativo	1.334	2.819
Proventi ed oneri finanziari	(2)	1
F. - Risultato prima delle imposte	1.332	2.820
Imposte sul reddito d'esercizio	(643)	(1.103)
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	689	1.717

ADR Mobility S.r.l.
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	5.324	6.166
Immobilizzazioni materiali	5.156	4.926
Immobilizzazioni finanziarie	2	0
A. - Immobilizzazioni	10.482	11.092
Crediti commerciali	2.758	2.700
Altre attività	727	276
Debiti commerciali	(4.145)	(4.576)
Fondi per rischi ed oneri	(4)	(4)
Altre passività	(1.386)	(1.671)
B. - Capitale d'esercizio	(2.050)	(3.275)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	8.432	7.817
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	487	626
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	7.945	7.191
coperto da:		
Capitale sociale	1.500	1.500
Riserve e risultati a nuovo	8.771	8.731
Utile (perdita) dell'esercizio	7.758	7.740
F. - Capitale proprio	18.029	17.971
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(10.084)	(10.780)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(10.084)	(10.780)
(G+H)	(10.084)	(10.780)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	7.945	7.191

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	43.219	42.167
B. - Valore della produzione "tipica"	43.219	42.167
Consumi di materie e servizi esterni	(25.739)	(24.573)
C. - Valore aggiunto	17.480	17.594
Costo del lavoro	(3.296)	(3.470)
D. - Margine operativo lordo	14.184	14.124
Ammortamenti	(2.247)	(2.171)
Altri stanziamenti rettificativi	0	(11)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	(1.095)	(1.049)
E. - Risultato operativo	10.842	10.893
Proventi ed oneri finanziari	1	2
F. - Risultato prima delle imposte	10.843	10.895
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.085)	(3.155)
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	7.758	7.740

Airport Cleaning S.r.l.
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	0	1
Immobilizzazioni materiali	121	147
A. - Immobilizzazioni	121	148
Crediti commerciali	4.418	4.387
Altre attività	349	473
Debiti commerciali	(2.891)	(3.037)
Fondi per rischi ed oneri	(243)	(138)
Altre passività	(1.750)	(1.389)
B. - Capitale d'esercizio	(117)	296
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	4	444
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11	6
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(7)	438
coperto da:		
Capitale sociale	1.500	1.500
Riserve e risultati a nuovo	1.554	1.408
Utile (perdita) dell'esercizio	954	1.546
F. - Capitale proprio	4.008	4.454
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(4.015)	(4.016)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.015)	(4.016)
(G+H)	(4.015)	(4.016)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	(7)	438

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	26.075	26.708
B. - Valore della produzione "tipica"	26.075	26.708
Consumi di materie e servizi esterni	(9.133)	(9.454)
C. - Valore aggiunto	16.942	17.254
Costo del lavoro	(15.303)	(14.894)
D. - Margine operativo lordo	1.639	2.360
Ammortamenti	(35)	(30)
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	(105)	0
Saldo proventi ed oneri diversi	32	48
E. - Risultato operativo	1.531	2.378
Proventi ed oneri finanziari	1	1
F. - Risultato prima delle imposte	1.532	2.379
Imposte sul reddito d'esercizio	(578)	(833)
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	954	1.546

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	4	4
Immobilizzazioni finanziarie	6	6
A. - Immobilizzazioni	10	10
Crediti commerciali	0	0
Altre attività	1	1
B. - Capitale d'esercizio	1	1
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	11	11
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	11	11
coperto da:		
Capitale sociale	100	100
Riserve e risultati a nuovo	106	74
Utile (perdita) dell'esercizio	34	32
F. - Capitale proprio	240	206
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(229)	(195)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(229)	(195)
(G+H)	(229)	(195)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	11	11

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	0	0
B. - Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(1)	(1)
C. - Valore aggiunto	(1)	(1)
Costo del lavoro	0	0
D. - Margine operativo lordo	(1)	(1)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	0	(1)
E. - Risultato operativo	(1)	(2)
Proventi ed oneri finanziari	35	34
F. - Risultato prima delle imposte	34	32
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	34	32

Consorzio E.T.L. in liquidazione
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. - Immobilizzazioni	0	0
Crediti commerciali	0	0
Altre attività	36	36
Debiti commerciali	(47)	(41)
Altre passività	0	0
B. - Capitale d'esercizio	(11)	(5)
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(11)	(5)
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(11)	(5)
coperto da:		
Capitale	(5)	1
Riserve e risultati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(6)	(6)
F. - Capitale netto di liquidazione	(11)	(5)
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	0	0
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	0	0
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	0	0
(G+H)	0	0
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	(11)	(5)

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	0	0
B. - Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(5)	(6)
C. - Valore aggiunto	(5)	(6)
Costo del lavoro	0	0
D. - Margine operativo lordo	(5)	(6)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	(1)	0
E. - Risultato operativo	(6)	(6)
Proventi e oneri finanziari	0	0
F. - Risultato prima delle imposte	(6)	(6)
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	(6)	(6)

Pavimental S.p.A.
Stato patrimoniale riclassificato
 (Migliaia di euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	109	119
Immobilizzazioni materiali	65.169	76.485
Immobilizzazioni finanziarie	5.388	5.392
A. - Immobilizzazioni	70.666	81.996
Rimanenze di magazzino	170.531	130.481
Crediti commerciali	59.759	28.916
Altre attività	31.824	37.510
Debiti commerciali	(165.250)	(102.191)
Fondi per rischi ed oneri	(8.051)	(9.006)
Altre passività	(17.035)	(17.741)
B. - Capitale d'esercizio	71.778	67.969
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	142.444	149.965
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.351	3.602
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	139.093	146.363
coperto da:		
Capitale sociale	10.116	10.116
Riserve e risultati a nuovo	4.834	21.100
Utile (perdita) dell'esercizio	31	(16.205)
F. - Capitale proprio	14.981	15.011
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	29.993	26.945
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	94.119	104.407
Debiti finanziari a breve	122.875	128.391
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(28.756)	(23.984)
(G+H)	124.112	131.352
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	139.093	146.363

Conto economico riclassificato
 (Migliaia di euro)

	2019	2018
A. - Ricavi	335.708	336.535
B. - Valore della produzione "tipica"	405.700	290.968
Consumi di materie e servizi esterni	(302.257)	(225.028)
Altri costi	(627)	(1.904)
C. - Valore aggiunto	102.816	64.036
Costo del lavoro	(70.464)	(60.992)
D. - Margine operativo lordo	32.352	3.044
Ammortamenti	(30.120)	(21.440)
Altri stanziamenti rettificativi	(837)	(237)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(110)	(1.750)
E. - Risultato operativo	1.285	(20.383)
Proventi ed oneri finanziari	(1.499)	(1.811)
Utili e perdite su cambi	(73)	(80)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(46)	4
F. - Risultato prima delle imposte	(333)	(22.270)
Imposte sul reddito d'esercizio	364	6.065
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	31	(16.205)

Spea Engineering S.p.A.*

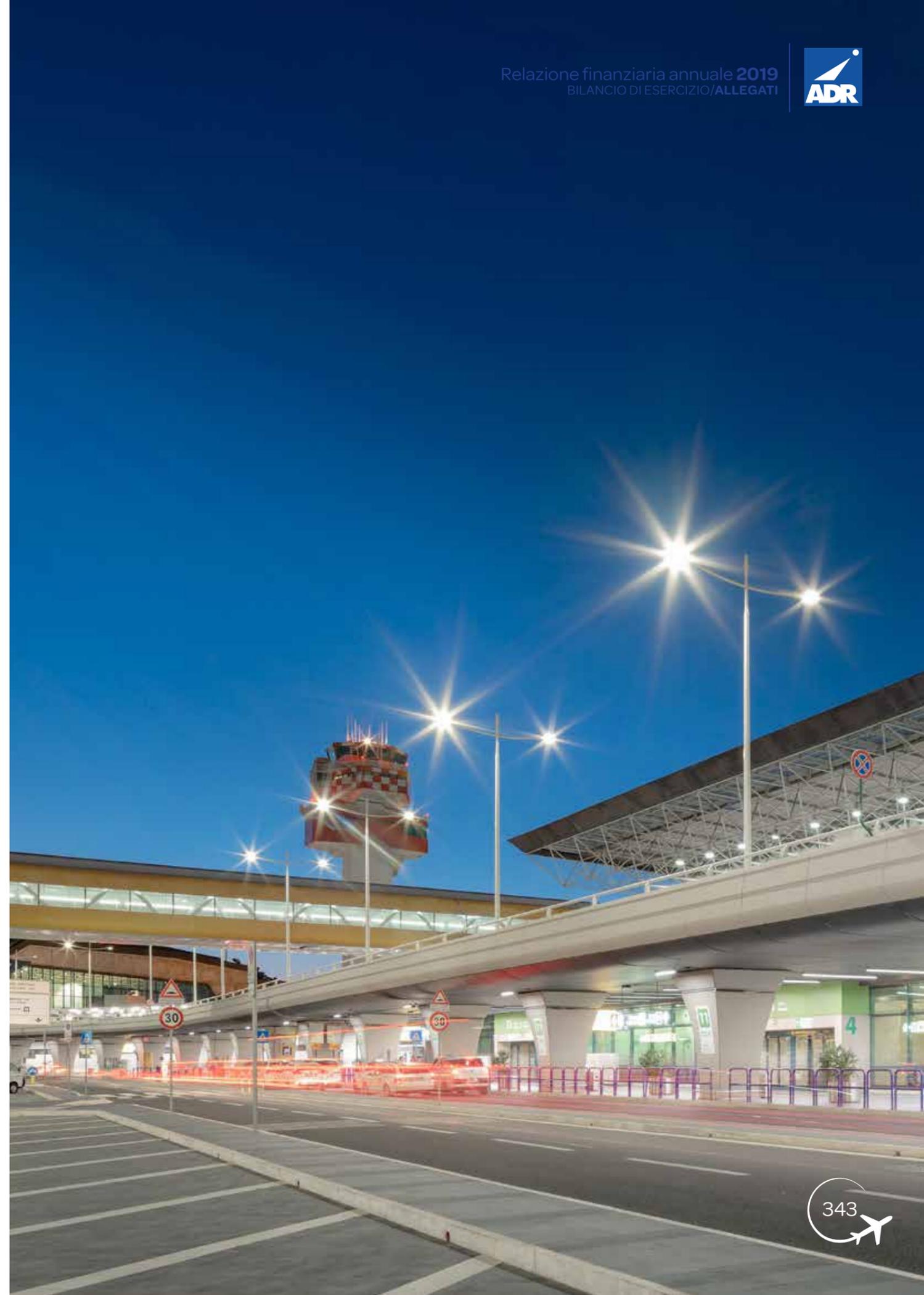
Stato patrimoniale riclassificato (Migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2017
Immobilizzazioni immateriali	1.933	1.887
Immobilizzazioni materiali	4.871	5.434
Immobilizzazioni finanziarie	882	168
A. - Immobilizzazioni	7.686	7.489
Rimanenze	118.911	121.485
Crediti commerciali	38.649	39.895
Altre attività	13.126	13.005
Debiti commerciali	(69.919)	(67.878)
Fondi per rischi ed oneri	(16.093)	(14.753)
Altre passività	(21.204)	(14.580)
B. - Capitale d'esercizio	63.470	77.174
C. - Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	71.156	84.663
D. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.550	5.627
E. - Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	65.606	79.036
coperto da:		
Capitale sociale	6.966	6.966
Riserve e risultati a nuovo	65.609	65.488
Avanzo di fusione	9.024	9.024
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.388)	6.870
F. - Capitale proprio	78.211	88.348
G. - Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	(257)	(200)
H. - Indebitamento finanziario netto a breve termine	(12.348)	(9.112)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(12.348)	(9.112)
(G+H)	(12.605)	(9.312)
I. - Totale come in "E" (F+G+H)	65.606	79.036

Conto economico riclassificato (Migliaia di euro)

	2018	2017
A. - Ricavi	108.284	110.568
B. - Valore della produzione "tipica"	108.284	110.568
Consumi di materie e servizi esterni	(58.275)	(46.286)
C. - Valore aggiunto	50.009	64.282
Costo del lavoro	(48.962)	(48.909)
D. - Margine operativo lordo	1.047	15.373
Ammortamenti	(3.705)	(3.433)
Altri stanziamenti rettificativi	(104)	(165)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(1.373)	(1.342)
E. - Risultato operativo	(4.135)	10.433
Proventi e oneri finanziari	(103)	(227)
F. - Risultato prima delle imposte	(4.238)	10.206
Imposte sul reddito d'esercizio	850	(3.336)
G. - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.388)	6.870

*Dati relativi all'ultimo bilancio approvato



The background of the slide is an aerial photograph of an airport tarmac, overlaid with a semi-transparent blue filter. Several commercial aircraft are visible, some parked at gates and others taxiing on the runways. The text '4. DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA' is centered on the right side of the image.

4. DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 7 aprile 2020

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di:

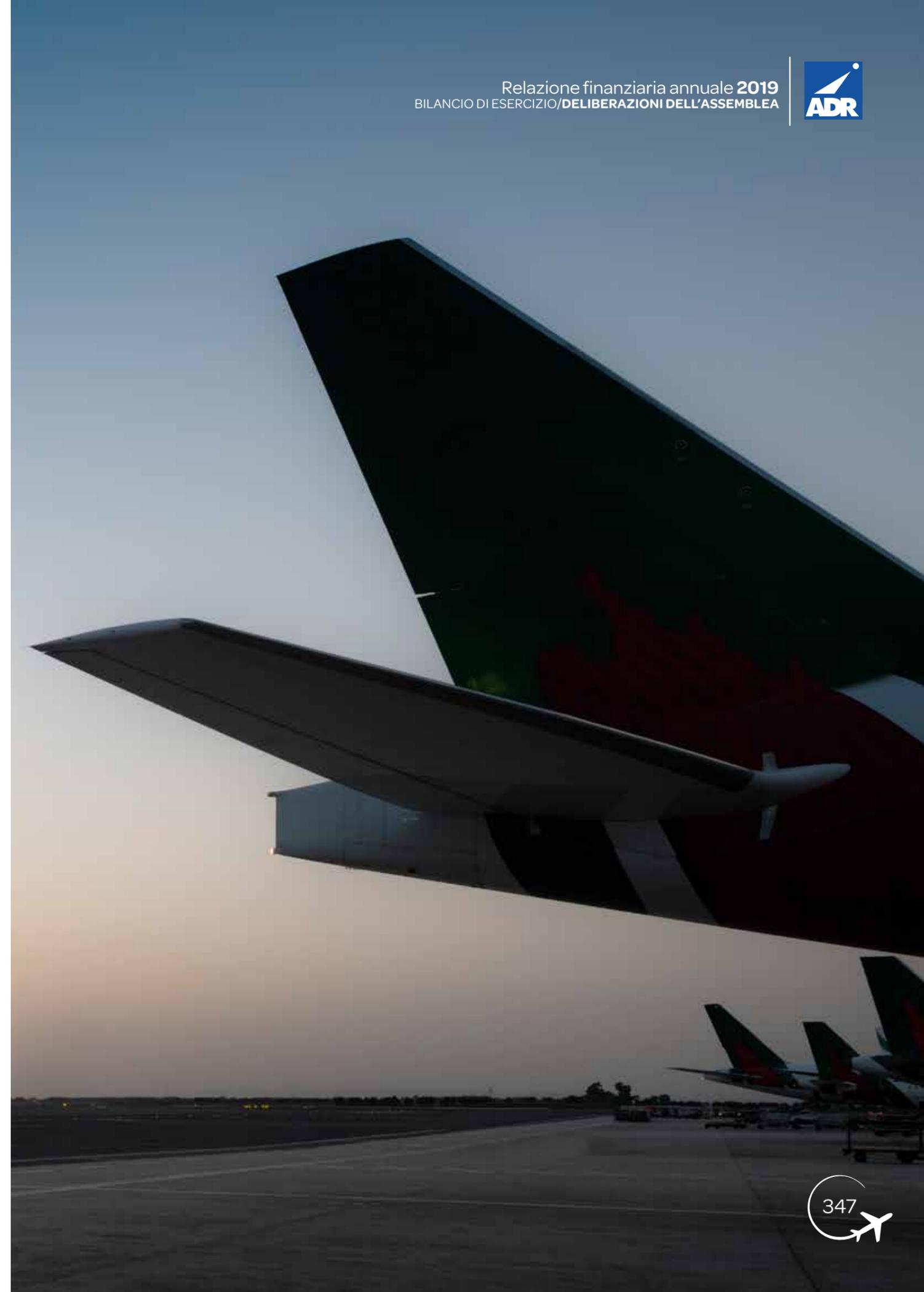
- approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, dal quale risulta un utile di euro 243.192.938,36 da riportare a nuovo.

L'Assemblea ha altresì deliberato di:

- nominare Amministratore il Dott. Christian Benetton, nato a Treviso il 21 giugno 1971, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea ha infine deliberato di:

- revocare la delibera assembleare adottata in data 16 aprile 2019, limitatamente alla parte relativa alla determinazione del compenso globale annuo spettante agli amministratori;
- determinare l'emolumento globale annuo da attribuire al Consiglio di Amministrazione in euro 400.000,00 con effetto retroattivo a far data dal 14 gennaio 2020.





Aeroporti di Roma S.p.A.

Sede legale:

Via Pier Paolo Racchetti 1
00054 Fiumicino (RM)

“Società soggetta a direzione
e coordinamento di Atlantia S.p.A.”

Tel. +39 06 65951
Fax +39 06 65953646

aeroportidiroma@adr.it
www.adr.it

Realizzazione editoriale

postScriptum di Paola Urbani
Progetto grafico e impaginazione: Gianluca Vitale - vgrstudio.it